Anno 96 - Numero 86

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5000; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9500, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-903 (15 linee)

LA STAMPA

Mercoledì 11 Aprile 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 40-903 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 808-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 300 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aereo Paesi contr. con asterisco: *Argentina pes. 15; Austria sc. 8; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto plas. 5,50; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,60; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran Rls. 35; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pts. 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna Pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Si apre ufficialmente una campagna elettorale senza clamore ma combattuta e tenace

Merzagora e Leone hanno convocato le Camere il 2 maggio per eleggere il Capo dello Stato

Anche la «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato l'annuncio con grande rilievo tipografico - I socialdemocratici hanno già posto la candidatura di Saragat sostenendo la necessità di una rotazione al Quirinale tra un esponente cattolico e uno laico - Alcuni vorrebbero la riconferma del Presidente Gronchi, che fin dal 1955 auspicò l'evoluzione politica maturata in questi mesi - Altri propongono Segni che ha sinceramente aderito alla formula di centro-sinistra e di cui sono note le doti di prudenza e di moderazione - I dc sceglieranno il loro candidato nella prossima settimana

I tre candidati

Roma, 10 aprile.

Con l'annuncio oggi dato al Parlamento della convocazione delle due Camere il 2 maggio in seduta comune per la elezione del Presidente della Repubblica, si è aperta una campagna elettorale di genere particolare. E' una campagna *sui generis* perché si svolge in assenza di una propaganda formale ed aperta, ma soprattutto perché mancano candidature poste ufficialmente, pubblicate e registrate secondo le norme precise che vigono in ogni altra elezione: per quella del 2 maggio, in teoria, la scelta dovrebbe risultare da uno spontaneo quanto casuale incontro di volontà.

In pratica le cose si svolgono in maniera diversa perché laboriosi tentativi di persuasione privata tengono luogo della propaganda palese, e candidature effettive ci sono, onde il finale incontro delle volontà sarà il frutto di accordi non casuali; e se è prematura una previsione di risultati, nelle tre settimane che ci separano dall'avvenimento assisteremo ad una battaglia di cui è già possibile indicare i motivi conduttori. La lotta si è impegnata sui principi e non sugli uomini, per evitare che si degradi ad un contrasto di personalismi, ed i principi sono tutti degni e nobili.

Uno ad esempio, molto invocato in questi giorni dai sostenitori della candidatura del segretario del psdi, Giuseppe Saragat, è quello che afferma la necessità di una rotazione nella suprema carica dello Stato tra un esponente del partito democratico dei cattolici e un esponente della cosiddetta democrazia laica. Se la dc attualmente detiene, e presumibilmente continuerà per molto tempo a detenere, il potere esecutivo in virtù della maggioranza parlamentare di cui dispone, ad una diversa forza politica dovrebbe appartenere il Capo dello Stato, per una funzione di equilibrio e di più sicura garanzia della Costituzione.

Nell'affermazione di questo principio non è da vedere alcun appunto specifico mosso contro il democristiano Giovanni Gronchi, cui nessuno rimprovera di aver mancato ai suoi doveri di supremo custode della legalità costituzionale nei sette anni del suo mandato presidenziale: si vuol piuttosto fissare una specie di precedente politico, per impedire che anche la carica di Presidente della Repubblica abbia a diventare una riserva assicurata al partito di maggioranza relativa, come è già la presidenza del Consiglio o la presidenza della Camera. Nel 1955 l'elezione di un democristiano ebbe un altro valore: esso non doveva significare l'inizio di un monopolio, ma piuttosto la fine di una certa preclusione che taluni ponevano a danno dei cattolici militanti, nessuno dei quali avrebbe avuto titoli per assurgere a Capo dello Stato che aveva preso vita dal Risorgimento. Cancellata quella preclusione una volta per tutte, si pensa adesso alla opportunità di un avvicendamento.

E' un argomento che ha un suo peso, ma che non vale, in pratica, contro un'eventuale riconferma di Gronchi, secondo quanto affermano i sostenitori della rielezione del Presidente in carica. La sua continuazione nell'ufficio avrebbe un valore non di principio ma di logica politica. Non ci sarebbe la successione di un democristiano ad un democristiano, ma la semplice permanenza dell'uomo che fin dal 1955 ha auspicato una determinata evoluzione politica in Italia e che oggi la vede felicemente avviata nella pratica. Anche la logica ha un valore, e il Parlamento, che ha approvato una certa formula, dovrebbe darne atto a chi ne è stato il primo banditore.

Se il Parlamento non si orienterà verso la riconferma di Gronchi, sarà comunque per evitare la costituzione di un precedente, non per motivi di carattere personale. Il precedente che taluni paventano è proprio la possibilità che il mandato presidenziale rinnovandosi dal primo al secondo settennato, non si prolunghi eccessivamente nel tempo. Il termine italiano dei sette anni è superiore a quelli previsti da quasi tutte le altre Costituzioni: negli Stati Uniti, per esempio, esso è di quattro anni, ed un recente emendamento stabilisce che un presidente può venire rieletto solo una seconda volta, per rimanere in carica non oltre gli otto anni. Un presidente italiano, ammettendo il principio della rielezione, arriverebbe a quattordici.

Fu appunto per rispondere ad un criterio di misura che nel 1955 non venne rieletto Einaudi, sul cui operato nessuno aveva tuttavia da eccepire, e in questo senso, sempre sul piano dei principi, si pronunciano oggi quanti ritengono inopportuna una conferma di Gronchi. Ciò non basta comunque ad aprire la strada all'elezione di Saragat, che viene anch'essa contrastata in nome di un principio. Si fa osservare infatti che, a prescindere dalla statura morale dell'uomo, egli è troppo qualificato come fautore di una politica determinata, e che proprio in ragione di una esigenza e di una garanzia di equilibrio sarebbe preferibile avere un capo dello Stato meno impegnato, nel quale meno nettamente si impersoni una formula: Segni, ad esempio, come sostengono i fautori di una soluzione ispirata ad una vaga moderazione.

Segni è visto da alcuni come un possibile contrappeso all'influenza dei più convinti sostenitori del centro-sinistra. Egli ha sinceramente aderito all'operazione politica che si è condotta a questa insegna, ma per sua formazione, per i suoi precedenti, per la prudenza che è la sua caratteristica, egli potrebbe rassicurare i timorosi che ancora esistono in gran numero in Italia, e che vorrebbero evitare che il nuovo corso inaugurato di recente a Palazzo Chigi ed a Montecitorio giungesse subito ad investire lo stesso Quirinale.

Altri uomini ancora potranno essere di scena per l'elezione del 2 maggio, ma poiché ai candidati si vuol dare meno importanza che alle idee che rappresentano — e di qui la tendenza a spersonalizzare la battaglia elettorale — non sarà il caso di enumerarli, per il momento. Il prescelto, difatti, verrà comunque a impersonare o l'uno o l'altro dei principi ispiratori della battaglia che si è iniziata.

Vittorio Gorresio

Gli intensi preparativi per la grande votazione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 aprile.

Con eccezionale rilievo tipografico nella prima pagina della Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana è stato pubblicato, questa sera, l'avviso di convocazione del Parlamento per l'elezione del Capo dello Stato. Dice testualmente:

«La Camera dei deputati e il Senato della Repubblica sono convocati, in seduta comune, con la partecipazione dei delegati della Regione siciliana, della Regione sarda, della Regione Trentino-Alto Adige e della Regione della Valle d'Aosta, martedì 2 maggio 1962 alle ore 10,30 con il seguente ordine del giorno: Elezione del Presidente della Repubblica».

L'avviso è firmato dal presidente della Camera, al quale la Costituzione affida tale compito. L'avviso è stato affisso pure negli albi di Montecitorio e di Palazzo Madama. Leone e Merzagora, all'inizio delle sedute pomeridiane della Camera e del Senato, ne hanno dato lettura ai deputati ed ai senatori.

Quella del 2 maggio sarà la quinta seduta comune della terza legislatura; delle altre quattro, tre furono dedicate all'elezione dei componenti il Consiglio superiore della Magistratura ed una alla elezione di un giudice costituzionale.

Einaudi e Gronchi, nel '48 e nel '55, vennero eletti al quarto scrutinio. Per le prossime votazioni le previsioni, almeno per ora, sono più pessimistiche: si ritiene che ce ne vorrà qualcuna di più, perché gli 854 elettori possano raggiungere lo scopo per il quale sono convocati. Ad ogni modo c'è un termine che non può essere superato: l'eletto dovrà prestare giuramento dinanzi alle due Camere riunite entro e non oltre l'11 maggio del 1962.

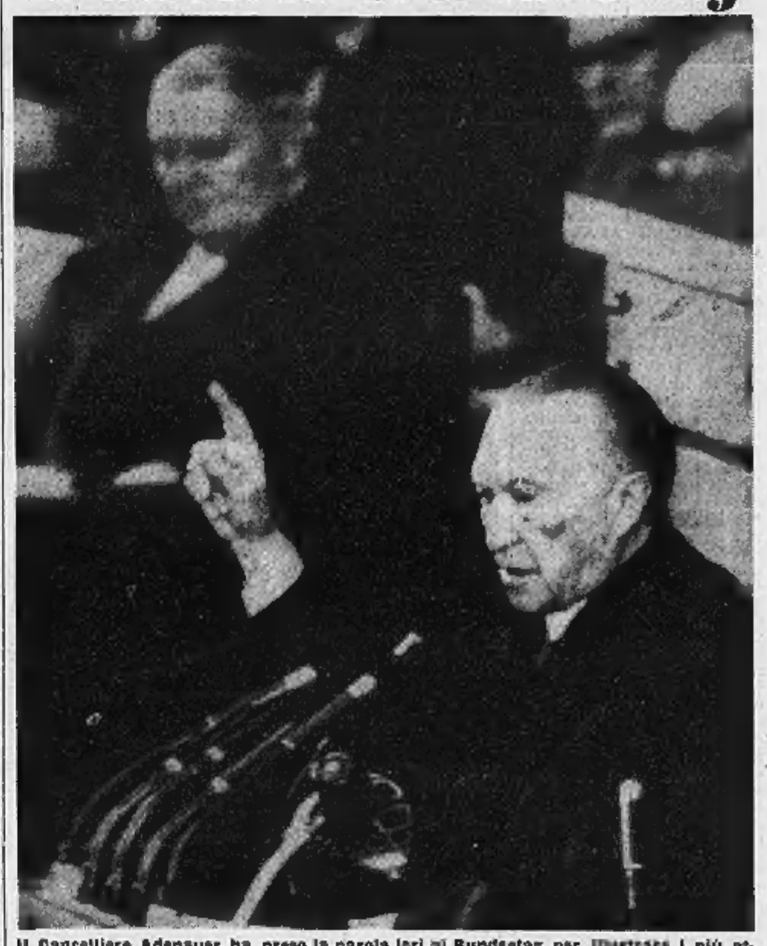
I diversi gruppi politici sono impegnati in una «nuova partita» particolare campagna elettorale, ma tutti guardano all'orientamento del partito di maggioranza. L'on. Moro ha detto agli altri esponenti del suo partito, a quel che se ne sa, che il tema delle elezioni presidenziali sarà trattato, con la calma e la serietà che esso richiede, dopo la prossima sessione del Consiglio nazionale democristiano, che si aprirà giovedì prossimo.

In questi pochi giorni che precedono l'inizio delle vacanze parlamentari gli «854 elettori» si scambiano idee ed opinioni in vista delle impegnative votazioni cui saranno chiamati fra tre settimane. Prima di aggiornare i lavori in Senato ci sarà un rapido dibattito sulla politica estera, di cui sarà protagonista Segni, uno dei candidati al Quirinale. E' fissato per venerdì. Senatori di vari gruppi, al mattino, svolgeranno interpellanze e interrogazioni sulla politica europeistica e, in particolare, sugli incontri di Torino e di Cadenabbia, sul disarmo, sul riconoscimento della Cina di Mao ecc. Segni, che è rientrato stasera a Roma da Londra, nel rispondere esporrà il punto di vista del governo sulle varie questioni che saranno sollevate.

Per il 24 aprile è, poi, fissata nell'aula di Montecitorio una riunione di trecento parlamentari di 43 Paesi, dai sovietici agli americani, dai polacchi agli inglesi, dagli egiziani ai francesi e così via per esaminare i problemi della sospensione degli esperimenti termonucleari, del disarmo, del rafforzamento e dell'ampliamento dell'Onu. E' la prima volta che tale assemblea si svolge a Roma.

r. a.

Il discorso al Bundestag



Il Cancelliere Adenauer ha preso la parola ieri al Bundestag per illustrare i più attuali problemi della politica estera tedesca. Alla sua destra è Erhard, l'uomo politico cui si attribuisce il merito della ripresa economica della Germania Occ. (Tel.)

Ampia relazione del Cancelliere al Parlamento tedesco

Adenauer dichiara che l'incontro con Fanfani è stato "risolutivo„ per l'Unione europea

A Roma, nel giugno prossimo, si potrà effettuare il primo passo concreto - Superato il contrasto con la tesi di De Gaulle: le istituzioni comuni già esistenti non saranno toccate - Bonn non insiste per il riarmo nucleare della Bundeswehr; i rapporti con Washington definiti ottimi

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 10 aprile.

I colloqui di Cadenabbia fra Adenauer e Fanfani sono stati risolutivi ai fini dell'Unione europea: lo ha affermato lo stesso Cancelliere durante un discorso al Bundestag. «Nel mio recente colloquio con il primo ministro Fanfani — ha dichiarato Adenauer — si è delineata una soluzione per l'unione politica europea. Io spero che nelle prossime settimane i sei paesi del Mec possano raggiungere in merito il completo accordo. In questa materia, i sei capi di governo che si riuniranno a Roma nel giugno potranno compiere il primo passo concreto sulla via dell'Unione europea. Su questa strada — ha proseguito Adenauer fra gli applausi dell'assemblea — noi dobbiamo procedere passo per passo con energia e risolutezza».

La dichiarazione odierna costituisce la prima autorevole conferma al successo degli incontri italo-tedeschi. Dal discorso del Cancelliere sono emerse altre importanti precisazioni sul significato dell'intesa raggiunta, ed in particolare del consenso italo-tedesco ai programmi di De Gaulle: «Il nostro obiettivo finale — ha assicurato Adenauer — resta l'unione politica dei popoli europei. Su queste posizioni siamo rimasti fermi, anche se non lo andiamo ripetendo ogni quindici giorni. Occorrerà però molta pazienza per arrivare allo scopo. Poc'anzi il signor Ollenhauer mi rimproverava che si ignorano alcuni risultati del mio colloquio con De Gaulle a Baden Baden. Ebbene, posso assicurare ora che il Presidente francese ha convenuto con me sulla opportunità di non toccare le istituzioni europee già esistenti».

Sempre in risposta agli attacchi di Ollenhauer, che aveva attribuito al governo una politica europea poco chiara, Adenauer ha voluto precisare che l'antinomia «Europa unita ed Europa delle patrie» ha perduto la sua ragion d'essere dopo i recenti contatti. «E' un completo errore contrapporre i due termini integrazione ed Europa delle patrie. Quando sarà stata fatta l'unione politica resterà pur sempre una patria tedesca; ed anche i francesi e gli italiani manterranno la loro».

Per quanto riguarda la Gran Bretagna, Adenauer ha affermato che il suo governo ha auspicato l'adesione al Mec con tutti i diritti e i doveri degli altri paesi.

Per soddisfare il desiderio di chiarezza espresso dal leader dell'opposizione, il Cancelliere ha poi fatto le seguenti precisazioni sulla politica estera di Bonn: 1) la politica estera tedesca non ha subito mutamenti con la partecipazione dei liberali al governo; 2) i rapporti fra Bonn e Washington sono buoni come al tempo della amministrazione Eisenhower; 3) ottime poi sono le relazioni con la Francia.

Sulla questione del riarmo atomico della Nato, che è tuttora al centro di polemiche, le precisazioni di Adenauer sono parse evasive. Ne riparleremo alla conferenza atlantica convocata ad Atene per i primi di maggio, ha risposto. Sembra però che Bonn non insisterà più per il riarmo nucleare della Bundeswehr, già respinto del resto dagli americani. Al momento le sue richieste vertono più che altro su una «corresponsabilità» tedesca per l'impiego dei mezzi nucleari allestiti stazionanti nella Repubblica federale. Resta però in discussione negli ambienti atlantici il programma di una flotta subacquea della Nato armata con i potenti missili Polaris, che portano di solito cariche atomiche.

Per Berlino, Adenauer è stato esplicito: «Tocca alle tre grandi potenze discutere il problema. Lasciamo fare agli alleati. Se interveniamo noi tedeschi, non ne risulta alcun che di buono». Anche per Adenauer, quindi, la questione berlinese appare drammatizzata, nonostante le molte difficoltà che si frappongono ancora all'accordo. E sembra così archiviato il tentativo, tedesco di inserirsi nel colloquio con l'Urss, documentato dal poco felici interventi dell'ambasciatore Hans Kroll.

Ollenhauer ha risposto al cancelliere Adenauer rimproverando al governo le incertezze e le indecisioni che esso avrebbe mostrato negli ultimi tempi («Noi abbiamo attualmente il più cattivo governo tedesco dalla fondazione della Repubblica federale») e attaccando Erhard per i suoi appelli radiofonici che «dimostrano» l'impotenza del governo.

Insoddisfatto per le «nebulose» spiegazioni che il governo ha fornito al Bundestag in materia di politica estera il gruppo parlamentare dell'opposizione sollecita un dibattito sulla complessa materia. Ollenhauer si è lamentato, in particolare, del «ben poco» che è trapelato fino ad oggi sull'esito dell'incontro franco-tedesco di Baden-Baden e sulle divergenze in merito alla formula dell'unità politica europea, accennando infine ai vari «casi» che negli ultimi tempi hanno appesantito la atmosfera politica tedesca, quali il «caso Kroll» e l'«affare Fibag», cioè la accusa di speculazione mossa al ministro della difesa Strauss.

L'oratore ha concluso annunciando che il partito socialista voterà contro il progetto di bilancio relativo alla Cancelleria ed al ministero degli Esteri.

m. c.

La Camera vota le prime norme della nuova legge sulla censura

Respinta una proposta comunista con l'astensione dei socialisti - La censura preventiva è ammessa per il cinema, il varietà, la rivista; è esclusa per il teatro e la lirica - Oggi continua l'esame degli altri articoli

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 aprile.

La Camera ha votato oggi le prime norme della nuova legge sulla censura, superando le più grosse difficoltà iniziali. Le formulazioni accettate sono quelle proposte dal governo sulla base di un accordo tra i gruppi della maggioranza. In base ad esso la censura preventiva è ammessa per il cinema, l'avanspettacolo, il varietà, la rivista, e la commedia musicale, mentre è esclusa per il teatro di prosa ed il teatro lirico.

Per il teatro di prosa tuttavia, un'apposita commissione dovrà stabilire se alle rappresentazioni possano essere ammessi i minori di 18 anni. La commissione è formata da un magistrato, da un esperto in pedagogia e da un autore drammatico scelto in una terna designata dalla categoria.

La battaglia fondamentale tra i vari gruppi è stata combattuta sull'articolo uno. Nella formula trasmessa dal Senato l'articolo manteneva la censura sia per il cinema che per il teatro. La coalizione di centro-sinistra ha ottenuto, com'è noto, l'abolizione della censura preventiva nel teatro di prosa, attraverso un emendamento del governo.

Su questo primo articolo si sono manifestati due diversi attacchi: il primo, comunista, per l'eliminazione totale della censura anche per il cinema, diretto a mettere in imbarazzo i socialisti che sono sempre stati per l'abolizione di ogni controllo preventivo; il secondo, della destra democristiana, per eliminare la dizione che afferma esplicitamente che «il teatro di prosa non è soggetto ad autorizzazione preventiva».

Sulla proposta abolizionista si è votato, su richiesta del psi, per appello nominale. Ciò ha evitato che si confondessero le posizioni e avvenisse, secondo una preoccupazione espressa dai socialisti, che per l'abolizione votassero anche monarchici e missini al solo scopo di creare imbarazzi al governo di centro-sinistra. I socialisti hanno dichiarato che si sarebbero astenuti.

I gruppi si sono così schierati: favorevoli, naturalmente, i comunisti, astenuti i socialisti e i liberali, contrari tutti gli altri gruppi (dc, psdi, pri, pdium, msi). Fatto significativo, si è astenuto anche l'on. Bartesaghi, ex democristiano eletto nella lista comunista. Bartesaghi ha affermato che, a suo giudizio, la censura è perfettamente conforme alla Costituzione; tuttavia essa deve escludere ogni discriminazione politica. In conclusione la proposta del psi è stata respinta con 231 no, 131 sì, 77 astenuti.

Immediatamente dopo si è votato su un emendamento liberale praticamente soppressivo della censura, che lasciava ad apposite commissioni il compito di esprimere un parere sui film e sulle opere teatrali, parere vincolante però soltanto per il divieto ai minori di 16 anni. Hanno votato a favore liberali e comunisti, mentre i socialisti si sono astenuti e gli altri gruppi hanno votato contro. L'emendamento è stato respinto.

Né migliore risultato ha raggiunto il tentativo della Sinistra democristiana sull'articolo riguardante il teatro. La proposta di abolire la dizione «il teatro di prosa non è soggetto ad autorizzazione preventiva» è stata ritirata. Gli altri articoli saranno votati domani.

Prima dell'esame degli articoli hanno parlato i relatori di maggioranza e di minoranza, poi il ministro per lo Spettacolo. Folchi ha difeso la struttura della legge quale risulta dagli emendamenti apportati dal governo. Contro le critiche di una parte della dc ha ribadito che la censura sarà applicata «esclusivamente» a tutela del buon costume, mentre a nessuna tematica politica o sociale sarà avvilita od oppressa».

Folchi ha nuovamente illustrato il migliore e più democratico funzionamento della commissioni di censura grazie alla partecipazione dei rappresentanti del mondo dal cinema. Nel complesso «la legge rappresenta un passo avanti e prepara per un avvenire, oggi non preciasabile, l'eventuale assunzione di quelle forme di autocensura che incontestabilmente hanno dato risultati positivi in molti altri paesi e che costituiscono una soluzione alla quale si guardò con favore anche da autorità altissime (allusione, a quanto risulta, a Papa Giovanni XXIII), le quali riconobbero che fossero gli stessi creatori del film — scrittori, registi, produttori — ad esercitare il controllo sulla moralità dell'opera».

Un primo passo, ha aggiunto il ministro, si è potuto fare per il teatro, anche in considerazione del livello e della qualità delle opere: dal 1949 ad oggi, infatti, su 17.116 copioni presentati soltanto 64 non hanno ottenuto il nulla osta alla rappresentazione.

Fausto De Luca

Maestri e professori scioperano da stamane fino a venerdì sera

L'astensione è stata decisa da tutti i maggiori gruppi sindacali - In precedenza s'era svolto un lungo colloquio con i ministri Medici e Gui - Scuole praticamente chiuse per tre giorni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 aprile.

Uno sciopero di tre giorni, a partire da domani, è stato proclamato in tutte le scuole elementari e medie; la decisione è stata presa al termine del colloquio che hanno avuto stamane i rappresentanti delle organizzazioni sindacali della scuola con i ministri Medici e Gui. Oltre alle organizzazioni aderenti al comitato di intesa inter-sindacale della scuola (Ancisim, Saami, Snprr, Snia, Snase, Snsm) partecipa allo sciopero anche il Sindacato nazionale scuola elementare (Sinascel), aderente alla Cisl, che nella precedenti agitazioni si era astenuto.

Nel colloquio di stamane i sindacati della scuola attendevano una risposta definitiva alle loro richieste: i ministri Medici e Gui, dopo aver comunicato ai rappresentanti sindacali che è intenzione del governo di risolvere in maniera soddisfacente le trattative in corso, chiedevano di rinviare a martedì prossimo i colloqui, per dare ancora tempo agli uffici finanziari di definire le modalità di risoluzione dei problemi.

La discussione sui vari aspetti della rivendicazioni è stata molto ampia ed è durata fino alle 14: i ministri Medici e Gui hanno impostato il problema su diverse basi: si chiedeva ai rappresentanti sindacali di dare una diversa denominazione all'assegno integrativo e che la concessione dei miglioramenti dovesse avere misure e decorrenze diverse; circa la richiesta di un ulteriore colloquio a distanza di otto giorni i ministri facevano presente che quello di oggi era soltanto il secondo incontro con l'attuale governo.

I rappresentanti sindacali hanno replicato che le loro richieste risalgono al mese di ottobre, che il loro punto di vista era stato chiarito all'on. Fanfani prima della crisi politica, che tuttavia si dichiarano disposti a suddividere l'onere in due tempi sempre che rimangano ferme decorrenza ed entità.

I rappresentanti del governo hanno ancora insistito per riprendere le trattative martedì prossimo, essendo nell'impossibilità di dare una risposta immediata sulle richieste dei sindacati.

Alla fine della discussione i rappresentanti sindacali facevano presente ai due ministri che accettavano il rinvio delle trattative, ma il governo doveva impegnarsi ad accettare, fin da oggi, la concessione dei miglioramenti nella stessa misura di quella concessa alle altre categorie di impiegati statali; sui particolari si sarebbe discusso nella prossima riunione. I ministri non hanno potuto prendere un impegno in tal senso e, alla fine del colloquio, le organizzazioni sindacali hanno proclamato lo sciopero per i giorni 11, 12 e 13 aprile, facendo presente che nel caso non si dovesse giungere al più presto ad una composizione della vertenza, avrebbero deciso una azione a tempo indeterminato. La decisione dei sindacati è dettata dal fatto che intendono risolvere i loro problemi prima della chiusura dell'anno scolastico.

f. f.

L'«Associazione ruolo A» continua a fare scuola

Si tratta di professori delle scuole medie superiori

Roma, 10 aprile.

L'Associazione Nazionale professori ruolo «A» (Anpra), i cui rappresentanti sono stati ricevuti stamane dai ministri della P.I. e della Riforma della pubblica amministrazione, comunica di aver aderito all'invito di aggiornare i colloqui al 17 aprile prossimo, in considerazione che i ministri Medici e Gui hanno dichiarato che il governo prenderà in seria considerazione i problemi prospettati.

Pertanto — aggiunge il comunicato — la segreteria nazionale dell'Anpra invita la categoria ad attendere serenamente l'esito del prossimo colloquio.

Londra vuole partecipare ai colloqui politici del Mec

Il ministro Segni sottolinea la soddisfazione italiana per le dichiarazioni dell'inglese Lord Heath - La tesi britannica sarà discussa con gli altri membri della Comunità

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 10 aprile.

In una lunga dichiarazione al Convegno della «Unione europea occidentale» — riunitosi oggi a Londra con la partecipazione dei ministri degli Esteri, fra i quali l'italiano Segni — il Lord del Sigillo privato, Edward Heath, ha esposto le vedute del Governo britannico sulla «futura organizzazione politica» del nostro Continente. L'iniziativa era attesa, ma ha superato, per ampiezza e slancio, le previsioni; lord Heath ha detto, fra l'altro, che «si sta avvicinando il momento» in cui Londra potrebbe partecipare «con profitto» ai colloqui politici dei Sei.

Su tre punti occorre richiamare subito l'attenzione. Primo: le «idee generali» espresse oggi dall'Inghilterra sembrano assai vicine alla visione del Governo italiano. Secondo: Londra — come ha spiegato Heath — vuole contribuire alla elaborazione delle nuove strutture politiche europee, ma, non essendo ancora nel Mec, pensa che i Sei debbano frattanto avanzare verso un proprio accordo. Terzo: con il suo inatteso gesto, la Gran Bretagna sembra sollecitare i continentali ad accelerare i tempi ed i risultati delle loro consultazioni.

La Ueo è l'associazione che raggruppa i Sei del Mec più l'Inghilterra. Costituita per vigilare sul riarmo tedesco, la sua funzione più proficua è oggi quella di foro per scambi di vedute e informazioni fra il nucleo continentale e la Gran Bretagna. All'odierno convegno erano presenti tutti i sette ministri degli Esteri, più il Lord del Sigillo privato, Edward Heath, il ministro cui sono affidati i negoziati per l'ingresso di Londra nella «Comunità economica europea». Prima di Heath hanno preso la parola i rappresentanti di vari paesi, fra i quali l'on. Segni (giunto stamane da Oslo e già ripartito per Roma) che si è pronunciato sia sulla conferenza ginevrina del disarmo sia sui recenti colloqui Fanfani-De Gaulle e Fanfani-Adenauer.

Al termine della riunione il Foreign Office ha distribuito ai corrispondenti stranieri e ai redattori diplomatici un riassunto della dichiarazione del Lord del Sigillo privato agli altri sei ministri europei.

Il ministro italiano, on. Segni, prima di partire da Londra per rientrare a Roma ha dichiarato: «L'odierna riunione londinese è stata particolarmente utile in quanto ha consentito un ampio scambio di vedute sui più importanti problemi attuali ed in particolare sui lavori della conferenza del disarmo, nonché sugli sviluppi politici dell'organizzazione dell'Europa.

«A tale proposito ho ascoltato col più vivo interesse l'importante dichiarazione con la quale il Lord del Sigillo privato ha illustrato l'atteggiamento del governo britannico. Sono stato lieto di constatare che questo condivide il nostro punto di vista circa il speciale interesse che presenta la estensione al piano politico degli intimi rapporti stabilitisi sul piano economico tra i paesi membri della Comunità.

«Naturalmente dovremo approfondire insieme con gli altri membri della Comunità europea lo studio della dichiarazione britannica e mi sono riservato il fare d'accordo con gli altri ministri».

m. cl.

CRONACA CITTADINA

Un crimine che ha sdegnato tutta la città

Le indagini sul delitto di via Berthollet sono giunte forse a una svolta decisiva

Profondo riserbo della polizia - Il questore: «Siamo finalmente su una buona traccia: ma cerchiamo ancora prove definitive, non voglio denunciare per semplici indizi» - Due giovani sono stati fermati e trattenuti: uno ha ammesso di aver partecipato alla rapina, ma potrebbe essere un mitomane; l'altro nega con caparbietà - Oggi continueranno gli interrogatori e in serata si spera di giungere a una conclusione

«*Posso dirvi soltanto che è un buon inizio. Abbiamo che fare con elementi molto duri. Controlliamo, cerchiamo ancora*», ci ha detto ieri sera il questore dott. Caputo. Nel pomeriggio si era appreso che le indagini sul delitto di via Berthollet erano entrate nella fase decisiva. Si sapeva di due importanti «fermi». In particolare, sette persone erano state fermate in mattinata; più tardi cinque venivano rilasciate, ma due rimanevano in mano alla Squadra Mobile e interrogate separatamente.

A tarda notte gli interrogatori continuano, con commissari sfatti dalla stanchezza e rauchi perché insistono da ore e ore nelle stesse domande. La posta è troppo alta per concedersi debolezze: trent'anni, forse l'ergastolo da una parte; dall'altra la soluzione di un caso che come pochi altri ha sdegnato e commosso la città.

Le prossime ventiquattro ore saranno decisive. Questo nessuno lo ha detto ieri nei corridoi della «Mobile», ma si capiva che tutti lo pensavano. Ne sembravano convinti gli agenti, che attendevano che li chiamassero per essere mandati a controllare un alibi, a cercare un indizio o una prova. Ne sembrava convinto il commissario capo Maugeri, che ogni tanto lasciava gli interrogatori per andare a riferire al questore.

E' corsa voce che i fermati erano due dei tre banditi che la sera di giovedì 29 marzo entrarono nella gioielleria di via Berthollet, dove la proprietaria, Maria Barbiroglio in Albera, di 57 anni, con il commesso Bruno Bertulli stava per chiudere. Il loro scopo era la rapina, ma qualcosa li aveva sorpresi e spaventati e uno di loro aveva sparato quattro colpi con la calibro 9, uccidendo la proprietaria. Ed erano svaniti come fantasmi in una via che è sempre affollata.

Ieri sera si diceva che i due fermati erano i rapinatori «minori», quelli rimasti alle spalle dell'assassino. «*Chi sono? Da che ambiente provengono? Sono giovani o cosa fanno?*»: a queste domande i commissari tacevano. Il questore ha risposto: «*Saprete tutto quando avrò qui sul tavolo la confessione del principale imputato*».

Intanto si apprendeva — ma non ufficialmente — che uno dei fermati aveva confessato tutto, l'altro continuava a negare. Due atteggiamenti altrettanto sconcertanti. Anzi, il primo soddisfaceva gli inquirenti meno del secondo. Perché la polizia diffida sempre di quelli che chiama «canarini», subito disposti a confessare, a raccontare anche quello che non gli è stato domandato. Per questo, ancora — a tarda notte — il dott. Valerio continuava a insistere sul primo, che aveva già ammesso tutto, anche fatti e particolari che sfuggono a ogni controllo.

Si «lavora» su questi due per arrivare al terzo, l'uccisore. Ma come si è arrivati a questi due? Il delitto di via Berthollet è tanto insolito e così «giallo» che ha facilmente scatenato la fantasia. I giorni scorsi e ancora ieri si sono sentite le versioni più diverse sul movente di questo crimine.

Ma la «Mobile» non si è lasciata suggestionare da ipotesi romanzesche, è rimasta ferma alla rapina. Certo — si è detto in polizia — il comportamento dei banditi è stato illogico: potevano fuggire senza ricorrere alla pistola e rischiare l'ergastolo. Allora, perché hanno sparato? L'unica risposta è questa: erano stati riconosciuti. Forse dalla Albera, forse dal Bertulli. Andati per rapinare, avevano avuto la sorpresa di trovarsi di fronte a una persona che li conosceva, e avevano sparato per uccidere.

Seguendo questa traccia, la polizia ha ristretto il campo delle ricerche. Si trattava di trovare individui capaci di compiere una rapina e che, per un motivo o per l'altro, fossero conosciuti dal commesso o dalla proprietaria della gioielleria. Questa traccia avrebbe portato, ieri, al fermo di due giovani. Abbiamo ricordato che dal giorno dopo il delitto il commesso ha ricevuto numerose telefonate misteriose, che potevano essere scherzi crudeli o intimidazioni. La polizia non ha trascurato questo particolare: le intimidazioni ben si accordavano con il quadro che la «Mobile» si era fatto, di un delitto, cioè, compiuto da rapinatori che si erano visti identificati.

Le cose sono dunque a questo punto. Il riserbo della polizia è assoluto, ma in questura vi è un'atmosfera calda. Giornalisti e fotografi si danno il cambio e c'è anche la Rai in permanenza. Si capisce che qualcosa di decisivo può succedere da un momento all'altro. «*Il caso è troppo importante, non precipitiamo*», ci ha detto ieri il questore e ha aggiunto: «*Non mi accontento degli indizi. Non voglio arrivare a un processo indiziario. Voglio delle prove*».

Diciamo subito che non è facile avere delle prove per questo assassinio. Una prova sarebbe l'arma del delitto. Ma dov'è adesso quella pistola?

A tarda notte le luci sono ancora accese negli uffici della Squadra Mobile. C'è stanchezza e ottimismo. I commissari, interrogati, dicono: «*Ma è soltanto una buona traccia...*». Forse tamone anch'essi la possibilità che si tratti soltanto di un insieme di coincidenze e che quella che sembra una buona traccia possa sfumare? «*Non sono né ottimista né pessimista*», ci ha detto ieri il questore. «*Ma se mai la polizia ha meritato un successo nella sua lotta contro il delitto, questa è la volta*». Dobbiamo riconoscere che mai la polizia si è impegnata con tanta decisione.

«*Lo sdegno Torino* — ci ha detto il dott. Caputo. — *Voglio dire che in questo caso la polizia si batte come la città vuole. La città è ansiosa di questo delitto. Chiede, insiste che i colpevoli siano scoperti. Sono stato in altre città; non ho visto altre sensibili come Torino. E la polizia lo sente e vuol rendere giustizia ai torinesi*».

Uno degli accertamenti compiuti dalla «Mobile» per il delitto di via Berthollet

Bloccati i treni a Modane per una bomba fra i binari

Il «treno del sole» diretto verso la Francia è stato bloccato ieri mattina per circa un'ora nella stazione di Modane, in seguito ad una drammatica scoperta: presso gli scambi, dal lato dell'Italia ma in territorio francese, è stata rinvenuta una bomba da aereo inesplosa. Vi giaceva da oltre vent'anni, interrata di un metro. E' venuta casualmente alla luce durante gli scavi che un'impresa effettua nella stazione.

L'ordigno, del tipo da 360 chilogrammi, si trova a due metri dai binari della linea Modane-Torino. Migliaia di convogli sono transitati accanto alla bomba, ignari del tremendo pericolo. Le autorità francesi hanno subito provveduto al servizio di trasbordo dei passeggeri, per un paio di chilometri, per mezzo di pullman. I treni passano regolarmente nel tratto pericoloso, ma con a bordo il minor personale e i bagagli. Ieri sera sono giunti sul posto da Montpellier artificieri, per disinnescare l'ordigno e farlo esplodere. L'operazione dovrebbe effettuarsi entro oggi

La lotta contro le sofisticazioni

In tre macellerie gli agenti veterinari hanno trovato carne trita con solfito

Gli accertamenti nella zona di Porta Palazzo - Saranno denunciati alla magistratura - Un negoziante si difende: «La carne è stata manipolata da uno sconosciuto, a mia insaputa»

I quattro agenti del servizio veterinario non hanno più pace: tutto il giorno, dal mattino alla sera, battono le macellerie della città alla ricerca eventuale di quegli ostinati commercianti che, nonostante il gran parlare che se ne fa, continuassero ancora ad usare l'iposolfito di sodio per mantenere il colore alla carne trita.

Le visite vengono effettuate all'improvviso, una qui, una là. Ecco un itinerario: via Asiago, via De Sanctis, via La Thuile, corso Belgio, via Sarolo, piazza S. Giulia, via Buniva, via della Rosine, via Po, via Vanchiglia, via Vandalino, fondo di corso Francia, di nuovo corso Belgio, via Madama Cristina, ancora via Po, corso Giulio Cesare ecc.

Ogni agente controlla quotidianamente da 20 a 25 macellerie. Fino a questo momento hanno trovato carne trita, artificialmente mantenuta di un bel color rosso vivo, soltanto nella zona di Porta Palazzo. Tre commercianti saranno denunciati alla Magistratura e nello stesso tempo al veterinario provinciale per il decreto di chiusura. Soltanto allora i nomi saranno resi noti.

In una di queste macellerie la scoperta ha un curioso retroscena. Il veterinario capo aveva ricevuto una segnalazione anonima, che lo invitava a un controllo in quell'esercizio. Gli esperti, senza perdere un minuto, si sono recati all'indirizzo indicato, hanno prelevato la carne che agli esami di laboratorio è risultata «ringiovanita» con iposolfito.

Il gerente nel sentirsi contestare il reato, ha detto: «*Io non ho mai usato questa roba*». Allora è saltato fuori il garzone, un ragazzo giovane, che ha raccontato una storia molto strana. Ha dichiarato che poche ore prima, mentre il padrone era al mercato, era venuto in negozio uno sconosciuto, sui 35 anni, qualificandosi per rappresentante di una ditta chimica. «*Questa polvere* — gli aveva detto — *è miracolosa. Costa 800 lire ogni confezione, ma ne basta pochissima e gli affetti sono sorprendenti*». Il garzone estraeva. Per convincerlo, l'altro gli aveva detto: «*Non importa, ripasserò più tardi. Intanto lo metta un pizzico di questa polvere nella carne trita. Quando tornerò per parlare con il suo padrone, vedrà che lui stesso ne resterà entusiasta: la carne non diventa più scura*».

Rientrato il padrone nel negozio, il dipendente non gli aveva riferito nulla. «*Ma no sono diventato*» ha detto ieri mattina davanti al veterinario. Nel frattempo il misterioso sconosciuto avrebbe portato la lettera anonima in Comune. A mano, per far più presto. La dichiarazione del garzone sarà aggiunta agli atti di denuncia contro il proprietario del negozio.

«*Abbiamo più visitato alcune centinaia di macellerie e salumerie* — ha dichiarato il veterinario capo — *ma ecceltuati tre casi, non abbiamo trovato nulla d'irregolare. Anzi, in molti negozi gli agenti non hanno nemmeno più trovato la carne trita. Per evitare la noia del prelievo per i controlli di laboratorio, parecchi macellai tritano la carne di volta in volta, quando viene richiesta dai clienti*».

Ma la carne che s'immette nelle macchine, sotto gli occhi del consumatore, è sicuramente garantita da manipolazioni? Secondo il dott. Nava non è possibile, per ragioni tecniche, tentare di mascherare il colore a pezzi interi di carne e sanabile. Ad ogni modo, per suffragare questa opinione, gli agenti prelevano in questi giorni anche pezzi di carne interi. Così hanno fatto in alcune macellerie di corso Giulio Cesare, invitando i macellai a passare questa o quella parte nel tritacarne. I laboratori di ricerca sono già al lavoro. Tra pochi giorni saranno note le perizie.

«*Ma sono sicuro* — dice il dott. Nava — *che la carne di Torino è immune da trattamenti non consentiti dalla legge. Se posso dare l'attenzione un consiglio alle massaie: scelgo; si facciano sempre preparare la carne sotto gli occhi; la legge giusta riconosce il diritto. Con questo sistema si evitano anche i dubbi*».

Il clima di più rigorosi controlli da parte dell'autorità sanitaria, che ad aver messo in guardia i macellai ha insinuato il sospetto nell'animo dei cittadini. Sui tavoli dei dott. Nava arrivano tutti i giorni decine di segnalazioni. Gli agenti corrono: ma fino a questo punto i dubbi sono risultati infondati.

In estate si potrà iniziare la costruzione del mattatoio

Il Comune prepara gli appalti per l'esecuzione dei lavori

La lunga e complessa procedura necessaria per giungere alla costruzione del nuovo mattatoio, nell'area di Cascina Continassa, sta per concludersi. La proposta di variante al piano regolatore, che ha già ottenuto il parere favorevole del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, verrà rappresentata il giorno 20 aprile a Palazzo Civico dove chiunque potrà prenderne visione e formulare, non oltre il 19 giugno, eventuali osservazioni e proposte. Esaurito questo termine, il Consiglio ratificherà definitivamente la variante. Si tratta di una formalità codificata dalla legge, che però non provocherà alcun ritardo nell'attuazione del progetto, indicato dal sindaco ing. Amoretti come la prima opera da realizzare fra quelle comprese nel suo programma.

Mentre si esauriscono le ultime formalità, la Divisione Lavori Pubblici sta preparandosi per indire 10 appalti-concorsi ed i lavori potranno quindi iniziare già nel corso della prossima estate. Essi richiederanno un tempo di due anni ed una spesa di 3 miliardi 344 milioni. Il terreno della cascina è di 190 mila metri quadrati: 100 mila saranno destinati al Mattatoio vero e proprio, gli altri all'annesso mercato bestiame ed ai servizi.

Inoltre l'avv. Dezani ritiene che sia opportuno «*coordinare in un unico Ente — quale è l'Istituto delle case popolari — tutte le forze locali (Comuni, Istituti di credito ed industria) per realizzare alloggi nel minor tempo possibile, secondo un piano organico che vada dal reperimento delle aree al finanziamento*».

L'Istituto ha oggi circa 12 mila inquilini. Molti quando ottennero l'alloggio erano in condizioni familiari difficili. Con il trascorrere degli anni la loro situazione è mutata. Sono quindi necessarie revisioni. Una è in corso: l'Istituto invierà ai suoi inquilini un modulo nel quale dovrà dichiarare se sono proprietari di appartamenti o di terreni e che imponibile hanno per la Complementare (Vanoni). «Fra non molto — ha dichiarato l'avv. Dezani — *un'indagine analoga consentirà all'Istituto di rendere liberi 800 alloggi per coloro e persone che ne avevano effettivamente bisogno*».

A conclusione della conferenza-stampa ha illustrato l'iniziativa dell'Ina Casa per la costruzione di un grande quartiere residenziale vicino alla cascina «La Maria» verso Beinasco. Il progetto prevede 3300 alloggi per un totale di 17 mila vani su un'area di 845 mila metri quadrati. La spesa per gli edifici sarà di 14 miliardi più 2 miliardi del Comune per le strade, le fognature, l'acquedotto e gli altri servizi. La costruzione dei primi mille alloggi con 5500 vani per l'importo di 3 miliardi 370 milioni sarà iniziata nella primavera dell'anno prossimo, a cura dell'Istituto case popolari.

Un vasto piano di costruzioni popolari per calmierare il mercato degli affitti

I canoni sono aumentati in modo sensibile - Per contribuire a frenare l'ascesa l'Istituto Case Popolari edificherà quest'anno, con il concorso dell'Ina-Casa, 1559 alloggi, costo 4 miliardi - A Mirafiori-Sud sorgerà un villaggio di 3300 appartamenti, 17 mila vani con una spesa di 16 miliardi

«*Oggi a Torino* — afferma il presidente dell'Istituto autonomo case popolari avv. Dezani — *non c'è più una baracca*». Per una città con forte e costante immigrazione di povera gente da ogni parte d'Italia è già un lusinghiero traguardo.

Esistono però altri gravi problemi: la precaria situazione delle famiglie che affollano gli edifici malsani e quasi privi di servizi igienici del vecchio centro cittadino e di parecchi quartieri popolari; il forte aumento degli affitti sul mercato libero.

Si calcola che oggi a Torino i proprietari di alloggio siano 130 mila; gli inquilini sono 300 mila: 60 mila con affitto bloccato, 140 mila con affitto libero. Le proteste giungono da quest'ultima categoria. Un alloggio nuovo di due camere e servizi, per il quale l'anno scorso si pagava un canone mensile di 17-18 mila lire, oggi non si può avere a meno di 24-25 mila lire. In centro, tre camere erano passate da 25 mila lire a 34-36 mila lire mensili. Ci sono poi alloggi di quattro camere a 40-45 mila lire. Per appartamenti più grandi si arriva facilmente alle 80 e anche 90 mila lire mensili.

I dirigenti sindacali della Uil, Cisl, Sida e Cgil hanno rivolto nei giorni scorsi appelli al prefetto segnalando la «grave situazione» e chiedendone l'intervento. Il dott. Migliore ha affidato lo studio del problema ai suoi uffici tecnici dichiarando che per ora non sa quale strada sarà seguita trattandosi di un mercato libero.

In un convegno svoltosi a Bologna i rappresentanti dell'Associazione nazionale inquilini hanno proposto misure drastiche. «*Stiamo pensando* — ha affermato il segretario della sezione torinese signor Passinotti — *alla possibilità di prendere l'iniziativa per un disegno di legge che fissi limiti massimi degli affitti liberi per le diverse categorie di stabili*».

Più che un ritorno al calmiere il sistema migliore appare quello della costruzione di alloggi popolari. Solo così si può influire sui prezzi e sulla crescente richiesta di appartamenti. E' ciò che si propone l'Istituto case popolari. Il presidente avv. Dezani nella conferenza-stampa tenuta ieri ha illustrato le iniziative già realizzate dall'Ente ed i programmi per il futuro.

«*Il nostro Istituto* — ha detto — *negli ultimi quattro anni ha trasformato i prati ed i campi delle "Vallette" in una nuova città costruendo 1864 alloggi dei quali 448 in proprio e gli altri per conto dell'Ina-Casa e del ministero dei Lavori Pubblici. Nell'esercizio in corso porteremo a termine la costruzione di 1559 appartamenti: 878 dell'Istituto con una spesa di 948 milioni e 1686 per conto dell'Ina-Casa con uno stanziamento di 3 miliardi 120 milioni*».

Gli alloggi di proprietà dell'Istituto sono così suddivisi: 15 a Beinasco, 20 a Chieri, 24 a Grugliasco, 16 ad Orbassano, 16 a Ricarmio Canavese, 8 ad Albiano, 8 a Cirié, 16 a Susa e 148 a Torino. Le case dell'Ina stanno sorgendo alle «Vallette» con 392 alloggi, in via Castelgomberto con 42 alloggi e in 50 comuni della Provincia con 852 alloggi. I concorsi per le assegnazioni avverranno verso la fine dell'anno.

«*Gli sforzi dell'Istituto* — ha proseguito l'avv. Dezani — *sono ora protesi alla ricerca di quelle soluzioni che potranno permettere la costruzione di nuove case. Stiamo ad esempio studiando la concessione di liberare alcuni vecchi quartieri, venderne le aree oggi centrali, e con il ricavato costruire edifici più moderni alla periferia della città. Inoltre è possibile incrementare le costruzioni in taluni quartieri urbani che già abbiamo*».

L'avv. Dezani ha citato ad esempio il caso del «Villaggio Rurale» di via Bologna angolo v. Cottardo. «*Demolendo le quattro casette* — ha detto — *è possibile costruire 320 camere*».

Le difficoltà più gravi che si incontrano riguardano il reperimento delle aree su cui edificare. I terreni hanno prezzi proibitivi «*ed è auspicabile* — ha affermato il presidente dell'Istituto — *che il piano regolatore intercomunale destini alcune zone limitrofe a Torino all'edilizia popolare*».

Inoltre l'avv. Dezani ritiene che sia necessario «*coordinare in un unico Ente — quale è l'Istituto delle case popolari — tutte le forze locali (Comuni, Istituti di credito ed industria) per realizzare alloggi nel minor tempo possibile, secondo un piano organico che vada dal reperimento delle aree al finanziamento*».

L'Istituto ha oggi circa 12 mila inquilini. Molti quando ottennero l'alloggio erano in condizioni familiari difficili. Con il trascorrere degli anni la loro situazione è mutata. Sono quindi necessarie revisioni. Una è in corso: l'Istituto invierà ai suoi inquilini un modulo nel quale dovrà dichiarare se sono proprietari di appartamenti o di terreni e che imponibile hanno per la Complementare (Vanoni). «Fra non molto — ha dichiarato l'avv. Dezani — *un'indagine analoga consentirà all'Istituto di rendere liberi 800 alloggi per coloro e persone che ne avevano effettivamente bisogno*».

A conclusione della conferenza-stampa ha illustrato l'iniziativa dell'Ina Casa per la costruzione di un grande quartiere residenziale vicino alla cascina «La Maria» verso Beinasco. Il progetto prevede 3300 alloggi per un totale di 17 mila vani su un'area di 845 mila metri quadrati. La spesa per gli edifici sarà di 14 miliardi più 2 miliardi del Comune per le strade, le fognature, l'acquedotto e gli altri servizi. La costruzione dei primi mille alloggi con 5500 vani per l'importo di 3 miliardi 370 milioni sarà iniziata nella primavera dell'anno prossimo, a cura dell'Istituto case popolari.

Grande folla ai funerali della bambina fulminata

Una gran folla ha partecipato ieri pomeriggio ai funerali di Sandrina Gorgone di 9 anni, la figlia del vice questore di Novara, morta fulminata domenica mattina, nel bagno della sua abitazione, in via Balme 47, mentre toccava un interruttore. Il dott. Gorgone, che fino a qualche mese fa, aveva diretto l'ufficio stranieri della nostra questura, in questa dolorosa circostanza è stato circondato dall'affetto di tutti gli ex colleghi della questura torinese. Sono intervenuti anche il questore dott. Caputo, il vice prefetto dott. Veglia, il questore di Novara e altre autorità.

Quando il feretro è stato infilato nel carro funebre, da una finestra della casa di fronte un bambino è scoppiato in pianto. Il suo singhiozzo, rapido e nitido nel silenzio, ha strappato le lacrime a molti di coloro che fino a quel momento erano riusciti a contenere la commozione. Il corteo era aperto dalle alunne della terza classe della Manzoni frequentata da Sandrina. Moltissime le corone. Sulla cassa c'era un cuscino di fiori con la scritta «mamma e papà».

La madre non era presente: già ammalata prima della sciagura, il dolore ha peggiorato le sue condizioni e i medici le hanno proibito di lasciare il letto. La cerimonia funebre s'è svolta nella chiesa di S. Anna, che non ha potuto ospitare tutta la folla che seguiva la bara.

Pericolosi i palloncini gonfiati con l'idrogeno

Chi vuol regalarli spenda qualcosa di più e li gonfi con l'elio

Una mamma ha scritto a «Specchio dei tempi» per mettere in guardia dal pericolo dei palloncini gonfiati: «Al mio piccolo se è scoppiato fra le mani uno, avuto in omaggio da un negozio: il gas infiammabile, cosa inconcepibile trattandosi di un giocattolo. gli ha bruciato i capelli, le ciglia e le sopracciglia». Sempre di ieri è la notizia di un incidente accaduto a Milano: uno di questi palloncini trascinato per casa da una bambina con una cordicella, s'è impigliato ad una pianta grassa. Il globo è esploso e la fiamma che è divampata ha fatto incendiare un tendaggio: sono rimasti ustionati la bimba e il nonno che fortunatamente le era vicino ed è riuscito a salvarla e a spegnere le fiamme.

In entrambi i casi si trattava di palloncini gonfiati con idrogeno, un gas pericoloso perché infiammabile. Basta che il palloncino vada vicino ad una sorgente di calore (sopra il fornello acceso, presso una lampadina elettrica) perché scoppi e il più delle volte la miscela si incendi. Molti negozi, specialmente quelli che vendono articoli per l'infanzia e i grandi magazzini, sono soliti regalare questi palloni ai clienti che accompagnano bambini. E' un dono simpatico, ma non deve essere pericoloso.

Abbiamo chiesto informazioni ai tecnici di una ditta che produce e vende gas di vari tipi. Ci hanno confermato che l'idrogeno è pericoloso se immesso nei palloncini. Bisognerebbe usare l'elio, gas nobile, inerte chimicamente e non combustibile, leggero quanto l'idrogeno. Ma nessuno adopera questo gas per il suo costo. Un metro cubo di idrogeno, con il quale si riempiono 300 palloncini, costa 300 lire, mentre un metro cubo di elio costa 5000 lire: cioè ogni palloncino riempito con questo gas verrebbe a costare 25 lire. E' una somma ancora modesta che potrebbe essere spesa per un omaggio a chi fa acquisti per migliaia di lire.

Un grande magazzino da qualche tempo ha rinunciato all'idrogeno e riempie i palloncini con l'aria compressa: per dare l'illusione ai bambini che i palloni stiano in alto, li attacca ad una asticciola, anziché al filo. E' un ripiego, ma è sempre meglio che l'uso del pericoloso idrogeno.

Oggi elezioni alla Lancia

I 4630 operai e impiegati della Lancia e della Fiat (radiatori auto) si recano oggi alle urne per rinnovare le commissioni interne. Le operazioni di voto cominciano alle 8 e si concludono in serata. Fra gli impiegati sono in lizza tre liste (Cisl, Uil e Sida) e fra gli operai cinque (Cgil, Cisl, Uil, Sida e Cisnal). L'anno scorso i seggi erano stati così ripartiti: impiegati: un seggio alla Uil e uno alla Cisl; operai: 6 seggi alla Cgil, 3 alla Uil, uno al Sida e uno alla Cisl. In totale, le commissioni interne erano formate da 6 rappresentanti della Cgil contro 7 dei sindacati democratici (Uil, Cisl e Sida).

Specchio dei tempi

La polemica sull'ipotetico miliardo - Non manca di "humour" il vescovo anglicano - Un antifascista milanese reclama il manganello - Talvolta il mafioso è un crudele assassino - Il cavadenti l'ha scampata bella!

Una lettrice ci scrive:

«Io vivo in una casa molto modesta, in famiglia; l'altr'anno fu sempre un po' tesa: varj sono i litigi per il denaro che scarseggia. Tutte le volte che vado dalla pettinatrice (una volta al mese per la messa in piega, i capelli invece li lavo in casa) e tutte le volte mi soffermo dalla cassa, fuo palo ogni 15-20 giorni da L. 350) devo riparmiare sulla spesa altrimenti sono grane con mio padre.

«Ho avuto l'occasione di frequentare famiglie ricche ed ho visto cosa vuol dire l'agiatezza ed avere ogni comodità a portata di mano.

«Gentile signorina delusa perché qualche suo compagno di scuola sostiene che ogni persona ha un prezzo, sa cosa le dico: preferisco i miei grattacapi, i miei fastidi, la mia vita borghese a quella che, immagino, otterrei vendendomi per un miliardo.

«Del resto, che razza di vita sarebbe? Spento le luci e gli sfarzi, rimasta sola con me stessa non avrei per compagne che l'amarezza e la disperazione. No, il denaro non dà felicità. E non è una frase fatta ma una frase dettata dal buon senso.

«Certo, ammiro e a volte desidero lussi che non potrò mai avere, ma anche se sono giovane sana e carina non voglio né approfitterei dell'occasione del "miliardo". Meglio i rimbrotti di mio padre, i battibecchi di mia madre, che una coscienza sporca e una vita fatta di splendore esteriormente, ma interiormente misera e sudicia.

«Il suo non è bigottismo signorina, lei ha una coscienza. Il mi consoli, non è l'unica».

Segua la firma

Una lettrice ci scrive:

«All'ottimo "Specchio dei tempi" mi disturbo per una precisazione al trafiletto del corrispondente dal Vaticano pubblicato su *La Stampa* del 7 aprile. Il sig. *j. p.* riferisce la visita al Papa del vescovo di Southwark dr. Mervin Stockwood e dice che su già stato ricevuto dal Santo Padre quando «*era semplice pastore di un tempio di Cambridge*».

«Il rev. Stockwood fu nominato parroco di St. Mary's nel 1956. Questa chiesa è la principale di Cambridge, ma quelle che le conferisce maggior dignità è il fatto di essere in University Church, cioè la chiesa Ufficiale dell'Università. A questo posto vengono sempre nominati pastori di grande arditezza intellettuale, acuta sensibilità oltre che di affinata spiritualità per non essere inferiori agli incarichi che li attorniano nella città universitaria.

«La sua nomina venne dettata un certo scalpore perché lo si sapeva militare nelle file meno intransigenti della Chiesa di Inghilterra, in quelle più aperte a nuovi contatti con il mondo cattolico. Durante una riunione di collaboratori laici avevo confidato, con un *sense of humour* tutto inglese, di sentirmi molto meno polemico nei riguardi dei cattolici che avevano costruito San Pietro vendendo indulgenze, da quando avevo saputo che la chiesa di St. Mary Radcliffe, la cattedrale di Bristol, era sorta (in piena riforma protestante) coi proventi ricavati dalla tratta degli schiavi. Il dott. Mervin Stockwood ha superato da poco la cinquantina ed è considerato una delle personalità più spiccate della Chiesa d'Inghilterra.

«Ha tenuto a fare questa precisazione per mettere in rilievo l'importanza di questa visita dopo quelle degli eminentissimi di Canterbury e di Scozia, segno che forse i tempi sono maturi per quella unione di tutti i fedeli che gli spiriti più sensibili del mondo cristiano auspicano ed anelano da tempo».

Rina Vigna Ricci

Un lettore ci scrive da Milano:

«Mi permetto d'inviare a *Specchio dei tempi* la tabella dei premi del 5 aprile da voi pubblicata, corretta secondo i prezzi di Milano con perfetta cognizione di causa. Non ho neanche quelli che non ho potuto ancora controllare, ma il punto non cambierà che le proporzioni saranno le stesse. Costo: 4 kg. 190 lire al chilo, carote a 300, catalogna a 190, cipolle gialle 200, finocchi 180, indivia 350, mele renette 240, arance 260, tarocchi extra 350. Io esco spesso a fare aristocraticamente la spesa.

«E la carne poi? Perdonatemi se vi dico che pochi giorni di chiusura per i negozi colpevoli di frodi fanno ridere la popolazione indignata. Prigione ci vorrebbe: o *legnate*. Anzi, poiché tergiste. Io, vecchio antifascista della primissima e ultimissima ora (con fascio di prigione per uno scritto sull'ex duce), propendo ormai per il manganello. In Alta Italia e nell'Italia Meridionale».

«La legge non serve, non si ha il coraggio di applicarla. Mazzarino, sotto molteplici forme, è un po' dappertutto. E non c'è da pigliarsela coi frati (o con chi subisce qua e là sopraffazioni) ma coi governi. Se Giuliano fosse stato preso e eliminato da chi di dovere, a quest'ora la mafia non l'avrebbero fatta».

Attilio Corpi

Un lettore ci scrive:

«Ho letto su *La Stampa* di domenica l'articolo riguardante le atrocità perpetrate dalla mafia e ne ho tratte delle conclusioni non troppo incoraggianti a prima vista tutte un senso di vergogna che mi prende sempre quando penso che gli stranieri, generalizzando, ci paragonano tutti ai "mafiosi".

«E' mai possibile che in una nazione relativamente civile come l'Italia possano ancora succedere cose del genere? E' mai possibile che vengano strappati gli occhi ad un uomo e ad un altro tagliata una mano, senza che essi possano sperare in una benché minima difesa? Mi pare che, almeno in questo, l'Italia sia di nuovo il fanalino di coda della civiltà europea.

«A volte mi vengono in mente i tempi del passato regime che pur nella sua inammissibile soppressione di ogni libertà, era tuttavia riuscito a estirpare, se pur temporaneamente, la mafia, mentre i governi attuali non sono ancora riusciti a fare altrettanto».

Daria Cortesegna

Un lettore ci scrive da Chieri:

«Alla giovane signora che ha avuto la bambina schiaffeggiata dal dentista, dico: gentile signora, lei è troppo buona. A quel cavadenti doveva tirare in testa un qualsiasi corpo contundente. Forse è ancora in tempo.

Domenico Rolando

Il grido d'angoscia di un francescano

N. N. in memoria del padre, L. 10.000; Tina in suffragio dei suoi defunti, 10.000; E.C., 2000; Classe 8ª A femm.le Scuola L. Fontana, 5000; Paoletto, 1000; L. M., 2000; R.P., 1000; N.N., 2000; N.N., 1000; Geom. I. Rainero, 1000; Maria Lucia, 3000. C.P.D., 500; A.G.I., 10.000; Mari, 1000; G. Zicca in memoria dei nonni, 1000; Elvira e Carlo, 10.000; Una Mamma in onore di S. Antonio, 1000; M.M., 1000; Il Cuore di Gesù protegga mio figlio, 10.000; Caserta, 2000

Totale L. 78.500. Totale precedente L. 800.000. Totale generale L. 878.500.

Una borsa di studio per lo studente operaio

Famiglia Aragno, Sanremo, lire 25.000; C.M.A., 20.000; C.P.A., 1000; Luigi e Flavio, 10.000; Rag. Luigi Torre, 5000; Alcuni alunni e la Professoressa della Classe II E Scuola Media «Giacosa», 3000; A.E., 500; Da Stefano che ha tutto meno la voglia di studiare (100 escudos), 2100; N.N., 10.000; G. B., 2000; Con tutto il cuore la Mamma di tre studenti, 5000; G. V. con tanti auguri, 5000; Una Mamma in onore di S. Antonio, 2000; Paolo - Lucilla e Livia, 5 mila.

Totale L. 93.600. Totale precedente L. 1.315.845. Totale generale L. 1.409.445.

Lo sviluppo di Torino. — Stasera alle 21, all'Unione Industriale, dibattito su «Lo sviluppo di Torino», organizzato dall'Istituto nazionale architetti. Interverrà il sindaco ing. Amoretti. Presiederà il prof. Jona.

Da oggi 5800 insegnanti in sciopero Tre giorni di vacanza per gli allievi

L'agitazione riguarda tutte le scuole, dalle elementari alle medie superiori - Un servizio di vigilanza per non lasciare i ragazzi in strada

Oggi, domani e dopodomani le scuole rimarranno chiuse. L'incontro tra i rappresentanti sindacali degli insegnanti e i ministri Gui e Medici è stato infruttuoso, come riferiamo nella prima pagina del giornale. A Torino tutti i sindacati hanno aderito allo sciopero: l'unico che si è astenuto, l'associazione nazionale professori di ruolo «A.», non è rappresentato in Piemonte. La manifestazione riguarda 80 presidi, 3500 professori, 1700 maestri, 81.700 scolari delle elementari e 43.000 alunni di scuola media.

«*Questa mattina* — ha dichiarato il provveditore agli Studi prof. Luna — *i direttori e i presidi provvederanno ad avvertire dello sciopero, sulle porte degli istituti, gli accompagnatori dei ragazzi, in modo che possano riportarli a casa. Verranno fatti entrare gli scolari i cui insegnanti saranno presenti e terranno regolarmente lezione*». In ogni scuola, comunque, alcuni maestri, pur aderendo allo sciopero, presteranno la loro opera per evitare che i ragazzi non tempestivamente avvertiti restino abbandonati.

I motivi dell'astensione dalle lezioni sono noti: la mancata concessione dell'assegno integrativo previsto per altre categorie di statali. Gli insegnanti, sostiene il governo, hanno già fruito di un aumento nel 1961. Diamo le cifre degli stipendi minimi e massimi, secondo l'anzianità, al netto di indennità speciali ed assegni familiari, prima degli aumenti del '61, e gli aumenti stessi confrontati con l'assegno integrativo degli altri statali.

Maestri: stipendio da 48.500 a 97.000; aumenti da 4 a 16.000 lire; assegni agli altri statali da 14 a 23.000 lire.

Professori medie inferiori: stipendio da 57.000 a 112.000; aumenti da 6900 a 15.000; assegno da 13 a 31.500.

Professori medie superiori: stipendio da 68.000 a 128.000; aumenti da 8300 a 16.500; assegno da 18.000 a 35.000. Gli assegni concessi ad altre categorie sono, come si vede, notevolmente superiori agli aumenti percepiti lo scorso anno dagli insegnanti.

Questa mattina, alle 10, nel salone della scuola Maria Pia di corso Galileo Ferraris 11, gli insegnanti si riuniranno per esaminare la situazione. Il Sindacato nazionale scuola elementare ha indetto l'assemblea generale per le 10 di domani giovedì, nel salone della Cisl, via Barbaroux 43.

L'assemblea dei cancellieri annuncia un altro sciopero

I cancellieri e segretari giudiziari del Piemonte si sono riuniti ieri in assemblea nella sede della Cisl, in via Barbaroux. Erano presenti numerosi funzionari della Corte d'Appello, del Tribunale e della Pretura di Torino e rappresentanze delle altre province.

Dopo gli interventi del vice-segretario nazionale del sindacato, dott. Carpani, e di altri, l'assemblea ha ribadito «la ferma volontà di proseguire unitariamente e compatti nello sciopero, fino al raggiungimento dell'obiettivo prefisso». Come è noto, i cancellieri sono in agitazione per ottenere l'indennità integrativa concessa ad altre categorie di statali. A questo proposito sembra si stia approntando un disegno di legge, ma i dirigenti sindacali della categoria contano piuttosto su una decisione favorevole che potrebbe nascere dal dibattito alla Camera sull'indennità integrativa.

I cancellieri dovrebbero riprendere l'attività lunedì, ma non è escluso un altro sciopero a breve scadenza. Gli esponenti della categoria chiederanno di essere ricevuti domani dal Primo presidente della Corte d'Appello, dott. Casalis, e dal Procuratore generale dott. Tanas. Per esporre la loro situazione e sollecitare un intervento presso il ministro.

Due banditi con pistola in pugno rapinano il custode d'una rimessa

In barriera di Francia, sono entrati di notte con uno stratagemma Bottino: 5500 lire - Un altro episodio: in via Garibaldi arrestato un ignobile sfruttatore mentre minaccia di morte una donna

Un'altra rapina. Ne è rimasto vittima il giovane guardiano notturno di un'autorimessa: il ventiseienne Antonio Ruga, domiciliato in via Nava 48. Verso le due della notte il Ruga era al suo posto di lavoro, nell'autorimessa di via Giacomo Medici 54, di cui è titolare la signora Elena Riccardi-Balletta, che abita in via

149 MILA VETTURE PRIVATE IN UN ANNO

L'auto per i russi è un sogno proibito

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, aprile.

Se Vladimir Nabokov fosse rimasto legato alla sua terra di origine, la Russia, mai avrebbe potuto concepire un libro come *Lolita*. Non tanto per la mancanza di una ninfetta sovietica ma per l'assenza, pressoché generale, della vettura privata, sacrificata in un'economia mossa dalla rinuncia invece che dalla richiesta, ispirata alla negazione del consumo e della figura stessa del consumatore. Il libro di Nabokov, infatti, non è soltanto un romanzo equivoco, ma anche una parodia, una critica, un'esaltazione, una sublimazione della civiltà automobilistica: le fughe all'alba sulle piste che avvolgono l'America in una ragnatela d'asfalto, i *flirts* d'autostrada, i ristoranti sull'autostrada, la pubblicità stradale, i *motels*, le stazioni di benzina.

Un paesaggio che manca quasi del tutto nell'Unione Sovietica, dove lo straordinario sviluppo tecnico è balzato in mezzo secolo dall'aratro di legno al trattore, ignorando la fase dell'automobile: nel gennaio di quest'anno la *Pravda* annunciava che nel 1961, anno in cui il paese ha raggiunto i 220 milioni di abitanti, sono state prodotte 149.000 automobili contro 164.000 trattori e 406.000 autocarri e autobus. Quello che insomma caratterizza il clima della civiltà, o meglio, civilizzazione industriale sovietica, è l'assenza dell'auto alla sua base.

E' un fatto al quale pensano poco quei sociologi e quegli osservatori occidentali che elaborano teorie di tavolino sulle convergenze di sviluppo tra la società russa e quella americana, sull'identità di certi fenomeni e certe manifestazioni di massa nei due grandi paesi. Niente di più superficiale: l'America che Kruscev e Mikoyan continuano a indicare come traguardo alle masse sovietiche, è agitata piuttosto come un mito, come un'utopia del benessere; è più uno stimolo di concorrenza che un modello d'imitazione. Le convergenze, dettate dalla gara di potenza, sono soprattutto tecnologiche; sono, per la massima parte, convergenze di laboratorio. Si avvertono invece nettamente le divergenze nell'atmosfera, nel colore, nel paesaggio industriale.

Chi vive in una grande città russa, deve sempre compiere uno sforzo d'immaginazione per rendersi conto di trovarsi in uno dei più potenti paesi industriali del mondo. Mancano le sigle in cui noi identifichiamo, automaticamente, il livello di una progredita società tecnica. A Mosca non ci sono *garages*, non si vedono officine meccaniche per la riparazione di automobili; i distributori di benzina sono rari, rozzi, antiquati, e il benzinaro si presenta sempre nelle vesti di una donna anziana, d'aspetto più rustico che cittadino. Le fabbriche che alla periferia si mescolano ai casamenti popolari sono vecchie, patetiche, da capitalismo primitivo. Assenti il clima, la febbre, il bagliore metallico del grande centro urbano moderno. Negli uffici il tempo è fermo al 1910. In questa Mosca ancora immersa in un torpore provinciale da romanzo ottocentesco si avverte appena appena, di riflesso, il respiro di un immenso apparato industriale che anima in lontananze continentali.

* *

Un russo racconta che ha soldi in banca e che, non potendo comprarsi un'automobile non sa che farsene. Se volesse acquistare una *Moskvic* o una *Zaporozhez*, dovrebbe presentare la prenotazione in un apposito ufficio e la macchina, dice, gli verrebbe consegnata forse nel 1965, forse mai. Il fatto lo diverte in anticipo e dichiara di avere ormai rinunciato all'idea di poter possedere un giorno una vettura. Non può neppure procurarsela di seconda mano, da qualche fortunato che la possiede e se ne vorrebbe sbarazzare: le transazioni dirette, da cittadino a cittadino, sono proibite per evitare speculazioni.

Poi il discorso volge sulle frequenti ruberie, che accusano gli stranieri a Mosca, di tergicristallo, ruote, pezzi di ricambio. Il russo spiega che le fabbriche producono un numero di tergicristallo, ruote, pezzi di ricambio, limitato al numero delle macchine. Conclude: «Acquistare una macchina è difficile; una ruota impossibile».

Come alla natura non si è sovrapposto il paesaggio automobilistico di tipo occidentale, così negli uomini non si è formata neppure la psicologia nervosa, orgogliosa, bizzarra, solitaria dell'automobilista. Una delle cose che più esasperano gli occidentali, qui, è la lentezza di riflessi della massa russa, la sua assoluta indifferenza per i nostri concetti di tempo e di spazio. Il nostro sentimento della libertà, che fisicamente si traduce in un'impazienza di movimenti, risulta incomprensibile ed estraneo alla maggioranza di questa massa di pedoni e di camionisti.

Il disprezzo dell'automobile privata e dei sentimenti e degli impulsi nuovi che essa crea è profondamente radicato in tutti i dirigenti sovietici. L'auto ideale, per loro, è la *Ciajka* nera, impersonale, rappresentativa, guidata dall'autista, che trasporta l'alto funzionario nascosto come un prelato sotto le fitte tendine, che offuscano i finestrini e lo nascondono agli sguardi indiscreti.

Kruscev stesso, che non ha la patente, è contro l'auto privata, che considera un lusso superfluo. Le sue idee in proposito sono utopistiche. Egli vagheggia nel futuro una grandiosa agenzia nazionale di automobili a noleggio, dove i sovietici, la domenica, potranno affittare per qualche ora una macchina.

Dice un intellettuale sovietico: «L'automobilista perde i contatti con la massa, diventa un solitario, un individualista, separato egoisticamente dagli altri nella sua mobile scatola d'acciaio». Sviluppa, insomma, attitudini, tendenze, gusti, che discordano con la civiltà di massa sovietica, basata, più che sull'alienazione del singolo, sul sacrificio della collettività.

* *

Per l'unica utilitaria sovietica, la *Zaporozhez*, nata appena da due anni, si profilano già brutti tempi. La fabbrica che la produce è mantenuta in piedi più che altro per ragioni di prestigio; ma i sovietici ne farebbero volentieri a meno, mentre la pianificazione si va spostando verso quei settori industriali legati alla modernizzazione dell'agricoltura, trattori, falciatrici, trebbiatrici, concimi chimici, resine sintetiche e così via.

Recentemente al teatro del Cremlino è stato allestito uno spettacolo di varietà. Uno dei numeri era dedicato all'improvvisazione satirica di un cabarettista che, accompagnandosi con la chitarra, cantava: «... c'è a Zaporozhe una fabbrica matta che costruisce auto invece di trattori... ». Nella prima fila Mikoyan applaudiva e Kruscev rideva sfrenatamente.

Enzo Bettiza

E' LA VECCHIA FRANCIA CHE HA PAURA DEI TEMPI NUOVI

I piccoli terroristi dell'Oas nella metropoli si reclutano nella più chiusa provincia contadina

Più dei capi e degli assassini professionisti, individui bacati o ufficiali perduti, interessano i complici minori - Non si trova fra gli arrestati un operaio od un piccolo commerciante; ma professionisti, piccoli industriali, proprietari terrieri e tanti studenti "di buona famiglia" - De n'è a Parigi, ma soprattutto nelle cittadine più arretrate, ancora vicine alla campagna: dove la vita è soffocante, e tutte le riforme suscitano sgomento - L'opinione pubblica non li segue, né li condanna con risolutezza: "Non facciamo politica" è la parola d'ordine generale - La vittima di un attentato al plastico ha detto: "Io scenderei in piazza soltanto se mi togliessero la bistecca"

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, aprile.

Un giorno qualsiasi, il 25 marzo: arrestati a Laval due studenti figli di proprietari agricoli, uno di 25 anni e uno di 17, che depositavano nelle cassette postali manifestini dell'Oas e che avevano tentato di sabotare l'antenna della radio della prefettura. A Castelneau, un proprietario agricolo di 35 anni è stato arrestato perché presso di lui sono state scoperte armi da guerra. A Bazolaire de Boucheporn, vicino a Tolosa, è stato arrestato il proprietario di un castello con trecento ettari di terreno, di cui non viene reso pubblico il nome. Nascondeva armi nelle proprie terre e ha confessato di aver conservato esplosivi in uno stagno della sua tenuta: i pompieri di Tolosa hanno prosciugato lo stagno e hanno trovato, accuratamente conservato e protetto da imballaggi impermeabili, un vero e proprio arsenale.

Sempre a Tolosa sono stati arrestati sei studenti che si preparavano ad entrare all'accademia militare di Saint-Cyr: sono gli autori delle esplosioni al plastico verificatesi nella città nella notte tra il 20 e 21 gennaio e nella notte tra il 27 e 28 gennaio: tutti i sei gli studenti appartengono a famiglie della migliore borghesia cittadina. A Chateauroux è stata arrestata una studente, che diffondeva manifestini Oas: è il figlio di un ingegnere.

E' la quotidiana cronaca minore del terrorismo nella metropoli. I fatti più vistosi, quelli che vengono riferiti con grossi titoli, riguardano i maggiori responsabili del plastiquage in Francia, i grandi organizzatori, i capi degli uccisori: quelli sono ex-ufficiali, o reduci dall'Indocina, o ex-poujadisti. Ciascuno di loro è il protagonista di un'avventura isolata, sono desperados che vengono da tutti gli ambienti, non il cui passato, anche prima del «tempo dei criminali», rivelava chiare tendenze a una vita irregolare, insofferente della normalità della convivenza civile e della disciplina militare: sono gli squallidi eroi di un paese dalle strutture immobili, ma che è stato in guerra, quasi ininterrottamente, dal 1939.

I fatti meno vistosi, invece, quelli cui non si bada e che riguardano i simpatizzanti, gli attivisti occasionali i piccoli diffusori di manifestini, hanno sempre, quasi senza eccezione, per protagonisti professionisti, studenti di ottime famiglie borghesi, grossi proprietari agricoli, e le loro donne. Quasi mai i giovani studenti arrestati agivano all'insaputa dei loro genitori, quasi sempre i mariti agiscono con la complicità o l'acquiescenza delle mogli. C'è un po' di vero nel lamento ipocrita di un giornale di estrema destra: «Le prigioni sono piene dei migliori borghesi di Francia». Sono infatti piene di ingegneri, dentisti, medici, agronomi, proprietari, industriali piccoli e medi, complici passivi o sostenitori occasionali dell'organizzazione terroristica. E studenti.

Non c'è nelle prigioni, per quel che si sa, un operaio, o un piccolo commerciante. In generale, anzi, i grandi uccisori come i piccoli attivisti non vengono mai dai ceti più modesti della società del paese: nelle periferie operaie è ancora in voga il fenomeno di delinquenza pura dei blousons noirs.

Non è naturalmente il caso di tentare una classificazione sociologica del piccolo attivismo che aiuta e incoraggia l'Oas. E' tuttavia un fatto che esso è più rilevante nella provincia che nella capitale, e in provincia interessa soprattutto le città dalla vita più chiusa e segreta, soprattutto quelle dove la borghesia conserva abitudini e sentimenti che ne tradiscono l'origine contadina. E' il fenomeno per il quale il partito degli indipendenti, che di questo tipo di borghesia è in gran parte l'espressione, non nasconde le proprie simpatie per l'Oas e ondeggia tra l'accettazione rassegnata dello stato di cose attuale e la speranza di un sovvertimento che garantisca per sempre il ritorno della Francia ai «tempi felici in cui niente cambiava».

Il senso di questa adesione passiva, di questa compiacenza per le mene terroristiche in una certa borghesia francese, non sta tanto nel preciso intento di opporre una politica ad un'altra politica, o nel rifiuto di una soluzione giudicata inaccettabile; sta in uno stato d'animo molto diffuso che è, soprattutto, di terrore di fronte ai mutamenti imposti — nelle cose quotidiane, nei rapporti di forza sociali, nelle relazioni umane, negli orientamenti generali del paese — dalla legge del tempo che passa. La maggior parte dei professionisti, dei grossi proprietari agricoli, degli studenti arrestati per le loro attività di sostegno all'Oas non sanno opporre un motivo valido, sicuro, positivo al loro operato. I grandi uccisori o gli ufficiali felloni difendono, e la fanno spesso con coraggio, la causa dell'Algeria francese o della grandezza della patria, o dell'onore della bandiera; i piccoli attivisti borghesi non sanno quasi mai spiegare esattamente le ragioni del loro operato.

Qualche volta tradiscono, soprattutto nelle piccole città, la convinzione dell'immunità (e qualche volta quel che è accaduto dava loro ragione); spesso mostrano di aver agito per risentimenti personali, per il gusto d'esser contro il sindaco, comunista o parvenu gollista, di sentirsi partecipi di un'impresa che li tragga dall'isolamento in cui ciascuno di loro, in un ambiente dagli interessi e dalle ambizioni ridotti alla sfera familiare, si sente soffocare. Sono le cose che uniscono i padri ai figli, e i mariti alle mogli: la retroguardia della «vecchia Francia»; la vecchia Francia psicologica, che trova in quest'agitazione (in cui forse non crede e nella quale, del resto, si impegna senza passione) un modo per sperare che i tempi nuovi, col tramonto di abitudini secolari, possano fermarsi ai confini della Francia. E' il rancore, torbido e forse inconsapevole bovarismo della provincia francese.

Ma questo è possibile perché qualcosa si è rotto nel cuore della gente. Lo studente, figlio di un ingegnere, che fece esplodere, a Parigi, una bomba al pianterreno dell'edificio ove abita André Malraux osservò impassibile, al processo, la madre della bimba che era rimasta accecata, riferire delle sofferenze atroci della piccola. Il presidente del tribunale chiese al giovane: «Non avete vergogna per quel che avete fatto a una creatura innocente?». E il giovane: «Mi dispiace, ma non posso farci niente. Le vittime innocenti sono previste». Il giorno seguente all'esplosione di Issy-le-Moulineaux, ove una camionetta carica di esplosivo saltò in aria e vi furono numerosi morti e feriti, il reporter dell'Express cercò di parlare con gli abitanti della cittadina: trovava indignazione tra i poveri, trovò rassegnata indifferenza tra i maggiorenti, e il sindaco, il sindaco che si apprestava a partecipare ai funerali, tentò di sfuggire il giornalista; e quando non poté evitarlo, lo bloccò con questa parola: «Non faccio dichiarazioni, i miei sentimenti me li tengo per me, ognuno deve badare ai casi propri, qui non si fa politica».

E c'è il caso Sanches, il più eloquente di tutti. Sanches è un maestro che era incaricato dell'insegnamento in una cittadina del Sud; ma fu sospeso per iniziativa dei suoi superiori, quando dovette subire un processo perché, ufficiale di complemento in Algeria, si era reso responsabile della morte, attraverso la tortura, di una donna musulmana e dei suoi figli. Egli stesso riconobbe le proprie responsabilità nel tribunale, nel clima del tempo, lo assolse. Le autorità scolastiche avevano comunque pensato che un torturatore, seppure pentito, di donne e bambini non fosse un educatore esemplare. E tuttavia i genitori degli allievi di Sanches si ribellarono, protestarono, impedirono ai figlioli di recarsi a scuola, mobilitarono il sindaco e il deputato locale. Sanches dovette essere reintegrato nelle sue funzioni.

Fu un caso clamoroso: ma ma per gli abitanti di Saint Hippolyte il problema della tortura non si poneva: «Io — dichiarò a loro nome il sindaco — ho una sola regola: niente politica a scuola. La sospensione di Sanches è politica». La petizione a favore di Sanches era stata firmata anche dai comunisti locali e uno di loro, André Tisseyre, dichiarò: «Sanches è un buon maestro, e questo mi basta; le torture riguardano la guerra, sono un frutto della guerra, Sanchez era in guerra». E Jacky Quilleret, colpito da un'esplosione al plastico, ridotto con la famiglia al dormitorio pubblico: «Io non faccio politica. Hanno sbagliato a colpire me. Speriamo che ora mi lascino in pace». Gli chiesero se, in caso di pericolo, sarebbe stato disposto a reagire; rispose con queste parole: «Certo. Se mi tolgono la bistecca, scendo in piazza e non mi ferma più nessuno».

Qualcosa si è rotto nella lunga, estenuante vicenda di un immobilismo che ha lacerato la Francia, dopo la seconda guerra mondiale, nelle condizioni dei primi anni del secolo. E le vecchie abitudini, i vecchi rapporti sociali, gli antichi pregiudizi, tutto ciò che la sola logica delle cose mette in pericolo, sono la bistecca della borghesia di origine provinciale e contadina. I sentimenti scadono, la solidarietà umana perde valore, dovunque si riconosce l'infezione della politica: l'aborrita, la fastidiosa, le pericolosa politica origine di tutti i guai. Non è fascismo, ma è una disposizione alla tolleranza del fascismo. L'immagine di una certa Francia è forse quella dei parigini che una sera dell'ottobre scorso, percorrendo il Lungosenna, scorgevano i cadaveri allineati degli algerini annegati nella Senna nel corso di un pomeriggio di linciaggi, e volgevano lo sguardo altrove e, come raccontò un cronista, parlavano d'altro tra di loro.

Michele Tito

LIBRI RICEVUTI

BRUNO VARINI: *Piccola storia dell'atomo* - Soc. Editrice Internazionale, Torino - L. 1900.

RENE' HUGUENIN: *La casa selvaggia* - Rizzoli Editore, Milano - L. 1200.

SYLVIA BEACH: *Shakespeare & Company* - Rizzoli Editore, Milano - L. 2000.

WILLIAM BURROUGHS: *La scimmia sulla schiena* - Rizzoli Editore, Milano - L. 1800.

MONICA DICKENS: *Nel cuore di Londra* - Rizzoli Editore, Milano - L. 1900.

Incontro tra lirica e malavita

Il celebre compositore francese Georges Auric ha risolto la grave crisi che affliggeva i teatri lirici francesi, accettando la carica di amministratore generale dei teatri lirici nazionali. Eccolo mentre s'intrattiene con la cantante della malavita, Laura Betti, che a Parigi è stata molto applaudita presentando il suo repertorio di canzoni (Tel.)

IL CENTRO DI UN'«INTELLIGENZA» SPESSO DIMENTICATA

Bologna fu nell'età carducciana la vera capitale letteraria d'Italia

Ma il merito non fu soltanto del grande poeta e della sua scuola; vi concorsero l'Università, risorta dopo la grigia decadenza dei tempi dell'assolutismo, e l'editore Zanichelli - Anche la vita musicale ebbe un eccezionale splendore, con il trionfo di Wagner; e la scienza, dalla clinica di Murri agli esperimenti di Marconi

Il 1881 non segnò solo l'inizio, per il nostro paese, di una nuova fase, nazionale e unitaria, della sua storia politica e civile, ma anche, per alcune città o regioni, di una nuova vita culturale. Tipico il caso di Bologna: città di antiche e gloriose tradizioni intellettuali, ma che, dopo i fastigi del Cinquecento, aveva visto la propria vita culturale declinare sempre più e, infine, nella prima metà dell'Ottocento, sotto quello che il Leopardi chiamò il «governo gotico» dei Cardinali legati, ridursi di fatto quasi al lumicino.

La stessa Università era rimasta, dopo i moti del '31, soltanto sede di esami: in quanto gli studi dovevano essere condotti nelle varie città, sotto la guida di docenti scelti dai Vescovi e confermati dal Santo Uffizio. Ed i libri destinati alle stampe dovevan subire il controllo di ben sette censure successive.

Pure, ciò non impedì a Bologna di diventare, dopo il 1860, nel nuovo regime di libertà, uno dei maggiori centri intellettuali della penisola e di conquistarvi anzi, nello scorcio del secolo, una posizione egemonica. Ciò grazie al felice incontro di un grande poeta, che era insieme un grande maestro di studi letterari e di vita civile, e di un rinnovato magistero dell'*Alma Mater Studiorum*, non la geniale attività editoriale di un libraio modenese, Nicola Zanichelli.

Questi, trasferitosi nel '66 a Bologna, seppe fare dopo il '75, della libreria del Pavaglione da lui rilevata, il luogo di incontro, oltreché dell'«intelligenza» cittadina, di gran parte della cultura nazionale. E l'Università e la Casa Zanichelli costituiscono, appunto, i due poli intorno ai quali s'incentra la rievocazione della storia culturale bolognese nell'ultimo secolo compiuta da un gruppo di studiosi e di scrittori, — C. Del Grande, F. Flora, A. C. Jemolo, A. Pignedoli, G. Spadolini e M. Vinciguerra, — in una raccolta di saggi, *Bologna e la cultura dopo l'Unità*, edita dallo Zanichelli in occasione del recente centenario.

Vi campeggiano, naturalmente, Carducci e l'età carducciana: l'età in cui Bologna assurse a capitale letteraria del nuovo Stato e la «gente zanichelliana», come ebbe un giorno a chiamarla l'autore delle *Odi Barbare*, fu per molti anni al centro della vita culturale nazionale. Accanto alla grande poesia delle *Rime nuove* e delle *Barbare*, vide fiorire quella minore di Enrico Panzacchi e di Olindo Guerrini e, in un momento successivo, di Giovanni Pascoli e di Severino Ferrari; a contatto, alla loro scuola e a quella dello Studio bolognese, giovani che si chiamavano Adolfo Albertazzi, Alfredo Panzini, Corrado Ricci, Giovanni Federzoni, Giuseppe Albini, Alfredo Galletti e, più tardi, Manara Valgimigli e Renato Serra; e far capo a Casa Zanichelli la maggior parte dei poeti e dei letterati del tempo, tranne D'Annunzio. E, in stretta correlazione con tale fioritura letteraria, affermarsi, e non solo negli studi universitari, una tradizione umanistica, contrassegnata da una duratura alleanza di disciplina filologica e di gusto letterario, destinata ad alimentare le numerose traduzioni di classici greci e latini che caratterizzarono, dai tempi del Michelangeli ai giorni nostri, l'attività della Zanichelli.

Anche là filosofia, dopo il breve magistero di Francesco Fiorentino, vi sarà a lungo uno spiccato carattere umanistico con Francesco Acri, che, come scrive il Flora, «ebbe in grado eccellente il senso poetico delle idee e lo tradusse in limpide forme espressive». Mentre, negli studi storiografici, all'attività della Deputazione di storia patria, istituita nel 1860 dal Farini, e alla pubblicazione della monumentale raccolta muratoriana dei *Rerum italicarum scriptores*, faceva riscontro, fuori della cerchia universitaria, l'estro geniale di Alfredo Oriani.

Ma il quel periodo, che per certi aspetti si prolungò sino alla prima guerra mondiale, Bologna — per la presenza nel suo Conservatorio di un Mazzucci e di un Busoni e il nuovo gusto per i concerti orchestrali e da camera e la fervida accoglienza fatta a Wagner, — fu all'avanguardia anche nel campo musicale. E il suo Studio non fu illustrato solo nelle Facoltà di lettere, da maestri come Carducci e Teza e Gandino e Acri e, più tardi, Pascoli e Puntoni e Albini. C'erano maestri altrettanto insigni anche nelle altre Facoltà: come P. Ellero, C. Vivante, G. Caneri, G. Chiovenda, D. Anzilotti in quella di giurisprudenza; Augusto Murri, A. Codivilla, V. Putti, G. Viola in quella di medicina; C. Emery, F. Del Pinto, G. Ciamician, M. Betti in quella di scienze; S. Pincherle, A. Righi e Federigo Enriques in quella di matematica e fisica. E proprio in quegli anni, nella villa di Pontecchio, iniziò i propri esperimenti Guglielmo Marconi.

Su un piano minore, ma tutt'altro che privo d'interesse, ci porta un'altra recente pubblicazione commemorativa, edita dai Cappelli, intesa a celebrare i *Cento anni del Liceo «Galvani»*, istituito nel febbraio 1860 dall'allora dittatore per l'Emilia Luigi Carlo Farini, e che da allora, sotto la guida di valenti presidi — tra i quali emersero, per la durata e l'efficacia della loro opera, Emilio Roncaglia (1892-1913) ed Ezio Chiòrboli (1929-1952) — svolse, nella vita scolastica e culturale cittadina, una funzione di molto rilievo. Basti pensare che v'insegnarono maestri come il Michelangeli, il D'Ovidio, il Pacinotti, l'Albini, il Lipparini, il Juvalta, il Sorbelli, il Picotti, il Salvatorelli, l'Alterocca, il Luglien, il Pattazzoni (e nel 1865, per alcune settimane, lo stesso Carducci).

Una cronaca attenta e minuta (sin troppo minuta, ché si estende per quasi 400 pagine), dovuta all'attuale preside, prof. Angelo Campanelli, ispiratore e in gran parte autore del volume, ci permette di riviverne, anno per anno, la storia interna. E di renderci conto, in un caso singolo, dell'importanza, nella vita educativa e culturale del nostro paese, di quelle scuole secondarie la cui opera, nel primo secolo della nostra storia unitaria, attende tuttora il suo storico.

Paolo Serini

Terzo processo ad un giovane che non vuol fare il soldato

E' un torinese, obiettore di coscienza - Persistendo nel suo rifiuto dovrebbe stare in carcere sino all'età di 45 anni

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 10 aprile.

«La mia coscienza di ministro cristiano, testimone di Geova, mi impedisce di prestare il servizio militare, essendo già soldato di Cristo». Con queste parole il falegname Gino Tosetti, residente a Torino, giustificò ad ufficiali e sottufficiali il suo rifiuto di indossare l'uniforme quando, il 9 marzo scorso, arrivò all'84° reggimento fanteria di stanza a Pistoia per compiervi il periodo di leva.

Invitato ad indossarla, il falegname «testimone di Geova» rifiutò nuovamente e a nulla valsero i tentativi di convincimento fatti da ufficiali e sottufficiali. «La mia coscienza m'impone di agire così — rispose il Tosetti. — So a cosa vado incontro: già due volte sono stato condannato per questo motivo». L'obiettore di coscienza fu infatti condannato nel '60 a cinque mesi di reclusione per disobbedienza dal Tribunale militare di Firenze e, nel '61, ad altri undici mesi da quello di Palermo.

Vista l'irrevocabilità della decisione del soldato, i superiori lo deferirono immediatamente alla magistratura militare che due giorni dopo lo faceva arrestare e trasferire in fortezza. Gino Tosetti è stato incriminato nuovamente per disobbedienza e sarà giudicato dal Tribunale militare il 27 prossimo. Andando di questo passo il giovane «testimone di Geova» non finirà mai di fare il soldato, perché la nostra legge non prevede esoneri per gli obiettori di coscienza. Se il Tosetti non si deciderà ad indossare l'uniforme, sarà soggetto all'obbligo di leva fino al quarantacinquesimo anno di età.

g. c.

fare il punto...

... significa ricercare l'esatta posizione d'una nave per verificare il percorso compiuto e la giusta rotta. Quante volte vi siete proposti di "fare il punto" dei vostri affari, dei vostri programmi, della intera vostra attività. Ma occorre una pausa, un ambiente nuovo e distensivo, che lasci decantare e illimpidire i vostri pensieri. Ogni viaggio sulle navi dell'"Italia", le splendide e famose città naviganti, vi consentirà, con il completo rilassamento fisico e mentale, di stabilire il vostro "punto" e di...

...tracciare la rotta

Italia

NAVIGAZIONE

"CRISTOFORO COLOMBO", "LEONARDO DA VINCI", "AUGUSTUS", "GIULIO CESARE", "SATURNIA", "VULCANIA"

Nord - Sud - Centro America - Pacifico

SPETTACOLI

Uno spettacolo dello "Stabile„ torinese

"La Celestina„ *di De Rojas al Carignano*

Finalmente è giunta anche a Torino, nell'allestimento del nostro Stabile, l'edizione della *Celestina* di De Rojas (ottimamente ridotta da Carlo Terron) della quale si era già dato conto in occasione della prima milanese. Quei torinesi che hanno lamentato, e a ragione, di essere stati trascurati dal loro Teatro, possono ora almeno consolarsi con uno spettacolo che, accorciato e sveltito in quasi un mese di recite qua e là per l'Italia, ha ora un ritmo più esatto e più scandito rispetto alle prime rappresentazioni quando difficoltà di messinscena, lungaggini del testo e anche qualche compiacimento registico ne allargavano inevitabilmente i tempi. Presentato ieri sera al Carignano, questo capolavoro del teatro spagnolo del primo Cinquecento ha trovato in quel palcoscenico, per il quale del resto era stato pensato e sul quale erano stati provati i non semplici meccanismi delle scene mobili di Scandella, una sede più adatta. Se n'è giovato lo spettacolo anche in la sua accresciuta suggestione non giustifica il malvezzo corrente di montare congegni scenici che non possono essere facilmente trasportati da un teatro all'altro.

Anche il regista De Bosio ha qualche inclinazione per spettacoli di questo genere ma, a dire il vero, non ne abusa. Nel caso poi della *Celestina*, a parte una certa macchinosità, la sua regia è solenne senza eccedere nel fasto (tranne qualche concessione al costumista Guglielminetti) e di ampio respiro con buone truppe divagazioni. Anzi, ricacciando ai margini la vicenda amorosa di Calisto e Melibea, il regista sembra aver voluto sottolineare l'impegno moralistico del testo, pur con qualche cedimento di colorire convenientemente la figura della ruffiana Celestina e della sua popolaresca corte.

Il pubblico ha seguito con attenzione lo spettacolo, che nonostante i tagli ha sempre qualche momento di stanchezza nel secondo tempo (ma qui è il testo che non soccorre); ed ha chiamato ripetutamente alla ribalta, dopo averli applauditi anche a scena aperta, gli interpreti: Sarah Ferrati, che si è rimeritata le lodi concordemente tributatele per questo suo ritorno al palcoscenico, Renzo Giovampietro e Franco Parenti che nella parte dei servi hanno avuto una efficace replica da Didi Perego e Maria Fiore, Cecilia Sacchi e Alberto Terrani nei personaggi degli appassionati amanti, e ancora il Craig, l'Oppi, la Riva, il Marchese, l'Esposito, la D'Eusebio e il Baroni.

vice

I «London Mozart Players» questa sera al Conservatorio

Stasera alle 21.15, al Conservatorio, concerto dei «London Mozart Players», orchestra mozartiana, considerata uno dei complessi ideali per l'esecuzione del repertorio Mozart-Haydn. Direttore Harry Blech, solista Nina Milkina, pianoforte. In programma: di Haydn la sinfonia N. 85 «La Reine» e l'Ouverture «Armida»; di Mozart il Concerto per pianoforte e orchestra in mi maggiore K 453 e la Sinfonia in la maggiore K 201.

La moglie di Burton: «Adoro Elizabeth Taylor»

Londra, 10 aprile.

La moglie di Richard Burton, l'attore che in questi giorni è al centro della curiosità degli ambienti cinematografici per il presunto idillio che lo legherebbe a Elizabeth Taylor, è uscita ieri pomeriggio, per pochi attimi, dal suo riserbo rispondendo ad alcune domande dei giornalisti.

La signora Sybil, che in compagnia della figlia più grande si recava a teatro, ha detto parlando di Liz: «Liz Taylor? la adoro. E' una vecchia amica». A chi le chiedeva se esistesse la possibilità di una rottura del matrimonio con Burton, ha risposto sorridendo: «Nessuna possibilità, in modo assoluto».

Un intimo amico della coppia Burton, Emlyn Williams, ha dichiarato a sua volta: «Sono sicuro che tutto va bene tra Richard e Sybil. E' stata da sempre la mia impressione».

Il visto di censura a "Non uccidere„

Scambio di telegrammi tra La Pira e Autant-Lara

Firenze, 10 aprile.

L'ufficio stampa del comune di Firenze comunica: Da Parigi è giunto al sindaco prof. Giorgio La Pira il seguente telegramma:

«Apprendiamo questa mattina autorizzazione *Non uccidere* ed abbiamo pensato immediatamente a voi con emozione e profonda riconoscenza. Questa vittoria della libertà e dello spirito di pace fraterna è in grande parte vostra opera. Accettate la espressione della più sincera gratitudine di tutti coloro che hanno collaborato al film. Claude e Ghislaine Autant-Lara, Jean Aurenche, Pierre Bost, Max Douy, Jacques Natteau, Charles Aznavour, Bernard Dimey».

Il sindaco ha risposto così indirizzando al regista Autant-Lara:

«Grazie fraternamente. Questa vicenda fa elevare ancora più in alto grande vessillo della speranza della pace e della fraternità. Non uccidere dice Iddio attraverso Mosè e i profeti. Non uccidere ripete con accentuato amore l'Evangelo. Non uccidere dice la Chiesa nel corso dei secoli e con più accentuato amore oggi. Non uccidere dicono i popoli. Non uccidere sia amare è caratteristica della nostra grande epoca storica che si apre piena di speranza e di civiltà davanti a noi. La Pira».

Fanfani al Festival di musica contemporanea

Venezia, 10 aprile.

Alla presenza del presidente del Consiglio, on. Fanfani, si è inaugurato questa sera, al Teatro La Fenice, con la rappresentazione di «Pelléas et Mélisande» di Claude Debussy, il XXV Festival internazionale di musica contemporanea della Biennale di Venezia. Oltre al presidente Fanfani, erano anche presenti il sottosegretario per la partecipazioni statali, on. Gatto, numerosi parlamentari veneziani e le autorità provinciali e cittadine.

L'opera, programmata a celebrazione del centenario della nascita del grande musicista francese, è stata concertata dal maestro Pierre Dervaux, che ha diretto l'orchestra e il coro del Teatro La Fenice. Sulla scena, gli artisti dell'Opéra di Parigi.

Cronaca televisiva

I nostri amici animali

Due trasmissioni da segnalare nel programma di oggi. Sul nazionale, alle 22.05 circa (al termine di «Tribuna politica») nuova occasione di esultanza per i tifosi: andrà in onda infatti la registrazione dell'intera partita Germania Occidentale-Uruguay, cronista Nicolò Carosio. L'incontro riveste una particolare importanza per il pubblico italiano in quanto, com'è noto, gli azzurri, al campionato del mondo in Cile, dovranno affrontare la Germania nei primi turni.

Sul «secondo» alle 22.20 esordirà una rubrica a puntate dal titolo «I nostri amici». Si tratta di un'inchiesta riguardante la fauna italiana: gli autori, molto lodevolmente, si sono proposti di indagare su un deplorevole fenomeno: cioè la diminuzione o addirittura la scomparsa di certe specie animali causa la cosiddetta avanzata della civiltà e le stragi della caccia. La prima puntata narrerà la vita degli stambecchi nel Parco del Gran Paradiso.

* *

Ieri sera il «primo» ha battuto il «secondo». Il film «L'uomo dell'est» con Tyrone Power non era un western d'eccezione, però era ben congegnato e ben interpretato e l'esperto mestiere del regista Hathaway gli aveva conferito una tensione da ottimo giallo. Indi, boxe da Torino: «noi la boxe non piace, tuttavia dobbiamo riconoscere che sul video, da distanza ravvicinata, le sventole «rendono» al cento per cento e che vi sono foltissime schiere di appassionati che per riprese del genere dimostrano il massimo gradimento.

Il «secondo», a parte il concerto del pianista russo Uninsky, è stato di livello piuttosto scarso: la biografia di Carosone era una cosetta senza pretese e così il resto del programma, compreso il siparietto di Bonagura. E' in serate come queste che si avverte lo sforzo, sempre faticoso e talora a vuoto, di allestire validamente due canali.

* *

Carla Gravina, Giancarlo Sbragia e Nando Gazzolo saranno gli interpreti principali della commedia «Peribanez» di Lope de Vega. — L'attore Antonio Cifariello realizzerà un documentario sulla posta dei giornali a fumetti. — La serata conclusiva del festival «Canzoni per l'Europa» organizzato dalla Rai sarà ripresa in Eurovisione il 27 maggio. Per l'Italia parteciperanno al festival le cantanti Miranda Martino, Flo Sandon's, Nella Colombo, Tonina Torrielli e Jenny Luna; e i cantanti Villa, Arigliano, Tajoli, Togliani, Virgili e Bacilieri.

u. bz.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8.30: **Telescuola**: prima classe: educazione tecnica maschile, educazione tecnica femminile, matematica, storia, latino, educazione artistica. 14: Seconda classe: esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, calligrafia, francese. 16,05: Terza classe: tecnologia, francese, geografia ed educazione civica.

17,30: **Per i ragazzi**: Topo Gigio e l'orologio a cucù. Fiaba sceneggiata con i pupazzi di Maria Perego.

18 —: **Congresso dei coltivatori diretti** (registrazione da Roma). Al termine: Galleria: Giovanni Segantini.

20.30: **Sport**.

20.30: **Telegiornale**.

21.05: **Tribuna politica**: l'on. Palmiro Togliatti, segretario del partito comunista italiano, parlerà sul tema: «I comunisti, forza decisiva per una svolta a sinistra».

22.05: **Cronaca registrata di un avvenimento agonistico**. E' in programma l'incontro di calcio Germania Occidentale - Uruguay. La partita si disputa ad Amburgo ed è la prima della «tournée» iniziata in Europa dall'Uruguay e durante la quale si batterà con l'Ungheria, la Cecoslovacchia e la Scozia. Entrambe le squadre si sono qualificate per i campionati del mondo che si svolgeranno in Cile il prossimo maggio. La Germania Occidentale è nello stesso girone dell'Italia.

23.30: **Telegiornale**.

SECONDO PROGRAMMA

21,10: **Piccolo concerto n. 2**. Presenta Arnoldo Foà. Cantano Juta De Palma, Gloria Christian, Sergio Bruni, Nicola Arigliano e gli «Swingers». Programma: Morton Gould: «Pavana»; Luttazzi - Scarnicci - Tarabusi: «Souvenir d'Italie»; Koerier-Ariem: «Blues in the night»; Louis Prima: «Sing, sing, sing»; Anonimo: «La tarantella»; Vian-Fiore: «Sumno a Marechiaro»; Rodgers-Hart: «Falling in love with love»; Di Cegli-Testoni: «La barca dei sogni»; Mikios-Rocsa: «Ben Hur». Al termine: **Telegiornale**.

22.10: **Siparietto**. Dieci minuti con Alfredo Mazzella.

22.20: **I nostri amici**: nel regno dello stambecco. Inchiesta sulla fauna italiana. Durante l'età preistorica l'Italia era abitata da una fauna di cui oggi sono rimaste pochissime tracce: i servizi (ne sono previsti nove) mostreranno che cosa sta succedendo di questa fauna superstite e suggeriranno che cosa si può fare perché non sparisca completamente. L'inchiesta si propone in particolare di studiare il nuovo tipo di rapporto che si è istituito fra l'uomo e gli animali in seguito alle sempre maggiori necessità di espansione della società.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Giornale radio - Musica; 8: Giornale radio; 8.30: Omnibus; 10.30: La radio per le scuole; 11: Omnibus (parte seconda); 12: Recentissime; 13.30: Musica.

13: Giornale radio; 13.20: Canzoni napoletane; 14: Giornale radio; 15.15: Conversazioni per la Quaresima; 15.30: Corso di lingua tedesca; 16: Programma per i piccoli; 16.45: Università internazionale G. Marconi; 17: Giornale radio; 17.30: Il mondo del concerto; 18.15: L'avvocato di tutti; 18.30: Classe unica; 19: Cifre alla mano; 19.30: La ronda delle arti; 20: Album musicale.

20.30: Giornale radio; 21.05: Tribuna politica; 22.05: Quattro salti in famiglia con Il Vantellini; 22.50: L'approdo. Al termine: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - Un ritmo al giorno: Il tango - 10. New York - Roma - New York, programma scambio di canzoni; 11: Musica; 13: Rascel presenta: Voci e musica dallo schermo; 13.30: Primo giornale; 14: Per sola orchestra; 14.30: Secondo giornale; 18: Dischi in vetrina.

18.30: Terzo giornale; 18.45: Parata di successi; 19: Il programma delle quattro; 17: Colloqui con la decima musa; 17.30: Un mondo mai visto, Radiodramma di G. Lanza; 18: Dedicato a K. Weill e M. Steiner; 18.30: Giornale del pomeriggio; 18.35: Motivi scelti per voi; 18.50: Tuttamusica; 19.20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20.20: Canzoni per l'Europa; 21.30: Radionotte; 21.45: I concerti del Secondo Programma; 22.45: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Concerto diretto da P. Maag; 18.30: La Rassegna; 19: Musiche di A. Honegger; 19.15: Panorama delle idee; 19.45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del terzo; 21.30: Antonello, capobrigante calabrese. Dramma di V. Paduia; 23.30: Musiche di M. Clementi e K. Dittorf; con Dittersdorf; 23.45: Congedo.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri Festival dell'Operetta ore 21,15: «Cin-ci-là».

Auditorium di Torino: venerdì 13 ore 21 Concerto Sinfonico n. 16. Direttore Massimo Pradella, violinista Henryk Szeryng.

Carignano: ore 21,25 la Comp. del Teatro Stabile di Torino presenta «La Celestina» di Fernando De Rojas con Sarah Ferrati. Regia di Gianfranco de Bosio.

Conservatorio: Società Musica da Camera ore 21,15 Complesso del London Mozart Players. Musiche di Haydn e Mozart.

Gobetti: da venerdì 13 a domenica 15 ore 21,15 la Piccola Ribalta dilettare in «I balin d'la celebrità» di Roberto. Novità.

Ridotto del Romana: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Amedeo» di E. Ionesco.

Teatro Stabile di Torino ore 21,25 al Teatro Carignano «La Celestina» di Fernando De Rojas con Sarah Ferrati. Regia G. [illegible].

Alcione: Rivista Sbarra-Carini-Rekal ore 16,15 e 21,15.

Maffei: «Torino 1.000.001» Rivista M. Ferrero-N. Colombo 16,15-21,15.

Al Bagatello Evarisio's Club: 21-2 Whisky à gogo più, str. per Cavoretto 2, 678-875, estivo-invernale

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-823) 17-19 e 21-1 Compl. d'Andri-Boccaccio c. Sergio Gariglio.

Arlecchino: ore 21.15 I Kingsmen.

Augustus: 21 Orch. Andreghetti.

Castelbino ore 21-1 Pippo Peano. Serata Famija Turinèisa.

Eden: ore 21 I Soliti Ignoti.

Fara Danze: 21 Orch. Guido Mansi

Gay Sala: ore 17 e 21 complesso «I Rizzo del Sud».

Gay Villa - Whisky à Gogo (corso Moncalieri 52): 21; fest. 16-21.

Gaudio: ore 16.30 e 21 Tha 4 Gio.

La Cicala Danze: il Ferrarone.

La Perla Danze ore 21 Guidi jr. ed i suoi Cherubini.

Le Rai: 21 Compl. Piergiorgio.

Lido Whisky (c. Moncalieri 422, t. 697-016) estivo-invernale: ore 21

Monkey Club Whisky à Gogo (v. Gramsci 16): ore 21; fest. 17 e 21.

Principe Danze ore 21 I 4 Raif.

Samuray Whisky, C. Felice 40: 21.

Trocadero: ore 21-2 I Castellani.

Whisky Notte Golto t. 687-569: 21.

Chatham Night Club: Attrazioni.

Chez Louis Pr. Tegnano 5: Patrizia e Victor, Balletto 8, Cruz.

Columbia Night Club: Attrazioni.

Estoril Club, v. Cavour 5: 23-4.

Moulin Rouge p. Carlina t. 44-270 Attraz. interp. da tutto il mondo.

Tavernetta, t. 547-533: attraz. int.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancica, corso Matteotti 40: Mostra incisori antichi moderni.

La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Georges Mathieu. Orario 10-13 e 16-20.

La Cavorrina p. Cavour 10: Renato Guttuso disegni 10-12 e 16-19.

Museo del Cinema Palazzo Chiablese alle 17 e 21,15 Omaggio a Humphrey Bogart «Solo chi cade può risorgere (Dead reckoning)» di John Cromwell, con H. Bogart, L. Scott, M. Miller (Stati Uniti 1947, versione italiana, min. 106).

HOTEL AMBASCIATORI
Corso Vittorio Emanuele 104
Festa dello sciatore
Elezione Miss Neve Sport
Orchestra I FARAONI
Questa sera ore 21.15

TROCADERO
Via A. Doria 2 - telef. 553-771
Tutte le sere ore 21 - 2
I CASTELLANI
con l'animatore CARLETTO

CLUB FARO DANZE
Ore 21 - Grande Debutto
Guido Mansi
e il Suo Complesso
Novità per Torino

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - telef. 44.270
RUDAS DANCERS
Il famoso balletto acrobatico

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Anime sporche» Laurence Harvey, Capucine, Jane Fonda, Anne Baxter: viet. Ult. 22.10.

Astor: «Porgy and Bess» Sidney Poitier, D. Dandridge, sc. techn.

Corso: «Il conte di Montecristo» L. Jourdan, Y. Furneaux, sc. col.

Cristallo: «I 7 peccati capitali».

Doria: «Il re dei falsari» Jean Gabin, Martine Carol, F. Villard.

Ideal: «L'affondamento della Valiant» John Mills. Ultimo giorno.

Lux: «Le parigine» Françoise Arnoul, Françoise Brion, D. Robin.

Repubblica: «Arrivano i titani» techn. A. Lualdi, J. Sassard, G. Sety.

Romano: «Pace a chi entra». Premiato a Venezia.

Vittoria: «Mondo cane» di Gualtiero Jacopetti technicolor.

Ariston: «I 4 cavalieri dell'Apocalisse» sc. col. G. Ford, I. Thulin.

Arlecchino: «Angeli con la pistola» Glenn Ford, Hope Lange tec

Augustus: «La voglia matta» di Luciano Salce con Ugo Tognazzi e Catherine Spaak, Viet. min.

Metropol (v. Prine, Tommaso 6): «Paris Blues» Paul Newman, Joanne Woodward, S. Poitier.

Nazionale: «Salvatore Giuliano» di Francesco Rosi. Viet. Ult. 22.

Torino: «Gloria cinese» William Holden, C. Webb, sc. col. Ap. 10.

Alessandra «Il re dei re» Hunter, Mc Kenna, Gam, techn. Ult. 22.

Capitol: «Il re dei re» Hunter, Mc Kenna, Gam, techn. Ult. 22.

Faro: «Il re dei re» J. Hunter, Mc Kenna, Gam, techn. Ult. 22.

Fiamma «Vincitori e vinti» S. Tracy, B. Lancaster, R. Widmark, M. Dietrich, J. Garland, Maximilian Schell, M. Clift. Oscar '62. Ap. 15.

Hollywood: «Lycanthropus» Barbara Lass, Carl Schell, C. Lovens.

Maffei «Torino 1.000.001» Rivista Mario Ferrero-Nella Colombo 16.15 21.15. Film: «Le gattine». Vietato.

Massima: «Febbre nel sangue» A. Dickinson, E. Zimbalist jr.

Orfeo: «Lycanthropus» Barbara Lass, Carl Schell, C. Lovens.

Principe «Lycanthropus» Barbara Lass, Carl Schell, C. Lovens.

Statuto: «Giganti di New York» Victor Mature, Lucille Ball.

Adriano: «Il seduttore» A. Sordi.

Alcione: «5 ore in contanti» Riv. Sbarra-Carini-Rekal 16,15-21,15.

Alpi: «Nel 2000 non sorge il sole».

La Perla: «Gioventù di notte» con Cristina Gajoni, S. Frey, M. Noel.

Regina: «Kanjut Sar la montagna che ha in vetta un lago» colori.

Asti: «La grande s...parata» con W. Hartnell, B. Monkhouse. A. 10.

Crocetta: «Il fuggiasco» James Mason, R. Newton.

Milano: «Mostra delle rocce atomiche». «Gedd il gangster». A. 10.

Olimpia: «Romanzo nel West».

Po: «Fratelli messicani» technic. con Arthur Kennedy.

P. Nuova: «Giganti invadono la Terra». «Figli del deserto» A. 10.

S. Felice: «Pagare o morire» con Ernest Borgnine, Alan Austin.

Esperia: «Duello Sierra Madre».

Giardino: «Cannoni di Navarone» tech. scope, Gregory Peck, David Niven. Orario 19 e 22.

Madama Rose: «Quel tesoro di papà» A. Fierro, Yvonne Monlaur.

Miradori Vagabondo della foresta

S. Rita Battaglione punizione 999.

Vittoria: «La chiave» scope con William Holden, Sophia Loren.

Ellisse «Celebri amori Enrico IV» tech. sc. J. Sorel, Brasseur. A. 16

Fréjus «Carica delle mille frecce» tech. G. Montgomery, Williams.

Nuovo: «FBI New York intercetta Stoccolma».

S. Paolo: «Femmine seminano il vento» S. Gabel, P. Leroy, Viet.

Artisti: «Prima dell'uragano» col.

Belgio: «Si sposi dottore».

Corallo: «Sangue blu» Guinness.

Eridano: «Mulino delle donne di pietra» tech. S. Gabel, P. Brice.

La Sulle: «Marines all'assalto» con John Wayne.

Orpea: «Il cerchio si chiude».

V. Veneto: «Vampiri del [illegible]».

Astra: «I [illegible] tech. sc. John Wayne, Stuart Withman.

Bertini: «Il marito» A. Sordi.

Ellos Vera storia Rosemarie. Viet.

Excelsior «Fantasma Jess il bandito» John Ireland, A. Dvorak.

Massaua «Vincitori e vinti» S. Tracy, B. Lancaster, R. Widmark, M. Dietrich, J. Garland. Oscar '62.

Odeon: «Cominciò con un bacio» tech. sc., G. Ford, D. Reynolds.

Star Femmine seminano il vento, Scilla Gabel, P. Leroy.

Adua Sabotaggio divis, fantasma

Var. Orlacchi-Domina-Telma.

Aurora: «Morti pericolose» Georgia Moll, Sylva Koscina, Salvatori

Barca: «I vitelloni» A. Sordi.

Brenta: «Lo sceriffo è solo» sc.

Edelweiss: «Legione condannata».

Eri-Dan «Alberto il marmittone».

Falchera: «Trapezio della vita».

Fortino: «Il mio amico Jekill».

Lanteri Caval. azzurro città occ.

Maier: «Jessica» M. Chevalier, A. Dickinson, S. Koscina, Vietato.

Nord: «Letto a tre piazze» Totò, P. De Filippo, Nadia Gray.

Palermo Fronte del porto. Brando

Sociale «Due volti della vendetta» Marlon Brando, K. Malden. Viet.

Zenit: «Costa Azzurra» technic. Sordi, Cifariello, Georgia Moll.

Barotti: «Le 4 spade» J. Stone.

Cabiria «I viaggi di Gulliver» tech. sc. K. Mathews, Jo Morrow.

Colosseo «Era notte a Roma» R. Salvatori, G. Ralli, Leo Genn.

Continental: «Un eroe di guerra» con Tony Russell, Judy Dan.

Fiera Passaporto per Canton, tec.

Italia: «Italiani all'inferno».

Moderno: «Un amore a Roma» (Demongeot) e «Sfida (corriegge».

Nizza: «Il tiranno del Tibet» e «Sicilia militare».

Piemonte: «La legge del vizio» George Marchal, Scilla Gabel.

S. Carlo: «Gagarin Uras-Titov».

Speria «Mariti» in pericolo» Sylva Koscina, M. Arena, Ap. ore 15.

Diana: «Il sangue e la rosa».

Dora: «Il cerchio rosso».

Ecma Terrore viene oltreoceano.

Alba «Furia e passione» Curtis.

Ambra: «Intelligence Service».

Apollo Celebri amori Enrico IV, tech. sc. J. Sorel, F. Brasseur.

Cafasso: «Frusta nera» Furey.

Edera: «Grande Olimpiade» col.

Lucento Avamposto dei disperati.

Lutraria «Peripezie di Pippo Pluto Paperino» tech. di W. Disney.

Pio XI (via Lucento 2): «Gatti e sorci in allegria» technicolor.

Splendor: «A me piace la galera» Norman Wisdom, Alfred Marks.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Artisti, Asti, Cibrario, Europeo, Flora, Fortino, Lux, Massaua, Odeon, P. Nuova, Vinaglio, - Teatro Alfieri: 13° Festival Operetta (abbonam. speciali all'Enal).

Aperta a Parigi una mostra della pittrice Lisetta Magni

Parigi, 10 aprile.

Si è aperta a Parigi alla Galleria Gérard Morgue la personale di pittura di Lisetta Magni, torinese. La mostra è stata inaugurata alla presenza dell'ambasciatore Brosio e di un folto pubblico. In Lisetta Magni la critica ha molto apprezzato un forte disegno e un temperamento personalissimo.

Morta a 43 anni di leucemia la cantante Lucienne Delyle

Montecarlo, 10 aprile.

E' morta stasera di leucemia a Montecarlo, nella sua abitazione «Les Princes», la notissima cantante francese Lucienne Delyle di 43 anni, moglie del trombettista Aimé Barelli. Aveva cantato ancora a Montecarlo nel «gala» per il matrimonio dei principi di Monaco.

FINALMENTE OGGI AL CINEMA REPOSI
PRESENTE
arrivano I TITANI

UN FILM DIVERTENTE, AVVENTUROSO, ELETTRIZZANTE, SCANZONATO.

SUPERCINEMA FIAMMA | CINEMA TEATRO MASSAUA
Corso Traiani 57, tel. 373-057 | Piazza Massaua, 16). 786-803
DA OGGI
Una eccezionale contemporanea per un grande film!

IL FILM PIU' DISCUSSO DELL'ANNO!
VINCITORE DELL'«OSCAR» 1962!
INIZIO PRIMO SPETTACOLO ORE 18

FARO - ALEXANDRA - CAPITOL
OGGI: Un Colosso della Cinematografia Mondiale.
IL POTERE
LA PASSIONE
LA GRANDEZZA
LA GLORIA

con Jeffrey Hunter - Shiuban Mc Kenna
Rita Gam - Robert Ryan
ULTIMO SPETTACOLO ORE 22

DOMANI ALL'IDEAL
Titanus
TOTÒ DIABOLICUS

VITTORIA
SECONDA SETTIMANA
MONDO CANE
una delle opere più impressionanti mai viste al cinema, che difficilmente lo spettatore potrà dimenticare.

DINO DE LAURENTIIS
ricorda l'enorme successo del primo film scelto fra la migliore produzione mondiale dell'anno
al Nuovo ROMANO
SECONDA SETTIMANA DI REPLICHE

GRANDE SUCCESSO AL CRISTALLO
Titanus
7 Registi PER 7 Peccati
LUSSURIA • JACQUES DEMY
SUPERBIA • ROGER VADIM
INVIDIA • EDOUARD MOLINARO
AVARIZIA • CLAUDE CHABROL
IRA • ERICH SCHOELL
GOLA • PHILIPPE DE BROCA
OZIO • JEAN-LUC GODARD
7 occasioni per divertirsi con i 7 PECCATI CAPITALI

AUGUSTUS
OGGI
D.R.L. S.p.A.
UGO TOGNAZZI CATHERINE SPAAK

LUCIANO SALCE
Un bel film..., recitato bene..., un film divertente, scintillante, che piacerà a tutti.
VIETATO MINORI 18

RAPINA A.... nave ARMATA!

OGGI - AMBROSIO - OGGI
IL PIÙ AUDACE FILM DEL 1962!
ANIME SPORCHE

con LAURENCE HARVEY - CAPUCINE
JANE FONDA - ANNE BAXTER
e BARBARA STANWYCK nella parte di Jo
e JOANNA MOORE
un film di CHARLES K. FELDMAN
Regia di EDWARD DMYTRYK

Dal romanzo PASSEGGIATA SELVAGGIA di Nelson Algren pubblicato da Mondadori

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 511-924

ECHI DI CRONACA

MEDIUM CHIAROVEGGENTE svelando il passato vi convincerà delle predizioni sull'avvenire. Recatevi da *Pedrazzini, c. Giulio Cesare 31, tel. 284-847*, tram 9-10-15, al mercoledì, giovedì, venerdì. Riceve anche la sera.

Assegnato ad Hollywood il massimo riconoscimento cinematografico del mondo

Sophia Loren con «La Ciociara» ha conquistato il premio Oscar

L'annuncio accolto da un uragano di applausi: il film era stato negli Stati Uniti uno dei più popolari successi degli ultimi tempi - Dopo Anna Magnani, Sophia è la seconda italiana proclamata migliore attrice dell'anno - Cary Grant ha telefonato nella notte la notizia alla «diva» che si trovava a Roma

«E' a lui che devo tutto nella vita» ha gridato Sophia abbracciando Ponti quando è giunta la notizia (Tel. A.P.)

Non si distingue più tra diva e attrice

A leggere, nella prima pagina dei giornali della sera, la notizia dell'Oscar attribuito a Sophia Loren, i lunghi servizi su di lei che continuano nei fogli interni, si rimane davvero sconcertati e perplessi. Ci si chiede anzitutto se non si sia preso il conferimento del premio alla nostra attrice come espressione della cultura nazionale. Non è la prima volta che le dive italiane hanno occupato, in tale «cultura», un posto preminente. Qualcosa di simile al caso odierno accadde, esempio, quando Gina Lollobrigida fu ricevuta dal presidente degli Stati Uniti. Viene in mente una confessione di Alvaro: «Vorrei scrivere, se trovassi chi lo stampa, un libello per proporre di dedicarle un francobollo». Lo scrittore scherzava; in un certo senso però, e non da oggi, è stato preso sul serio.

Sophia Loren ha ottenuto negli ultimi tempi numerosi riconoscimenti internazionali, a cominciare dal premio vinto all'ultimo Festival di Cannes, e ci vorrà perdonare se mettiamo un po' di amaro nella sua coppa di *champagne*. Ci sembra necessario infatti portare ordine nei valori artistici, ristabilire le proporzioni perdute. Nessuno nega alla Loren una puntigliosa e coerente ascesa di diva, ma tra la diva e l'autentica attrice, esistono spesso differenze. Quelle, esempio, che passano tra la «ciociara» di De Sica e la «popolana» di Rossellini, interpretata in «Roma, città aperta» da Anna Magnani, anch'essa vincitrice di un Oscar ma per «La rosa tatuata». Non si tratta comunque di discutere la Loren, e neppure il premio che ha ottenuto, quanto la natura del premio stesso, e degli altri che annualmente l'*Academy of motion picture arts and sciences* conferisce.

Fondata nel 1927 da produttori e cineasti americani, l'*Academy* ha la dichiarata finalità di elevare il cinema sul piano artistico, tecnico ed economico. Si direbbe tuttavia, a giudicare dai premi assegnati, che ad essa interessi soltanto il fatto industriale. Le decine di Oscar conferiti ultimamente ad opere del tutto commerciali come «Gigi» o «Ben-Hur» e ora a «West side story», lo confermano. Le statuette servono infatti al lancio del prodotto hollywoodiano più costoso, al «colossale» pseudo storico o musicale. Lancio che non si esaurisce negli Stati Uniti ma si estende a molti altri paesi, in virtù appunto dell'ampio spazio che la stampa americana e straniera dedica all'avvenimento. Esso fa parte di quel vasto e complesso apparato pubblicitario che è nelle mani dei «persuasori occulti», gli specialisti di una nuova «scienza» — la psicoanalisi del consumatore — che determina le scelte di milioni di persone. Giustamente il sociologo Vance Packard sottolinea come questi possano essere definiti un «quinto potere»; impadronitisi della vita contemporanea il loro motto è: «Noi non vendiamo prodotti, compriamo clienti». L'attribuzione degli Oscar rientra in questa nuova tecnica pubblicitaria, rivelandoci alcune applicazioni della nuova «scienza».

Persuasori occulti. L'Academy finge di segnalare un'attrice italiana. I nostri giornali mettono in risalto il fatto che per la prima volta viene premiata la protagonista di un film in lingua non inglese. Ma ad Hollywood interessa, nascondendo i propri fini, creare il mito Loren, che da qualche tempo fa anche parte della produzione americana. Parimenti l'Oscar alla Magnani era legato a «La rosa tatuata», realizzato dalla Paramount. Non meraviglia ché l'*Herald Tribune* abbia scritto della Loren: «Ha dato le migliori interpretazioni dal tempo di Greta Garbo»; anche se il giudizio esclamativo è largamente opinabile, bisognerebbe infatti cancellare gli ultimi venti anni di cinema, e ammettere la sovranità della Garbo stessa. Non meravigliano neppure la copertina e il servizio che il *Time* ha dedicato alla nostra attrice. Giudizi, copertine e servizi del genere non sono esenti da sospetti, da dubbi interessi.

Dove ricercare l'origine del grande spazio che comunque anche da noi, e non soltanto quest'anno, la stampa dedica ai premi Oscar? La voce dell'«arte» prefabbricata, quale è appunto di solito il cinema, assorda il mondo — risponderebbe un filosofo quale Adorno. Molti di noi pretendiamo di regolarci sui consumatori — pubblico, acquirenti di giornali — e di fornire loro, indifferenziatamente, ciò che desiderano. Film *standard* e certo giornalismo cinematografico, anziché adattarsi alle reazioni dei «clienti», le creano o le inventano gliele inculcano. Adorno parla giustamente della lingua insulsa e infantile del cinema corrente e del giornalismo che lo accompagna, dell'ammiccante popolarità a entrambi legata: «E anche il primo piano della *star* non è che un "com'è bella" gridato, per così dire, nelle orecchie».

Ma una posizione del tutto negativa di fronte al cinema, inteso sempre e comunque come sola industria, dà ragione sia pure involontariamente, ai «cacciatori di prestigio» hollywoodiani e nostrani, ai «persuasori occulti» dell'Academy e del cattivo giornalismo. Ci sono altre opere, altri registi e attori, che non rientrano in questo squallido panorama e in quello degli Oscar. «Vincitori e vinti» a esempio, battuto naturalmente dal musical «West side story», o certi film del «nuovo cinema» americano indipendente, neppure segnalati, e Geraldine Page, che non è una diva ma senza dubbio un temperamento di attrice. Gli Oscar sono davvero un mito di cui i «persuasori» di professione continuano a servirsi, avidi come sono di tutto ciò che possa aiutarli a propagandare con maggiore efficacia le loro merci. Non hanno nulla che vedere, come invece qualcuno ha scritto, con i premi Nobel, anche se questi lasciano pure, qualche volta, perplessi. Modesti, ma più probanti, i nostri «Nastri d'argento». Quest'anno, il maggiore di essi è andato a Michelangelo Antonioni per «La notte». E la non assegnazione del «nastro» alla migliore attrice professionista ci sembra possa confermare il nostro giudizio sulla Loren.

Guido Aristarco

Alcuni critici americani hanno scritto che quella di Sophia Loren nella «Ciociara» è una delle migliori interpretazioni cinematografiche dai tempi di Greta Garbo

BB: «Sono contenta per lei Sophia è una grande attrice»

Firenze, 10 aprile.

Brigitte Bardot che si trova a Firenze per girare il film *Il riposo del guerriero*, appresa la notizia che Sophia Loren ha conquistato l'«Oscar» quale miglior attrice 1961, ha esclamato: «*C'est formidable*; Sophia Loren merita senz'altro questo riconoscimento perché è una grande attrice. Sono molto contenta per lei».

All'alba, quando dall'America è giunta la notizia

Sophia si è messa a saltare per la stanza Ponti ha pianto prima di aprire lo champagne

Dopo la lunga, snervante attesa, hanno brindato al giorno più bello della carriera cinematografica dell'attrice

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 aprile.

«Mamma mia, non ce la faccio più!» dice Sophia Loren in preda ad una agitazione che la costringe a muoversi nervosamente tra la finestra che guarda l'Ara Coeli ed il cameretto al centro del salotto. «Non ma lo aspettavo. Siamo stati tutta la notte in piedi ad attendere la notizia, eppure non ci credevo. Quando ho udito al telefono la voce di Cary Grant che mi annunciava la mia vittoria, ancora non mi sembrava vero».

La notizia le è giunta stamane alle 6,30. Era stata una nottata interminabile, di snervante attesa. Le ore passavano lentamente. Poi d'improvviso lo squillare del telefono e la voce lontana di Cary Grant che annunciava la vittoria. «E' stato un momento che non potrò più dimenticare — dice l'attrice — non credevo di essere sveglia». Quando è tornata in sé, Sophia si è messa a saltare per la stanza gridando di gioia mentre al marito Carlo Ponti spuntavano lacrime di commozione. Sophia gli si è allora gettata al collo gridando: «E' a te che devo tutto nella vita» e sono rimasti abbracciati a lungo. Poi, ancora commosso, Ponti si è liberato ed è corso a prendere una bottiglia di *champagne* con la quale, soli, alle prime luci dell'alba, hanno brindato al giorno più bello della carriera cinematografica di Sophia.

L'elegante appartamento che Sophia e Ponti abitano in piazza Lovatelli, alle spalle di piazza Venezia, era gremito stamane fino all'inverosimile di amici, colleghi, fotografi, giornalisti, operatori della televisione e dei cinegiornali. Il telefono squilla incessantemente: le signorine del centralino annunciano chiamate da Parigi, Londra, Los Angeles, New York. Sono registi, produttori cinematografici, nomi famosi nel mondo della celluloide, che vogliono felicitarsi con la nostra attrice, e Sophia risponde a tutti. Si esprime confusamente, alterna l'uso della lingua francese e inglese alle più familiari esclamazioni in dialetto napoletano.

Ad un tratto, rompendo il cerchio dei fotografi, oltre un centinaio, Sophia si precipita verso la porta. E' arrivato Vittorio De Sica e l'attrice lo abbraccia e lo bacia con trasporto. Poi si aggrappa al suo braccio e lo spinge in mezzo alla folla dei giornalisti. «Sono veramente felice per Sophia» dice il regista salutando Carlo Ponti. Poi, rivolgendosi ai rappresentanti della stampa, continua: «Il premio Oscar assegnato a Sophia per la sua interpretazione ne *La Ciociara* viene a premiare indirettamente anche Cesare Zavattini, che ha scritto la sceneggiatura del film, e me che l'ho diretto». Carlo Ponti fa notare l'importanza dell'Oscar vinto da Sophia, che per la prima volta nella storia della cinematografia è stato assegnato ad una attrice italiana per un film parlato in italiano. «Ciò significa — rileva il produttore — che anche in seguito, pellicole definite straniere, ovvero con la colonna sonora non in inglese, potranno ambire al massimo premio cinematografico».

La Loren, che è ancora avvolta in una ampia vestaglia da camera, si allontana qualche minuto per indossare una gonna, ed un golfino sportivo. Poi torna più sorridente che mai e riprende a conversare con i giornalisti che non finiscono mai di porle domande. «Ho disdetto proprio tre giorni fa l'appartamento che il mio agente americano aveva fissato in un albergo di Santa Monica», dice Sophia. «Sarei voluta andare, invece sono venuta a Roma — continua — perché dovevamo discutere con Vittorio De Sica la sceneggiatura de *I sequestrati di Altona*, il film tratto dall'opera di Sartre che inizieremo a girare fra qualche giorno ad Amburgo. Comunque sono lusingata che a ritirare il premio per me sia stata Greer Garson...», e ripete le parole di elogio che la celebre diva ha avuto per lei.

Poi arriva la madre di Sophia, signora Villani, la sorella Maria ed altri amici, così ricominciano gli abbracci. Ma l'attrice non riesce più a trattenere la commozione e qualche lacrima bagna le sue gote. La notte insonne e la lunga tensione l'hanno visibilmente sfinita. Passare qualche istante e Carlo Ponti comincia a pregare i presenti di lasciare riposare Sophia.

Il conferimento del premio Oscar a Sophia Loren ha avuto una larga eco nel mondo cinematografico italiano. Numerose personalità hanno rilasciato dichiarazioni in cui si felicitano con l'attrice. Fra queste i produttori Goffredo Lombardo e Dino De Laurentiis, l'avv. Eitel Monaco presidente dell'Anica, l'attrice Monica Vitti ed il regista Antonioni. L'unico a rimanere scettico della notizia è stato Alberto Moravia, che ha esclamato: «Davvero lo ha avuto? Sono veramente contento, sono certo che la Loren farà ancora molta strada».

Nella tarda serata, Sophia Loren ha dato una grande festa in un locale di via Veneto, cui hanno partecipato centinaia di invitati. Rispondendo a quanti si rallegravano con lei, l'attrice ha scherzosamente risposto: «Infine non è che il primo» ed ha alzato la coppa per un ennesimo brindisi.

l. z.

Il sorriso felice di Sophia Loren, con la madre accanto dopo la lieta notizia

Greer Garson ha ritirato la statuetta per conto della bella assente

E' la prima attrice che vince con un film non americano

Fino a quest'anno le dive premiate, anche se straniere, avevano interpretato pellicole prodotte negli Stati Uniti - Gli altri premi maggiori: «West side story» miglior film; Maximilian Schell interprete di «Vincitori e vinti»; Robert Wise e Jerome Robbins per la regia

(Dal nostro corrispondente)

New York, 10 aprile.

Sophia Loren ha vinto il premio Oscar. La bella diva si è meritato l'alto riconoscimento cinematografico, il più ambito del mondo, per la sua interpretazione del film La Ciociara. *Dopo Anna Magnani, Sophia è la seconda italiana che viene proclamata «migliore attrice dell'anno»; ma è la prima volta nella storia dell'Oscar che il massimo premio viene assegnato ad un'attrice che ha recitato in un film non americano. Fino a quest'anno le vincitrici, anche se straniere, erano sempre state protagoniste di pellicole prodotte negli Stati Uniti.*

L'Oscar era marcatamente di Sophia da un gran pezzo. Tutti, più o meno, già glielo avevano attribuito. L'ultimo numero del Time, uscito tempestivamente con la copertina di Sophia a piena pagina in testa, avrebbe dovuto essere bastante a rassicurarci che l'ambito premio le sarebbe stato attribuito anche ufficialmente e concretamente. Ma non fu così. Per quel che riguarda il vero e proprio riconoscimento ufficiale, si fu incerti fino all'estremo minuto. Anzi, si fu incerti anche un momento dopo che Burt Lancaster, aperta la busta sigillata da cui sarebbe scaturito il nome della premiata (egli, un istante prima, molto incertamente aveva detto: «Scommetto che è Sophia Loren») concluse, stupito: «E' proprio Sophia Loren» avendo la voce contenta ma anche meravigliata di colui che vince una scommessa. Ed ai salti non era affatto sicuro.

Anche Greer Garson che, con premuroso fare materno di ormai matura dama del cinema, andò sul palcoscenico a ritirare l'Oscar per Sophia, ebbe un attimo di esitazione, prima di muoversi dalla propria seggiola. Poi, corse, rotta da un affanno che tradiva la sua generosa stima per la Loren e improvvisò, lì per lì, un discorsetto commosso e gentile: «Accetto questo Oscar in nome della meravigliosa ragazza assolutamente bella, cui è stato conferito, e che ne esulterà. Ovunque tu sia, ricevi, amica, i nostri auguri e le nostre congratulazioni...».

L'annuncio della vittoria di Sophia viene salutato con uno scrosciante applauso. «Brava, brava», urlano diversi spettatori. Molti italiani presenti in sala si abbracciano. Cary Grant si precipita verso la prima cabina telefonica per telefonare a Roma e dare la grande notizia. Assieme alla Loren erano in lizza per il premio Natalie Wood, per Splendore nell'erba, Geraldine Page per Estate e fumo, Piper Laurie per Lo spaccone, e Audrey Hepburn per Colazione da Tiffany.

Per quanto riguarda gli altri premi, i giudici della «Academy of Motion Picture Arts and Sciences», hanno riconosciuto ben dieci Oscar sul meraviglioso West side story, l'ultimo grido della produzione americana. Accanto alla Loren essi hanno poi inteso assegnare un ulteriore tributo agli attori d'oltre Atlantico proclamando quale migliore attore, l'austriaco Maximilian Schell, il possente avvocato difensore di Vincitori e vinti. L'affermazione italiana è completata infine dall'Oscar a Piero Gherardi per i costumi in bianco e nero della Dolce vita di Federico Fellini.

La dolce vita, film che ha già ottenuto numerosi premi, e segnalazioni, si è dovuto accontentare di un Oscar secondario. Gherardi, presente, ha ritirato la statuetta commosso scusandosi di non parlare inglese. Pertanto ha ringraziato in italiano, ripetendo in inglese «thank you». E tutti l'han capito e applaudito. Per quel che riguarda la premiazione degli Oscar, questa, come si sa, annualmente, si prolunga per un paio d'ore, con molta solennità e con monotonia difficilmente superata dall'abilità del direttore di cerimonia che, ieri sera, era Bob Hope.

Naturalmente, egli ha cercato sempre di salare con frizzi e motti la sua opera, condotta con la pompa che si suol dare quando veste il frak e non si sa mai (questa è la sua arte) se si prenda sul serio, o se rida di sé e di tutti. E' certo che i suoi denti falsi, egli ormai li sa sfoderare con striduli riflessi disumani.

Un frizzo è stato indirizzato anche ad Elizabeth Taylor quando il comico americano, ammiccando furbescamente gli occhi, ha esclamato: «E' la prima volta che Cleopatra ha disceso il Nilo per andare a Las Vegas», alludendo in ciò alla città dei divorzi che dovrebbe costituire una delle prossime tappe della bella Liz in seguito all'annunciata separazione da Eddie Fisher.

La serata, seguita sugli schermi della televisione americana e canadese da un pubblico valutato attorno ai 18 milioni di persone, ha avuto il suo immancabile fuori programma con l'apparizione di Stan German, un tassista di New York che si è conquistato una certa fama per essere riuscito a partecipare non invitato a diverse cerimonie ufficiali di rilievo. La sua importanza di «portoghese» aveva raggiunto le sue punte più alte quando egli prese posto nel palco delle autorità durante la cerimonia di investitura del Presidente Kennedy ed in quella in onore dell'astronauta John Glenn. Quella sera il tassista è salito sul palco dell'auditorio e con fare serio e fra lo stupore generale, ha dichiarato di voler consegnare a Bob Hope un Oscar che gli spettava dal 1938.

Ecco l'elenco dei maggiori premi Oscar assegnati:

ATTRICE: *Sophia Loren, Italia, per* La Ciociara.

ATTORE: *Maximilian Schell, Austria, per* Vincitori e vinti.

FILM: West side story, *Stati Uniti.*

ATTRICE NON PROTAGONISTA: *Rita Moreno, Portorico, per* West side story.

ATTORE NON PROTAGONISTA: *George Chakiris per* West side story.

FILM (straniero): *Through a glass darkly, Svezia, regia di Ingmar Bergman.*

REGISTA: *Robert Wise e Jerome Robbins per* West side story.

a. b.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** (via Roma 80, Torino) *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/2356 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,36 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in **Box** *fisso aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta il nolo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non passano eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cassellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla lettera.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ARCIOCCASIONE presse, trapani, mortse, bilancieri, smerigliatrici, seghetti. Tubacchi. Valeggio 4. A3418

ALTERNATORI, trasformatori, motori, reostati; isolatori, permute, noleggi. Saracco, corso Vercelli 68, tel. 21-836.

CALDAIA vapore metri quadrati 13 carica cessazione vendesi. Telefonare 790-736

CARRELLO trasporti eccezionali, marca Colombo, ottime condizioni vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 59 — Torino». 172

CARTOTECNICA esegue fustellature qualsiasi tipo, formato. Consegna sollecita. Telefonare 730-517 A33389

CASSE imballo qualsiasi misura compro. Telefonare Matteo 684-205.

CERDO caldaia acqua surriscaldata 190 gradi. 1.500.000 calorifera Telefonare 372-264. A31011

CESOIA guillotine Valsecchi, cesoia circolare grande, piegatubi S. Andrea occasione vendo. Emilia, Cavour 28.

ESPERTI contabilità curano amministrazione completa medie piccole aziende, bilanci, paghe, dichiarazioni redditi, ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5494 — Torino». A33861

FORNI industriali costruisce Feluid elettrici, a nafta, a gas ogni potenza. Telefonare 743-826. A33247

FORNO elettrico per alluminio vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6492 — Torino» A33344

FRESATRICE verticali, universali, tornio parallelo, revolver, mandrini, bilancieri frigidaire, impianti vendo. Via Bava 41.

FRIGORIFERI industriali stoffati negozio banchi cremagliera vendo. Balbo, Cavour 28. A32877

GIOVANISSIMO ponta e scrittore cerca lettori e mecenati disposti ad appoggiare e valutare secondo i meriti i suoi studenti. Telefonare ai n. 483-207, Torino. A32971

MACCHINARIO marmellate causa cessazione vendesi. Palmieri, Cossa 15, Torino, Telefonare 790-736. A33256

NASTRO svedese per sega vendesi. Telefonare 22-332. 1318

OFFICINA cerca lavoro puntatrici e saldatura autogena, e rivenditore arredamenti metallici, mobili ufficio. Telefonare 788-330. A33144

OFFICINA elettromeccanica (provincia di Cuneo) specializzata montaggi quadri di comando, apparecchiature, frigoriferi normali e speciali, cercherebbe offerte di lavoro e rappresentanze a scopo di ampliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6474 — Torino». A33922

OFFICINA liquida trapano colonna segatello troncatrice forno elettrico. Telefonare 851-012. A33542

PER Milano ragioniere lunga pratica interesserebbesi per conto serio ditta cura rapporti con clientela, controlli, incarichi amministrativi. Casella 346/A filp 23500

RULLI stradali, pala meccanica international, carovane, attrezzature varie, vende impresa stradale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 58 — Torino». 173

SCAFFALATURA chiusa m. 2x5 circa acquisto se vera occasione. Tel. 520-204.

SFOGLIATRICI tronchi. Trancia per imballaggi ed altre macchine speciali interamente legno. Interpellate: Cavalloni Macchine, Firenze. A31051

SOLLEVATORI, marinetti, cavalletti, aratori, chiavi, attrezzi per il servizio Diesel, Fiat, via Nizza 32. 1243

TROLLE piane vendo Telefonare 21-980. A34369

TORREFATTORE kg. 5 Vittoria, ottimo stato, cedo miglior offerente. Telefonare 772-953 A32903

468.000 vendo sega nastro 100, piallo 50 come nuove. Telefonare 261-079, ore 19-21 A33385

2 Artigianato L. 90 p.p.

A. ALPHA verniciatura veramente artistiche. Cupertorni corso Siracusa 53 telefono 31-450. 85

ARTIGIANO accetta lavori per torni fresse seviller. Telefonare 543-549, 518-879.

DECORATORE specializzato tinte lavabili, esegue lavori di fiducia. Telefonare 755-061. A31910

DECORAZIONI. Impresa specializzata lavori finiti, industriali. Cibrario 62, telefono 751-854. 283

MURATORE esegue riparazioni alloggi ricevimenti lavori in genere e piccole costruzioni. Tel. 759-218. A33269

PREVENTIVI decorazioni termosaturo negozio corso terzi garanzie. Telefonare 693-704 tappezziere A31466

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finculex, piazza Statuto 26, telefoni 455-889, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 687-643. Prestiti immediati ai soli e dipendenti, superstipendio anche protestati cambiario cambiario targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1208

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili Ilma, via Mercanti 13, telefono 46-879. 1196

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINDOTEX, PIAZZA STATUTO 22, TEL. 435-889, 485-902. VIA SALUZZO 1, TEL. 687-649. 124

A 1.400.000 cedo negozio centro mutazioni frumentali lussuose. Unico. 773-181.

A 1.[illegible] cedo bar tabaccheria Barriera Milano, affitto mite. Rivarolo, Garibaldi 5

ACCONCIATURE, affitto 16.000 fermo 2200 mensili, cedesi causa operazione. Telefonare 886-212. A32960

ACCONCIATURE avviato 250.000 cauzione, 25.000 mensili cedo gerenza, eventualmente vendo. Rossin, S. Donato 12.

ACCONCIATURE scuola acconciature profumi lavature parrucchieri in genere alloggio affitto mite reddito dimostrabile cedesi vantaggiosamente. Telefonare 261-019. A33141

ACCONCIATURE urge cedere, 750.000. Incasso mensile 250.000. Crocetta, telefono 512-635. 293

AFFARONE, precottinara, alimentarista senza concorrenza, 75.000 giornaliere garantite, fortuna famiglia numerosa, urge cedere 14.000.000, compreso muri negozio, alloggio Diaverso, Sant'Anselmo 13. 1114

AFFITTASI laboratorio panificio attrezzatissimo quintali 3 giornalieri automatici. Telefonare 35-800. A32859

AFFITTASI negozio maglieria con macchine. Tel. 599-058 prima delle 9.

AGENZIA pratiche automobilistiche, avviate 200.000 causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 74 — Torino».

ALASSIO, albergo 20 camere, moderno, ascensore, urge cedere causa malattia. Rivolgersi: via Dante 9, Alassio.

ALBERGHI ristoranti provincia Torino-Biella-Alessandria-Novara vendonsi compiutamente, valutasi mora. Alberghiera Gilotta, Portici Barbaroux 4, Torino.

ALBERGO ristorante bar avviatissimo 20 camere modernamente arredato cedesi vera occasione. Telef. 690-819 senza mediatori, Torino A33256

ANTIQUARIO arredatore desidererebbe disfarsi-o apporto 6.000.000 scopo sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7037 — Torino». A33393

ATTENZIONE! Causa malattia, affidasi a famiglia valentissima gestione esclusiva vini, con alloggio, magazzino, garage, scelta clientela, eventuale cessione, facilitazione pagamento. Balma, Sacchi 34. 380

AUTORIMESSA cerca abilissimo capo meccanico eventualmente società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 711X — Torino».

AUTORIMESSA 60 macchine cedesi. Telefonare 772-023. A33375

AVVIATA ditta impianti elettrici con negozio cerca socio per sviluppo azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4351 — Torino». A33401

AVVIATA Unione cedo motivi famiglia. Via Vigone 58. A31646

AVVIATISSIMA cartolibreria cedesi. Telefonare 20-392. A33931

BAR analcoolico, avviato, con biliardo. Motivi salute cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4337 — Torino».

BAR ristorante Sanremo centralissimo capacità 100 coperti vendesi. Scrivere Gandolfi 250, Sanremo. A32895

BAR forte lavoro alto reddito cedo 7.000.000, altro angolare causa 3.500.000. Cravetto, Bogino 10. 298

BAR incasso 55.000 giornaliere dilazionando cedesi causa salute oppure concedesi in gerenza. Quirico, Garibaldi 3.

BAR ristorante attrezzatissimo alcune avvenire cedesi convenientemente. URAT, Giolitti 10 1331

BARCONECCHIA fabbricato grande albergo cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4347 — Torino». A33377

CALZOLERIA bellissima (centro periferia) incasso 30.000 cedesi 1.450.000. Cavallera, Saluzzo 21. 99

CARROZZERIA vastissima clientela, lavoro ininterrotto, lunghissima posizione, motivi personali fratelli cedono. Telefonare 256-580, mattino A33393

CASALINGHI arredatissimo ottima posizione cedesi 700.000 affarone. Scarpetta, Moncenisio 7. 139

CASALINGHI bella posizione centrale, possibilità forte sviluppo, spese minime, motivi salute, urge cedere, occasione. Silenzi, Re Umberto 6. 1151

CAUSA demolizione cede vendo rivendita pane da trasferire. Telef. 588-836.

CAUSA partenza urge cedere panetteria drogheria avviatissima Barriera Milano, mille prove. Telefonare ore pasti 276-537.

CAUSA salute cedo Unionvaanderia forte lavoro continuo. Telefonare 885-487.

CAUSA salute vendo negozietto pollivendolo arredatissimo, minima richiesta. Telefonare 387-833. A32882

CAUSA salute vendo Milano ottime condizioni lussuosa attrezzata sartoria Alta Moda ottima affezionata clientela impegnandomi collaborazione primo periodo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 109 — Milano». 23500

CAUSA trasferimento cedo alimentari pasta fresca 1.500.000 esclusi intermediari. Telefonare 31-773. A33675

CAUSE familiari cedesi urgentemente Finalmente bellissima pensione, ben avviata. Rivolgersi bar c.so Francia 101.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Abbigliamento, merceria, chincaglierie (Rivoli) incasso 20.000, cedesi 1.500.000. 98

CAVALLERA, Saluzzo 31. Alimentario, via commercialissima, 55.000 giornaliere. Rimettiamo facilitando. 98

CAVALLERA, Saluzzo 21. Trattoria caffè superalcolici, incasso fortissimo, cedesi rarissimo affare. 99

CEDESI avviata latteria causa salute. Tel. 232-055. A33855

CEDESI avviato negozio casalinghi e bombole a gas. Telef. 372-919.

CEDESI avviato negozio fiori. Telefonare 660-358. A33752

CEDESI causa salute avviatissimo negozio abbigliamento bimbi e signora. Telefonare al 389-989. A33421

CEDESI centralissimo negozio nuovo pellatterie affini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6470 — Torino».

CEDESI (Collegno) ritiro commercio, avviatissimo bar ristorante esportazione. Reddito mensile controllabile elevato. Tel. 781-735. Via Martiri 30 Aprile 25, Collegno. A31396

CEDESI rimessa volendo solo locale ottima posizione. Fossata 21. Telefonare 273-764. A34403

CEDESI negozio commestibili drogheria, via Piacenza 27, Torino. A34419

CEDESI in gerenza a destinare macelleria salumeria. Telef. 71-07, Settiere.

CEDESI a gerenza laboratorio preparazione dolciumi in plastica attrezzato macellinari e clientela. Telefonare studio tag. Davico 518-109. A32986

CEDESI ufficio agenzia auto centrale. Telefonare 874-698. A34537

CEDESI pensione ristorante zona villeggiatura montana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7119 — Torino» A34272

CEDESI per ritiro commercio avviato negozio impermeabili e affini su corso commerciale. Tel. 21-975. A34332

CEDESI Roma grande azienda, settentrionale sanissima articoli tamponamenti estintori. Ducelli 249 E, Stp. Tritone Roma.

CEDESI in garanzia laboratorio preparazione dolciumi in plastica attrezzato macellinari e clientela. Telefonare studio tag. Davico 518-109. A32986

CEDESI officina riparazione auto centrale. Telefonare 874-698. A34537

CEDESI pensione ristorante zona villeggiatura montana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7119 — Torino» A34272

CEDESI per ritiro commercio avviato negozio impermeabili e affini su corso commerciale. Tel. 21-975. A34332

CEDESI Roma grande azienda, settentrionale sanissima articoli tamponamenti estintori. Ducelli 249 E, Stp. Tritone Roma.

CEDESI (Collegno) ritiro commercio, avviatissimo bar ristorante esportazione. Reddito mensile controllabile elevato. Tel. 781-735. Via Martiri 30 Aprile 25, Collegno. A31396

CEDESI rimessa volendo solo locale ottima posizione. Fossata 21. Telefonare 273-764. A34403

CEDESI negozio commestibili drogheria, via Piacenza 27, Torino. A34419

CEDESI in gerenza a destinare macelleria salumeria. Telef. 71-07, Settiere.

CEDESI o gerenza

Un'altra terrificante disgrazia ripropone il problema delle borgate in periferia

Tre bambini annegano a Roma in una buca che per pigrizia non era stata svuotata

Raccoglieva le acque putride delle case vicine - I tre scolari volevano giocare con una zattera, ma per un falso movimento sono caduti nello stagno I vigili del fuoco, accorsi a ricuperare i cadaveri, in un'ora l'hanno prosciugato - Tempo addietro un funzionario del Comune aveva riconosciuto che costituiva un'insidia, tuttavia non s'era fatto nulla - Le borgate sono una piaga antica e fastidiosa: ma per i governanti non c'è gloria ad occuparsene

I vigili del fuoco ricuperano il cadavere del piccolo Giuseppe Buccinà di 11 anni. Era rimasto impigliato in un graticcio metallico al fondo della buca e un sommozzatore della Croce Rossa ha dovuto immergersi nella melma per liberarlo (Tel. A. P.) - Nella foto accanto la madre del ragazzo, disperata per tanta sciagura: la circondano trepidanti le vicine che non hanno parole per consolarla (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 aprile.

Tre cadaverini con i vestiti bagnati e sfigurati nel volto dall'asfissia, uno di sette anni e gli altri due sui dieci, ripropongono alla pietà degli italiani il problema delle borgate romane.

Come si vedrà da questa storia di tre bambini, non è solo un problema di miliardi che i governi, uno dopo l'altro, trascurano di trovare e di spendere: è anche una questione di mentalità. Le borgate sono una piaga antica e fastidiosa, un argomento fatto di squallore e di cenci: per i governanti non c'è gloria a occuparsene. Perciò lo trascurano. Questa è la nuda, dura verità.

I tre bambini sono morti stamane succhiati dalle acque di una gora. Era una specie di imbuto, largo e lungo da quattro a cinque metri e pieno di acqua melmosa. Si trovava poco lontano dalle ultime case della borgata San Basilio, fra la Tiburtina e la Nomentana, ed era formato dalle acque di scolo delle vicine abitazioni. Acqua putride, dunque, quasi fango. Ora, la «marrana» non c'è più. Per farla eliminare la borgata di San Basilio ha dovuto pagare con la vita di tre bambini.

Si chiamavano Paolo Curatolo, di 7 anni, romano; Giuseppe Buccinà, di 11 anni, calabrese, e Dino Morgese, di 10 anni, pugliese. Erano tutti e tre figli di operai emigrati a Roma da province meridionali. Con loro si trovava stamane anche un quarto bambino, il più piccolo, Stefano Varzola, di sei anni.

Tutto si è svolto in pochi minuti intorno alle undici. Era una mattinata splendida, mite, lo sfondo, un vento frizzante. I quattro bambini si erano chiamati di uscio in uscio, si erano avvisti per i prati verdeggianti verso la campagna aperta. All'orizzonte si stagliavano i monti azzurri dell'Abruzzo, con le loro cime più alte tuttora spruzzate di neve. Una giornata tutta d'incipiente primavera.

I quattro amici, arrivati di corsa davanti alla gora, hanno progettato di farsi una barca con uno di quei grandi rocchetti che servono ad avvolgere cavi telefonici e corde d'acciaio. Stava lì da molto tempo. Si sono tolte le scarpe, con bastoni hanno cominciato a spingere la bobina lungo i bordi dell'imbuto. Poi sono saliti sopra la loro barca improvvisata. Probabilmente per lo squilibrio dei pesi, i tre più grandicelli sono stati gettati nell'acqua, il più piccino è andato a cadere verso un bordo, è riuscito ad aggrapparsi al terriccio e ad alcune radici, lentamente si è tirato su.

Quando si è voltato a guardare come in gara, ha visto la bobina che continuava a roteare su se stessa lentamente. E poi basta. Le acque pesanti erano tornate tranquille. Dei suoi compagni nessun indizio. Allora il bambino di sei anni si è messo a correre in preda al terrore verso i casseggiati vicini e gridava. Non diceva parole: gridava spiritato.

Un ragazzo di quindici anni e uno straccivendolo di ventuno sono stati i primi a rendersi conto di quel che era avvenuto. Uno si è legato con una fune, l'altro lo reggeva, e così hanno tratto a riva Paolo, il bambino di sette anni: stava bocconi sull'acqua, di lui emergevano le spalle e la testa. Non respirava più.

Sono arrivati i carabinieri, i pompieri, i sommozzatori e la Croce Rossa. Pompe idrovore hanno cominciato subito a svuotare il tragico imbuto quando è emerso il corpo di Dino, il bambino pugliese di dieci anni. Neppure lui respirava più. Solo quando le pompe sono arrivate all'ultimo palmo di fanghiglia è stato trovato il terzo cadaverino: era rimasto impigliato a un graticcio metallico.

Questa la cronaca. Tuttavia, non è solo un fatto di cronaca. E' assai difficile raccontare i fatti e tirare debiti quando si hanno sotto gli occhi le fotografie dei tre bambini: tutti e tre belli, robusti, vestiti cogli abiti da festa. Ci guardano con i loro occhi innocenti, ci sorridono fiduciosi dai cartoncini delle fotografie, non si par vero che siano morti, così, all'improvviso, e fra sofferenze che nessuno può immaginare.

Non si può restare tranquilli quando si hanno ancora nelle orecchie i gridi, i singhiozzi, la disperazione dei genitori. Carmela, la madre calabrese di Giuseppe Buccinà, una donnetta coi capelli crespi, il carnato olivastro, il volto magro, si è avvicinata al lenzuolo che copriva il figlio morto senza piangere, con solo stupore negli occhi neri. Poi si è inginocchiata, ha alzato un lembo del lenzuolo e non ha detto niente. Tutti tacevano, c'era sul prato un silenzio che faceva più impressione di qualsiasi urlo.

Di fronte ad avvenimenti come quello di stamane sui prati di San Basilio, molte sono le cose che potrebbero dirsi. Lo abbiamo fatto in altre occasioni, a proposito di altre borgate romane. Ci limiteremo perciò ad aggiungere semmai che i tre bambini non dovevano morire. E' stata una morte assurda, se si bada ai precedenti. I pericoli di quella buca piena di melma erano stati segnalati alle autorità. Ma si sa come vanno le cose a Roma quando i disagi, gli stessi pericoli, concernono gli abitanti delle borgate. Le cose, allora, vanno piano, molto piano, finiscono con l'essere dimenticate.

E infatti un tecnico comunale arrivò sul posto, guardò e concluse che, sì, effettivamente, la buca rappresentava una insidia per i bambini. Poi propose due provvedimenti: fare cintare subito la roggia e in seguito svuotarla al fine di eliminare i miasmi che si levavano dalle acque putride.

Come si è detto all'inizio, in poco tempo, in meno di un'ora, i pompieri hanno prosciugato stamane la «marrana». Non era davvero un gran lavoro, non rappresentava una spesa da starci a pensar su. Tre cadaverini sono stati necessari perché alfine le autorità si decidessero a intervenire. E' stato un prezzo inumano. Ne siamo anche noi la vergogna, in quanto partecipi di una società che tollera queste cose.

Ora si dice che qualcuno pagherà per quel che è avvenuto stamane alla periferia di Roma. Non lo sappiamo, ma dubitiamo, non ci interessa. Pensiamo solo a come dovevano battere i cuori dei tre bambini mentre annaspavano contro la mota nel buio del pozzo. Pensiamo alla disperazione nelle tre famiglie meridionali salite qui a Roma in cerca di un po' di tranquillità. E diciamo che qualche cosa dovrà farsi. Non è solo una questione di miliardi, ma anche di mentalità.

Nicola Adelfi

Dichiarazioni di esponenti ecclesiastici

Molte chiese protestanti saranno presenti al Concilio

Forse anche l'«Esercito della Salvezza» manderà suoi osservatori

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 10 aprile.

Mentre da parte cattolica si continua a mantenere il riserbo circa l'entità delle partecipazioni di «osservatori» delle Chiese cristiane separate al prossimo Concilio ecumenico, esponenti di queste hanno rilasciato oggi ampie dichiarazioni.

Il presidente della Chiesa Metodista e vice presidente del Consiglio federale delle Chiese in Italia, dott. Sbaffi ha affermato di ritenere che i metodisti «invieranno al Concilio Vaticano II due osservatori, dei quali uno inglese della corrente dei metodisti wesleyani ed uno americano del ramo metodista episcopale». Il dott. Sbaffi ha aggiunto di non pensare «che la presenza di una sola parte, come osservatori, delle Chiese cristiane non cattoliche, ai lavori del Concilio, possa costituire una divisione, o peggio una frattura, del blocco unitario delle varie confessioni cristiane non cattoliche».

L'archimandrita della Chiesa Ortodossa greca di Roma, Modesto Armakolias, ha detto: «Quasi sicuramente la Chiesa Ortodossa greca ed altre Chiese ortodosse invieranno "osservatori" al Concilio. Non è sicuro però che i rappresentanti di Atenagora saranno tutti ecclesiastici. Per ora si parla di teologi laici. I lavori conciliari vaticani sono molto seguiti a Costantinopoli e nel numero ultimo del Bollettino ufficiale della Chiesa Ortodossa vi è un articolo in merito. Il patriarca Atenagora nutre un profondo affetto per Papa Giovanni XXIII e sarebbe nelle sue intenzioni di venire a Roma prima della celebrazione del Vaticano II ad abbracciare il Papa e piangere di commozione con lui».

Il canonico Wanstall, della Chiesa Anglicana di Roma, ha affermato: «Non posso assicurare che al Concilio Vaticano II vi saranno nostri osservatori, tuttavia ritengo di sì. Il can. Powley, delegato della Chiesa Anglicana, è attualmente a Londra e tornerà per seguire i lavori del Concilio Vaticano, subito dopo Pasqua. In quella stessa data arriverà a Roma anche il mio vescovo».

Il segretario della Unione Chiese Battiste, Nando Camellini, ha detto in proposito: «E' probabile che qualche gruppo battista invierà "osservatori" al Concilio Ecumenico. Va osservato a questo proposito che i battisti non nutrono alcuna diffidenza, per ora, ad inviare osservatori a che nelle nostre organizzazioni vige la massima libertà».

Più cauto è stato il presidente del Consiglio federale delle Chiese evangeliche e moderatore della Chiesa Valdese, Ermanno Rostan, il quale si è limitato a dire che l'eventuale partecipazione di osservatori delle Chiese riformate al Vaticano II costituisce materia che «deve essere considerata con estremo riserbo».

Il dott. Jung, assistente del rev. Schlink, rappresentante della Chiesa Luterana tedesca presso il segretariato per l'unione dei cristiani, costituito da Giovanni XXIII, ha dichiarato: «Tra pochi giorni si potrà forse sapere se i luterani invieranno osservatori al Concilio Vaticano. Il dott. Schlink si trova attualmente a Ginevra per una riunione della federazione mondiale luterana in cui sarà appunto affrontato tale problema».

Sembrerebbe che alcune Chiese cristiane, come le varie correnti avventiste, la cosiddetta «Chiesa di Cristo», i «Pentecostali», le «Chiese dei fratelli», le «Assemblee di Dio» siano attualmente in posizione negativa circa l'invio di osservatori al Concilio. Fra le organizzazioni religiose protestanti c'è chi ritiene che anche l'Esercito della Salvezza invierà a Roma per il Concilio un paio di osservatori.

f. p.

I Gesuiti rimangono l'ordine più numeroso

Città del Vaticano, 10 aprile.

(*f. p.*) Nello scorso anno i membri di ordini e congregazioni religiose maschili di diritto pontificio sono aumentati di oltre 2000 unità. L'aumento maggiore (2413) è stato registrato dalle congregazioni religiose clericali, ossia quelle in cui si emettono voti non solenni. I più forti incrementi si sono avuti tra i Salesiani con 503 nuovi religiosi, nella congregazione di S. Croce (290), tra i Claretiani e i Missionari oblati di Maria Immacolata (198), nelle Missioni africane di Verona (130), nell'Istituto delle missioni della Consolata di Torino (128).

Secondo le più recenti statistiche gli ordini e congregazioni religiose che attualmente hanno un maggior numero di membri sono: Compagnia di Gesù (35.086), Frati minori (26.876), Salesiani (21.048), Fratelli delle Scuole cristiane (17.560), Frati minori cappuccini (15.708), Benedettini confederati (11.500), Domenicani (9841).

. . dal 1903 . . . .

PASTA del "CAPITANO"

LA RICETTA che IMBIANCA i DENTI

(dep.)

Formula originale del dottor Ciccarelli

IN VENDITA NELLE FARMACIE

TUBO GRANDE LIRE 300

FERROVIE TORINO NORD S. p. A. - TORINO

Si avvisano i Sigg. Soci che, come da avviso sulla Gazzetta Ufficiale, alle ore 10 del 28 aprile in 1ª convocazione, oppure del 5 maggio 1962 in 2ª convocazione, presso la Sede Sociale in Torino, corso Giulio Cesare 15, si terrà l'Assemblea Ordinaria dei Soci per le Relazioni, il Bilancio al 31-12-1961, nomina delle cariche sociali e relative delibere.

Deposito titoli e ritiro biglietti di ammissione alla Casa Sociale fino al 23 aprile p.v.

Il Presidente
Dr. Ing. G. B. MOSSETTO

Ditta Reputazione Internazionale Diffusione

Corsi per corrispondenza

(Sviluppo della memoria), cederebbe diritti dell'edizione italiana. Reddito importante provato. Necessario disporre di lire tre milioni. Scrivere L. F. M. 29 Bd. de Cimiez, NICE (Francia)

5 giorni in ufficio e il week-end al

CIGA HOTELS

GRAND HOTEL ET DES ILES BORROMEES STRESA (Lago Maggiore)

Grande parco, tennis, garden golf, pesca, barche a vela e a motore

Tel.: Stresa 30.431 (4 lin.)

per occhiali da BERRY

il "meglio" al giusto prezzo

TORINO - VIA ROMA 33

Importante lanificio cerca Rappresentante

capace e da tempo introdotto per vendita filati per maglierie a maglifici e commercianti. Citare referenze e casa rappresentate. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3003 - TORINO.

Debolezza sessuale - Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista Veneree, pelle. Telef. 881-147 C.so Re Umberto 34. Ore 9-10; 15-18.30

VASI CRISTALLO ANTIPASTIERE

VALDATA

VIA GARIBALDI 5 - TORINO

Squallida figura dell'uomo che guidava i sicari dell'Oas

Il terrorista francese Godot appena arrestato rivela un mostruoso piano di massacri e rivolte

Dovevano abbattere a raffiche di mitra i capi comunisti e gollisti e provocare la paralisi del Paese con atti di sabotaggio alle ferrovie, linee elettriche, condotte d'acqua - Le istruzioni di Salan precisano: «Creare un clima d'inquietudine tale che la gente non osi più uscir di casa al cader della notte»

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 10 aprile.

L'arresto dell'ex-tenente Daniel Godot, capo degli assassini fascisti nella Francia metropolitana, è un colpo molto duro per l'organizzazione terroristica dell'ex-generale Salan, le cui cellule clandestine vengono a poco a poco smantellate da quando i poteri pubblici sono usciti da quell'inerzia che sembrava averli paralizzati per tanto tempo. Ormai, un arresto tira l'altro, anche perché gli arrestati perdono ad un tratto la loro baldanza appena si trovano nelle mani della giustizia e mettono la polizia sulle tracce dei loro complici.

Godot non è venuto meno a questa regola: ha spifferato subito tutto sul proprio conto e sugli altri membri dell'organizzazione ancora latitanti. Eppure, nella clandestinità aveva fama di essere un «duro»: a ventinove anni ha combattuto con la Legione Straniera in Indocina e in Algeria ed ha avuto una parte molto attiva nella insurrezione militar-fascista del 22 aprile 1961.

Poi, ha seguito Salan e gli altri generali fuggiaschi e, secondo le sue stesse dichiarazioni, è stato uno dei fondatori dell'Oas. Inviato in Francia ad organizzare l'azione terroristica, ha ammesso di aver preso parte ad ognuno degli attentati più sanguinosi ed ha dato alla polizia nomi ed indirizzi di tutti quelli che lo hanno aiutato.

Lui stesso, d'altronde, era stato venduto da altri disertori, arrestati nei giorni scorsi, che con le loro informazioni hanno reso possibile pedinarlo per un certo tempo, fino al momento in cui è stato colto di sorpresa in una piazza della Rive Gauche, senza lasciargli il tempo di reagire. Godot ha avuto uno scatto ed ha protestato violentemente perché lo trattavano come un delinquente comune, però si è subito ammansito e si è sottoposto agli interrogatori con una docilità di cui nessuno lo credeva capace.

Una volta levato dalla circolazione, si è comunque sgonfiata la leggenda che le imprese criminali avevano creato sul suo conto: è ridotto ormai ad una sciabica figura di imputato in attesa di giudizio, il quale cerca di guadagnare la benevolenza dei giudici con il solito sistema della chiamata di correo. Più interessanti sono i documenti che la polizia gli ha sequestrato.

Il capo dei terroristi arrestato, Daniel Godot

C'è una nota di servizio di Salan, che mostra a qual punto di aberrazione è arrivato l'ex-generale. Ha per oggetto la partecipazione della metropoli all'ultima fase dell'azione Oas, e indica tre obiettivi da raggiungere entro domenica prossima: 1) paralisi del potere gollista; 2) creazione d'un clima di insicurezza generalizzata; 3) paralisi totale del paese.

Per la prima parte del piano, si tratta di tagliare gli organi amministrativi regionali e provinciali dalle istruzioni del potere centrale attraverso la sistematica distruzione dei collegamenti postali, telefonici e telegrafici. Più straordinarie sono le istruzioni di Salan per «creare nella metropoli un clima di inquietudine tale che la gente non osi più uscire di casa al cader della notte, non intraprenda che i viaggi indispensabili ed esiti ad affrontare le strade».

Le riproduciamo integralmente: «Abbattere le personalità influenti del comunismo e del gollismo. Raffiche con armi automatiche sui veicoli che circolano la notte. Spari sui passanti isolati. Bombe offensive all'uscita degli spettacoli, dalle trattorie e dai bar, a cominciare dai quartieri residenziali. Incendio di automobili in parcheggio, spargendo rigagnoli di benzina per terra».

Non meno pauroseche sono le istruzioni per la paralisi totale del paese, da attuare attraverso gli attentati dinamitardi e il sabotaggio delle ferrovie, delle linee ad alta tensione, delle condutture d'acqua, eccetera, oltre che con l'incendio degli apparecchi dell'Aviazione civile. Fra le istruzioni di Salan ai suoi uomini della metropoli, c'è anche questa: «Lungi dal temere lo sciopero generale, dobbiamo anzi far di tutto per provocarlo, perché così i nostri avversari ammasseranno loro stessi la confusione generale».

I numerosi arresti operati di recente, alcuni dei quali sembra che non siano stati ancora comunicati al pubblico, hanno evidentemente impedito finora l'esecuzione del piano di Salan. E' chiaro infatti che, per raggiungere la massima intensità domenica prossima, dovrebbe essere già in pieno sviluppo.

s. v.

Il cartolaio Poujade fonda un nuovo partito

Parigi, 10 aprile.

Pierre Poujade, il cartolaio di Saint-Céré che sei anni fa si era messo alla testa dei piccoli contribuenti, suscitando un movimento di tipo «qualunquista» che ebbe un certo seguito, ma di breve durata, sembra deciso a rimontare la china del successo politico. Egli ha annunciato oggi la costituzione di un nuovo partito, il «partito popolare nazionale», che dovrebbe in sostanza raggruppare i fautori della «Algeria francese».

Il lanificio incendiato

L'arringa di Terracini al processo Faudella

(Dal nostro corrispondente)

Cassale, 10 aprile.

L'udienza odierna del processo per l'incendio del lanificio di Pavignano si è iniziata con l'arringa del senatore Terracini, difensore dei tre ex-partigiani Bellezi Antonietti, Zanchi e Morandino, imputati di concorso in autocalunnia. Il parlamentare comunista ha svolto la tesi dell'azione concomitante di due squadre. Una inviata dal comando partigiano del Biellese con l'incarico di danneggiare la caldaia e l'impianto elettrico dello stabilimento Faudella; l'altra composta da individui prezzolati, che ha approfittato della situazione per appiccare l'incendio.

Dopo il senatore Terracini, ha parlato l'avv. Girino chiedendo che i tre partigiani siano assolti con formula piena o, in linea subordinata, per insufficienza di prove. Qualora il Tribunale non intendesse accogliere la richiesta di proscioglimento, l'avv. Girino ha chiesto che sia irrogato il minimo della pena.

Nel pomeriggio ha preso la parola l'avv. Bori difensore dell'avv. Domenico Rudà di Biella. Nel corso di questa arringa si sono verificati due vivacissimi incidenti con gli avv. De Caro e Salza rappresentanti delle parti civili. Il presidente del Tribunale dott. Moscone è stato costretto entrambe le volte a sospendere l'udienza ed a convocare in camera di consiglio i protagonisti degli episodi. L'avv. Bori ha sostenuto che il Rodo ha agito in buona fede e ne ha pertanto chiesto l'assoluzione per non aver commesso il fatto o, in subordine, per non provata reità. Il processo proseguirà domani con le arringhe degli altri difensori. Le funzioni di cancelliere sono state svolte oggi dal notaio Coppo.

m. v.

Oggi il processo al generale Jouhaud alla Suprema Corte militare di Parigi

In contumacia era già stato condannato alla fucilazione - Catturato ad Orano il 26 marzo, ordinò i più selvaggi attentati - Difficilmente potrà sfuggire alla massima pena

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 10 aprile.

L'ex generale d'aviazione Edmond Jouhaud, uno dei quadrumviri del *putsch* militare dell'aprile 1961, comparirà domani dinnanzi all'alto tribunale militare che già lo condannò a morte in contumacia il 31 maggio dell'anno scorso, insieme con l'ex generale Salan, mentre contro gli ex generali Challe e Zeller, che erano presenti avendo accettato la capitolazione, venne pronunciata soltanto la condanna a 15 anni di detenzione criminale.

Dei quadrumviri del *putsch*, soltanto Raoul Salan è tuttora in libertà. Edmond Jouhaud fu catturato ad Orano il 26 marzo scorso e non dovrà rispondere soltanto della insurrezione di un anno fa, ma soprattutto di ciò che ha fatto dopo il fallimento di essa per creare in Algeria la situazione attuale.

Come si difenderà l'ex generale Jouhaud? Nato a Bu-Sfer, nella regione di Orano, nel 1905, egli è completamente solidale col *pieds noirs* e non ha voluto rinnegarli durante la rapida istruttoria, dichiarando anzi di voler assumere tutte le sue responsabilità. In che modo però le assumerà dinanzi ai giudici e quale sarà il loro atteggiamento? Ogni volta che un tribunale si è dimostrato relativamente indulgente verso gli autori di attentati, aggressioni, omicidi, i giudici militari hanno sempre tenuto conto degli argomenti degli imputati, secondo cui avevano agito per eseguire un ordine ricevuto. Ecco non che un tribunale deva giudicare proprio uno di coloro che dava gli ordini al più alto livello.

Allo scopo di evitare contestazioni, tentativi di rinvio per supplemento d'inchiesta ed eventuali ricusazioni della difesa, il magistrato che ha istruito il processo non si è ingolfato nella massa di reati compiuti in Algeria e nei quali Jouhaud può essere compromesso, ma ha preso soltanto alcuni fatti precisi, incontestabili, provati, per ognuno dei quali l'imputato rischia la pena di morte.

Edmond Jouhaud, infatti, era il capo dell'Oas per tutta la regione di Orano, quella in cui sono stati compiuti i più selvaggi attentati e la caccia all'arabo ha assunto in momenti il carattere di uno sport. Ad Orano, inoltre, sono stati assassinati il procuratore generale Lemaire, poi il commissario di polizia Juraudon e dai due omicidi Edmond Jouhaud prese la responsabilità, come capo dell'Oas, parlando ad una emissione radiodiffusa; nonché in alcuni manifestini distribuiti alla popolazione, così come rivendicò di avere dato l'ordine dell'attacco alla prigione di Orano, durante il quale morirono decine di arabi, e quello di sparare coi mortai sui quartieri arabi della città.

Risultano inoltre a suo carico gli ordini di numerose sparatorie e quello del furto di 2 miliardi 225 milioni di franchi compiuto dall'Oas alla Banca d'Algeria; e sebbene egli neghi, per non suscitare il disprezzo dei militari, di avere ordinato gli assassinii di alcuni ufficiali, l'accusa glieli imputerà basandosi su una lettera che l'Oas inviò alla vedova di uno di loro per invitarla a non portare il lutto di un traditore e ad educare il figlio tenendo conto di ciò.

L'accusa ricorderà a Jouhaud le parole pronunciate tempo fa durante una emissione radio clandestina quando egli disse che «l'Oas non indietreggerà dinanzi a nulla» e minacciò: «In quanto ai traditori, coloro che sperano di troncare la nostra volontà e che accettano di eseguire gli ordini del governo, sappiano che avranno dei conti da rendere, oggi e domani, in Algeria come nella metropoli».

Invece i conti li deve rendere lui.

l. m.

Uccisa sulle strisce pedonali davanti agli occhi del figlio

Urtato da un'auto, un facchino genovese è scaraventato sotto le ruote di un filobus - Morto sul colpo

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 10 aprile.

(*m. b.*) Davanti agli occhi atterriti del figlio che l'attendeva sul marciapiede, il facchino Carlo Zanardi di 60 anni è stato urtato da un'auto e gettato sotto le ruote di un filobus che l'ha schiacciato. La raccapricciante disgrazia è avvenuta stamane verso le 7,15 in via Canevari.

Lo Zanardi stava attraversando la strada ad un passaggio zebrato per raggiungere il figlio Giuseppe con il quale doveva recarsi a prendere il caffè in un vicino bar. Stava sopraggiungendo un filobus della linea 60 ed il conducente Andrea Locatelli di 31 anno ha rallentato per consentire al pedone di passare.

Purtroppo quando lo Zanardi si è trovato in mezzo alla carreggiata una 600, condotta dal macellaio Giuseppe Odino, superò il filobus, investendo le strisce pedonali.

Lo Zanardi è stato scaraventato al suolo dinanzi al filobus che ormai stava riprendendo la corsa e la testa della sventurato è finita sotto la ruota posteriore del pesante automezzo malgrado la frenata del conducente.

Il figlio Giuseppe che aveva assistito alla fulminea tragedia è svenuto e ha dovuto essere trasportato all'ospedale di S. Martino, dove è stato ricoverato anche il macellaio investitore, colto da malore.

Otto d'Absburgo non torna in Austria

Vienna, 10 aprile.

Il Consiglio dei ministri, non ha raggiunto un accordo sulla risposta da dare alla Suprema Corte amministrativa in merito al ricorso presentato da Otto d'Absburgo-Lorena per rientrare in patria.

Pertanto il principe non potrà — almeno per ora — ritornare in Austria.

CRONACHE DELLO SPORT

Mazza e Ferrari all'odierno incontro di Amburgo

Osservatori italiani per Germania - Uruguay

Haller, Seeler e Brülls sono i giocatori che interessano le nostre società - Parte dell'incontro trasmessa in Eurovisione alle 22,05 - La movimentata trasferta della squadra sudamericana

(Dal nostro inviato speciale)

Amburgo, 10 aprile.

Amburgo non è a due passi dall'Italia, ma il richiamo che sta esercitando il campionato del mondo e la preparazione per parteciparvi è talmente grande che nella città tedesca sono convenuti numerosi giornalisti ed incaricati italiani.

Ad esercitare una simile attrazione è la venuta in Europa della squadra nazionale dell'Uruguay, una delle concorrenti al campionato del mondo, alla quale da tante parti vengono attribuite possibilità e probabilità di vittoria.

La compagine sudamericana doveva arrivare in Germania fin da sabato sera. Essa non è giunta invece a destinazione se non nella tarda serata di ieri, stanca morta per il lungo viaggio che era durato la bellezza di 36 ore consecutive. L'aereo che doveva trasportare la squadra dell'Uruguay da Montevideo fin quassù aveva avuto, per un guasto, la bellezza di una giornata e mezzo di ritardo. Appena la comitiva giunse ad Amburgo il presidente della Federazione dell'Uruguay aveva chiesto di rinviare di un giorno la gara per far riposare gli atleti. Non è stato però possibile accettare la richiesta.

Non è tutto. Prima di partire la Federazione calcistica dell'Uruguay aveva dovuto affrontare discussioni piuttosto gravi coi principali sodalizi del Paese. Primo fra tutti il famoso «Nacional»: questa società riteneva che il viaggio in Europa fosse inutile e, avendo ricevuto la richiesta per mettere a disposizione 9 giocatori, non permetteva che eseguissero il viaggio che quattro. La nazionale che vinse già due volte il campionato del mondo mancherà quindi, nel corso di questo suo giro per l'Europa, di 3 giocatori fra i più in vista, fra cui il terzino sinistro Alvarez.

Molte novità pure nell'ambiente dei tedeschi. La squadra nazionale germanica giocherà in una formazione inedita. Essa comprenderà tre novellini che occupano la posizione del portiere, del terzino sinistro e dell'ala destra: tre esperimenti di cui non è possibile conoscere preventivamente la riuscita. Sarà questa anche la prima volta in cui il giocatore Szymaniak del Catania, il quale è giunto qui nella giornata di ieri e che si sposerà fra qualche giorno, dopo di aver annunciato di aver firmato per altri due anni il contratto con la società siciliana, comparirà nella formazione.

Una curiosità sarà rappresentata dal fatto che l'ala sinistra Schäfer, che nella sua posizione già giocò la bellezza di 8 anni fa in Svizzera nel campionato del mondo allora vinto dalla Germania, riprenderà il posto che deteneva allora.

Anche per ritornare alla ressa di italiani che Amburgo ha attirato e sta attirando, bisogna dire che sono attesi di ora in ora i due commissari tecnici della nostra squadra nazionale, Mazza e Ferrari. Per domani è anche preannunciato l'arrivo di Boniperti, dalla Juventus. E' già qui e ha fatto il viaggio con noi in veste di informatore il vecchio giocatore ed allenatore Frossi, che assisterà alla prova. Abbiamo notato qui gli incaricati di parecchi e svariati sodalizi italiani. L'intero trio dell'attacco germanico sarà di questi giorni insidiato. Questo trio è composto come è noto da Haller, Seeler e da Brülls. Esso interessa un po' tutti nel nostro paese.

Il centravanti Seeler

I giornali portano la notizia che Seeler, il famoso centravanti di Amburgo contro il quale già si erano apuntati tutti i tentativi dell'Internazionale all'inizio della stagione che sta terminando, verrà ora fatto oggetto di forti e massicce proposte da parte della Roma, la quale sarebbe disposta a spendere per lui la cifra di circa 300 milioni di lire.

Noi personalmente siamo troppo conosciuti nell'ambiente e delle intenzioni nostre nessuno può dubitare; ma per tanti nostri compatrioti deve essere una cosa penosa il sentirsi considerare come uomini venuti per trattare di mercato, per comperare e possibilmente per portar via il fiore di quanto di meglio possiede la Germania in fatto di elementi tecnici.

Vittorio Pozzo

Le squadre ad Amburgo

GERMANIA: Fahrian; Schnellinger, Kurbjuhn; Schnitt, Wewer, Szymaniak; Kasiowski, Haller, Seeler, Brülls, Schäfer.

URUGUAY: Sosa; Troche, Sosa; Gonzales, Gonçalves, F. Cubilla; L. Cubilla, Silva, Cabrera, Rocha, Escalada.

Arbitro: Leo Horn (Olanda).

Inizio ore 17 (ora dell'Europa centrale).

Una parte dell'incontro sarà trasmessa in Eurovisione (in Italia sul primo canale) con inizio alle 22,05.

Doping: altre sette società accusate?

Anche alcuni nazionali denunciati - L'Inter protesta perché le risultanze dell'inchiesta sono state rese note troppo presto: occorreva attendere gli esami di tutti i calciatori

Milano, 10 aprile.

Il presidente della Commissione giudicante, dottor Mario Campana, conferirà domani sera a Bologna coi professori Campanacci, Riva e Ottani (che compongono la Commissione medica incaricata dalla Lega nazionale di effettuare le ispezioni anti-«doping») per rendersi personalmente conto del modo con cui sono stati praticati i prelievi ed i relativi inoltri ai due istituti di Firenze. E' stato spiegato trattarsi dallo stesso dott. Campana, che le sanzioni previste dalle delibere decise il 2 febbraio dal Consiglio direttivo della Lega nazionale (che non ha il potere di legiferare in materia disciplinare) hanno soltanto un valore orientativo per gli organi giudicanti.

E' stato inoltre precisato che quando l'uso delle amine psicotoniche viene accertato in tre giocatori assieme (come nel caso dell'Internazionale e del Bologna) scatta automaticamente anche la responsabilità oggettiva della società di appartenenza mentre se i giocatori sono due o uno (come nel caso del Mantova) la responsabilità è soltanto personale.

Per ora le contestazioni sono state mosse soltanto agli atleti, i quali dovranno deporre venerdì prossimo. Le reazioni e le proteste sono state numerose, anche in considerazione del fatto che, secondo notizie di carattere ufficioso, tra una decina di giorni verrebbero deferite alla Commissione giudicante altre società (da quattro a sette) in seguito alle risultanze emerse dai controlli effettuati il 4 marzo, il 18 marzo ed il 1° aprile.

Pare che tra i giocatori che verranno posti sotto accusa, figurino anche diversi nazionali, cosicché si è fatta strada la convinzione che sarebbe stato meglio aspettare l'epilogo del Campionato del mondo, prima di far scoppiare lo «scandalo» che potrebbe avere sfavorevoli ripercussioni sul morale di taluni giocatori candidati alla maglia azzurra.

In quanto all'Inter, è stato possibile apprendere che la difesa della società nerazzurra sarà condotta con tutti i mezzi, anche contro l'uso improprio della parola droga, che non corrisponde alla realtà. Prima di tutto è stato osservato che doveva essere offerta alle società, prima del deferimento alla Commissione giudicante, la possibilità di controllare a loro volta i risultati degli esami a cui sono pervenute la Commissione medica e le due cliniche fiorentine.

Inoltre secondo la tesi dell'Inter il comitato di presidenza della Lega nazionale avrebbe dovuto attendere il completamento delle indagini anti-«doping» per contestare a tutte le società poste sotto accusa (che avrebbero dovuto essere dieci) l'uso delle amine psicotoniche da parte di alcuni loro giocatori.

Il dott. Quarenghi medico sociale della squadra del nerazzurri, ha rilasciato in proposito la seguente dichiarazione:

«Il comunicato della Lega mi ha lasciato molto sorpreso. Chi conosce la mia impostazione morale e sportiva può giudicare. Vorrei soltanto far notare che esiste una discrepanza fra questo rilievo dei medici della Commissione e le condizioni fisiche e generali dei giocatori, a me note, e in particolare il loro atteggiamento e il loro rendimento. Io ho il massimo rispetto dei medici che hanno fatto questi esami, ma ho anche il massimo rispetto per me stesso».

Leo Cattini

Si attende nel ciclismo un'uguale severità

Non si può dire che le risultanze della commissione medica, alla quale la Lega Nazionale aveva conferito l'incarico di indagare sulla pratica del drogaggio in campo ciclistico siano giunte come un fulmine a ciel sereno. Già dall'inizio dell'azione anti-droghe intrapresa dalla Lega in principio dell'anno scorso si era avuta l'impressione della sua ferma intenzione di stroncare energicamente e rapidamente l'invadente malvezzo; per cui, consapevoli come siamo che questa non era una folla, ma una brutta realtà, ci attendevamo in un momento all'altro rilievi positivi, denunce e sanzioni.

Di fronte al responso della scienza medica e farmacologica saranno vane le difese personali che i «pescati» vorranno fare dinanzi alla commissione giudicante e sarà più molto se, come vogliamo credere, non risulteranno responsabili anche le loro società. Ma, anche in questa ipotesi negativa e con diverso grado di colpa — a seconda che le analisi chimiche abbiano constatato positività rilevanti, media o piccola — le sanzioni che saranno inflitte non mancheranno di avere, a mo' di esempio, effetto inibitore che, aggiunto a quello della probabilità di dover in seguito subire esami simili, finirà in breve per debellare il male morale, fisico e tecnico del drogaggio che da qualche tempo infesta l'ambiente calcistico, se non per contagio, certo per imitazione di quello ciclistico che lo ha preceduto fin da una trentina di anni fa.

Sulla natura e la conseguenze di questo male — in relazione, naturalmente, alla quantità e alla qualità della droga usata — non è nostro compito soffermarci, specie dopo quello che se ne ha scritto ieri il prof. Viviano, uno dei pionieri della medicina sportiva.

Noi ci basiamo su una realtà e verità indiscutibile: che la droga abbia un vero effetto ergogeno per via psicotonica o, come sostiene il prof. Margaria, agisca solo per autosuggestione, l'atleta se riceve un certo passeggero effetto positivo, anche se seguito da altri negativi, ma risulta sempre, in definitiva, un danno per l'organismo e una frode per lo sport; quindi va decisamente combattuta, non solo in campo nazionale, ma anche internazionale, dato che nelle gare competitorie è ancor più necessaria e desiderata la parità di condizioni fisiche e psichiche degli atleti delle varie nazioni.

In questa lotta la Lega Nazionale della Fed. It. Gioco Calcio sta dando un esempio di energia e di praticità che è in netto, stridente contrasto con l'immobilismo e l'assenteismo della Federazione di quello sport in cui il drogaggio ha le più profonde radici e sta fornendo i peggiori frutti, il ciclismo.

Sono già alcune decine di anni, cioè da quando si sono intensificati i rapporti ciclistici internazionali, specie con il Tour, che i nostri professionisti si drogano in numero e misura crescenti, fino a forme che sembrerebbero quasi incredibili. E non è da poco che l'abitudine si è estesa al settore dilettantistico ad alto livello, per continuare a estendersi sempre più.

Non sappiamo se l'U.v.i. si sarebbe neppur mossa se nel 1948, quando invocammo il suo intervento, un caso mortale (quello del corridore Falsini) non l'avesse indotta a mettere nel suo regolamento tecnico il divieto del drogaggio e la relativa sanzione.

Ma fu lettera morta: la grande maggioranza dei ciclisti ha continuato e continua a drogarsi, tutti lo sanno, i medici di servizio lo vedono. I giornalisti lo rilevano, si è sospettato persino che i commissari tecnici drogassero gli assenti (e il povero Coppi sfuggì di bocca) ma, nonostante un accordo con la Federazione dei medici sportivi, tutto rimase come prima o, piuttosto, andò sempre peggio, nessuno, che sappiamo, è mai stato punito anche se ha ingoiato in corsa tante pillole di anfetamina da rigurgitarne la bava, da stralunare gli occhi e da straparlare come in crisi isterica.

I dirigenti del ciclismo, più grandi seppellitori di grane che risolutori dei problemi morali, tecnici e organizzativi inerenti al loro sport, si sono sempre palleggiati le responsabilità, si sono trincerati dietro le sterili discussioni teoriche sul drogaggio e il modo di impedirlo, hanno badato più alle loro ambizioni, ai loro interessi, al loro pacifismo elettorale che alla salute dei giovani e all'onestà dello sport.

Quest'epoca di acquiescenza e di nullismo deve finire anche in campo ciclistico, il primo e il più gravemente colpito dalla infezione e dalla piaga del drogaggio. Le due Leghe dell'Uvi non possono più rimanere con le mani in mano dopo l'esempio di energico, fruttuoso intervento della Lega nazionale calcio. La quale ha preso per ultima, è vero, le armi contro questo subdolo pericolo e nemico dello sport, ma sta per essere, bisogna dargliene atto, la prima a sconfiggerlo. Ogni ritardo a farsi sua alleata — ora che le ha insegnato come si fa a scoprire il drogaggio — porrebbe l'U.v.i., e intendiamo entrambi i suoi settori, in imperdonabile colpa e gravissima responsabilità di cui a suo tempo potrebbe essere chiamata a rispondere. Faccia una anch'essa del «meglio tardi che mai» o, se più le piace, del «non è mai troppo tardi».

Giuseppe Ambrosini

«Nessuna droga ai nostri calciatori»

Il Bologna e il Mantova si proclamano innocenti

Comunicato ufficiale dei rossoblù - I mantovani affermano che Pini, uno degli accusati, si presentò spontaneamente al controllo al posto di Cancian

Bologna, 10 aprile.

Il Bologna ha preso ufficialmente posizione sullo scoppio di «doping» diramando il seguente comunicato:

«Il Bologna sociale categoricamente che la propria squadra abbia fatto uso di amine-psicotoniche e, pertanto, di fronte alle conclusioni della Commissione medica nominata dalla Lega nazionale — che contrastano con tale situazione di fatto per la società nettamente partita — mentre si riserva di esprimere la propria motivata e documentata difesa alla Commissione giudicante della Lega nazionale, ha dato incarico al proprio medico sociale, dottor Igino Poggiali, di esprimere il proprio parere su tale sorprendente discordanza».

«Il dott. Poggiali dichiara: i giocatori del Bologna F. C. non hanno fatto e non fanno uso di amine psicotoniche; in relazione al comunicato della Lega Nazionale della Figc ed anche in relazione ad alcune interviste tecniche apparse su quotidiani odierni rileva quanto segue:

«Le amine simpaticomimetiche, derivanti dalla feniletilamina, alla cui classe appartengono appunto le cosiddette metedrina, anfetamina, benzedrina, pervitina ecc, prescindono — agli effetti del riconoscimento analitico nei fluidi biologici — caratteristiche ben lontane da un coefficiente di sicurezza».

Nel comunicato il dott. Poggiali fa ancora notare che esistono parecchi preparati chimici — anche assolutamente inoffensivi — che hanno un'identica reazione e che i controlli sui giocatori sono stati effettuati in locali non sufficientemente attrezzati a tale scopo.

Mantova, 10 aprile.

Lo scandalo del «doping» è ancora all'ordine del giorno. I dirigenti del Mantova e il medico sociale dott. Bedulli hanno riconfermato che i risultati delle indagini non possono far testo; in ogni caso essi sottolineano che il «Micoren», cui sono ricorsi qualche volta gli atleti biancorossi, è adatto anche per i bambini di giovanissima età.

Il dott. Nuvolari, presidente del Mantova, ha poi precisato in particolare: «La nostra assoluta buona fede è dimostrata da queste fatte. Allorché Cancian fu convocato per la visita di controllo "anti-doping", egli interpretò male l'ordine di convocazione e si presentò un paio di giorni di ritardo. Lo provvidi a multarlo (e il provvedimento fu ratificato dalla Lega). Fu lo stesso Pini che si offrì di recarsi a Firenze a prendere il posto del compagno. Come può un atleta che non sente la coscienza a posto comportarsi in questo modo?».

Denis Law e Greaves in Scozia-Inghilterra

Glasgow, 10 aprile.

Il calciatore Denis Law, attualmente in forza alla squadra italiana del Torino, ha ottenuto il permesso dalla sua società di far parte della rappresentativa scozzese per l'incontro con l'Inghilterra che si disputerà sabato prossimo allo Hampden Park di Glasgow.

L'Inghilterra presenterà nella sua formazione l'attaccante del Tottenham Jimmy Greaves, molto noto in Italia per la sua breve permanenza al Milan.

Il Barcellona è giunto a Milano: stasera affronterà l'Inter

La Federazione spagnola deve decidere per il passaggio di Kubala alla Juventus

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 10 aprile.

L'arrivo a Milano del Barcellona, la squadra spagnola che affronterà domani sera l'Inter a San Siro in un confronto amichevole, ha suscitato un interesse ben superiore a quello che precede un incontro di calcio, sia pure d'alto livello. Nelle file della comitiva spagnola, giunta all'aeroporto di Linate alle 17,55 mentre imperversava un violento acquazzone, figurano due uomini che potrebbero diventare protagonisti del campionato italiano a partire dalla prossima stagione: l'allenatore di origine ungherese Laszlo Kubala, che è in contatto con la Juventus per assumerne la guida tecnica, e l'attaccante Evaristo, sul quale punta l'Inter per ricostituire in nerazzurro la coppia Evaristo-Suarez, che diede grandi risultati due stagioni or sono nello stesso Barcellona.

Kubala, come è noto, è stato a Torino lunedì 2 aprile ed ha avuto un colloquio con il presidente bianconero dott. Umberto Agnelli, alla presenza di Boniperti, del vicepresidente Giordanetti e del consigliere Amapane. Nell'occasione il trainer non aveva firmato alcun contratto, ma aveva però raggiunto un accordo di massima con il club torinese.

Evaristo (da sinistra), Ozibor, l'allenatore Kubala e l'interista Suarez a Milano

Al ritorno di Kubala a Barcellona, il presidente della società catalana, Enrique Llaudet Ponsa, ha però dichiarato che il tecnico è legato alla società da un contratto che scade al termine della stagione '62-'63, e che il club rossoblù non ha alcuna intenzione di rinunciare al suo giovane allenatore.

Il contratto è proprio il nocciolo del dissenso fra Kubala — il quale ha oggi ribadito il desiderio di venire a Torino per guidare la Juventus — e la società spagnola. Al suo arrivo a Linate, il tecnico magiaro ha dichiarato: «Fra me e il Barcellona era stato sottoscritto un contratto valido fino al 30 giugno 1963, per le mie prestazioni presso la scuola di calcio giovanile della società. Durante questo campionato, però, è subentrato un secondo contratto per il mio lavoro di allenatore della prima squadra, questo con scadenza al 30 giugno 1962. Io sono certo che l'ultimo legame esclude il precedente: perciò sono venuto a Torino e ho preso contatti con la Juventus».

Di parere opposto è il signor Paltz, vicepresidente del Barcellona e massimo esponente della società in questa trasferta a Milano. «Kubala è legato a noi fino al termine dell'annata sportiva '62-'63, e non intendiamo perderlo; il pubblico lo stima e noi gli offriamo solide garanzie finanziarie.

«Quest'anno, considerando l'ingaggio, gli stipendi e l'incasso della "partita d'addio" che ha concluso la sua carriera di calciatore, Kubala ha guadagnato circa 6 milioni di pesetas, oltre 60 milioni di lire».

Si dice che la squadra spagnola per trattenere il suo tecnico gli avrebbe offerto 40 milioni per il prossimo anno. La «voce» appare piuttosto esagerata, ma dimostra in ogni modo come il club spagnolo sia disposto a sostenere anche un sacrificio finanziario purché Kubala resti alla guida del reparto.

Il trainer del Barcellona da parte sua ha interpellato in merito al «caso» la Federazione calcistica spagnola, e spetta ora a questa Federazione di stabilire se il contratto di Kubala è valido fino al '62 o fino al '63. La Juventus attende tale risposta entro un paio di settimane al massimo.

«Sono dispiacciuto di questi contrasti — ha concluso Kubala — e intendo spiegare alla società torinese la mia posizione. Sono stato colto di sorpresa dalle reazioni del Barcellona, che pure mi hanno fatto piacere in quanto confermano che la mia opera è apprezzata».

In serata, uscito per una breve passeggiata con i giocatori, Kubala si è incontrato con Boniperti, in sosta a Milano durante il viaggio che lo porterà in Germania per osservare le mezz'ala Brülls e il centravanti Seeler impegnati domani ad Amburgo con la nazionale tedesca contro l'Uruguay.

Sia detto per inciso, Boniperti doveva prendere l'aereo della sera per Amburgo e l'ha invece perso per poter parlare con il tecnico ungherese. Il dirigente juventino proseguirà per la Germania domani con l'aereo del mattino.

Boniperti ha dichiarato che Kubala, contrariamente a quanto si diceva in un primo tempo, non verrà giovedì a Torino per assistere alla prova della Juventus.

Dopo la partita di domani tra l'Inter e l'undici spagnolo il tecnico rientrerà in sede.

Kubala sarà quindi domenica in panchina a Madrid, dove il Barcellona si batterà contro il Real nella partita di andata dei quarti di finale della Coppa del Generalissimo Franco. Il ritorno sarà giocato la domenica seguente, sul terreno dei catalani. A breve distanza dai due incontri con il Real, il Barcellona affronterà — il 15 aprile a Belgrado e il 25 in casa — i jugoslavi del Partizan nella semifinale della Coppa Città delle Fiere. «Un programma così impegnativo — ha sottolineato il vicepresidente, signor Paltz — che non ci consente di pensare al trasferimento di Kubala. Nel calcio, comunque, si può anche cambiare idea...».

Anche per Evaristo, il Barcellona si fa forte di un contratto — senza appigli però — valido fino al '63. Oggi, all'aeroporto di Linate, il segretario dell'Inter, Allodi, ha discusso a lungo con Kubala e con il vicepresidente della squadra ospite, ma l'accordo pare lontano. Evaristo è infatti, secondo il signor Paltz, «uno dei giocatori insostituibili della squadra». Il dirigente spagnolo ha però ammesso: «Certamente i denari nel calcio possono molte cose...», e la frase ha rafforzato l'impressione che per il Barcellona la partenza di Evaristo e di Kubala siano soprattutto una questione da trattare sotto l'aspetto economico.

I rappresentanti della società iberica hanno intanto smentito l'esistenza di contatti con il Mantova per l'acquisto di Sormani.

Bruno Perucca

La Fiorentina incontra questa sera al Nep-Stadium di Budapest la squadra dell'Ujpest

Smentito dai dirigenti del Torino l'acquisto di Del Sol per 620 milioni

Morando si dimette da consigliere - Oggi *derby* delle riserve

L'ex-presidente del Torino, Morando, dopo essersi ritirato nel novembre scorso dalla massima carica del club granata, conservando però la qualifica di consigliere, ha rassegnato le dimissioni anche da questa incombenza. Morando, nella sua lettera, dichiara di voler scindere le proprie responsabilità da quelle dell'attuale direzione.

Con questo gesto l'esponente granata non intende riaprire una crisi che ha avuto momenti di clamore perfino eccessivi, ma vuole semplicemente chiarire una situazione. Morando aveva già espresso il suo dissenso su parecchi punti con l'attuale presidenza e praticamente dal giorno delle sue dimissioni non aveva più preso parte alle sedute del consiglio. Egli è contrario alle spese che l'assunzione del *general manager* Ostreicher e la conferma di Peronace direttore sportivo comportano.

Di Morando rimane il ricordo della preziosa opera svolta in momenti difficili, quando la squadra è stata riportata dalla serie B alla A ed ha avuto pure il rinforzo di parecchi giovani e di alcuni assi che le hanno poi permesso l'attuale brillante campionato.

E' stata una disavventura per il Torino che le personalità di Morando e dell'attuale presidente Filippone, personalità entrambe abituate al comando per la stessa posizione di risalto assunta nella vita civile, non abbiano potuto trovare una via d'intesa in seno al club. L'ex-presidente, che è anche un appassionato dello sci e degli sport nautici, si interesserà ora di queste attività, ma seguirà, sia pure da distante, il Torino cui resta sempre legato da vincoli di passione sportiva.

Egli farà presente alla Lega la sua vasta posizione in relazione all'incarico di consigliere che ha nell'ente milanese.

La seconda notizia che ha suscitato molto rumore, ieri, nell'ambiente granata, proviene dalla Spagna e riguarda un acquisto che sarebbe stato senz'altro sensazionale. Riportando quanto ha scritto il giornale madrileno *ABC*, un'agenzia italiana ha detto che Del Sol è del Torino per la somma di 620 milioni.

I dirigenti granata, tra cui Ferruccio Novo, hanno smentito nel modo più categorico la compera della fantasia mezz'ala del Real Madrid (che oltre a tutto sarebbe in trattativa con la Juventus e non con il Torino).

Dal settore dirigenziale, alla attività delle squadre. Oggi pomeriggio, sul campo Combi con inizio alle 15,30, Juventus e Torino si incontreranno nel piccolo «derby» del campionato cadetti. Queste le formazioni annunciate: JUVENTINA: Gasparri; Fochesato, Bozzao; Monticco, Rapetti, Garzena; Carrera, Sacco, Gabetto, Leoncini, Cappelletti. TORINO: Vincenzi; Bertolini, Testa; Bearzot, Versolatto, Beverina; Albrigi, Schiavo, Ferrario, De Magistri, Vivarelli.

Domani la Juventus (con Charles, Sivori e Mora) giocherà una partita di allenamento con il Casale.

Filippone da Madrid: «Del Sol? No. E' assurdo»

Breve intervista telefonica con il presidente del Torino, Angelo Filippone, attualmente a Madrid in viaggio d'affari.

— E' vero presidente quanto ci afferma un giornale spagnolo, cioè che lei sta trattando Del Sol per 600 milioni?

— Assolutamente no. Non riesco neppure a capire come sia nata una notizia del genere. Quando ho lasciato Roma per venire a Madrid la squadra e i dirigenti del «Real» erano già partiti per Bruxelles per la partita di Coppa dei campioni con la Standard di Liegi. Inoltre la cifra di 620 milioni non ha senso comune, neppure trattandosi di un attaccante del valore di Del Sol. Vorrei comunque cogliere l'occasione per invitare alla calma i tifosi del Torino; non voglio che essi si facciano delle idee sbagliate. Noi intendiamo rafforzare la squadra, questo è vero, perfezioneremo l'acquisto di Di Giacomo ed effettueremo altre utili «novità», ma resteremo nei limiti del possibile, senza assurdi colpi di testa.

Lopopolo e Visintin vittoriosi a Torino

Il pugile milanese costringe Ben Said all'abbandono - Visintin supera ai punti l'americano Cotton

Bruno Visintin e Sandro Lopopolo, protagonisti della riunione pugilistica di ieri sera al Palazzo dello Sport torinese, non hanno tradito l'attesa dei pochi spettatori presenti attorno al ring e dei moltissimi che hanno assistito alla ripresa diretta per televisione. Mohamed Ben Said, un algerino dalla pelle quasi bianca, ha resistito poco più di cinque riprese alla superiorità del lanciatissimo Lopopolo, mentre il negro Charlie Cotton — un veterano pieno di esperienza e di malizia — ha dato del filo da torcere al pugile spezzino.

Il pubblico avrebbe forse preteso dal campione d'Italia una boxe meno arida e calcolatrice, ma Visintin, nella sua lunga carriera, non si è mai esposto inutilmente a dei rischi ed anche ieri sera non si è discostato dall'abituale cliché di combattimento.

Sandro Lopopolo, opposto all'algerino Ben Said, un pugile sconfitto una sola volta, dal fuoriclasse cubano Angel Robinson Garcia, ha dato in gran parte ragione a chi lo considera in potenza il più qualificato a raccogliere l'eredità di Loi.

Ben Said ha finito a stento la quinta ripresa e al principio della sesta, pescato da un gancio sinistro al mento doppiato da un diretto destro, è finito riverso al tappeto. L'algerino s'è alzato agli 8" per tornare immediatamente a terra su una nuova scarica dell'milanese. Tornato ancora coraggiosamente in piedi prima del conteggio, Ben Said si è visto risparmiato il k.o. ormai inevitabile dall'intervento dell'arbitro Percussi che ha sospeso la lotta dichiarando il k.o. tecnico dopo 1'09" del sesto round.

Nei «matches» di contorno il peso piuma spezzino Alberto Serti, sfidante del campione italiano Sitri, ha confermato le sue brillanti qualità mettendo k.o. con un sinistro al fegato il francese Jouaudin a 5" dalla fine della sesta ripresa, mentre il torinese Armando Scorda, pure peso piuma, ha faticato assai ad aver ragione dello scorbutico e battagliero Gennaliempo. Il verdetto di vittoria ai punti era però indiscutibile, a dispetto dei fischi del pubblico. In apertura il peso welter acquese Domenico Orma ha costretto i «secondi» del suo avversario Lacerignola a gettare la spugna alla 2ª ripresa.

g. pg.

Pesi welters: Orma (Acqui) kg 67,300 batte Lacerignola (Brindisi) kg. 63,300 per getto della spugna alla seconda ripresa.

Pesi piuma: Scorda (Torino) kg. 58,300 batte Gennaliempo (Brescia) kg. 58,800 ai punti in 6 riprese; Serti (La Spezia) kg. 58, b Jouaudin (Parigi) kg. 58,100 per k. o. al 3'55" della sesta r

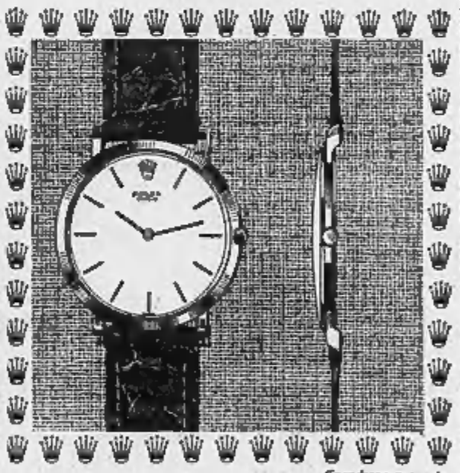
Pesi leggeri: Lopopolo (Milano) kg 58 b Ben Said (Orano) kg 62 per k.o tecnico a 1'09" della sesta ripresa.

Pesi welters: Visintin (La Spezia, kg. 66) b. Cotton (Toledo, Usa) ai punti in 10 riprese.

ROLEX

presenta

L'OROLOGIO ULTRA-PIATTO "TROPIC PROOF"



Grandezza naturale

La riproduzione in grandezza naturale vi indica l'eleganza caratteristica di questo orologio ultrapiatto, dal sicuro meccanismo, protetto ermeticamente dall'umidità e dalle impurità dell'aria (e dal sudore del polso).

È un capolavoro di meccanica e di eleganza

Dorso di vetro e molla di carica infrangibili, ha un movimento di alta precisione, altezza mm. 1,67. La cassa in oro 18 carati, giallo, rosa o bianco, è disponibile, a scelta, anche in forma rotonda come nell'illustrazione, quanto la forma quadra. Fibbia smontabile in oro 18 carati; elegante cinturino di pelle.

G. 9576 rotondo - 18 carati giallo o rosa L. 326.500
- 18 carati bianco L. 353.000

G. 9578 quadro - 18 carati giallo o rosa, vetro Zaffiro L. 332.500
18 car. bianco, vetro Zaffiro L. 364.000

Gli stessi modelli si trovano anche con bracciali in oro 18 carati con fermaglio regolabile alla circonferenza del polso.

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER IL PIEMONTE:

Torino: Orologeria Astrua - Via Roma, 6

Biella: F. Albasino - Via Italia, 11
Cuneo: Umberto Piva - Piazza Galimberti, 12
Novara: Orologeria Albisi - Corso Cavour, 1

E NELLE CITTA' PRINCIPALI D'ITALIA E DEL MONDO

ROLEX

"IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI"
La più grande produzione mondiale di orologi cronometro ufficialmente controllati
GINEVRA

Gromyko è atteso fra pochi giorni in Jugoslavia

Manovra a vasto raggio di Kruscev per «riannodare» con Belgrado e Pechino

I rapporti con Tito stanno migliorando da qualche mese; la Russia si sforza di non discutere i contrasti ideologici, e aumentare invece gli scambi commerciali - Un accordo di compromesso si delinea con Mao Tse-tung - Il capo sovietico vorrebbe giungere ad un nuovo «vertice» con l'Occidente

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 10 aprile.

Si aspetta da un momento all'altro il comunicato ufficiale che annuncerà, per il 16 aprile, la partenza di Gromyko per Belgrado. L'arrivo di Gromyko in Jugoslavia, dove avrà una serie di conversazioni con il suo collega Koca Popovic, con altri dirigenti jugoslavi e, a quanto sembra di dire a Mosca, con lo stesso maresciallo Tito, suggellerà una serie di atti che dal XXII congresso del Pcus a oggi hanno continuato a segnare un difficile ma progressivo riavvicinamento tra Mosca e Belgrado.

Uno degli indici più sensibili del mutamento d'atmosfera tra i due paesi viene indicato, dagli jugoslavi di qui, in un fatto apparentemente microscopico: cioè in una notizia di cinque righe pubblicata ieri nella *Pravda* e datata da Belgrado, in cui semplicemente si registravano le reazioni jugoslave all'ultimo messaggio sulla questione atomica e sul disarmo inviato da Kruscev al governo giapponese. E' la prima volta, dopo un silenzio di otto mesi, che l'organo sovietico abbia deciso di divulgare una notizia di carattere politico in arrivo dalla Jugoslavia: finora, la Jugoslavia era presente nella stampa russa solo per i terremoti e le catastrofi minerarie.

Sotto questa reticenza giornalistica, gli scambi di delegazioni tra la Jugoslavia da una parte e l'Urss e altri paesi dell'Europa orientale dall'altra, si stanno moltiplicando. Colpisce soprattutto l'aumento del giro commerciale jugo-sovietico e la frequenza dei contatti in questo settore: è ritornata per la seconda volta a Mosca, in questi giorni, nel giro di quattro mesi, una delegazione dei cantieri navali di Fiume e di Spalato, che sta trattando con i sovietici una cospicua fornitura di navi mercantili e cisterne; il complesso Koncar sta mettendo a punto un contratto per una grossa consegna all'Urss di macchinario industriale e agricolo. Il livello di questi scambi commerciali è sottratto ad ogni ipoteca politico-ideologica, impostato sul piano di due stati pariari e uguali tra loro. Si nota nel medesimo tempo anche un tentativo di approccio sul piano di partito, e va sottolineata al riguardo la recente visita in Jugoslavia di una delegazione del Komsomol, l'organizzazione giovanile del Pcus. I dirigenti polacchi, soli finora, ricordano nelle loro dichiarazioni da qualche tempo alla Jugoslavia la definizione di «paese socialista».

Gli ambienti occidentali di Mosca, basandosi sulla teoria che vede nell'alterno atteggiamento di Mosca verso Belgrado un barometro per più vasti rapporti di Mosca con l'Occidente, tendono a inserire l'imminente viaggio di Gromyko (anche se ufficialmente si tratta della restituzione della visita compiuta da Koca Popovic in Urss nel luglio 1961) nel quadro internazionale che registra, specialmente a Berlino, più di un sintomo distensivo. Si ricorda in proposito che quando la crisi del 13 agosto scoppiò in Germania, repentinamente i rapporti jugo-sovietici subirono un raffreddamento e una battuta d'arresto. Le prime analisi tendono, dunque, a mettere sullo stesso piano la partenza di Gromyko per Belgrado e le voci, che circolano a Mosca, di una base d'accordo che sarebbe stata abbozzata tra russi e americani per un compromesso berlinese e in linea subordinata della possibilità di un vertice non lontano tra Kruscev e Kennedy.

Lo stesso rinvio dal 10 al 23 aprile della prima sessione del nuovo Soviet Supremo viene posto da alcuni in relazione alla politica del vertice perseguita da Kruscev. Nel momento in cui l'attività diplomatica è in febbrile aumento a Washington, con i contatti tra Rusk e il nuovo ambasciatore russo Dobrinin, Kruscev avrebbe deciso di aspettare che maturino più chiaramente le linee di una nuova situazione: entro il 23 aprile ci dovrebbe essere già, sul suo tavolo, una sufficiente indicazione o per annunciare l'imminenza di un vertice con Kennedy oppure, in caso contrario, per rinnovare le pressioni sull'Occidente con la minaccia della pace separata con la Germania comunista.

Questa fase interlocutoria è perciò considerata gravida di sorprese in tutte le direzioni, anche verso Pechino, dove i sovietici, in questo momento di incubazione di nuove soluzioni nella politica estera, cercano di costringere con ogni mezzo ad un artificiale «riavvicinamento» alle posizioni di Mosca.

Mentre porge la mano a Tito e prepara il terreno per un incontro con Kennedy, Kruscev cerca contemporaneamente un compromesso tattico con i cinesi per coprirsi le spalle e bloccare, in anticipo, ogni loro azione di disturbo: lo conferma il ripetersi oramai insistente, nella stampa sovietica, di articoli cinesi o di dispacci dalla Cina, che, abilmente presentati e truccati, danno l'impressione che Mao-tse-Tung stia in parte smantellando le sue trincee anti-kruscioviane.

c. b.

L'universitario renitente arrestato un'altra volta per una lite col colonnello

Pavia, 10 aprile.

Francesco Bigi, il laureando in medicina di 26 anni, residente a Pavia in via Pedotti 16 che qualche giorno fa era stato arrestato per renitenza alla chiamata di leva ed era poi uscito di prigione in libertà provvisoria, è finito un'altra volta al carcere militare di Peschiera.

Ritornato a Pavia, il Bigi era stato invitato a partire per il Car di Palermo, ma ancora una volta il giovane rifiutava di ottemperare all'obbligo di leva, affermando che si trovava in libertà provvisoria e non era quindi sottoposto ad alcun impegno. Il giovane veniva convocato dal comandante il Distretto militare della nostra città, col. Valguarnera, che lo invitava a spiegare le ragioni del suo insolito atteggiamento e cercava di convincerlo della necessità di rispondere alla chiamata alle armi.

Ad un certo punto la discussione si è fatta piuttosto accesa e pare che il Bigi abbia usato un tono irriverente nei confronti del comandante. Lo studente è stato di nuovo arrestato per insubordinazione e dopo alcuni giorni di cella di rigore nella caserma «Nino Bixio» di Pavia, è tornato al carcere militare di Peschiera.

Il «satellite segreto» Usa irrita gli scienziati sovietici

(Nostro servizio particolare)
Los Angeles, 10 aprile.

Da ieri è in orbita intorno alla Terra un misterioso satellite artificiale americano per missioni di carattere militare. L'aviazione statunitense ha effettuato il lancio da Point Arguello in tutta segretezza, senza ammettere i giornalisti nemmeno in vicinanza del poligono missilistico, e si è limitata a rendere noto che il satellite — il quale per il pubblico rimarrà senza nome — è stato lanciato a mezzo di un razzo combinato Atlas-Agena-B. Non è stato detto neanche quale orbita segue il satellite, allo scopo di non permettere al pubblico di stabilire di che si tratti.

Fra i satelliti artificiali americani per impieghi militari, infatti, si sa che esistono quelli della serie «Midas» e «Samos», i quali seguono orbite di diversa orientazione, e che servono rispettivamente per scoprire i missili atomici nemici in volo verso il mondo libero e per fotografare le installazioni a terra delle potenza del blocco sovietico. La mancata comunicazione dell'orbita non permette di stabilire se il nuovo satellite americano appartenga all'una o all'altra di queste serie. Si sa soltanto che esso ha a bordo apparecchiature sperimentali e che è destinato a missioni militari segrete. E' troppo poco per una questione di tale vitale importanza ed è quindi opportuno parlare almeno dei missili «Agena» che l'aviazione ha comunicato essere stato impiegato per il lancio del misterioso satellite.

L'«Agena» è un missile versatilissimo. Può assumere le funzioni di ricognitore fotografico del territorio nemico (ed allora viene denominato «Samos»), può avvistare missili nemici, e dopo aver accertato elettronicamente che si tratta di telearmi, abbatterli (si chiama allora «Midas»), oppure può essere destinato a lanci di navicelle spaziali che debbono ricadere nell'oceano col loro prezioso carico di registrazioni (in questo caso prende il nome di «Discoverer»), o può assolvere ancora altre numerose funzioni. Nei primi due casi, recando un carico più pesante, viene lanciato verso il cielo da un «Atlas» con funzioni di primo stadio (è il caso del lancio di ieri da Point Arguello); nel caso degli esperimenti «Discoverer» è sufficiente come razzo di lancio un più piccolo «Thor».

L'«Agena» è l'unico missile che abbia sollevato finora le ire dei sovietici. Il 12 luglio dell'anno scorso fu lanciato dagli americani un «Midas III», il primo del suo modello che sorvolasse in orbita il territorio sovietico. Undici giorni dopo l'organo delle forze armate dell'Urss, *Stella rossa*, paragonò il satellite al malfamato aereo-spia «U-2» uno dei quali, catturato dai sovietici sul loro territorio, aveva causato il fallimento della conferenza al vertice, di Parigi.

I russi non vogliono assistere ad un lancio a Cape Canaveral

Capo Canaveral, 10 aprile.

I rappresentanti russi al Comitato spaziale dell'Onu si sono rifiutati di assistere al lancio del primo satellite spaziale «internazionale», preparato da tecnici britannici ed americani. I delegati degli altri paesi socialisti, tranne gli albanesi, si sono recati a Capo Canaveral.

Il lancio del satellite, tuttavia, non è stato eseguito per ragioni tecniche ed è stato rinviato a data non ancora definita: forse avverrà non prima di due settimane.

Si divertono con la principessa

Durante una visita ad un «club» di bimbi londinesi, Alessandra di Kent è stata invitata a ballare. La principessa ha partecipato un po' impacciata alla danza

Una posizione di equilibrio ardua ma costruttiva

I polacchi hanno trovato un compromesso fra ortodossia comunista e diritti dell'uomo

Hanno accettato lealmente l'alleanza con Mosca, ma a patto di salvare l'autonomia interna - Temono la Cina e più ancora la Germania; così premono su Kruscev per una distensione, che eviti il riarmo tedesco - Nelle campagne hanno fatto parecchie concessioni agli agricoltori: e la produzione (fatto eccezionale nel blocco sovietico) è cresciuta

(Nostro servizio particolare)
Varsavia, aprile.

«Caro signore, per chi vive nel mondo comunista, questo è il paese migliore» — *afferma convinto un giovane cattolico, ripetendo un concetto che a Varsavia è divenuto un luogo comune, ma che riflette assai bene lo stato d'animo dei polacchi, dopo la rottura — avvenuta nel 1956 — con lo stalinismo.*

Essi sono particolarmente soddisfatti perché, con quel Fatto, sono riusciti ad ottenere — nonostante la loro difficilissima posizione — ottimi risultati: il loro sforzo dimostra come una nazione, sentimentalmente cattolica e occidentale, sia alleata in maniera stabile all'Unione Sovietica, possa introdurre un minimo di libertà e di buon gusto persino in un sistema stalinista. I polacchi accettano senza riserve l'alleanza con i russi, sentono che fanno parte inevitabilmente dell'area contesa dai due blocchi di potere, e temono la Cina e, a loro avviso, soprattutto la Germania Occidentale, due paesi capaci di trascinare i loro alleati in una guerra.

Gli stessi leaders non sanno a quali sbocchi possa condurre il dissidio cino-sovietico. E sperano che la tensione Est-Ovest rallenti giacché ogni aumento di essa ripropone il pericolo mortale che è, per i polacchi, il riarmo tedesco.

I polacchi non dimenticano, e faranno di tutto perché neppure gli altri dimentichino, gli anni del loro martirio e delle camere a gas di Auschwitz: e possi riescono a discutere con obiettività il problema della Germania. Sono rassegnati alle perdite territoriali subite ad Est, ma si sono preoccupati con ogni mezzo per essere certi che le sono ad Occidente tolte alla Germania e amministrate dal 1945, rimarranno polacche. E le hanno assimilate al resto del paese: ai trenta milioni di polacchi, circa altri vivono in quelle terre e i milioni e mezzo vi sono addirittura nati. Secondo un calcolo attento, non vi sono rimasti più di ventimila tedeschi.

In politica interna, lo stalinismo è finito più di cinque anni fa. Wladislaw Gomulka, segretario del Partito unificato dei lavoratori polacchi (comunista), promise a Kruscev che la Polonia sarebbe restata nel blocco comunista, se ad esso fosse stata concessa maggiore libertà. Così i prigionieri politici sono pochi e i polacchi possono liberamente criticare il regime, pur senza poter scrivere per denunciarne le deficienze.

Il governo di Gomulka, del resto, adotta misure graduali contro i propri avversari, combattendone uno alla volta. Due anni, in passato, sono stati dedicati alla lotta contro la Chiesa: l'istruzione religiosa nelle scuole statali fu sospesa e si tentò di proibire il catechismo nei templi e altrove, ma questi provvedimenti condussero a un'opposizione ampia e decisa. Così l'attacco ai cattolici è cessato: ma, nonostante la considerazione nella quale il cardinale Wiszynski è tenuto, il clero agisce sempre con molta discrezione.

Le classi professionali — ad esempio i medici e gli architetti — hanno modo, lavorando duramente, di condurre una vita abbastanza agiata; gli intellettuali sono piuttosto controllati. A Varsavia, il massimo circolo d'opposizione — The Crooked Circle — è stato chiuso di recente per una serie di iniziative di critica violenta ma, tutto sommato, marginale al governo.

Adesso, per ragioni economiche più che politiche, l'attenzione del governo sembra rivolgersi ai contadini. Gomulka è indeciso: il 1961 è stato un anno assai favorevole. Il consumo di carne è salito di molto e, per citare soltanto due statistiche, la produzione di grano per acre è aumentata, lo scorso anno, del 18 per cento, mentre le somme depositate nella Banca Nazionale sono passate da 12 miliardi di zlotys (pari a circa 816 miliardi di lire italiane) nel 1958 a 34 miliardi (564 miliardi) nel 1960, con un ulteriore incremento nel '61.

I contadini diventano piccoli proprietari; il governo non vuol rischiare che la produzione diminuisca solo per attuare la collettivizzazione e si servirà di una nuova tassazione per adeguare i ricavi degli agricoltori ai proventi dell'industria. Per ora è proprio il lavoratore industriale che vive peggio. Le case in città sono strette e squallide ma, finalmente, l'anno scorso il governo ha potuto annunciare che il massiccio programma edilizio è stato portato a termine; e non c'è dubbio che questo sarà uno stimolo per i contadini che, nei prossimi anni, dovranno trasferirsi nei centri urbani a lavorare.

Quanto al loro stato d'animo, i polacchi sembrano aver capito perfettamente i criteri che regolano il «dare e l'avere» tra il governo e il popolo e li rispettano disciplinatamente. Una signora polacca, a questo proposito, ha detto: «Non abbiamo più, romanticamente, i nostri potenti vicini; e all'interno abbiamo raggiunto un compromesso. Grazie a Dio, siamo cresciuti».

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Coperta di timbri la carne di mucca perché non sia venduta come vitello

L'iniziativa nei macelli di Genova per frenare le sofisticazioni - Un avvocato ha denunciato il ministro della Sanità e i frodatori in blocco

Per evitare le frodi le carni usciranno dai mattatoi coperte di timbri ben visibili che indicheranno la qualità

(Nostro servizio particolare)
Genova, 10 aprile.

Nei macelli genovesi di Ca' da Pitta da stamane gli animali squartati vengono timbrati per ordine del veterinari comunali per impedire che la carne di vacca possa arrivare nelle vetrine delle macellerie trasformata in carne di vitello.

La decisione di ricorrere a questo sistema per frenare le frodi è stata adottata dall'assessore all'Annona, professoressa Fernanda Pedemonte, cui va il merito di aver fatto luce sullo scandalo delle vacche ringiovanite e di aver scoperto le polverine usate per colorare le bistecche. La sua azione ha avuto l'appoggio dell'assessore alle Finanze, perché con la frode delle carni «ringiovanite» in un anno sono stati evasi almeno 200 milioni di dazio. Le polverine vengono usate da quattro anni e in questo modo il Comune ha subito un danno di circa 800 milioni.

Nella lotta contro la sofisticazione è da registrare anche la denuncia presentata alla Procura della Repubblica da un legale, l'avv. Musio Sala. Il professionista ha denunciato tutti i frodatori, in blocco, richiamandosi all'art. 445 del Codice penale. Vediamolo: da 3 a 10 anni per chi corrompe o adultera sostanze destinate all'alimentazione rendendole pericolose alla salute pubblica. Il secondo capoverso aggiunge che la stessa pena si applica a chi contraffà in modo pericoloso per la salute pubblica sostanze alimentari destinate al commercio.

I negozianti si difenderanno: noi non abbiamo adulterato i generi alimentari, li abbiamo messi in vendita in buona fede. Ancora il Codice penale, art. 442: da tre e dieci anni di reclusione per chi ha posto in vendita (anche se la vendita non è avvenuta realmente) generi alimentari trattati con sostanze pericolose per la salute pubblica. Se le richieste dell'avvocato genovese fossero accolte, finirebbero in carcere migliaia di produttori, macellai, grossisti, rivenditori, negozianti, rastandovi almeno tre anni.

L'avvocato genovese ha citato in giudizio lo Stato italiano, nella persona del ministro della Sanità (senatore Jervolino), responsabile di aver violato l'articolo 32 della Costituzione, che dice: «La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto del cittadino». L'udienza è già stata fissata per il 15 maggio, davanti al Tribunale di Genova. In più l'avvocato ha denunciato tutti i funzionari dello Stato e degli enti comunali che non controllarono debitamente le sostanze alimentari avviate al consumo con la loro autorizzazione.

m. f.

Ancora tre morti per il vaiolo nel Galles

Londra, 10 aprile.

Altri tre pazienti della clinica psichiatrica di Glanrhyd, nel Galles, già isolati per misura di sicurezza da due giorni nell'ospedale di Lakmill, sono morti per il vaiolo.

Sabato scorso, la nuova epidemia — scoppiata dopo che i medici ritenevano che il maggior pericolo fosse cessato — aveva fatto due vittime. Immediatamente cinquanta ammalati, che si trovavano nella corsia in cui si erano verificati i primi casi, erano stati isolati e trasportati in una clinica della zona: ma purtroppo il morbo aveva già colpito qualcuno di essi. Tra gli isolati erano stati annunciati, fino a questo momento, altri sette casi.

L'ufficio di igiene del Galles ha preso tutte le misure per impedire il diffondersi del contagio: tra l'altro, tutti coloro che nei giorni precedenti la nuova epidemia si erano recati in visita nell'ospedale di Glanrhyd sono stati vaccinati.

Signora colta da malore sul rapido Torino-Lecce

Alessandria, 10 aprile.

Sul rapido n. 137 Torino-Lecce, in partenza da Porta Nuova alle 21.33, ieri sera aveva preso posto, in uno scompartimento di prima classe, la signora Adele Della Belle di 78 anni nata a Pesaro e residente a Torino, in via S. Francesco da Paola 1. La signora era diretta a Pescara dove risiede il figlio.

Poco dopo Asti però, la Della Belle, che viaggiava sola, veniva colta da malore. Giunto il convoglio alle 23 nella stazione di Alessandria la polizia ferroviaria provvedeva a far ricoverare immediatamente la inferma al nostro ospedale.

Concessa l'estradizione di Sguazzardi uno dei due assassini di Amsterdam

Il complice si trova già in carcere a Roma - Imminente il rinvio a giudizio

Sergio Sguazzardi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 aprile.

Sergio Sguazzardi, il giovane romano accusato insieme con lo studente Enrico Prisco, dell'uccisione a scopo di rapina dell'industriale milanese Bruno Colombo — delitto compiuto il 12 novembre scorso in un bosco nei pressi di Amsterdam — sarà tra pochi giorni trasferito a Roma nel carcere di Regina Coeli.

La «Camera d'accusa» della Corte d'appello di Parigi ha accolto l'istanza di estradizione avanzata a suo tempo dall'autorità giudiziaria italiana. Questo significa che non appena lo Sguazzardi giungerà a Roma l'indagine per lo sconcertante delitto di Amsterdam potrà essere in breve tempo conclusa.

Fu ai primi della scorso novembre che Sergio Sguazzardi ed Enrico Prisco, che si erano recati in Olanda per ritirare un'auto il cui motore si era «fuso» in un precedente viaggio, incontrarono ad Amsterdam, al «Milano-Bar», Bruno Colombo: un industriale al quale certo non mancavano i denari e che era ben lieto di stringere amicizia con qualche connazionale.

Il 10 novembre Bruno Colombo — che era solito rimanere sempre in giornaliero contatto telefonico con il fratello — partì per il Belgio. Vi sarebbe dovuto rimanere alcuni giorni; invece, dopo una permanenza di sole ventiquattro ore, fece ritorno improvvisamente ad Amsterdam. Da quel momento non si ebbero più notizie.

La polizia riuscì in seguito ad accertare che la sera del 12 novembre il Colombo si era allontanato in auto con Sergio Sguazzardi ed Enrico Prisco. Era stato quest'ultimo poi a freddarlo con un colpo di pistola alla nuca. Compiuto il delitto, i due giovani romani nascosero il corpo del Colombo nel portabagagli dell'auto che venne poi lasciata una intera giornata in sosta in una piazza di Amsterdam.

Solo dopo due giorni i due decisero di seppellire il cadavere in un bosco — meta preferita dalle coppiette — a pochi chilometri da Amsterdam. Il fratello di Bruno Colombo, insospettito dalla improvvisa scomparsa del congiunto, si recò in Olanda e collaborò attivamente alle indagini della polizia olandese. Sergio Sguazzardi, visioni scoperto, pensò di fuggire a Parigi. Qui venne fermato e finì per confessare.

g. g.

CITTÀ DI TORINO

IL SINDACO

Vista la legge 17 agosto 1942 n. 1150 sull'urbanistica;

Vista l'autorizzazione ministeriale 12 dicembre 1961 numero 4693 Div. XXIII;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale 15 gennaio 1962 (Giunta Provinciale Amministrativa 3 aprile 1962 - Prefettura Div. IV n. 2165/TO/3287) con la quale è stato adottato il progetto della variante n. 3 al piano regolatore generale della Città, approvato con D.P.R. 8 ottobre 1956, relativa alla scelta della nuova ubicazione per il civico Mattatoio e per il mercato bestiame in località «Cascina Continassa»; alla destinazione ad industria, residenza e verde pubblico delle aree che nel piano regolatore vigente sono destinate alla costruzione dei medesimi ed alla conferma dell'attuale previsione per l'Ospedale Amedeo di Savoia;

Vista la domanda in data 9 aprile 1962 diretta al Ministero dei LL. PP., con la quale si richiede l'approvazione, a norma dell'art. 10 della legge sull'urbanistica, del progetto di variante, quale risulta adottato con deliberazione consiliare 15 gennaio 1962;

RENDE NOTO

il progetto della variante n. 3 al piano regolatore generale della Città, relativa alla scelta della nuova ubicazione per il Civico Mattatoio e per il mercato bestiame in località «Cascina Continassa», alla destinazione ad industria, residenza e verde pubblico delle aree che nel piano regolatore vigente sono destinate alla costruzione dei medesimi ed alla conferma dell'attuale previsione per l'Ospedale Amedeo di Savoia, quale risulta adottato con la predetta deliberazione consiliare 15 gennaio 1962 (Giunta Provinciale Amministrativa 3 aprile 1962 - Prefettura Div. IV n. 2165/TO/3287) è depositato unitamente alla deliberazione stessa, alla domanda diretta al Ministero dei Lavori Pubblici ed agli atti ed ai documenti relativi, presso la Segreteria Comunale - Palazzo Civico - Divisione VIII Amministrativa LL. PP. (Ingresso via Corte d'Appello 1, piano 2°) per la durata di trenta giorni consecutivi, compresi i festivi (orario 9-12) e precisamente dal 20 aprile al 20 maggio 1962, affinché chiunque possa prenderne visione.

A norma dell'art. 9 della citata legge sull'urbanistica 17 agosto 1942 n. 1150, enti e privati potranno, al fini di un apporto collaborativo dei cittadini al perfezionamento della variante, presentare osservazioni per iscritto, in competente carta legale, mediante consegna al Protocollo generale della Città (Segreteria Generale, in ora d'ufficio), fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito della variante stessa, e cioè entro le ore 18.15 del 19 giugno 1962.

Torino, 9 aprile 1962.

Il Segretario Generale Reggente: GILETTI
Il Sindaco: ANSELMETTI

IN 2 ORE per la nuova autostrada
da **TORINO** a **MILANO**
con gli autoservizi SADEM-AUTOSTRADALE
PARTENZE OGNI ORA
dalle ore 6,30 alle ore 21 nei giorni feriali
dalle ore 7 alle ore 23,30 nei giorni festivi
I visitatori della FIERA DI MILANO possono utilizzare la fermata di corso Sempione (FIAT), vicinissima l'ingresso principale della Fiera
Prenotazioni posti presso tutte le Agenzie Viaggio

avviso per i visitatori della
Fiera di Milano

La Fiera rimane chiusa al pubblico nelle mattinate dei martedì e venerdì 13 - 17 - 20 e 24 Aprile, riservate ai Compratori.
Richiedere alle Ditte espositrici di cui si è clienti o alle Associazioni di categoria le speciali "Carte di qualificazione" per ottenere alle Biglietterie il biglietto di Compratore (prezzo L. 400).
L'ingresso è comunque vietato ai bambini e ai ragazzi.
La Fiera rimane chiusa al pubblico anche il 25 e il 27 Aprile per le Giornate del Cliente.

Centro Internazionale degli Scambi
L'ingresso al "Centro" è riservato ai soli operatori economici.

GALLERIA D'ARTE MAROTTA
Corso Vittorio Emanuele 38 - Telefono 44-977
Oggi ESPOSIZIONE TAPPETI PERSIANI
MOBILI - PORCELLANE - AVORII E LAMPADARI
Ore 9-12 - 15-19 - 21-23

VENDESI STABILIMENTO
ex lanificio sito Sulmona, unitamente a fabbricato civile uso abitazione, uffici negozio et terreno adiacente. Possibilità finanziamento Cassa Mezzogiorno.
Scrivere: Cassetta 34 H, Pubblibielle se, Biella

ABU SIMBEL, UNA TERRA CHE SCOMPARE
Si tratta di una località della Bassa Nubia, tra la prima e la seconda cateratta del Nilo, dove il faraone Ramsès II (sec. XVIII a.C.) fece costruire due grandi templi, scavati nella roccia e dedicati l'uno alla divinità Ammone, Re e Path, l'altro alla dea Hathor. Al compimento della nuova diga di Assuan, i due templi saranno sommersi dalle acque del Nilo.
Migliaia di notizie di vasto interesse culturale sono illustrate e descritte con ricchezza di particolari nella nuova, *grande enciclopedia per fatti* «UNIVERSO», edita dall'Istituto Geografico De Agostini di Novara. In vendita a fascicoli settimanali tutti i giovedì nelle edicole.

nuova **Vigorelli** *fantasy*
la macchina che ne vale 4
È l'unica macchina al mondo capace di compiere anche points e qualsiasi lavoro, e moderni ricami alti 12 mm
24 RATE
LOTTI
VIA MAZZINI 41
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

ANNUNCI ECONOMICI

Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

APPARTAMENTO signorilissimo precollinare, quattro camere, cucina, doppi servizi, giardino, garage. Vendesi. Simoncini, telefonare 43-870. 1161

AREE lottizzate (tel. 45-152) vendonsi vicinanze nuovi stabilimenti, confini Torino-Beinasco, tutti servizi.

AUTOSALONE delle grandi vetrine via Ventimiglia annessa autorimessa capacità 200 vetture vendesi affittasi. Telefonare 835-295. A32893

BELLISSIMO due camere cucina vendo libero o per reddito 5.600.000. Telefonare 773-161. A33995

CAPANNONI industriali, tettoie, smontabili ferro, box per autoimmesse, depositi, tettoie agricole, coperture, carpenteria metallica. ICEA. Re Umberto 77, 524-267. 675

CARLO Alberto vendo piano completo mq. 2000 atto società, ascensore proprio, ingresso indipendente. Telefonare 531-762.

CASA antiguerra 20 camere sbloccata ottimo reddito vendesi Grugliasco. Telefonare 278-174. A34651

CASA Crocetta 37 camere vendesi, semisbloccate. Gruss, Cantalupa, via Garibaldi 18. Tel. 553-397. 334

CASA da vendere a Sole Canavese tutta rimessa a nuovo con negozio, due camere, cucina, cantina e servizi, richiesta 5.000.000 trattabili. Tel. 390-487.

CASA in costruzione, 50 camere, tutti comforts, ottima zona, vendiamo, 30 milioni più mutuo. Beltramo, tel. 53-912.

CASA NUOVA GENOVE IMPORTANTE STRADA PIANI BEI CUBATURA 5000 REDDITO ANNUO DODICI MILIONI VENDO 150 MILIONI IRRIDUCIBILI NON MEDIATORI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4319 — TORINO ».

CASA 30 vani, garage, vendo 51.000.000 via Amedeo Peyron. Telefono 298-417.

CASA 90 camere, targa vendesi. Brazza, via Bocino 37, tel. 53-024, Torino.

CASCINA collinare Astigiano strada asfaltata, acqua, luce, giornate 10, vendesi. Tel. 46-578. 419

CASCINE Vica zona industriale terreno 14.000 mq. vendesi 3300 mq. Telefonare 783-344, ore pasti. A33758

CASCINOTTA collinare giornate 11 km. 35 Torino vendo. Telefonate 44-936.

CASCINOTTA (comune Settimo) 2 giornate terreno irriguo vendesi. Telefonare 70-076 (mattinata). A33371

CASCINOTTO giornate 2 circa, irriguo, reddito, 700 pioppelle, vendesi. Carnazza, M. Libertà 39, Ciriè. A33576

CASETTA panoramica 15.000 mq. villeggiatura pinerolese 4.600.000. Telefonare 41-078. 116

CASETTA 4 camere garage giardino vendiamo 4.500.000 Beinasco, Scarparo, Massena 7. 139

CASETTA rustica collinare otto camere 3500 mq. terreno, 15 minuti da Torino vendesi 7.000.000 trattabili. Telefonare 40-682, ore 16-19. A31314

CASETTA 5 camere giardino 20 km. Torino vendesi. Masino, Bellezia 7.

CAV. Casalegno, Sant'Ottavia 47, acquisterebbe conveniente casetta, alloggio, Torino dintorni. 133

CAVIGLIETTE alto vendesi mq. terreno panoramico costruzione villa strada. Telefonare 641-366.

CENTRALISSIMO alloggio bloccato, signorile, camere 3, cucina, 4 milioni 800.000. Campra. Tel. 767-514.

CERCO una due camere qualunque zona in occasione. Telefonare 369-731, 390-060.

COLLINE, 20 km. circa da Torino, in ottima costruzione civile, posizione tranquilla, vendonsi due camere, servizio. Telefonare 42-316. A33357

COMPRO o affitto villa piccolina tre stanze da letto. Scrivere Aletti, corso M. D'Azeglio 76, Torino. A31938

COMPRO oppure affitto camera cucina via Monginevro, Monfercovico. Telefonare 278-704. A32051

CORSO torinesi acquistano affittano cauzionando due tre camere servizi recente costruzione Orbassano Stadio. Telefonare ore pasti 762-813. A31927

CORSO Mediterraneo piano rialzato vendesi camera cucina. Tel. 53-330.

COSTIGLIOLE Saluzzo vendesi casa quattro camere luce acqua vasto risalto accessione 3.500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4300 L. — Torino ».

COSTRUZIONE industriale moderna mq. 2500 servizi metilli zona Crimea vendesi, affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6438 — Torino ». A32646

DIECI milioni più mutuo vendo nuova villetta Pistrigliere, vicino mare. Castelletto Boscone Bo Canavese.

DIRETTAMENTE acquistasi casa semicentro Torino, solida costruzione, pagamento immediato fino 200.000.000. Amministrazioni Giletta, portici Barbaroux 4. 289

DIRETTAMENTE acquistasi casetta irrigua, zona Torino-Cuneo-Piverolo. Pagamento contanti fino 120.000.000. Amministrazioni Giletta, Portici Barbaroux 4

FABBRICATO industriale commerciale 2 piani mq. 900 costruzione recente, Barriera Milano, libero subito, vendesi. Telefonare 44-635. 82

FINALE Ligure vendonsi alloggi 2 camere servizi. Tel. 311-515 a Finale telefono 61-324. A24583

FINANZIAMO rapidamente con massima discrezione, proprietari immobili, tenga relazioni. Telefonare 527-487.

GRAZIOSO chalet montagna tre camere servizi affittasi vendesi. Telefonare 674-339. A33583

GRUGLIASCO vendo progetto approvato 67 camere uso commerciabilissima. Telefonare 276-174. A34651

IMPORTANTE ditta cerca terreno 1000-2000 mq. costruzione uffici, centralissimo, pagamento contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 17 — Torino ».

IMPRESA acquista terreno casa demolire 70-140 camere non periferico. Telefonare 53-330. A32229

IMPORTANTE SOCIETA' USO MAGAZZINO CERCA MQ. 2/5000 TERRENO, ZONE CORSO POLONIA, CORSO ORBASSANO, CORSO BRUNELLESCHI, BARRIERA S. PAOLO, CORSO FRANCIA, UNICA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7024 — TORINO ».

IMPRESA cerca zona Torino Rivoli terreno costruzione 60 camere pagamento alleggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6456 — Torino ». A32643

IMPRESA costruzioni urge acquistare terreno, basso fabbricato, centrale, periferia Torino. Pagamento immediato. Telefonare 547-387. 289

INIZIO vendita zona Italia '61 alloggi signorili 3 camere salottino accessori. Ventimiglia 78 1343

INTERNO cortile magazzino mq. 1100 vicinanze via Po vendesi. Tel. 44-936.

IVREA villa signorile, 3500 mq. terreno vendesi. Scrivere Vasco & Nicola, Pubblicità (20) Ivrea. 23464

LABORATORIO silenzioso 400 mq. vendesi (Barca). Telefonare 772-673.

LOCALE o terreno industriale mq. 400-1000 privato acquista. Tel. 385-789.

LOTTINI terreno S. Mauro posizione panoramica comodità strada servizi vendo. Telef. dalle 16 alle 20 al 48-643.

MURI magazzino seminterrato mq. 315 adatto. Sassi vendesi. Tel. 44-936.

NEGOZIO pronto settembre posizione commerciale vendo. Telefonare 67-593. A34238

NICHELINO vendesi terreno industriale fabbricabile 14.000 mq attendato strada. Telefonare 687-407 1343

OCCASIONE vendonsi 3 alloggetti camera tinello, servizi via Vandalino 84, 3.100.000 cadauno. Telef. 795-753. A33765

OCCASIONE vendesi alloggio 4 camere, cucina servizi piano rialzato via S. Antonino 9.250.000. Telef. 795-753.

OCCASIONE. Vendesi centrale signorile 7 vani. Telefonare 599-664 dalle 14-16.

OCCASIONE 5.900.000 oltre mutuo vendo 2 alloggi moderni 2 camere, tinello, cucinino, fisso reddito, zona Mirafiori. Tel. 53.601.

OCCASIONISSIMA Valentino due camere cucinotto entratina cantina 2.400.000. Telefonare 399-117. A34856

OCCASIONE vendesi qualsiasi genere negozi con retro 2 camere servizi, zona semicentrale. Telef. 902-344. Geom. Mensa. A33814

PALAZZINA camere 14, termosifone, garage, zona Piccardo, vendesi. Telefonare 383-054. 114

PECETTO, lussuoso soleggiatissimi alta collina, villa panoramicissima, vendo. Telefonare 83-216.

PERMUTO terreno collina Torinese con alloggio città. Tel. 521-860, 547-426.

PINEROLESE depressa fronte provinciale, terreno fabbricabile mq. 13.000 vendesi 18.000.000. Tel. 41-078.

PORTA Nuova libero camera cucina grande entrata 2.500.000. Telef. 399-863.

PRIVATO vende alloggi panoramici 2-3 camere. Corso Venezia. Tel. 715-000.

PRIVATO vende casetta zona Parella eretassè 4 camere bagno giardino. Telefono 783-016 ore 12-15. A33333

PRIVATO vende in blocco terreno per costruzione ville con casetta panoramica collina Torino. Telefonare 678-259 ore pasti. A31116

PRIVATO vende via Pomaretti alloggio nuova costruzione mutuo 3 camere servizi. Telefonare mattino 877-042.

PRIVATO vendesi alloggio zona Porta Nuova 2 camere cucina 2° piano libero giugno 2.700.000. Telef. 651-133.

PROGETTO approvato 30 camere più laboratorio, centro Beinasco 1000 mq. terreno, vendesi 14.000.000 trattabili. Telefonare 364-505. 345

PROPRIETA' muratia panificio con alloggio, casa nuova, vendesi. Racchetto, Alberi 20. 1082

PROPRIETARIO vende sui terreni piccoli e grandi superfici vicinanze Torino. Telefonare 93-353. A33853

RAGIONIERE con avviato studio commerciale amministrerebbe case, terreni e proprietà varie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 55 — Torino ». 999

RAPALLO vendo appartamento sette locali doppi servizi, giardino, garage doppio. Testa, via Castagneto 6, Rapallo.

SANREMO vendo appartamentino giardinetto, vista mare. Tel. Torino 56-722.

SEMICENTRALE periferico locale o terreno compro mq. 400-1000. Telefonare ore pasti 656-383. A32385

SIGNORILE 6.500.000 due camere cucina servizi Bernini. Tel. pasti 754-074.

SOCIETA' piano completo, mq. 800 centralissimo vendo. Telefonate 43-693.

STABILIMENTO mq. 5500 zona Vanchiglia fronte corso frazionamento. Telefonare 44-938. 1149

STABILIMENTO semicentro Torino mq. 2800 vendesi 95.000.000 eventualmente affittasi. Amministrazioni Giletta, telefono 547-387. 289

STUPENDO alloggio precollinare, zona altamente residenziale, 4 camere doppi servizi, vendesi. Telefonare 43-046.

SUPERGA villa recente costruzione su strada principale, 9 vani, doppi servizi, garage, riscaldamento nafta, completamente arredato, mq. 1000 giardino, libera subito. Vendo 25 milioni. Telefonare 675-501. A31131

TERRENI industriali perfettamente pianeggianti, squadrati, acqua fognature, strade, luce, forza, ultimi lotti. Telefonare 63-031. 225

TERRENI industriali, serviti forza, telefono fognature, vendo da lire 1500 a 5000. Telef. 520-565. A33769

TERRENI Lesni 2000, 5000, 10.000, 23 mila mq. Tel. 40-828, 876-788.

TERRENI precollinari permessi palazzine 25-50 camere adatto anche istituto. Ceresmasio, Cibrario 14 232

TERRENI progetti approvati piccoli grandi lotti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3064 — Torino ».

TERRENO fabbricabile cintato con casa mq. 5000 vicinanze Lanzo Chivasso vendesi. Telefonare mattino 911-627 Chivasso. A31092

TERRENO fabbricabile rilletta mq. 620, altitudine 800, quarantacinque km. da Torino, presso Usseglio, vendesi 350.000. Telefonare 481-754 ore 9-20. 23509

TERRENO fronte provinciale Torino Borgaro mq. 20.000 L. 4300; fronte nuova strada Brandizzo mq. 15.000 L. 1700; Castello fronte strada asfaltata terreno mq. 5000 vendesi L. 2300. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1214 — Torino ».

TERRENO industriale ottimo Piemontina mq. 3400 Strada, servizi. Ceccinato, Cibrario 14. 232

TERRENO industriale cintato da canali mq. abbondante mq. 20.000 strada asfaltata vendo Pianezza. Tel. 44-936.

TERRENO industriale mq. 6000 ed oltre, vicinanze cavalcavia Collegno vendesi. Telef. 383-954. 114

TERRENO industriale mq. 6000 netti barriera Milano vendesi. Tel. 44-936.

TERRENO industriale ed orto, adiacente Torino 51, progetto approvato 5000 mq. coperti circa, vendesi lire 65.000.000. Domus, Garibaldi 33, telefono 511-050. 135

TERRENO nel Comune di Borgaro, metri 600 dal confine Torino, lotti mq. 1500 - 2000 - 4500 fronte strada provinciale, adatto ogni costruzione, tutti servizi già esistenti, in costruzione importanti opere stradali con sicuro aumento di valore, vendesi mq. Telef. 60-353 ore ufficio. A33207

TERRENO panoramico veramente eccezionale 1000 metri da piazza Vittorio vende privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4354 — Torino ». A33417

TERRENO per ville strada Mongreno vendo 2000 mq. Telef. 872-000.

TERRENO posto turistenziale villeggiatura privato vende L. 1400, rivolgersi via Ticino 6, Clara. A31183

TERRENO progetto approvato 30 camere più officina, mq. 1000; terreno centro Beinasco vendesi 14.000.000 trattabili. Telefonare 672-284. 268

TERRENO progetto approvato, privato vende, 400 camere, S. Paolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 79 — Torino ».

TERRENO provinciale Rivoli-Villarbasse, mq. 6000, acqua luce, binecast 2500 mq. Campra, telefono 797-324. 126

TREMILIONITRECENTOMILA vendesi alloggio 3 camere cucina servizi libero a maggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3042 — Torino ». A31081

ULTIME vendite frazionamento casa Barriera Milano 3-4 camere libere. Telefonare 630-395. 242

VENDESI affittasi nuova autorimessa via Ventimiglia, capacità 100 vetture. Telefonare 885-356. A32893

VENDESI alloggio due camere cucina servizi. Telefonare 670-773 ore pasti.

VENDESI alloggio vecchia costruzione via Giuria, libero. Telef. 46-578. 419

VENDESI affittasi box garage borgata Vittoria. Telefonare ore pasti 554-119.

VENDESI casa Grugliasco richiesta 8.000.000. Telefonare 758-218.

VENDONSI alloggi 3 camere servizi ristrutturati e liberi casa Barriera Servistica 4/6. Telefonare 212-082. A33855

VETTORE vende bar ristorante terreno 6000 mq. Vinovo. Tel. 556-707.

VETTORE vende terreno industriale ottimo-Volpiano. Telefonare 556-707, abitazione 537-139. A34417

VETTORE vende terreno industriale mq. deposito mq. 45.000. Telefonare 556-707

VIA Bologna vendiamo camera tinello bagno terrazzo 3.000.000. Stillo, Margaria 13. 1272

VILLA panoramica 25 km. Torino, dieci camere, servizi 15.500.000, reddito. Telefonare 678-342. A33795

VILLETTA Pont Canavese, panoramica, giardino vendesi. Scrivere Virginia, Mercatello 11, Pont Canavese. 2360

ZONA depressa Chieri, mq. 3000 terreno fabbricabile centralissimo. Telefonare 772-588, pasti.

ZONA S. Rita, vendonsi alloggi camera e servizi. Telefonare 490-481.

AFFIDANDOCI vostri alloggi liberi, servizio inquilini senza spese. Telefonare 53-067. A32556

AFFIDATECI vostri alloggi liberi; selezionismo inquilini senza spese. Telefonare 53-067. A34309

AFFITTEREBBESI mq. 120-150 circa, con ufficio per industria leggera. Telefonare 673-110, ore 12-14 20-22.

ALLOGGETTO primi maggio prossimi sposi cercano, referenziatissimi, cauzione. Telefonare 386-934. A32321

ALLOGGETTO signorile ammobiliato o vuoto zona centrale semicentrale 1-2 camera servizi cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3133 — Torino ».

ALLOGGIO signorile 15 camere 2 uffici cercasi in affitto Torino o zona collinare. Telefonare 43-333 ore ufficio. A32460

APPARTAMENTO cercasi adatto scuola eventualmente annessa abitazione cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6472 — Torino ». A33912

BERCO affittasi camera cucina, qualunque zona, cauzionando. Telefonare 528-684. 115

CERCO cucina oppure alloggetto qualunque zona, referenze. Telef. 674-648.

COMUNISTI cercano camera o piccolo magazzino per deposito mobili. Zone: Statuto, Cibrario, Berruti. Telefonare 770-836. A31834

COMUNISTI cercano stanza uso cucina per fine aprile. Telefono 42-820. A33772

COMUNISTI piemontesi cercano alloggio qualsiasi zona, 2 camere e servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3076 — Torino ». A31123

COMUNISTI piemontesi cercano due camere tinello. Telef. 342-213. A33568

COMUNISTI referendati cercano alloggio due camere cucinino tinello servizi servizio per maggio giugno. Tel. 680-693.

CONIUGI senza figli cercano alloggio signorile 2-3 camere. Tel. 45-238.

CONIUGI soli referenziatissimi abbisogna alloggetto camera cucina servizi. Telefonare 698-791 mattino. A33554

CONIUGI soli torinesi cercano affittare due camere servizi zona S. Donato, Francia, Parella, referenze, cauzione. Telefonare 730-594. A 34334

DIPENDENTE comunale coniugato senza figli cerca alloggio camera cucina. Telefonare 685-633 ore pasti. A33083

DISTINTA signora torinese cerca camera e servizi zona Parella, Stazzano, Campidoglio. Telefonare mattino 770-730.

DUE signorine impiegate municipali cercano alloggio camera tinello servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4299 — Torino ». A31893

FAMIGLIA piemontese cerca alloggio porticino o collina massimo 15.000. Telefonare 513-260. A31341

FUNZIONARIO Banca cerca affitto alloggio di almeno sette camere, doppi (possibilmente tripli) servizi, piano rialzato (anche primi piani con ascensore), zona centrale, prospiciente su piazza o corso, lunga locazione, oppure due alloggi tre-quattro camere adiacenti. Possibilmente con autorimessa avente capienza per due autovetture. Bosco, corso Stati Uniti 53, telefono 43-612.

IMPORTANTE ufficio affitta acquista dieci vani ampi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4263 — Torino ». A34807

INDUSTRIA silenziosa cerca, affitto o acquistasi locale 400 mq. luminoso, possibilmente zona Francia, San Paolo, libero maggio-giugno. Tel. 387-306.

MECCANICO torinese attrice locale adatto autoriparazioni leggere. Telefonare 594-642 pasti. A31898

NEGOZIO affittasi zona Crocetta. Referenziatissima. Tel. ore pasti 371-775.

OTTO dieci camere piano rialzato uso magazzino locali abitazione vercesi. Telefonare 43-394. A34264

PER ufficio pubblico cercasi affitto alloggio sul negozio zona Santa Rita. Telefonare 362-783. A32942

PERSONA sola cerca alloggetto riscaldamento centrale massima comodità, tram centro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3136 — Torino ». A34408

PERSONA sola distinta cerca 1-2 camere tinello cucinino paraggi corso Rosselli, corso Orbassano, referenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7084 — Torino ».

PIEMONTESI cercano alloggio 1-2 camere, mezza giornata libera, disposti pulizia o giardino. Telefonare 555-098.

PRIVATO affitterebbe appartamento signorile 7-8 camere doppi servizi centrale o semicentrale silenzioso, possibilmente ultimi piani. Telef. 772-449.

PROPRIETARIO alloggio cerca 2 camere tinello servizi Parella San Paolo San Donato. Telefonare 736-707.

RAPPRESENTANTE solo, piemontese, cerca alloggetto camera cucinino servizi zona Parella Francia Campidoglio. Referenze, serietà. Telefonare 772-841.

REFERENZIATO milanese con moglie e un figlio, dipendente importante azienda cerca affitto 2 camere servizi terzo ascensore, anche subito. Telefonare 796-887.

SIGNORA anziana affitterebbe alloggetto mansarda servizi interni. Telef. 681-842, dopo 18. A34293

SIGNORA torinese affitterebbe alloggio due camere cucina accessori zona Francia massimo garanzia. Telef. 755-763 ore ufficio. A31190

SPESI affitterebbero alloggetto 1-2 camere servizi. Telefonare 512-158.

SPOSI piemontesi, dipendente Fiat, cercano alloggio camera tinello cucinino zona S. Paolo-Cenisia. Telef. 334-025 dalle 14 alle 15. A34054

SPOSI piemontesi, ottime referenze, cercano alloggetto 1 camera, tinello e servizi. Telefonare 294-849. A33288

SPOSI torinesi cercano alloggetto zona piazza Bengasi. Telefonare 681-703.

SPOSI torinesi cercano locali piazza Bernini Statuto alloggio camera tinello libero luglio. Telefonare 788-000.

TORINESE cerca subito barriera Milano camera cucina bagno. Telefonare 43-676.

TORINESE referenziata affitterebbe mansarda, camera cucinino, camera tinello vasti subito. Telefonare 873-593 ore 8-8,30. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3061 — Torino ». A32876

TRE persone adulte cercano 1-2 camere ammobiliate. Telefonare 585-963. A34113

VILLETTA precollinare comoda moderni garage giardino cercano coniugi. Telefonare 511-505. A33982

Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A. ALLOGGETTI 18.000, 22.000: Urbano, Mirafiori, acquirenti mobili. Modello, Cortemilia 25 A33229

A. ALLOGGETTO precollinare terreno, telefono referenziati. Telefonare 81-225. A34053

A 40.000-50.000 affittansi alloggi signorili zona S. Rita. Telef. 46-411. 10

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Annale 42, telefono 46-439. A33

ABBISOGNANDOVI alloggi zona, agenzia Combs, Nizza 14, tel. 46-411.

ADIACENZE Porta Nuova piano rialzato uso ufficio tre vani servizi. Telefonare 512-376. A34078

AFFITTANSI alloggetti ed appartamenti signorili in diverse zone. Tel. 53-067.

AFFITTANSI alloggi signorili in diverse zone. Novello, Arsenale 31.

AFFITTANSI centralissimi locali piano terreno mq. 100 adatti ufficio magazzino. Telefonare 555-840. A33119

AFFITTANSI locali uso magazzini laboratori 500 e 600 metri. Tel. 385-577 dalle 8,30 alle 10 e dalle 17 alle 18 oppure rivolgersi via Boston 127 nelle medesime ore. A33408

AFFITTANSI tre camere cucina zona Borsellino. Telefonare 788-552 ore 8-12.

AFFITTASI alloggio centralissimo 3 vani; servizi, balcone soleggiato, comodità moderne. Telefonare 513-488. A31280

AFFITTASI alloggio tre camere tinello servizi, Borsellino, 35.000. Indicare componenti, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3118 — Torino ».

AFFITTASI appartamento signorilissimo, soleggiatissimo, salone, due camere, servizi, 50.000; altro 45.000. Telefonare 511-400. 18

AFFITTASI Cascine Vica vicinissimo corso Francia, locale industriale mq. 2000 coperti, 3000 cortile, libero, lunga locazione. Telefonare ore pasti 752-551.

AFFITTASI centralissimo nuovo 3 camere cucina servizi. Telefonare 41-905.

AFFITTASI chiosco con gioco bocce, via Giachino 1 bis. A33833

AFFITTASI corso Duca Abruzzi alloggio signorile 5 camere servizi. Telefonare 332-258. A33942

AFFITTASI luminoso locale industriale primo piano paraggi corso Duca mq. 200. Telefonare 590-736. A33856

AFFITTASI luminosissimo, indipendente, basso fabbricato, su strada. Passo carrale mq. 120, servizi, terrapieno. Tel. 885-473.

AFFITTASI magazzino laboratorio difficilmente possibilità termosifone, mq. 100 via Texas 30. A33003

AFFITTASI negozio con vetro, adatto guanti, Lingotto. Telef. 676-361.

BASSO fabbricato con servizi metri quadri 162 netti, cortile, zona Vanchi Unica, indipendente, luminoso, ubicazione comoda piacevole, affittasi attività silenziosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7073 — Torino ». A34231

BASSO fabbricato nel cortile via Domodossola 28 composto due locali spogliatoio affittasi ad laboratorio senza accesso carrale. Tel. 44-447.

CASETTA nuova mattonelle piano terra ed primo piano complessivo 7 stanze ed terrazza annesso salone terreno ampio magazzino, cortile, ingresso particolare e carrato (totale mq. 400) affittasi disponibilità immediata. Telefono 332-547 ufficio. A31127

CELLE Ligure affittasi villa pendone giardino, garage, oppure separatamente 3 alloggi 7 letti, altri 5 letti vista mare, 5 minuti spiaggia. Tel. 942-883.

CENTRO San Paolo affittasi negozio 22.000 mensili. Telefonare 322-204.

COSTRUTTORE affitterebbe 50 mila mensili spazioso soleggiato alloggio metri quadri 95 esclusivamente medio signorile primo piano via Bineo, volendo meno famiglia con mobili decorosi possibile commercialmente ineccepibile però periferico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7086 — Torino ». A33844

DIANO Marina pensione spiaggia affittasi giugno luglio alloggio moderno 2 camere servizi tutti comforts. Telefonare ore ufficio 516-145 Torino.

GIARDINI Reali affittasi alloggio 4 camere servizi. Telefonare 281-611.

LOCALE mq. 65 con tettoia chiuso 30 paraggi Giardino Reale affittasi luglio eventualmente prima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7049 — Torino ».

MAGAZZINO affittasi corso Raffaello mq. 170. Telefonare 322-250. A33942

NEGOZIO angolare pronto subito 120 mq. sei vetrine, Racconigi 212, affittasi. Telefonare 511-840. A33964

SEMINARETTI affittasi signorile appartamento panoramicissimo frigorifero telefono Pasqua maggio giugno. Telefonare 694-847 Torino. A32868

PALAZZO Westminster alloggi signorili 1-2 camere, servizi, liberi maggio-giugno-luglio-settembre, visibili ore 15-17 giorni feriali via Susa 31-35. A32539

PARAGGI Statuto affittasi due camere, tinello, servizi, terme. Telef. 489-906.

PRECOLLINARE alloggio 5 camere doppi servizi, garage, giardino, magnifica posizione affittasi. Telefonare 876-284.

PRESSO Piano affitto alloggetto mobilio ammobiliato tinta mare. Tel. 370-153.

PRIMO maggio affittasi in casa nuova signorile semicentrale 2-4-5 vani pianoterreno, primo piano uso ufficio, abitabili eventualmente adattabili alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 64 — Torino ». 140

PRIVATO affitta 1° piano locale alloggi Vanchiglia diciotto, venti, ventotto sessantamila più spese; alloggio persona disposta pulizia ove, uno coniugi pulizia tre scale. Referenziare dettagliatamente, cauzionando, segnalare se automezzo, numero telefonico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6434 — Torino ». A32471

(Continua a pag. 12)

in casa o al bar

LA SCELTA È FACILE: RAMAZZOTTI

aperitivo
digestivo
corroborante
tonico

un RAMAZZOTTI fa sempre bene

CALVIZIE
FORFORA - PRURITI DELLA CUTE - PERDITA DI CAPELLI
non sono più problemi per UOMINI E DONNE
Chiedete i prospetti gratuiti scrivendo il vostro indirizzo in stampatello al Istituto Hauser, Casella post. 172, Zurigo 50 (Svizzera)

Turinflex
FABBRICA MATERASSI A MOLLA TORINO
In occasione della 40ª Fiera di MILANO annuncia alla sua spettabile clientela, che sarà espositrice al settore MOBILI e ARREDAMENTI - padiglione n. 34 - salone 2 - posteggio 34462.

LUN MAR MER GIO VEN SAB DOM
1 2 3 6
7 8 9 10 13
14 15 16 17 20
27
Per voi il calendario non avrà più giorni neri

LA CURA INDISPENSABILE PER TUTTE LE DONNE
Il Sanadon è l'equilibratore della vostra delicata funzione periodica. Il Sanadon agisce quale correttivo e sedativo dei disturbi e sofferenze femminili mali di testa e di schiena, vampe di calore, vertigini, vertizi.
È raccomandabile durante la cura del « SANADON » tenere regolato l'intestino con « SANA-THE' CONFETTI » che stimolando le funzioni digestive, distintosico - l'organismo ed ha benefica azione anche sul fegato.

SANADON fa la donna bella

Chiedete a SANADON - Via Zanella 44 Milano - l'opuscolo "Vita nuova in gioia di vivere,,

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Sollo assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

Dal 5 aprile
CHICAGO
Partenze plurisettimanali da Roma e da Milano - coincidenze immediate con tutte le principali città italiane.
Approfittate dei rapidissimi collegamenti plurigiornalieri tra l'Italia e il Nord America sui Super DC-8 Jet ALITALIA, e chiedete al vostro Agente il PIANO VISIT USA DELL'ALITALIA: organizzerete perfettamente il vostro viaggio e sfrutterete al massimo anche il più breve soggiorno negli Stati Uniti.
Fortissime riduzioni per gruppi precostituiti di almeno 25 persone
ALITALIA
è in tutta Italia, va in tutto il mondo

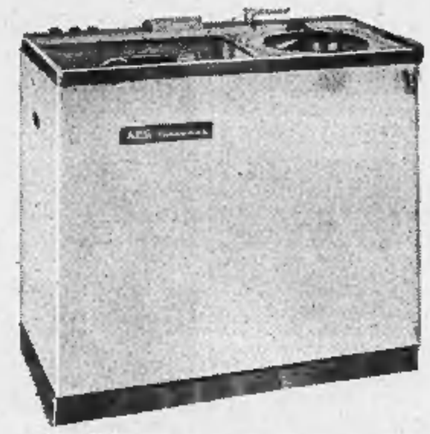
FIAT Saicar COMMISSIONARIA
AUTOVEICOLI NUOVI E USATI
CONSEGNE SOLLECITE - MASSIME RATEAZIONI
CORSO LUIGI EINAUDI 51 - TORINO - TEL 630123

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

lavabiancheria
AEG

LAVAMAT
CAPACITÀ: Kg. 5 di biancheria asciutta

Le lavabiancheria AEG a funzionamento veramente automatico, rappresentano la perfetta realizzazione della tecnica più progredita; garantiscono prestazioni eccezionali e danno la certezza della scelta migliore



TURNAMAT
CAPACITÀ: Kg. 5 di biancheria asciutta

AEG
Simbolo mondiale di qualità

ALLGEMEINE ELEKTRICITÄTS GESELLSCHAFT
CONAR S.P.A. MILANO VIA PIRELLI 12 TEL. 652391 (6 LINEE)

Allo Stadio di Domiziano sul Palatino, presente l'on. Fanfani

Oggi i coltivatori diretti riuniti in congresso a Roma

Decine di migliaia di partecipanti affluiscono da tutte le regioni d'Italia - L'on. Bonomi ha già parlato ieri ai giovani agricoltori e alle donne rurali - Il presidente della Confederazione chiede aumenti delle pensioni, crediti più favorevoli per le piccole aziende, facilitazioni ai contadini per accedere alla proprietà della terra

(Nostro servizio particolare)

Roma, ■ aprile

Il presidente ■ Consiglio Fanfani e parecchi altri ministri assisteranno domattina, nello stadio ■ Domiziano sul Palatino, all'inaugurazione del 16° Congresso dei coltivatori diretti. L'on. Paolo Bonomi, leader della confederazione, terrà l'ormai tradizionale di- ■■■ dialogato alle varie decine di migliaia di coltivatori affluiti con ogni ■■■ di trasporto da tutte le regioni d'Italia.

I temi fondamentali ■ discorso di Bonomi ■■■ stati da lui ■■■ anticipati negli interventi di ■■■ ■ congressi minori dei giovani coltivatori e delle donne rurali che, come ogni anno, si tengono alla vigilia del congresso più importante.

Bonomi ■ batterà a fondo per l'aumento delle pensioni ai coltivatori anziani, riprendendo — sia pure in tono ■■■ciliante — la polemica che nelle scorse settimane seguì all'annuncio dei miglioramenti a favore dei pensionati dell'Inpa e successivamente dei vecchi artigiani. Appunto per questo negli ambienti politici romani vi è molta attesa per la replica di Fanfani.

Al congresso dei giovani sia l'on. Bonomi che l'on. Truzzi, vicepresidente della Coldiretti hanno lungamente insistito sulla necessità che le proposte della conferenza nazionale dell'agricoltura si trasformino al più presto in provvedimenti concreti. «Si tratta — ha osservato Bonomi — ■ cambiali che debbono essere pagate, ■■ possono assolutamente ■■■dare in protesto».

Del «Piano verde» l'on. Bonomi ha detto ■■■ ■ «la migliore legge finora fatta per l'agricoltura», anche se pre- ■■■ alcuni inconvenienti. In particolare il presidente della Coltivatori diretti ha accennato alle difficoltà di finanziamento delle aziende molto piccole soprattutto per l'acquisto delle macchine, alla «troppa burocrazia e alle eccessive garanzie» richieste dagli istituti di credito ai coltivatori.

■■ ha risposto poco dopo il ministro dell'Agricoltura, Rumor, confermando che il governo ■■■ allo studio provvedimenti per facilitare l'accesso alla proprietà dei coltivatori diretti, mediante mutui quarantennali a basso ■■■ di interesse, per impostare ■■ un piano di maggiore equità e giustizia sociale i rapporti in agricoltura e per migliorare le condizioni civili di vita dei contadini. Ma perché questo programma possa essere felicemente attuato — ha concluso il ministro — ■■■■ la collaborazione degli imprenditori agricoli, specie dei giovani, per vincere le naturali antiche resistenze che tuttora impediscono l'espandersi di valide strutture cooperativistiche, per permettere ■ superare impedimenti ■ sbarramenti ■■ mercato, incrementando il reddito dei produttori. ■■ per i giovani la richiesta fondamentale è stata quella di una istruzione tecnica adeguata alle esigenze di un'agricoltura moderna, assai più lunga è la serie delle rivendicazioni a favore delle donne rurali. La loro delegata nazionale, dottoressa Schwarz, le ha così riassunte:

1) Un piano di sviluppo dell'agricoltura che permetta alla donna di risparmiare ■ ore di lavoro che attualmente d■■■ ai campi, alla stalla, ad integrazione della manodopera maschile, per dedicarsi più ampiamente alla educazione dei figli e al governo della casa.

2) Riconoscimento a tutti gli effetti giuridici (assistenziali, previdenziali, contrattuali) della capacità lavorativa e produttiva della donna che opera ■ agricoltura sia con il lavoro compiuto nell'azienda, sia con il lavoro compiuto tra le mura della ■■■ rurale. (Questo permetterebbe a tutte ■ donne presenti nell'agricoltura ■ raggiungere il minimo contributivo per le pensioni d' invalidità e vecchiaia e di godere dei benefici delle leggi per la prevenzione e ■ indennizzi degli infortuni ■■ lavoro).

3) Adozione a favore delle giovani famiglie di una politica di sostegno assicurando ad esse aiuti straordinari di ■■■tenzo economico e sociale (alloggi, prestiti, assegni familiari, speciali ■■■ fiscali, assistenziali e sociale e familiare, eccetera).

4) Istituzione in ogni provincia italiana di una scuola pratica di economia domestica rurale riservata alle giovani provenienti dalla scuola primaria e ■■ si preparano ad assumere ■ ruolo di comprendi- ■■■trici nelle imprese agricole moderne.

m. b.

Sabato ■ ■■■ a La Spezia la motonave «M. A. Lolli Ghetti»

La Spezia, 10 aprile

Sabato 14 aprile sarà varata presso il Cantiere Ansaldo di Muggiano (La Spezia) la grande motonave da carico «Maria Amelia Lolli Ghetti» da 35.000 tonnellate di portata lorda, costruita per conto della S.p.A. di Navigazione «Carbocoke» di Palermo.

La nuova unità è equipaggiata con apparato propulsore Diesel Fiat 908 ■ costituito da otto cilindri del diametro di 900 mm. e corsa standard di 1600 mm. che sviluppa la potenza ■ ■■■ Cv asse a 122 giri/1'. Il motore è stato costruito nelle officine della Stabilimento Grandi Motori di Torino e presenta particolarità costruttive che lo rendono alta a funzionare con nafte dense da caldaia ■ basso costo.

Su proposta dell'on. ■■■ all'inizio del secondo secolo dell'■■■

Nasce «Piemonte-Italia» per il rilancio di tutta la regione sul piano nazionale

Pronta adesione degli esponenti economici e finanziari - Il nuovo organismo vuole rafforzare ■■■ la solidarietà delle province e contribuire a risolvere i problemi ■■■ - Dichiarazioni del prof. Valletta e del prof. Ricaldone - Il Sindaco farà parte della commissione di studio

I maggiori rappresentanti delle forze economiche piemontesi hanno ricevuto qualche giorno fa ■■ appello-invito dall'on. Pella. La lettera si richiamava anzitutto all'auspicio espresso dall'on. Fanfani lo scorso anno, in occasione dell'apertura delle celebrazioni per il '61: «Possa il Piemonte, all'inizio del secondo secolo dell'unità d'Italia, essere avanguardia nel grande sforzo per lo sviluppo del nostro paese». Proseguiva rilevando che nel momento stesso in cui i piemontesi si rendono conto dei molti problemi ancora insoluti della loro regione, devono prospettarsi il «rilancio del Piemonte» che ne farà ■■■ strumento di primo piano per ■ sviluppo nazionale, contribuendo nella stessa misura a risolvere le questioni locali.

Tutti hanno risposto all'invito dell'on. Pella e ■ sono raccolti, l'altra mattina, nella sede centrale della Cassa di Risparmio. Erano presenti il sindaco ing. Amaldi, il prof. Valletta, l'avv. Agnelli, l'ing. Tedeschi, il prof. Golzio, il prof. Pero, il cavaliere del lavoro Segre, il dott. Rivetti, Pininfarina, l'ing. Borsa, direttori e presidenti di banche tra cui il prof. Ricaldone, il prof. Jona, il dott. ■■■■■. ■ ancora il senatore Thaon di Revel, il conte Tournon e molti altri. Una cinquantina di persone.

L'on. Pella ha esposto, per grandi linee, i vasti compiti di ■■■ ■ dovrà occupare l'ente «di studio e d'azione» per rilanciare il Piemonte. Si chiamerà Piemonte-Italia e avrà due sedi: a Torino e a Roma. Intorno ad esso si dovranno raggruppare tutte le forze che collaboreranno in unità d'intenti e con programmi precisi alla realizzazione del programma. Primo suo scopo: «Rafforzare la solidarietà delle province piemontesi e ■■■■ regioni meridionali ■ ■■ altre sottosviluppate. Soltanto ■ questo prezzo il Piemonte può diventare protagonista della maggiore prosperità italiana».

L'on. Pella ha osservato che questi scopi, difficili, impegnativi presumono un apposito organismo, Piemonte-Italia, che dovrà utilizzare l'opera di quelli già esistenti e «con tutte le formule tecniche del caso» polarizzare le forze che lavoreranno per il rilancio del Piemonte. Ha concluso: «Con questo proposito ■ vuol dare il miglior seguito alle celebrazioni del centenario, che hanno significato per tutti maggior impegno ■■■ il bene d'Italia».

Hanno parlato in seguito il prof. Ricaldone, che ha manifestato ■■ sua piena adesione e il prof. Valletta per elogiare l'iniziativa di Pella, e ■ felice denominazione del nuovo organismo: Piemonte-Italia. Il presidente della Fiat, sottolineando ■ peso ■ responsabilità di ciascuno dei presenti, e la necessità di poderare i suggerimenti per dare un effettivo sviluppo alla grandiosa opera che si prospetta, ha proposto ■ creare una ristretta commissione di studio. Dovrà elaborare programmi, statuto, regolamento.

La proposta ■ stata subito accolta: della commissione fanno parte il sindaco ing. Amaldi, l'on. Pella e il prof. Ricaldone, che saranno coadiuvati da un esperto per ogni provincia piemontese.

r. p.

Borse economia e finanza

Quotazioni all'estero

New York in rialzo - Londra sostenuta Parigi, Francoforte e Zurigo deboli

New York, 10 aprile.

Nella seduta antimeridiana, dopo iniziali ribassi, la quota si livellava ad a mezzogiorno il mercato presentava un quadro di variazioni frazionali nei due sensi. Nel pomeriggio l'attività scemava notevolmente. Il corpo principale del listino si manteneva entro margini ristretti, ■■ i rialzi erano in prevalenza. Nell'ultima ora il mercato si è portato in ascesa ed ha chiuso con ■■■ maggioranza di migliorie che ■ estendevano per lo più ■■ un punto.

Azioni scambiate n. 2.880.000. Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 695,46 (692,96); 20 Ferroviari ■■■ (141,80); 40 Obbligazioni (interna 85,72 (85,81); 15 Pubbliche Utilità 123,90 (123,35).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 31,50 (31,25); Underwood 30,50 (29,62); American Cyanamid ■■ (46,25); American ■■■ and Tel 129,62 (129,37); Bethlehem Steel 41,62 (41,75); Du Pont de Nemours 239,50 (239,50); General Electric 74,63 (75,75); General Motors 55,75 (55,■■); Kennecott Copper 78 (77,62); Standard Oil of New Jersey 58,35 (52,25).

Londra, 10 aprile.

La nuova tassa sui profitti speculativi ■■ in una certa misura frenato le iniziative del mercato, ma il ■■■ generale ■ è mantenuto decisamente fermo. Ottimo il comportamento degli immobiliari, dei bancari e degli assicurativi ■■ diffusa e sensibili miglior.

■■■ Viscosa 50.

Parigi, 10 aprile.

Mercato debole nella fase iniziale: poi i livelli più bassi hanno stimolato il denaro e molti comparti hanno chiuso al disopra ■■■■.

Montecatini ■■■; Pirelli 65,3■, Finsider 12,35; Olivetti 87,40.

Francoforte, 10 aprile.

Dopo la ripresa di ieri l'atmosfera del mercato questa mattina ■■■ prudente e la quota presentava declini che si estendevano in maggioranza da 2 a 4 punti. Volkswagen, però, dopo aver aperto debole, si riprendeva rapidamente, mentre la Daimler ■■■ progrediva. Il listino ha chiuso depresso e generalmente più debole.

Montecatini 25,10; Fiat 13,45; Fiat pref. 14,75; Pirelli 76,85; Magneti Marelli 12,85; Snia Viscosa 49,60; Finsider 10; Olivetti 70,30.

Zurigo, 10 aprile.

Dopo la lunga vacanza il mercato ha avuto un andamento debole.

Oro e valute estere

Roma, 10 aprile.

Presso informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina ora 2800-2150; ■■■■■ svizzero 2150-2350; sterlina carta unitaria 1745-1765; dollaro carta Usa 620-624; franco svizzero 143-144; franco francese 126,50-127,50; oro fino 703-713; argento 21-23.

L'indice generale azionario passa da 102,46 a 102,19

Continua in Italia la tendenza al ribasso

Apertura ■■■■ - Qualche ricupero in chiusura - Dopoborsa lievemente migliore

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	ieri	oggi	var.
TALORI DI STATO			
Rendita 5 %	106 50		—
» » nov.	105 20		—
Redimibile 3½	100 60		—
» nov.	100 50		—
Ricostruz. 3 ½	90 15		— 0 30
» » con	93		— 0 30
Ricostruz. 5 %	91 50		— 0 37
Rif. Fond. 5%	91 60		— 0 37
Pr. R. 5% Tr.	92 50		— 0 50
» » ½	90 75		—
B.T.N. 5% '63	98 40		— 0 25
» » '64	98 40		— 0 10
» » '65	93 70		— 0 20
» » '66	93 92		— 0 10
» » '68	94		— 0 12
» » '69	94		— + 0 18
» » '70	93 75		+ 0 05
B.T.S. 5% '64	103 72		0 08
OBBLIGAZIONI			
■.■. 5½ %	100 90		—
» C'61 6%	101 40		—
» ■ord. 4%	101 50		—
» C'62 6%	101 40		—
» '57 C. 6%	101 70		+ 0 13
» C'63 6%	101 40		+ 0 20
» C'64 6%	101 40		+ 0 15
» '59 5½ %	99		—
» '60 5½ %	99 725		—
» Stat'6% '62	116 80		— 0 20
» Elettr. 6%	117 90		— 0 85
» » 5½ %	122		—
» Elettr 5½	99 775		—0 025
Elter (II) 4½	92		—
Elter (IV) 5 %	100 20		—
Fr. Id. 5½	99 30		—0 125
» » '53	99 30		— 0 15
» » '55	99 50		—
» » '59	99 80		—
» 6% '60	95 80		— 0 40
Od. Pr. 5%	95 70		+ 0 05
» » 5½ %	99 75		— 0 20
C.E.O.P. 6 %	101 85		+ 0 20
Eni Petrolieri %	101 30		— 0 20
» » 6% '57	101 80		—
» » 6% '58	101 60		—
» » 6% '59	101 20		— 0 40
» Sid 6%	107 50		— 0 20
» » 5½ %	99 25		+ 0 25
» » 5½ '61	99 40		+ 0 25
» Cela 5½ %	99		—
S. Peol 5 %	98 50		—
» G. P. 5%	98 50		—
» » 4%	94		—
» » 3½	92		—
Mediteran. 5%	94 40		+ ■■■
Sicilcassa 5%	95 925		—0 025
C.I.E. Sic. 5%	99 90		—
Sr. F. Sic. 5%	99 20		— 0 20
V. F. Sarde 5	96 75		—
■B Rag. 5%'61	99 50		—
» » '62	99 50		—
Cemer 5½	100 75		—
» 6% '58	101 20		—
» 5½ '61	99 20		—
■na ■■■ 5%	97 20		—
■. PP. » 5%	97 40		—
■. Pesaro 6 P.	97 20		—
■ipa vent. 6%	101 40		—
» » Estense 5 %	101 75		—
» » 6% '61	100 60		—
» » 6% '62	101 90		—
■ipa Cat. 6%	101 40		— 0 20
M. Rit 6%	101 25		— 0 25
» XV 1°-7-'■	101 60		— 0 30
» RVIII 6%	101 40		— 0 05
» RIX 6%	101 35		— 0 15
» XX 6%	101 37		— 0 08
» XXI 5%	96 30		— 0 05
» MRII 5%	96 40		— 0 05
Serie '33 5%	98 75		—
» '37 5%	98 50		—
» '52 6%	102		—
■r. ARM 5½	98 20		—
■ova 6% '60	101 20		—
■t 6%	101 30		+ 0 20
■t 6% '57	101 60		+ 0 30
■ni 5½% '60	102		—
■ni 6%	104		—
■it. 4% 4-7%	108 90		—
» 5%	107 75		— 1 25
» 5% '60	105		— 1 —
» 5½ %	99 35		—
Magneti 4%	103 50		—
» 4%	107 50		—
» 5% '57	106 70		—
Ricordi 7%	107 90		—
» 8% 1960	101		—
Fiberit 7%	102		—
» 7% '56	103 50		—
» 7% '57	102		—
» 7% '59 II	103 50		—
» 7% '60 II	103 50		—
Ital-Com. 7%	106 50		—
Westingh. 7%	107 75		—
SADE 6%	101		—
Ferrara 7%	102		—
Ferrara 7% '56	103 50		—
Ang.-Fren 6%	100 10		—
Cart. it. 7%	108 25		—
Cart. it. 1954			—
Cart. it. 1956	100 95		—
Cotoni 6%	101 50		—
» 5 % '59	101		—
» 5½% '60	98 85		+ 0 05
» 5½% '61	98 80		— 0 30
Montecatini 6%	100 65		—
Vizzola 6%	101 20		—
Visc. 6% ST	114 75		—
Elbar 6%	100 75		—
Tirso 6%	101		—
Tirso 6%	101		—
Terni 6%	100 60		—
Riva 6%	100 50		—
Cem 6%	100 30		—
SIP 6%	100 80		— 0 5
Pirelli 6½%	101 20		—
Pirelli 7%	101 60		— 0 10
Fergat 6%	114 50		—
S.Paoli 5,75 '59	99 50		+ 1
Rivalcasa 5½	96 40		—
Lanzia 5½ '59	96 40		— 0 40
Liquigas 6% '59	96 20		—
Cem-Sar. 5½	98 20		—
Ilva Italia 5½	98 30		—
N. Gas 5½ '61	97 75		+ 0 10
AZIONI PER CONTANTI			
(Fuori Borsa)			
Ass. Ass. Torino	17625		— 375
A. Ass. Tor. priv.	12250		— 350
Assic. Generali	33350		— 650
C. Med. Ass.	3000		—
Fiem. Finanz.	4800		—
Fin. Medit.	4800		—
Ferr. Meridl.	2775		— 62
M.A.I.	15200		—
Torino-Nord	830		—
CITY	3350		— 6
■■■	4800		— 40
Finsiderbica	1425		— 5
Mediterranea	1050		— 400
La Centrale	13250		— 150
ELETTRICI			
SIP	1525		— 17
Terni	453		— 4
P.C.E.	1075		— 15
Sett-Valdarno	2950		— 50
Meridionale	2480		—
Unes	2405		+ 5
Sese	3149		+ 9
Viezzi	3500		—
E. Sicelli	1100		—
SADE	1672		+
M. Meridl	2050		—
MINERARI-ESTRATTIVI			
Montecatini	1345		— 5
Tirso Grotte	52000		— 1800
M. Amiata	3550		—
METALMECCANICI			
FIAT	5017		— 3
FIAT priv.	5318		—
Riv. Nebiolo	1360		— 5
■IAM	8000		—
Meccanotec	2750		+ 70
Finsider	1539		— 5
Ilsider	662		+ 5
Westinghouse	1542		— 15
Fornara	600		—
Safarino	2135		— 6
Olivetti priv.	10950		— 50
TESSILI E MANIFATT.			
Borgosesia	5950		— 50
Viscosa	7742		+ 2
Viscosa priv.	4560		—
Cotonif.	0300		—
Cucirini Mar.	903		—
Fisac	650		—
Ctr	7100		— 400
CHIMICI			
Italgas	2300		— 27
Farmaceutici	2900		—
Schiapparelli	8600		—
Mira Lanza	58200		—
SAFFA	9790		— 210
AMF	2982		— 19
Zuccheri	3857		— 13
Montecatini	3893		— 6
Liquigas	3434		+ 5
Poligas	149		— 5
S.A.R.D.M.	1860		—
ALIMENTARI			
Ross. Zucch.	365		—
Florio	116		—
Venchi-Unica	310		— 1
Eridania	3450		—
IMMOBILIARI			
Beni Stabili	7790		—
Aeva	7500		—
Gen. (Genova)	1800		—
Generali, Roma	1312		— 13
Ghiaroni	2050		—
DIVERSI			
Acqui Fabb.	1645		—
Acq. Oc. Fer.-C.	1050		—
Cartiere Ital.	5300		— 10
Cartiere Burgo	34200		—
Fornaci Rivar.	58000		—
Ebervi	8200		—
Pirelli	12950		+ 200
Gerun. Pozzi	1600		— 50
Risanamento	830		— 5

La seduta ha avuto un'apertura ed uno svolgimento pesante fino a metà Borsa. L'impostazione è stata migliore in prossimità ■ listino, ma il miglioramento ha interessato ■ soltanto qualche titolo, senza agire sulla restante massa che hanno chiuso in regresso. Titoli di Stato ed obbligazioni ben tenuti. Dopoborsa sostenuto.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 24 milioni ■ lire e. n., obbligazioni per 42 milioni ■■■ lire e. n., azioni per contanti n. 144.625.*

Milano, 10 aprile.

La prima parte della riunione odierna ha registrato uno stillicidio di piccole vendite, stentatamente assorbite e che facevano prevedere un'altra giornata ■ delusse perdite.

Verso il listino, un ritorno di ■■■ ■■■ e su alcuni titoli primari tra cui Generali, Rasi ed altri, permetteva a numerose sedi di ricuperare parte del perduto e ad alcune di registrare un modesto miglioramento.

L'indice generale azionario di ■■ Ore è stato ancora, passando da 102,46 di ieri a 102,19 (—0,25 per cento). Minime variazioni nei valori di Stato, stabile il comparto delle obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per ■■■ milioni di lire; obbligazioni per 286 milioni ■ lire ■■■■■ ro 814.828.

Dopoborsa leggermente migliore con affinità però moderatissima. Prezzi informativi: Fiat 3043-3045, Cotoni 3825-3835, Edison 5115-5125, Viscosa 7340-7410.

Genova, 10 aprile.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricola 4955; Nav. Alta Italia 36.950; Cotonificio Ligure 5400; Oleg 2630; Eridania 3840; Romana Zuccheri 355; Ind. Zucchero 3300; ■■■■■ stiere it. ■■■; Zuccheri Sarmide 2460; Esercc. Molini 2000; Mira Lanza 57.800; Aedes 7650; Italsider 1651.

Assemblee e dividendi

Unione a Consiglio Nazionale — Il consiglio di amministrazione della società, esaminato l'andamento del bilancio 1961, chiuso ■■■ un utile di lire 220 milioni, proporrà alla prossima assemblea degli azionisti — convocata per il 16 aprile — la distribuzione di un dividendo di lire 40 per azione. In sede straordinaria verrà proposto l'aumento del capitale ■■■■ da 3500 milioni a 3750 milioni, aumentando il valore nominale delle azioni a lire 750.

Pirelli e C. — L'assemblea degli ■■■■ della Pirelli e C., ha approvato il bilancio dell'esercizio ■■ 31 dicembre 1961, chiuso con un utile netto di lire 938 milioni, dividendo lire 120. L'assemblea ha dato inoltre facoltà al Consiglio di aumentare il capitale sociale da lire 6 miliardi a lire 9 miliardi. In una o più riprese entro l'8 aprile 1963, mediante emissione di azioni da offrirsi alla pari agli azionisti.

Olivetti e C. — Il Ministero del Tesoro ■■ approvato la delibera della Camera di commercio di Milano, relativa all'ammissione alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori locale delle obbligazioni 5,50%-1963/1982 della Ing. C. Olivetti e C. di Ivrea. L'inizio della quotazione avrà luogo il 12 aprile prossimo.

Continentale Italiana — ■■ è costituita a Milano la società Continentale Italiana col capitale ■■ di l■■ ■■■ milioni suddiviso in 2000 ■■■oni da nominali lire 100 mila cadauna.

PREZZI DI CHIUSURA ■■■■ DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
■■■■	106.000	Profit Q.	9250
Cim	1870	Riv.	1580
Centrale	15.180	Sist.	3400
Invest.	4400	Italgi	5120
Bastogi	2720	Generali	153.000
Anonima	3340	Rac	61.450
Finanz.	415	Incendio	17.900
Finsintr.	1425	Assicur.	99.600
Finsider	1537	Ass. Ass.	17.500
Orobia	8107	Ass. Milano	91.100
TRASPORTI			
■■■■	2790	Navigaz.	2660
Navigaz.	4640	Adriatica	2900
TESSILI E MANIFATTURIERI			
■■■■	■■■■	■■■■	4820ex
Val Tidone	73,50	Lanerossi	5420
Olcese	2080	Tiltona	355
De Angeli	6490	Piaco	620
Cucirini	14.275	Cantoni	10.100
Linificio	1250	Bombrini	3865
Rossari	37.700	Chatillon	10.200
Rotondi	57.700	Snia Visc.	7750
Tessi	3500	Pacchetti	1780
Del. Mar.	915	Sentir	270
Unione M.	101.000	Marzotto	2994
MINERARI E METALLURGICI			
■■■■■	■■■	Calcinelle	2130
■■■■■	1677	Ilva	■■■
■■■■■	5750	Breda-Si.	2500
■■■■■	5400	Falck	12.820
■■■■■	3920	Trafilerie	3400
■■■■■	1329	Dem-Viola	2200
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Aeritalia	—	Nebiolo	1265
Biancini	450	Fr. Tosi	1586
Fiat	3039	Westingh.	1535
Fiat priv.	2329	Olivetti	10.800
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1592	Pirelli	3425
Ceat	3170	Sirti	2470
■■■■	3500	Ercole	2980
Edison	5105	Romana	2845ex
Edisonvol.	3564	Terni	495,50
Breda Ing.	2190	Unes	2350
Campania	2010	Marelli	1090
■■■■■	431	Magneti	1987
Risparmio	2950	Tamini	4400
Sarda	5230	Tibi	3100
Kettigaz	2380	Tel B	—
Sasi	3139	Siri	—
Acq. C.	5070	Alto Ver.	2415
Pugliese	1492	■■■■■	■■■
Salentina	2521	Lucana	■■■
Bpi	1512	■■■■■	■■■
CHIMICI			
Anic	2984	Larderello	3990
Rumianca	9750	Mira L.	57.500
Montef.	2424	Montecat.	3009
■■■■■	■■■	■■■■■	2345
Ang. Gas	1150	Saffa	1795
Siv. Italia	148,75	C. Erba	19.990
Solmine	—	■■■■■	■■■
IMMOBILIARI E			
Anfim	7660	■■■■ C.	54.800
Industriali	6410	■■■■■	■■■
Sagi	2890	Ben. Fer.	925
Sagi Imm.	7400	C. Ediliz.	—
Gen. Imm.	1311	Finanz. M.	—
DIVERSI			
Bonomi	248	Rinaz. A.	2550
Emiliana	51.500	Sovemgas	480
Burgo	36.500	Linoleum	6000
Ginori	1520	Piv. Sp. A	12.070
Ligo	6500	T. Acqui	49.950
Italcem.	27.910	Zimm.	857
Cementir	7630	C. Acqui	980
Ser. Pozzi	1590	De Ferrari	1660
Siemit	7750	Elettrocar.	—

Erhard chiede alle fabbriche d'auto un rapporto sui costi di produzione

Continua la polemica tra sindacati e industriali sull'aumento generale dei prezzi - Equilibrato intervento del cancelliere Adenauer

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 10 aprile.

Domattina il Gabinetto federale si riunirà per esaminare ■■ la situazione economica e i mezzi migliori per fronteggiarla. Sono all'ordine del giorno le proposte che Erhard illustrò alla Camera di Bonn: riduzione delle spese per le costruzioni pubbliche del 20 per cento; speciali poteri al governo per ridurre eventualmente altre ■■■ pubbliche, anche se previste dal bilancio; costitu■■■ di ■■ organismo permanente di esperti incaricato di indagare sui fenomeni della congiuntura come contributo alle controversie sindacali.

Un altro provvedimento allo studio è la anticipata riduzione delle tariffe doganali per la auto importate dai paesi del Mec. Una diminuzione è già prevista per il 1° luglio prossimo, nella misura del 10 per cento; ma negli ambienti del ministero per l'Economia si sta esaminando, in conformità dell'articolo 15 del Trattato del Mec, la possibilità di anticiparla gradualmente. La tariffa tedesca per la auto importate ■■■ paesi del Mec è ■■■ 12,15 per cento per le vetture al di sopra dei due litri, e del 10 per le vetture di cilindrata inferiore. Per le auto importate dai paesi esclusi dal Mec le percentuali sono ovviamente più elevate: 23,2 ■■■ cento per le auto da oltre due litri e 18,9 per le vetture di media e di piccola cilindrata. Per queste ultime dogane non sono previsti ritocchi.

Mentre si annunciano questa misura, il ministero per l'Economia fa anche sapere di avere chiesto alle fabbriche ■ automobili della Repubblica federale particolareggiati rapporti sui costi di produzione: riferimmo ieri ■■■ ■ governo ha protestato per l'aumento ■■■ prezzi della Volkswagen, avvenuto a sua insaputa.

Un intervento assai equilibrato nella polemica sugli aumenti dei prezzi e sui congiunti pericoli per l'economia è stato senza dubbio quello ■■■■iliare Adenauer alla Camera di Bonn. Nel suo discorso, Adenauer ha dichiarato: «Non possiamo attribuire la responsabilità della ■■■■■ne presente soltanto ai sindacati. Anche il governo, il Bundestag, le amministrazioni regionali hanno una certa parte di colpa; e così anche tutti coloro che finora hanno realizzato troppo cospicui guadagni».

Gli strumenti di cui il governo intende fare uso per disciplinare la congiuntura, ■■■ ■■■ Adenauer due giorni fa in una sua intervista, vanno ricercati nel settore fiscale e in quello ■■■ spese pubbliche. Non si danno altre possibilità per il momento, co- ■■■ riconosce anche la stampa economica. Ormai l'aumento dei prezzi si è esteso su vasto fronte.

Si cominciò con i prodotti elettrici, seguirono poi le in- ■■■■■

ANNUNCI ECONOMICI

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 10)

PROPRIETARI affittasi la [illegible] affittanze. Avrete buoni inquilini. Telefonare [illegible]-697. A31177

[illegible] villa [illegible] grande [illegible]dino [illegible] provinciale Sassi-S. Mauro, serissime referenze, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4248 — Torino».

SPOTORNO [illegible] maggio giugno settembre ridotto servizi giardinetto fronte spiaggia. Telefonare 83-506. A32871

UFFICIO centrale semmobiliare, ingresso indipendente, affittasi professionista, rappresentante. Telefonare 554-629.

VIA Librario 85 affitto 5 camere più servizi. Rivolgersi portineria. Telefonare [illegible]. A31778

ZONA corso Novara affittasi, vendesi fabbricato industriale mq. 900 coperti, indipendente, fronte via, riscaldamento servizi, libero. Telef. 772-765. 140

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

AFFITTASI alloggio vicinissimo mare, cinque posti letto, aprile 20.000, giugno 50.000. Telef. 276-787. A32907

AFFITTASI due camere cucina servizi Finale Ligure. Telefonare 364-809, dalle 10 alle 12. A34612

AFFITTASI Valle Lanzo villa 8 camere giardino, divisibile [illegible] alloggi. Telefonare 630-736. A33858

AFFITTERÀI mesi [illegible] tre-quattro camere servizi località massimo verdi chilometri Torino. Telefonare 552-443.

ALASSIO affittasi stagione estiva alloggetto sul mare cameretta libretto servizi telefono ascensore. Tel. 722-250.

ALASSIO agosto giugno affittasi moderno alloggio ammobiliato sul mare. Telefonare 839-223 Torino. A31125

ALASSIO, occasione. Dilazioni pagamenti potete acquistare appartamenti al mare [illegible] tipo. Società Aurelia, Alassio.

[illegible] affitto villeggiatura alloggio quattro letti confortevole. Pino Torinese o vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1257 — Torino». A34756

CERCO stagione estiva villetta o [illegible] tamente mobiliato non giardino adiacenze 500-800. Telefonare 756[illegible]

LAIGUEGLIA, affittasi camere, cucina [illegible] margine in pol. Telefonare 578-794.

LANZO affitto vitata villino due camere ammobiliato, parco panoramico. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 4249 — Torino». [illegible]

LOANO affittasi ammobiliato giugno [illegible]pio soggiorno due camere servizi. Telefonare 763-150. A24511

OCCASIONISSIMA Rapallo vendesi appartamento libero centralissimo cinque locali, servizi, contanti. Pubblimar, Camilla [illegible] B, Novara. 28187

[illegible] vicinissimo mare affitto camerette, [illegible] cucina, luce, via Europa 35.

RAPALLO affittasi appartamento moderno 5 letti. Rossi, via S. Giulia 75, Torino.

RAPALLO [illegible] affittasi villetta signorile ecomodissimo alloggio quadrilocale. Telefonare 397-397. Torino. A33920

SAINT Vincent, alloggio 4 camere servizi, posizione tranquilla, vista incantevole valle d'Aosta vicino nuove terme, affittasi stagione estiva. Telefonare mezzogiorno sera [illegible]. Torino.

SALICE Ulivo affittasi alloggio nuovo ammobiliato soggiorno tre camere servizi. Telefonare 772-787. A31916

SANTA Margherita Ligure affittasi maggio-giugno alloggio tre letti vicinissimo mare. Telef. 892-546. A33506

8 Alb. e Stag. Climat. L. 130 p.p.

ALBISOLA Mare, Hotel Villaverde, tel. 47-771, confortev. giardino, Prezzi modici. 23526

BELLARIA Pensione Belcoggiorno, ottimo trattamento, vasto parco, Maggio, Giugno, Settembre 1200. 23501

BELLARIA Pensione Giovanna, v. ma mare, ottimo trattamento, giugno, settembre 1000, luglio 1400, agosto 1600 completive. 23611

CHIAVARI, Pensione Estella, familiare. Aprile, maggio, giugno, settembre 1400. Interpellateci. 23282

[illegible] Marina Hotel Elisabetta. Telefonare [illegible] n. 1650. Milano tel. 573-138.

HOTEL Pineta Riposo Strada [illegible]ce 152, soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni confort. Telefonare 633-483.

PASQUA al mare - pensione Luciana piazza Cavour Finalmarina 8 giorni 15.000. Prenotarsi. A30296

PASQUA Varazze, soggiorno Bruno, cucina ottima. Via Piave [illegible]. Interpellateci.

PIETRALIGURE. «Soggiorno Mary», trattamento familiare, vasti locali moderni. Prezzi modici. 28274

PIETRALIGURE, Pensione Rivalmare, [illegible] 67-131. Ambiente familiare. Trattamento [illegible] ottimo. Modicità. [illegible]

PIETRALIGURE villa Miriam vacanze incantevoli. Interpellateci.

RIMINI Hotel Guarany, modernissimo, centrale, giugno pensione completa [illegible] prospetti. 23611

[illegible] Marebello, Pensione Caldari, vicinissima mare, tranquillità ottimo trattamento, autoparco, bassa [illegible] alta 1700-1800 complessive. [illegible] 30-513.

RIMINI Pensione Belvedere, Regina [illegible] 50, accesso diretto mare, autoparco, prezzi modici. 23611

SANTA Margherita Ligure Pensione «Villa Anita», tel. 86-543. Ambiente signorile giardino. Riduzioni, sconti.

SPOTORNO, Nuova Pensione Terre, vicina [illegible] 10 minuti mare, stabile tranquillissimo. Apertura Pasqua. Telefono 75-290 Spotorno. 23350

SPOTORNO, pensionato familiare: signorilità, spiaggia propria vicina. Eccezionale referenze. Educatorio Provvidenza, Trento 13, Torino. 23566

TORREPEDRERA Rimini, Pensione Cucciolina sulla spiaggia privata, ogni confort [illegible] anche camere bagno, prezzi modici.

GLI ASSISTENTI DELL'UOMO D'AFFARI

Voi, [illegible] d'affari, avete bisogno di segretarie efficienti. E quando per affari viaggiate, avete bisogno di Hertz: la compagnia di autonoleggio che vi fornisce macchine nuove ed eleganti [illegible] tutta l'Europa. Basta una telefonata, e potrete riservare la vostra 1500 (o l'auto che preferite) all'arrivo dell'aereo e del treno - *ovunque!* Appena giunto, andrete in [illegible] a tutti i vostri appuntamenti - [illegible] grande risparmio di tempo! Altro servizio offertovi da Hertz, la carta di credito italiana. Nessun fastidio di chèques o di cambio. Richiedetela in qualsiasi ufficio Hertz, e potrete guidare un'auto Hertz senza deposito, (e far segnare in conto la spesa). Per prenotare un'auto *ovunque* vogliate, in 46 Paesi del mondo, telefonate al più vicino ufficio Hertz.

NON PERDETE UN ISTANTE...

...TELEFONATE A

[illegible] - 553232

HERTZ Rent a car

[illegible] dirigente d'azienda cerca bella camera ammobiliata possibilmente con pensione presso non affittacamere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4322 — Torino». A33222

INGEGNERE referenziatissimo cerca da giugno ammobiliata con pensione zona via Settembrini, Alfieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3110 — Torino».

PENSIONE CAIROLI VIA DELLA ROCCA 29 [illegible] MITI CAMERE SILENZIOSE, VITTO OTTIMO. TEL. 881-410.

SIG[illegible] tedesca affitterebbe a [illegible] distinta camera mobiliata con bagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

SUBITO affittasi ammobiliata unica non affittacamere. Telef. 80-418 mattino.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ATTUALE vice-direttore commerciale, esperto: costi di produzione, metodi di ammodernamento meccanografico, organizzazione interna ed esterna, ricerche di mercato; scopo miglioramento, assumerebbe proposta da varie diecine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3145 — Torino». A34455

BUONA cassiera 50enne dinamica cercherebbe conveniente. Tel. [illegible]

CAPO tecnico meccanico pensionato testimoniale esperienza organizzatore, innovazioni preventivi costi cerca posto adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7104 — Torino». A34520

CRONOMETRISTA dattilografia pratica lettere semplici 2ª inglese offresi preferenza zona Moncalieri se vantaggioso anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

DIPLOMATA pratica dattilo contabilità offresi presso seria ditta o studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4638 — Torino».

DIPLOMATO pluriennale esperienza carpenteria ferro, referenziato, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7149 — Torino». A34474

DISEGNATORE edile pratico progettazione prospettive offresi mezza giornata [illegible] Elem. Telefonare 776-[illegible].

GEOMETRA [illegible]enne attivo volenteroso offresi. Telefonare 576-263. A34303

GEOMETRA 33enne buona capacità militesente offresi. Assetta Corrado, via Mazzini 12, Susa. A35121

[illegible] 26enne militesente offresi per lavoro adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4271 — Torino».

GEOMETRA 27enne pratico disegno offresi [illegible] pratica, [illegible] miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A33698

GEOMETRA [illegible], pratica decennale lavori stradali, tracciati, assistenza, contabilità lavori, referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A31909

GIOVANE con diploma di maturità classica offresi subito qualsiasi impiego. Scrivere: Carlucci Antonio, via Pogliaro 14. A33274

MARESCIALLO maggiore carabinieri, pensionando, 54enne, distinto, dinamico, offresi, esattore, lavori ufficio, massimi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4367 — Torino». A34282

PENSIONATO sessantunenne, sano, prestante, attivo, referenziato, già impiegato concetto importanti aziende, offresi corrispondenza commerciale, lavori attinenti. Telefonare 321-862. A33949

PRATICA lavori ufficio, operatrice contabile, velox stenodattilo, offresi occasionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7091 — Torino». A33851

RAGAZZO 17enne pratico lavoro ufficio offresi mattina. Telefonare 689-603.

RAGIONIERA società offresi per pratica, studio commerciale/fiscale libero pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7138 — Torino». A35101

RAGIONIERA VENTENNE DISINVOLTA TELEX STENO - DATTILOGRAFA, COMPTOMETER, FRANCESE INGLESE OFFRESI 2ª IMPIEGO TELEFONARE 270-846.

[illegible] contabile esperta, stenodattilografa scopo miglioramento offresi seria ditta ufficio commerciale preferibilmente centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5007 — Torino».

RAGIONIERE bancario esperto contabilità consuetudine inglese francese ispano spagnolo offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7052 — Torino».

RAGIONIERE ventottenne veramente esperto contabilità amministrazione impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 872-476. A32533

RAGIONIERE assume lavori contabili domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3102 — Torino». A31168

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A. RAGIONIERE, impiego stabile, cerca camera ammobiliata presso privati paraggi via Massimi, Tel. 42-466.

AFFITTASI ammobiliata due letti completi signorile. Rosta-Sinistra, Gilberti 43, secondo piano. A33841

AFFITTASI ammobiliata due letti con pensione signorile, unica. Telef. 483-525.

AFFITTASI ammobiliata eventuale uso cucina a coniugi distinti. Tel. 650-577.

AFFITTASI [illegible] ammobiliata zona Valentino serietà. Tel. 884-187.

AFFITTASI camera ammobiliata, letti comodi. Telefonare 678-810.

AFFITTASI subito ammobiliata distinti [illegible] Porta Nuova, Tel. 680-606

IMPORTANTE azienda cerca subito impiegata fatturista dattilografa veloce. Telefonare 485-247. A33079

IMPORTANTE azienda tessili cerca abile aiuto contabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4257 — Torino».

[illegible] giovane laureato scienze economiche pratica lavoro. Impiegata fatturista pratica lavori ufficio e ragazza apprendista commercio magazziniere tessuti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4246 — Torino». A29975

[illegible] industria cerca neo-diplomato, anche 1° impiego, da avviare importanti mansioni ufficio tecnico studi tempi e metodi, età max 25 anni, militesente, volenteroso. Telefonare 95-472, 950-203 A32819

IMPORTANTE industria elettrochimica cerca perito [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1244 — Torino».

IMPORTANTE industria zona Valentino Nuovo cerca disegnatore meccanico particolarista militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3038 — Torino».

IMPORTANTE società elettromeccanica [illegible] abile stenodattilografia pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3449 — Torino». A32144

INDUSTRIA CHIMICA MINERARIA TORINESE CERCA GIOVANE INGEGNERE [illegible] **ESPERIENZA ANCHE NEOLAUREATO MASSIMO TRENTENNE INVIARE DOTI TECNICHE COMMERCIALI VIVACE INTRAPRENDENTE PER AVVIARLO POSIZIONE DIRIGENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITÀ STAMPA 3089 — TORINO».**

INDUSTRIA elettrodomestici cerca pratica servizio acquisti rifornimenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3493 — Torino». A31475

INDUSTRIA elettrodomestici [illegible] pratica ricevimento materiali buon parlatore cartellini fornitori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3492 — Torino». A31474

INDUSTRIA TORINESE ASSUME [illegible] **SPECIALIZZATO** [illegible] **DETTIVE E GIOVANE CHIMICO PER** [illegible] **SCRIVERE: «PUBBLICITÀ' STAMPA 4500 — TORINO».**

INGEGNERE giovane cercasi [illegible] importante società preferendo competenza problemi scambio di calore e conoscenza francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7095 — Torino».

ISTITUTO bellezza cerca abile estetista, [illegible] 680-151. [illegible]

[illegible] Sanfer via Roma 365, telef. 531-315 assume ragioniera conoscenza inglese, francese. Cinquanta-cinquanta abile cameriera-magliaria. A31131

OFFICINA assume signorina apprendista ufficio. Telefonare 20-339. 1318

OTTIMO impiego [illegible] casa editrice ad ambosessi. Martinetti, via Lagrange 7, Torino. A33998

PERITO industriale meccanico diversità cerca officina stampaggio lamiera. Offre massima sistemazione e possibilità carriera ad elemento [illegible] Dettagliare età, posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6428 — Torino».

PRATICO contabilità magazzino 20-25enne assume media industria metalmeccanica. Manoscritto curriculum «Pubblicità Stampa 55 — Torino».

PRIMO impiego seria [illegible] stenodattilografa ufficio privato. Telefonare 656-122.

QUARANTAMILA mensili ottiensi a fattoria stenodattilografa abilissima massimo 20enne, [illegible]ca, Grassili 16.

RAGIONIERA [illegible] 1° **IMPIEGO STENODATTILO BUONA VOLONTÀ' CERCASI DA AMMINISTRAZIONE CON UFFICI TORINO CENTRO. SCRIVERE ETÀ' POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITÀ' STAMPA 82 — TORINO».**

RAGIONIERA 35enne esperienza almeno quinquennale settore contabilità assicurativa stipendio adeguato massima Cass. Telefonare 20-151. A33546

[illegible] ufficio pratico contabile tempi cerasi. Dettagliare studi, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

SIGNORINA 18-20enne cercasi per ufficio vendite cantiere. Ore 10-12. Cmp. F.A.I. via Bruino 22 283

SIGNORINA 18-22enne, esperienza stenodattilografia pratica contabilità, assume media industria. Manoscrivere a «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

SIGNORINA 20-26enne, pratica contabilità magazzino media industria metalmeccanica assistenzi. Dettagliare studi, referenze: «Pubblicità Stampa 66 — Torino». 20585

SOCIETÀ' patrolifera potenziando organizzazione commerciale assume Torino, Aosta, Novara, elementi qualificati provenienti migliore concorrenza intermedi agenziamento, autofficine, commissionari, per vendita lubrificanti carburanti primaria casa reclamizzata. Offerte condizioni per elementi primo ordine. Riservatezza. [illegible] vera carriera 1483 B. Sip, Genova.

STENODATTILO 26-35enne cerca meccanizzazione ufficio inoltre praticità tutti elementari. Telefonare 510-825.

STENODATTILOGRAFA buon inglese massima segretaria [illegible] agenzia pubblicità Sitcap. Telefonare 40-085.

STENODATTILOGRAFA pratica contabilità possibilmente conoscenza inglese cerca studio professionale. Manoscrivere dettagliando capacità referenze pretese. Termicentro, Re [illegible] 98.

STUDIO legale cerca giovane volonteroso stenodattilografa, buona retribuzione. Telefonare 613-631.

STUDIO professionale, assumerebbe geo[illegible] architetto ingegnere inizio carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6457 — Torino». A32587

STUDIO professionale cerca giovane diligente buona scrittura. Manoscrivere referenze capacità. [illegible] Umberto 59. A33554

[illegible] professionale cerca 16-17enne primo impiego. Telefonare 527-512.

STUDIO professionale rappresentanza affiderebbe propria contabilità a studio Mezzadroppa. Scrivere referenze pretese Termicentro, Re Umberto 59.

STUDIO tecnico cerca giovane disegnatore anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7135 — Torino».

(Continua a pag. 13)

Se Vi recate alla FIERA CAMPIONARIA DI MILANO Vi preghiamo di visitare gli Stands N. 31458/488 Padiglione N, [illegible] e S[illegible] N, [illegible] Padiglione B. 25 ove troverete esposte e funzionanti le apparecchiature prodotte nel 1962.

BIGNORINA 29enne licenza commerciale dattilografia offresi, scopo miglioramento. Telefonare 675-843. A34805

TECNICO radio elettronico, pratica decennale nel campo [illegible]lo, esperimentatore assistenti Scuola apparecchiature Honeywell, equilibratrici Schenck, auto [illegible] scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4278 — Torino».

UNIVERSITARIO chimica offresi per occupazione adeguata. Telefonare 596-275.

VENTIQUATTRENNE, militesente, perfetta conoscenza [illegible] francese, inglese, ghereshbesi [illegible]so, disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A35102

VENTITRENNE diplomato disegnatore meccanico offresi. Tel. 490-[illegible] mattino

VENTOTTENNE laureato Giurisprudenza referenziato militesente esperienza import-export cerca adeguata sistemazione presso [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7097 — Torino» A33884

ANALISTA cerca [illegible] torinese [illegible]amento sesso sua Grugliasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A31371

CERCASI abile [illegible] commessa calzature. Telefonare 892-844. A31931

[illegible] dattilografa 14-16enne aiuto ufficio laboratorio. Telef. mattino [illegible]

CERCASI signorina anche primo impiego per officina elettromeccanica. Telefonare [illegible].

[illegible] signorina 1 impiego 16-18enne seria, volenterosa, per lavori ufficio. Telefonare 500-239. A33824

COLOMBO, Strada Torino [illegible], Reparto (prolungamento corso Orbassano) assume esperta telefonista. A34414

COMPAGNIA Assicurazioni Milano assume elementi massima serietà assume [illegible] assicurativa e ispettori produttori desiderosi migliorare posizione. Rivolgersi mattino seguente via Pietro Micca 9, Torino. 149

IMPORTANTE azienda cerca subito impiegata fatturista dattilografa veloce. Telefonare 485-247. A33079

IMPORTANTE azienda tessili cerca abile aiuto contabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4257 — Torino».

[illegible] giovanetta laureata lettere assumerebbe compilazione pratica lavoro. Impiegata fatturista pratica lavori ufficio e ragazza apprendista commercio magazziniere tessuti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4246 — Torino». A29975

[illegible] industria cerca neo-diplomato, anche 1° impiego, da avviare importanti mansioni ufficio tecnico studi tempi e metodi, età max 25 anni, militesente, volenteroso. Telefonare 95-472, 950-203 A32819

IMPORTANTE industria elettrochimica cerca perito [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1244 — Torino».

IMPORTANTE industria zona Valentino Nuovo cerca disegnatore meccanico particolarista militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3038 — Torino».

IMPORTANTE società elettromeccanica [illegible] abile stenodattilografia pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3449 — Torino». A32144

INDUSTRIA CHIMICA MINERARIA TORINESE CERCA GIOVANE INGEGNERE [illegible] **ESPERIENZA ANCHE NEOLAUREATO MASSIMO TRENTENNE INVIARE DOTI TECNICHE COMMERCIALI VIVACE INTRAPRENDENTE PER AVVIARLO POSIZIONE DIRIGENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITÀ' STAMPA 3089 — TORINO».**

INDUSTRIA elettrodomestici cerca pratica servizio acquisti rifornimenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3493 — Torino». A31475

INDUSTRIA elettrodomestici [illegible] pratica ricevimento materiali buon parlatore cartellini fornitori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3492 — Torino». A31474

INDUSTRIA TORINESE ASSUME [illegible] **SPECIALIZZATO** [illegible] **DETTIVE E GIOVANE CHIMICO PER** [illegible] **SCRIVERE: «PUBBLICITÀ' STAMPA 4500 — TORINO».**

INGEGNERE giovane cercasi [illegible] importante società preferendo competenza problemi scambio di calore e conoscenza francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7095 — Torino».

ISTITUTO bellezza cerca abile estetista, [illegible] 680-151. [illegible]

[illegible] Sanfer via Roma 365, telef. 531-315 assume ragioniera conoscenza inglese, francese. Cinquanta-cinquanta abile cameriera-magliaria. A31131

OFFICINA assume signorina apprendista ufficio. Telefonare 20-339. 1318

OTTIMO impiego [illegible] casa editrice ad ambosessi. Martinetti, via Lagrange 7, Torino. A33998

PERITO industriale meccanico diversità cerca officina stampaggio lamiera. Offre massima sistemazione e possibilità carriera ad elemento [illegible] Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1244 — Torino».

PRATICO contabilità magazzino 20-25enne assume media industria metalmeccanica. Manoscrivere curriculum «Pubblicità Stampa 55 — Torino».

PRIMO impiego seria [illegible] stenodattilografa ufficio privato. Telefonare 656-122.

QUARANTAMILA mensili ottiensi a fattoria stenodattilografa abilissima massimo 20enne, [illegible]ca, Grassili 16.

RAGIONIERA [illegible] 1° **IMPIEGO STENODATTILO BUONA VOLONTÀ' CERCASI DA AMMINISTRAZIONE CON UFFICI TORINO CENTRO. SCRIVERE ETÀ' POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITÀ' STAMPA 82 — TORINO».**

RAGIONIERA 35enne esperienza almeno quinquennale settore contabilità assicurativa stipendio adeguato massima Cass. Telefonare 20-151. A33546

[illegible] ufficio pratico contabile tempi cerasi. Dettagliare studi, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

SIGNORINA 18-20enne cercasi per ufficio vendite cantiere. Ore 10-12. Cmp. F.A.I. via Bruino 22 283

SIGNORINA 18-22enne, esperienza stenodattilografia pratica contabilità, assume media industria. Manoscrivere a «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

SIGNORINA 20-26enne, pratica contabilità magazzino media industria metalmeccanica assistenzi. Dettagliare studi, referenze: «Pubblicità Stampa 66 — Torino». 20585

SOCIETÀ' patrolifera potenziando organizzazione commerciale assume Torino, Aosta, Novara, elementi qualificati provenienti migliore concorrenza intermedi agenziamento, autofficine, commissionari, per vendita lubrificanti carburanti primaria casa reclamizzata. Offerte condizioni per elementi primo ordine. Riservatezza. [illegible] vera carriera 1483 B. Sip, Genova.

STENODATTILO 26-35enne cerca meccanizzazione ufficio inoltre praticità tutti elementari. Telefonare 510-825.

STENODATTILOGRAFA buon inglese massima segretaria [illegible] agenzia pubblicità Sitcap. Telefonare 40-085.

STENODATTILOGRAFA pratica contabilità possibilmente conoscenza inglese cerca studio professionale. Manoscrivere dettagliando capacità referenze pretese. Termicentro, Re [illegible] 98.

STUDIO legale cerca giovane volonteroso stenodattilografa, buona retribuzione. Telefonare 613-631.

STUDIO professionale, assumerebbe geo[illegible] architetto ingegnere inizio carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6457 — Torino». A32587

STUDIO professionale cerca giovane diligente buona scrittura. Manoscrivere referenze capacità. [illegible] Umberto 59. A33554

[illegible] professionale cerca 16-17enne primo impiego. Telefonare 527-512.

STUDIO professionale rappresentanza affiderebbe propria contabilità a studio Mezzadroppa. Scrivere referenze pretese Termicentro, Re Umberto 59.

STUDIO tecnico cerca giovane disegnatore anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7135 — Torino».

(Continua a pag. 13)

[illegible] Pensione Villa Paradiso [illegible] Bucca Pasqua. Interpellateci prossime [illegible]ze. Vista incantevole. Posizione tranquilla. Telefonare 75-135. 23273

VARAZZE, Albergo Cristallo, camere con bagno. Telefono. Ascensore, giardino, garage. Cucina curata. 23269

VILLA Elvira, Cenia (Torino), soggiorno ideale ogni stagione per cure, convalescenza, riposo, corsi [illegible]. Telefonare 51-90.

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. ISTITUTO Aurora, via [illegible] 10, telefono [illegible], serali, stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, contabilità. Sistemazione impiegati.

ISTITUTO Oreglia, Cornalia 22. Corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, computisteria, contabilità meccanizzata, paghe, lingue. 110

IMPORT EXPORT OLANDA TRADUZIONI INTERPRETE PRATICA OCCASIONALE. SCRIVERE: «PUBBLICITÀ' STAMPA 3058 — TORINO».

INGLESE diploma Università l'ambridge lezioni conversazione traduzioni. Telefono 551-083. A33758

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi gratuiti maglierista. Sistemazione al lavoro assicurata. 24

[illegible] giovane studentessa svolgerebbe domicilio lavoro inerente lettere o altra natura. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] 6411 — Torino». A30373

LAUREATO [illegible] cerca amministrazione case ogni condominio, referenze comprobabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1120 — Torino». A32947

PETTINATRICE diplomata specialità taglio, ondulazione ecc. [illegible], permanenti, corsi accelerati, lavoro assicurato. Belmondo, via Parini [illegible], tel. 40-348.

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

ACCURATE lezioni matematica, latino, [illegible] impartisce laureata. Tel. 482-920.

BALLERETE perfettamente presto prendendo lezione corso [illegible] Martino 8. [illegible]lefonare 512-035.

DIPLOMATA impartisce lezioni domicilio alunni scuole elementari, commerciali. Telefonare 481-487. A32913

DIPLOMATA inglese per lezioni, traduzioni a domicilio. Telef. 293-852.

[illegible] impartisce ripetizioni inglese francese matematica medie. Telefonare ore pasti 360-436. A23343

GEOMETRA decennale esperienza professionale, disposto eseguire lavori [illegible], disegni catasti, progetti edili ed [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3115 — Torino». A32939

LEZIONI [illegible] letterarie, francese media, avviamento ginnasio inferiore, laureata impartisce. Tel. 82-565.

PRATICA contabilità libri paga e relativi contributi cerca lavoro a domicilio. Telefonare ore pasti 774-252. A32947

QUARANTENNE lunga esperienza contabilità cerca consulenze. Telef. 257-958 ore ufficio.

RAGIONERIA computisteria: lezioni ripetenti medie a domicilio. Telefonare 527-145

STRANIERA residente Torino telesegretaria parla italiano inglese francese tedesco rumeno perfezionata italia 61) legge italiano inglese francese tedesco attiva italiano inglese ebraico offresi qualsiasi occupazione decoroso. Telefonare 673-582 ore 8-8.30. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3061 — Torino».

AFFITTASI zona Porta Nuova camera ammobiliata due letti. Telef. 552-963.

AMMOBILIATA indipendente acqua corrente impiegato solo difficoltà. XX Settembre 78, piano secondo. A33937

CERCASI dal 1° maggio camera ammobiliata signorile moderna assolutamente indipendente, possibilmente telefono, paraggi corso Matteotti, corso Duca degli Abruzzi. Non affittacamere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5486 — Torino».

CUE studentessa cercasi camera con pensione completa centrale signorile tranquilla bellezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6449 — Torino». A32555

IMPIEGATO [illegible] ammobiliata zona Molinette Scrivere: «Pubblicità Stampa 5470 — Torino». A33070

LAUREATO stabile cerca ammobiliata unico ospite serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7074 — Torino». A34213

RAGIONIERE pratico contabilità generale importazioni, amministrazioni, cercherebbesi ore serali e sabato pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5499 — Torino». A33966

RAGIONIERA 23enne molto esperta, pratica dattilografia e macchine calcolatrici, impiegherebbesi anche a mezza giornata. Referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7133 — Torino».

RAGIONIERE 28enne offresi libero subito. Telefonare 760-000. A33432

SEGRETARIO contabile, amministrativo, per stabilimento [illegible] offresi. Libero subito. Telefonare 66[illegible] A33263

SIGNORA offresi massima direttiva negozio, esazioni, [illegible]. 512-584.

SIGNORINA di conoscenze buona pratica ufficio veloce stenodattilografia cerca impiego corrispondenza presso importante società. Telefonare 683-758.

TRENTENNE con auto offresi seria ditta, esperto campo vendite. Telefonare 637-882. A34274

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

A proveta contabile apportanza società offre ottima sistemazione possibili [illegible] pensionabilità, capacità lavoro autonomo, referenze primordiali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4257 — Torino».

A proveta stenodattilo segretaria impostando società offre buona stabile sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4257 — Torino». A31810

ALBA Ristoratore cerca aiuto cameriere anni 18-18. Telef. 573-136. A33598

CAPO officina carpenteria ferro lamiera esperienza seriata assumesi. Stabilimento Trana, telefono 856-132. A33285

[illegible] ufficio, assistente abile, Corbiamo primo impiego vicino, Casalgnoli, San Maurizio 5.

DATTILOGRAFA 1ª impiego assumesi. Presentarsi - Assicurazioni Boston, Galleria Ferraris 25. 3389

DISEGNATORE carpenteria [illegible] lamiera, pratica analisi controllo tempi produzione assumesi. Stabilimento Trana. Telefonare 856-132.

FOTOCAPO pubblicitario - ripresa e stampa dati eccezionali, giovane, militesente, possibilità avviarsi cerca agenzia pubblicitaria Sitcap, tel. 40-085.

GEOMETRA buon disegnatore aperto primo impiego assumerebbe studio architettura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6458 — Torino».

GIOVANE abile magazzino spedizioni [illegible] industria. Età, studi, posti occupati, referenze, pretese a[illegible]: «Pubblicità Stampa 6428 — Torino».

IMPORTANTE ditta [illegible] cerca pubblicitario esperto cerca agenzia pubblicità Sitcap. Telefonare 40-085. A33857

GRANDE Compagnia per ampliamento quadri, assume capo e capotruppa nuove leve, premio, previo breve periodo istruzione e prova, elementi da avviare seria, rapida carriera capotruppa, in possesso requisiti richiesti indispensabili: militesenti, buona cultura, libera residenza Torino, possibilmente pratici trattazione affari, attivi, dinamici, intraprendenti, liberi da altri impegni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 403 — Torino».

**IMPORTANTE INDUSTRIA ALIMENTARE ZONA NICHELINO CAPOLINEA 55 CERCA FATTURATRICE AMBOSESSO, RETRIBUZIONE ADEGUATA A CAPACITÀ', MASSIMA RISERVATEZZA. [illegible]: «PUBBLICITÀ' [illegible] 6451 — TORINO».

CERCASI ragioniere impiegata veramente in pratica tenuta libri paga contributi contabilità, rapso edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5486 — Torino».

[illegible] internazionale [illegible] 10 elementi femminili in possesso buona cultura, belle presenze, adatti e disposti da avviare. Oltre buona partenza istruzione e prova, a seria, redditizia carriera lavorativa offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 402 — Torino».

CORRISPONDENTE [illegible] **RIALE PROVATA CAPACITÀ' PREFERIBILMENTE BUONA CONOSCENZA INGLESE** [illegible] **ASSUME AZIENDA TORINESE MEDIA** [illegible] **DETTAGLIARE** [illegible] **LAVORO SVOLTO E PRETESE MASSIMA RISERVATEZZA.** [illegible] **«PUBBLICITÀ' STAMPA 3146 — TORINO».**

14 Impieghi Vari L. 110 p.p.

ACCOMPAGNATRICE [illegible] 18-20enne per viaggio Germania. Telefonare 40-085. A33856

ACCOMPAGNATRICE [illegible] 18-20enne per viaggio Germania. Telefonare 40-085. A33856

AGENTE [illegible] cerca agenzia pubblicità Sitcap. Telefonare 40-085. A33857

AGENTI [illegible] cercasi per vendita articoli [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 7139 — Torino». A34515

AGENTI [

S'inaugura domani la grande esposizione italiana

La Mostra dei voli spaziali novità della 40ª Fiera di Milano

Aperta da Gronchi - Ottanta nazioni rappresentate da 14.000 espositori - Quattro settori nuovi nei beni strumentali e di consumo - Fra le attrazioni il «Circarama» della Fiat

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 10 aprile.

Dopodomani, giovedì, la «Fiera di Milano» entra nel suo quarantesimo anno di età, ad è cioè alla sua quarantesima manifestazione annuale. L'anniversario è stato festeggiato simbolicamente in anticipo con una torta [illegible], punteggiata da quaranta candeline e ne sottolineerà l'eccezionale importanza, l'inaugurazione da parte del presidente della Repubblica, on. Giovanni Gronchi. Come al solito, la «Fiera» durerà sino al 27 aprile, soi che gli ultimi due giorni saranno riservati ai commercianti, cosi le mattine del 13, 17, 20, 24 aprile.

Descriverla, non è ancora possibile. Nella farragine di movimento che popola via via questa città piccola [illegible] grande, una specie di città condensata, tutto è ancora confuso o in casse. Si sa soltanto che gli espositori saranno circa quattordicimila, dei quali tremila e 500 stranieri, appartenenti ad ottanta nazioni, pur se soltanto quarantatrè rappresentate ufficialmente. Ci si scusi il giuoco di parole, ma questa «ufficialità» è proprio caratterizzata dagli «uffici» che il Congo, la Costa d'Avorio, l'Etiopia, la Guinea, la Liberia, la Libia, il Madagascar, il Mali, il Marocco, la Rhodesia (con il Nyassaland), la Somalia, il Sudan, il Tanganika (per l'Africa), l'India e il Pakistan (per l'Asia), l'Austria, il Belgio, la Bulgaria, la Cecoslovacchia, la Danimarca, la Finlandia, la Francia, la Germania occidentale, la Gran Bretagna, la Grecia, l'Italia, la Jugoslavia, il Lussemburgo, la Norvegia, l'Olanda, la Polonia, la Romania, la Repubblica di San Marino, la Spagna, la Svezia, la Svizzera, l'Ungheria (per l'Europa), il Messico e gli Stati Uniti (per il nord America), il Brasile, l'Uruguay (per il sud America), l'Australia e la Nuova Zelanda (per l'Oceania), gli «uffici» dicevamo che tutti questi paesi hanno aperto nel «Palazzo delle Nazioni» per favorire gli scambi.

Le «Nazioni» non mettono più in mostra, dentro questo palazzo, le produzioni che più le caratterizzano. La poesia e il fatto spettacolare sono una cosa, gli affari un'altra. E gli affari stanno prendendo un predominio progressivo su tutto. Le reti che intrecciano questi 48 «uffici» vanno sotto il nome generico di Cis (Centro internazionale scambi) con posta, telefono, telegrafo, italcable, telefoto, traduzioni, interpreti a iosa, macchine da scrivere in tutti gli alfabeti principali, l'esposizione continuata delle quotazioni borsa nelle città più importanti.

Si sa pure che mentre una volta nella «Fiera di Milano» predominava la meccanica, quest'anno «beni strumentali» e «beni di consumo» si equivalgono in importanza; che vi sono quattro settori nuovi e cioè: 1) il salone della alimentazione; 2) «articoli da regalo»; 3) «articoli per la prima infanzia»; 4) «turismo internazionale». Contrariamente al solito, gli stranieri, particolarmente assistiti, potranno entrare da tutti i sedici gli ingressi.

Come attrattiva di particolare imponenza, c'è il Sintes (Salone internazionale dell'esplorazione spaziale) nelle tre sezioni, bibliografica, cinematografica e industriale. Vi figurano 7 paesi «atomici», ma non la Russia, che però manderà i suoi esperti per portare la loro conoscenza sull'uomo e la tecnica dell'età spaziale. Gli Stati Uniti illustrano con grandi pannelli il veicolo spaziale di Glenn.

Di straordinario interesse, soprattutto per gli stranieri, sarà il «Circarama» che costituì l'anno scorso a Torino per l'«Italia 61» uno dei più popolari richiami. E' la Fiat che lo offre nel suo padiglione, che ben si presta perché circolare. Come è ben noto, il «Circarama» non va confuso con il «Cinerama» che è soltanto un grande schermo ma non circolare. Il «Circarama» avvolge lo spettatore da tutte le parti, sicché ha la sensazione di partecipare all'azione filmata. Il primo «Circarama» fu presentato da Walt Disney nella città che porta il suo nome (Disneyland), comparve in Europa a Bruxelles nel 1958 e a Mosca nel 1959. Ma da allora il sistema è stato perfezionato. Come lo vide Torino, non lo ha ancora visto New York.

Sarà girato il film «Italia» ripreso per 22 mila chilometri nel nostro paese e con una punta in Rhodesia per la diga immensa di Kariba, dovuta al lavoro italiano. Lo spettacolo dura 20 minuti. L'aula non può contenere più di settecento spettatori in piedi, quindi a padiglione completo, gli ingressi restano chiusi. Gli spettacoli sono gratuiti per tutti coloro che hanno pagato il biglietto della «Fiera» e gli invitati.

a. a.

Una fabbrica tedesca di birra sorgerà tra un anno a Carisio

Già iniziata la costruzione
Darà lavoro a cento operai

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 10 aprile.

(v. a.) Sono in corso a Carisio i lavori di scavo per la costruzione di una fabbrica tedesca di birra, il cui capitale iniziale ammonta a 500 milioni di lire. L'opera sarà ultimata nei primi mesi del 1963 e verrà a costare un miliardo e mezzo di lire. La ditta tedesca interessata è la Prinzen-Bräu, che lavora in contatto con una società italiana.

Da tempo a Carisio si parlava di questa fabbrica e l'inizio dei lavori ha destato molta soddisfazione nel paese, che conta circa 1500 abitanti. Nello stabilimento troverebbero lavoro un centinaio di operai e la produzione annuale di birra sarà di 50 mila ettolitri.

L'area su cui si sta costruendo l'azienda è nei pressi del casello dell'autostrada Torino-Milano. La zona è ottima, perché è servita dall'autostrada ed è vicina alla strada Biella-Vercelli. E' probabile che in un secondo tempo Carisio sia toccato da un'altra importante arteria che, partendo da Scarmagno, sull'autostrada Torino-Ivrea, attraverserà l'autostrada Torino-Milano e punterà verso sud in direzione di Genova. Questa strada si innesterà sulla Milano-Genova e, in direzione dell'autostrada del Sole, sulla costruenda Torino-Piacenza.

Il 30 aprile i rimborsi per la «Sutto e Gaino»

Acqui, 10 aprile.

(g. p.) Ad Acqui e in una trentina di comuni della zona sono stati affissi stamane i manifesti del commissario liquidatore della cessata banca «Sutto & Gaino», con i quali si avvertono i depositanti che, a partire dal 30 aprile, potranno ritirare fino al 50% del credito accertato. A questo primo acconto ne seguiranno altri appena le operazioni di liquidazione saranno in fase avanzata.

Un'agenzia della Cassa di Risparmio di Torino incomincerà a funzionare negli stessi locali dell'azienda fallita, sostituendo i vecchi libretti della «Sutto & Gaino» con altri propri.

All'alba di ieri, è ripreso il lavoro nel cantiere sconvolto dalle valanghe

Dopo la tragica notte delle valanghe gli operai del traforo del Monte Bianco sono ritornati al lavoro

Nessun minatore ha lasciato il Traforo del Monte Bianco

Il terrore delle frane ha causato qualche defezione, ma non tra il personale di galleria - Già scavati altri 8 metri di tunnel

(Dal nostro corrispondente)
Courmayeur, 10 aprile.

Stamane all'alba gli operai del traforo del Monte Bianco hanno ripreso il lavoro in galleria. Alle 8.30, prima che il sole illuminasse le Aiguilles Noires, il ghiacciaio della Brenva e il Frety — l'arco delle montagne da cui sono piombate le valanghe — una fragorosa volata di mine ha squassato i fianchi del tunnel.

Nelle baracche-ufficio, i dirigenti e gli impiegati che vegliavano hanno avuto un sussulto, e sono tornati con la memoria alla notte della tragedia. Quel boato pauroso, però, significava il ritorno alla vita e la normale ripresa del lavoro. Questa sera il traforo era avanzato di otto metri ed il cartello all'inizio della galleria segnava la «progressiva» raggiunta: metri 4437.

Anche fuori della galleria ferve il lavoro. Molti operai sono stati addetti al ripristino delle baracche sfasciate; i falegnami innalzano quelle abbattute dalla furia delle valanghe. In poche ore il cantiere ha riassunto il suo consueto aspetto e fra qualche giorno la tragiche ore passate sotto il soffio della morte bianca saranno soltanto un brutto ricordo.

Oggi il prof. Loris Corbi, direttore generale della Società Condotte Acqua che appalta i lavori del traforo, si è recato all'ospedale di Aosta dove sono ancora ricoverati tredici operai. Domani, sei di essi, lasceranno il Maurisiano guariti; gli altri, saranno dimessi in settimana. Gli operai e i minatori, che per la notte hanno trovato ospitalità a Courmayeur, Morgex e La Salle, riprenderanno ad abitare il cantiere di mano in mano che le baracche saranno sistemate. Dopo la tragica notte delle valanghe, le defezioni sono state insignificanti e non si sono registrate fra i minatori, che sono tutti presenti. Già da stasera i dirigenti e numerosi operai dormono al traforo. La situazione si sta avviando rapidamente alla normalità.

Il prof. Corbi, che oggi ci ha ricevuto al traforo del Monte Bianco con l'ing. Meschini, ci ha consentito di vedere in galleria gli operai ritornati al lavoro. Egli ha dichiarato: «Vale quanto ho detto all'inizio dell'opera, due anni fa. Riprendiamo con l'augurio tradizionale della nostra società: Iddio ci aiuti nelle persone, nella famiglia, nel lavoro».

i. v.

Per celebrare due processi

Il Pretore nomina cancelliere un vice segretario del comune

Perosa Argentina, 10 aprile.

(c. m.) Stamane alla Pretura di Perosa Argentina si è tenuta udienza penale nonostante lo sciopero dei cancellieri. In seguito all'assenza dell'unico cancelliere addetto all'ufficio giudiziario, il pretore ha nominato un cancelliere provvisorio nella persona di un vice-segretario comunale. E' stato così possibile celebrare due processi.

Il medico chirurgo prof. Cesare Biondet, di 52 anni, residente a Genova, imputato di lesioni in un incidente stradale avvenuto il 3 gennaio '61, è stato prosciolto per mancanza di querela. Paolo Prinzio, da Villar Perosa, anch'egli accusato di lesioni ai danni di Irene Ribetto, di Pinasca, prodotte in un incidente dalla strada nel settembre '60, è stato assolto per insufficienza di prove.

Il tempo che farà

Sul Piemonte, Lombardia, versante ligure, cielo da quasi sereno a parzialmente nuvoloso. Sul versante tirrenico, isole e versanti jonico, dal basso e medio Adriatico, parzialmente nuvoloso con temporanei addensamenti e qualche pioggia su regioni meridionali e del medio Adriatico. Sull'alto versante adriatico nuvoloso o molto nuvoloso con piogge. Temperatura: in diminuzione. Venti: *moderati.* Mari: *generalmente mossi.*

Ecco le temperature minima e massima di ieri:

Torino	2,2	13,3	L'Aquila	3	7
Milano	—2	14	Roma	7	15
Verona	4	9	Campob.	5	13
Trieste	5	10	Bari	7	15
Venezia	6	11	Napoli	8	15
Milano	6	15	Potenza	4	9
Genova	9	17	Catanzaro	8	16
Bologna	6	8	Reggio C.	9	17
Firenze	7	10	Messina	10	18
Pisa	5	14	Palermo	11	16
Ancona	7	10	Catania	6	13
Perugia	4	10	Alghero	10	14
Pescara	5	14	Cagliari	7	13

BOLLETTINO delle spiagge e delle località montane — *Alassio:* temp. 16, cielo sereno, mare calmo, vento leggero; *Rapallo:* temp. 16, cielo sereno, mare calmo, vento leggero; *Sanremo:* temp. 17, cielo sereno, mare calmo; *Varazze:* temp. 16, cielo sereno, mare calmo, leggero vento; *Capri:* temp. 13, cielo variabile, mare legg. mosso; *Taormina:* temp. 9,8, cielo variabile. *Sestriere:* temp. — 5, cielo sereno, strato medio della neve m. 1; *Cervinia:* temp. 0, cielo semicoperto, neve farinosa: Breuil cm. 300, Plan Maison cm. 220; *Cortina d'Ampezzo:* neve cm. 15-90, farinosa.

Il progetto di una commissione parlamentare d'inchiesta in Sicilia

Discussa al Senato la tenebrosa attività della mafia detta del «requiem æternam»

Controlla il commercio dei fiori e delle pompe funebri a Palermo - Quasi tutti i senatori sono concordi nell'utilità di una vasta indagine - I democristiani presentano però una proposta diversa da quella dei socialisti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 aprile.

Aperta oggi al Senato la discussione sulla proposta socialista di nominare una commissione parlamentare d'inchiesta sulla mafia, i democristiani hanno subito comunicato di aver sostituito il relatore di maggioranza sen. Zotta con il sen. Zampieri. La sostituzione è stata resa necessaria dal cambiamento di opinione del gruppo, prima contrario all'inchiesta (e in tal senso si esprimeva il sen. Zotta) e ora favorevole in conformità al voto espresso dall'Assemblea regionale di Palermo e al proposito del governo attuale.

Nel corso della seduta è stato poi fatto circolare un nuovo testo di legge che sarà proposto ufficialmente domani dal gruppo democristiano ma al quale già oggi hanno fatto riferimento alcuni oratori. La formulazione proposta dalla dc è la seguente: «La commissione (15 deputati, 15 senatori più un presidente), esaminata la genesi e le caratteristiche del fenomeno della mafia, dovrà proporre le misure necessarie per reprimerne la manifestazioni ed eliminarne le cause. Nell'espletamento dei suoi compiti la commissione non potrà indagare sul comportamento e sulle misure adottate dall'autorità giudiziaria e dagli organi da essa dipendenti». *Questa limitazione non è contenuta nel testo proposto dal sen. Parri, che invece indica dettagliatamente tutti i campi di attività economica amministrativa e sociale su cui la commissione dovrebbe indagare. La proposta Parri dice anche che si debbono accertare eventuali interferenze della mafia con le forze politiche e chiarire infine perché gli autori dei delitti della mafia non sono quasi mai identificati.*

Al nuovo testo democristiano proposto dal senatore Cornaggia-Medici ha fatto immediata allusione il sen. Di Rocco (dc), il quale ha spiegato che il suo gruppo era stato in un primo tempo contrario all'inchiesta, dubitando dello spirito di obiettività dei presentatori della legge. Adesso però, di fronte al riacutizzarsi del fenomeno della mafia, i democristiani sono favorevoli, purché vengano esattamente precisati i compiti e le finalità dell'inchiesta.

Dopo un intervento del missino Nencioni, il quale ha osservato che precludere alla commissione di indagare sul comportamento della magistratura significa ridurne i compiti a quelli d'un ufficio studi, il socialista Sansone ha detto che il suo gruppo sostiene la proposta Parri, ma è disposto ad accettare il testo democristiano a condizione che sia soppressa la limitazione relativa alle indagini sull'attività dell'autorità giudiziaria e degli organi da essa dipendenti.

Prima che fossero note le nuove posizioni democristiane aveva parlato il comunista Carusso, accennando all'organizzazione mafiosa del «Requiem æternam» che controlla il commercio dei fiori e delle pompe funebri a Palermo. Il sen. Parri a sua volta aveva insistito sulla necessità dell'inchiesta, specialmente dopo la grave serie di delitti dei primi mesi di quest'anno.

Domani parleranno il relatore di maggioranza Zampieri e il ministro dell'Interno Taviani.

f. d. l.

Un vescovo ammonisce: «Non disturbare il centro-sinistra»

Roma, 10 aprile.

Il vescovo di Vittorio Veneto mons. Albino Luciani ha pronunciato un giudizio sugli attuali sviluppi della politica interna italiana e sull'atteggiamento meno rigoroso assunto nei confronti di essa dalla gerarchia ecclesiastica:

«In vista del bene spirituale ieri — ha detto il presule — la gerarchia è intervenuta sconsigliando e proibendo, in vista sempre e solo dello stesso bene spirituale; sopravvenuti fatti nuovi, ha giudicato opportuno intervenire solo con raccomandazione generica, lasciando agli uomini politici libertà di azione e continuando a seguire gli aspetti religiosi che la vicenda può avere. Il momento è delicato.

«Se col centro-sinistra il socialismo passasse "davvero", se pure grado grado, senza traumi interni, all'area democratica e il comunismo rimanesse isolato e spompato; se venisse attuata presto una coraggiosa riforma sociale, sarebbe bene aver corso qualche rischio, sarebbe male disturbare l'operazione ormai lanciata e provocarne il fallimento, dividendo maggiormente gli animi e non concedendo nessun credito a chi si è arrischiato a tentare. Male, però, sarebbe smettere ogni riserva e approvare incondizionatamente tutto. Più saggio aspettare con disposizioni di benevolenza e di comprensione, prudenti e moderati senza essere deboli o opportunisti».

f. p.

Farah Diba e lo Scià a Fiumicino

I sovrani di Persia, diretti a New York, hanno sostato all'aeroporto di Fiumicino. Invitati da Kennedy si recano negli Stati Uniti per una visita ufficiale (Tel. A. P.)

I genitori lo attendono in chiesa ed è morto folgorato in una cabina

Tragica fine del guardiano d'una pompa centrifuga - Forse era entrato nel locale per controllare l'impianto - Ucciso da una scarica di quindicimila volt

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 10 aprile.

Un contadino di 25 anni è stato rinvenuto cadavere, stamane alle 5, con un braccio carbonizzato e due dita staccate dalla mano nella cabina di una pompa centrifuga del consorzio irriguo «Coppi» nel comune di Macello. Si tratta di Luigi Santiano che abitava con i genitori ed un fratello in località Veneria di Baudenasca, una frazione del comune di Pinerolo.

E' stato il fratello Giuseppe di 42 anni a rinvenire il cadavere raggomitolato tra una parete della cabina ed il trasformatore della corrente, che entra a 15 mila volt. Sul posto sono subito accorsi i carabinieri di Buriasco, che hanno aperto un'inchiesta per accertare se la folgorazione è avvenuta accidentalmente o se si tratta di suicidio.

Il Santiano era un uomo stimato della famiglia; non aveva mai manifestato propositi suicidi. In questi giorni a Baudenasca si stanno celebrando le funzioni religiose in preparazione alla Pasqua. Ieri il contadino si era recato in chiesa per confessarsi e vi aveva sostato a lungo. Stamane doveva recarsi a Messa con la sua famiglia: si avviarono per primi i genitori, quindi il fratello e la cognata. Il contadino si mosse per ultimo ma non giunse in chiesa. Di ritorno dalla funzione Giuseppe Santiano, passando davanti alla cabina della quale il fratello era custode, vide che la porta era aperta e scorse la bicicletta appoggiata ad un muro.

Subito pensò che Luigi avesse forato una gomma della bicicletta o si fosse sentito male coricandosi sulla branda che si trova all'interno della costruzione e che serve all'incaricato della distribuzione dell'acqua.

Appena entrato, ebbe la sensazione della tragedia che era avvenuta. Il cancello che isola il trasformatore appariva rimosso; dietro il trasformatore, v'era il cadavere del fratello Luigi. Dopo avere innestato la corrente elettrica azionando gli appositi «coltelli», il contadino aveva posato — non si sa se inavvertitamente — due dita su uno dei fili dell'alta tensione. La scossa era stata di tale violenza che l'intero braccio dell'uomo era stato carbonizzato.

Stasera il cadavere del Santiano non è stato rimosso dalla tragica cabina, trasformata dai familiari in camera ardente. E' stata ventilata l'ipotesi che egli, passando davanti al locale, sia entrato per controllare l'impianto ed abbia notato una finestra spalancata. Dato che a quell'ora — circa le 6,30 — era ancora buio, ha innestato la corrente: poi inavvertitamente ha toccato i fili dell'alta tensione. Da pochi giorni il Santiano aveva ottenuto la patente di guida ed aveva acquistato una «600».

m. g.

Luigi Santiano, di 25 anni

Ucciso da un infarto mentre aspetta nell'anticamera del dentista

Milano, 10 aprile.

(g. m.) Un uomo è stato fulminato da un infarto mentre si trovava nell'anticamera di un dentista. Si tratta del signor Lino Cadamosti, di 62 anni, il quale, ieri verso le 19, si era recato nello studio del dott. Urbano Ventura, al primo piano di via Mola 18.

Il cliente, seduto in poltrona, attendeva il proprio turno quando, all'improvviso, gli altri pazienti lo hanno visto alzarsi, portarsi le mani al petto e piombare a terra.

Il dott. Ventura è accorso accanto al Cadamosti facendo chiamare un medico, che tiene ambulatorio nello stesso stabile. Purtroppo, non c'è stato nulla da fare. L'improvviso attacco cardiaco aveva fulminato il poveretto.

Il gas o l'anticicloisa?

Ancora oscura la morte della studentessa milanese

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 10 aprile.

(g. m.) In mattinata è stata eseguita l'autopsia di Margherita Gallo, la studentessa di 17 anni morta l'altra notte in circostanze misteriose. La giovane era in agonia dal 23 marzo, giorno in cui la sua presso cui viveva la trovò a letto priva di sensi: il gas defluiva dai rubinetti e per terra era stato rinvenuto un tubetto vuoto di barbiturici.

La diagnosi dei sanitari di Niguarda afferma che la morte è avvenuta per «broncopolmonite secondaria e intossicazione da gas illuminante e da sedativi». I parenti della giovane morta sostengono, invece, che la morte debba attribuirsi, anziché al gas e ai barbiturici, ad una reazione allergica al vaccino antivaioloso, non presa in considerazione dai medici del neurodelirio.

I parenti, e tutti coloro che conobbero Margherita Gallo, sostengono infatti che la sera del 23 marzo ella non tentò affatto di togliersi la vita, ma restò vittima di un improvviso malore. Contro l'ipotesi della intossicazione da gas, starebbe anche la lunga agonia della giovane studentessa.

Salve undici persone

Fuggono nella notte dalla casa che crolla

(Nostro servizio particolare)
Modena, 10 aprile.

(a.) Una grossa casa colonica a tre piani, nei pressi di Solignano di Castelvetro, abitata da due famiglie, è crollata all'improvviso la notte scorsa. Il sinistro, causato da un improvviso cedimento di una parte delle fondamenta, non ha provocato vittime: le persone che vivevano nella stabile, intuito l'imminente pericolo, erano uscite in tempo dall'edificio.

Nel casolare abitavano la famiglia del proprietario, Alhano Pini, di 54 anni, e quella del falegname Enzo Cambi, in tutto undici persone. Si ritiene che il crollo sia stato provocato da operazioni di scavo di un pozzo nero, effettuate vicino alle fondamenta della casa.

La popolazione italiana cresce di 38 mila unità ogni mese

Roma, 10 aprile.

In base ai dati provvisori trasmessi dagli Uffici comunali all'Istituto centrale di statistica risulta che, durante il mese di gennaio 1962, il numero complessivo dei nati vivi è stato di 35.656 con un aumento di 987 unità rispetto a quello risultante nel mese di gennaio dell'anno precedente. Il quoziente di natalità, cioè il numero dei nati vivi per mille abitanti, riportato all'anno intero, è risultato di 20, contro 19,5 del 1961.

Sempre nello stesso mese, il numero complessivo dei morti è stato di 47.787 con una diminuzione di 5.123 rispetto al 1961; il quoziente di mortalità è, pertanto, risultato pari a 11,1 contro 11,7 del 1961.

In conseguenza del rilevato andamento, nel mese di gennaio 1962, l'incremento naturale della popolazione, cioè l'eccedenza del numero dei nati vivi sui morti, è risultato di 37.869 con un aumento di 4.210 rispetto all'eccedenza dell'anno precedente. Il saggio d'incremento naturale è risultato di 8,9 contro 7,8 del 1961.

Il numero complessivo dei matrimoni celebrati durante il mese di gennaio 1962 è stato di 27.886 con una diminuzione di 566 rispetto a quello risultante nello stesso mese dell'anno precedente.

Il quoziente di nuzialità, cioè il numero dei matrimoni per mille abitanti, riportato all'anno intero, è risultato pari a 6,5 come nel 1961.

nuovo carrello elevatore diesel da 1200 kg.

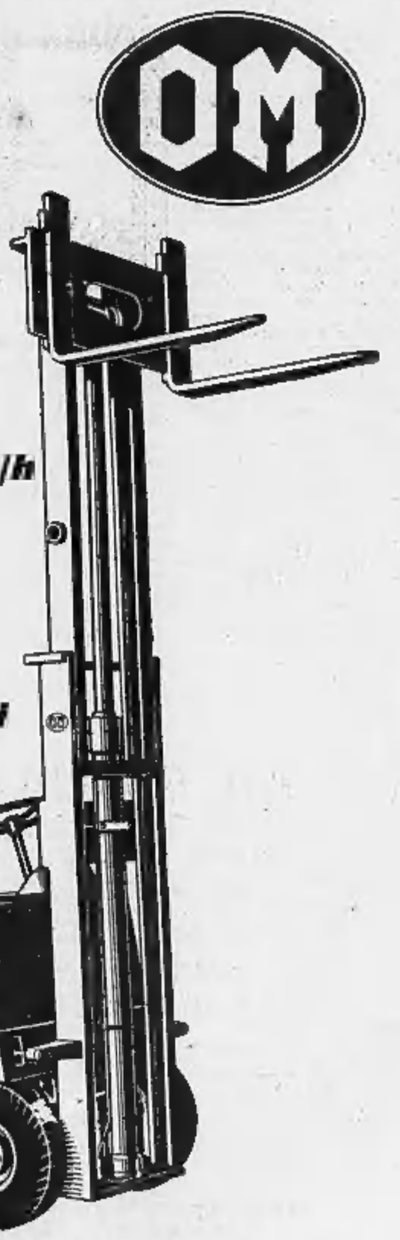
DM 12

potenza 32 CV

velocità 20 km/h

facile manutenzione

cambio con sincronizzatori



alla Fiera di Milano - padiglione 16/B

ULTIME NOTIZIE

Consegnato ieri a Mosca dall'ambasciatore britannico

Estremo appello anglo-americano a Kruscev per evitare la ripresa delle prove atomiche

La dichiarazione congiunta resa nota dalla Casa Bianca - Se la Russia persiste a non accettare un minimo di controlli, gli Stati Uniti ricominceranno gli esperimenti nucleari nell'Oceano Pacifico - Previste da 15 a 20 esplosioni a grande altezza nell'atmosfera

La Tass ha già anticipato la risposta negativa

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 10 aprile.

Stati Uniti e Gran Bretagna hanno rivolto all'Unione Sovietica quello che appare come l'ultimo avvertimento: se non si raggiungerà un accordo sulla messa al bando degli esperimenti nucleari fondato su adeguato controllo internazionale, la serie di esperimenti nucleari nella atmosfera preannunciata dagli Stati Uniti per la fine del mese verrà effettuata.

Ecco il testo della dichiarazione congiunta anglo-americana così stamane diramato dalla Casa Bianca:

«Da circa un mese sono in corso a Ginevra conversazioni fra di noi e l'Unione Sovietica su di un trattato per la messa al bando degli esperimenti nucleari. I rappresentanti sovietici hanno respinto l'ispezione internazionale o il controllo all'interno dell'Unione Sovietica per stabilire la natura di inspiegabili eventi sismici che potrebbero essere esperimenti nucleari.

«Questo è un punto di fondamentale importanza per gli Stati Uniti e per il Regno Unito. Fin dall'inizio dei negoziati su di un trattato per la messa al bando degli esperimenti nucleari essi hanno detto chiaramente che un elemento essenziale di tale trattato è un obiettivo sistema internazionale che assicuri che l'interdizione degli esperimenti nucleari viene osservata da tutti i punti.

«La necessità di tale sistema è stata chiaramente riconosciuta nella relazione degli esperti scientifici che è stata il fondamento dei negoziati di Ginevra. Per circa tre anni questa esigenza è stata riconosciuta dalla delegazione sovietica a Ginevra. Vi è stato disaccordo sui particolari, ma il principio del controllo internazionale è stato accettato. Esso è stato inserito in un trattato elaborato dagli Stati Uniti e dal Regno Unito il 18 aprile del 1961 che prevede tale sistema. Da quando hanno avuto inizio le attuali riunioni per il disarmo a Ginevra, gli Stati Uniti e il Regno Unito hanno effettuato ulteriori sforzi per venire incontro alle obiezioni sovietiche al trattato del 18 aprile.

«Questi sforzi non sono stati coronati da successo come risulta chiaramente dalle dichiarazioni del ministro degli Esteri dell'Unione Sovietica e del suo rappresentante a Ginevra, signor Zorin, che hanno ripetutamente respinto la sostanza del concetto del controllo internazionale. Non vi sono stati progressi su questo punto a Ginevra. L'Unione Sovietica si è rifiutata di modificare il suo atteggiamento.

«La ragione addotta sembra essere che gli attuali sistemi di rilevamento nazionali possono offrire una adeguata protezione contro gli esperimenti clandestini. Nell'attuale stato della tecnica scientifica vi sono un gran numero di casi in cui non è possibile distinguere fra perturbazioni naturali e artificiali sebbene sia possibile rilevare la perturbazione e localizzarne l'epicentro. Pertanto un trattato non può essere efficiente se non comprende un adeguato controllo, e ciò costituisce l'essenza della reciproca fiducia.

«Questo principio è stato ancora respinto dal ministro degli Esteri dell'Unione Sovietica e non vi sono indicazioni che egli abbia parlato con la piena approvazione del suo governo. Noi continuiamo a sperare che il governo sovietico possa riconsiderare il suo atteggiamento e manifesti la sua volontà di accettare il principio della verifica internazionale. Se lo vorrà vi sarà ancora tempo per raggiungere un accordo. Ma se non vi saranno cambiamenti nell'attuale atteggiamento sovietico, i governi degli Stati Uniti e del Regno Unito debbono concludere che i loro sforzi per ottenere un trattato efficiente per la messa al bando degli esperimenti nucleari non hanno avuto successo e che la serie di esperimenti in programma per la fine di questo mese dovrà essere effettuata».

A Washington non ci si fanno illusioni in merito alla reazione sovietica a questo appello congiunto che, prima di essere inviato a Mosca, per il tramite dell'ambasciatore di Gran Bretagna, è stato oggetto di lunghe esitazioni.

Le esplosioni americane dovrebbero aver luogo a cominciare dalla fine di questo mese. Saranno compiute, in numero da 15 a 20, in due zone del Pacifico centrale, a grande altezza nell'atmosfera.

a. b.

A Mosca si parla di «pura propaganda»

Londra, 10 aprile.

L'agenzia ufficiale sovietica Tass ha reagito negativamente stasera all'ultimo appello lanciato dagli Stati Uniti e dalla Gran Bretagna a favore del controllo delle esplosioni sperimentali nucleari, quale condizione assoluta a che le due potenze atomiche occidentali rinuncino alla loro progettata serie di esperimenti nell'atmosfera.

Si tratta — ha detto la Tass in un dispaccio da Washington, dal quale radio Mosca ha diramato stasera il testo — di una «manovra diversionista di natura propagandistica».

Successivamente dal microfoni di radio Mosca ha parlato il commentatore politico Viktor Sciaghin, che ha definito l'appello anglo-americano una manovra intesa a salvare la faccia.

«Gli occidentali — ha sottolineato il commentatore — non vogliono, in verità, né il divieto degli esperimenti nucleari né la cessazione della gara degli armamenti. La decisione di effettuare esperimenti nucleari nell'atmosfera era stata presa già da tempo dagli Stati Uniti e dai loro alleati».

Si discute a Londra dell'Unione Europea

Il ministro Antonio Segni, con la delegazione italiana, ha partecipato ieri alla conferenza dell'Unione Europea Occidentale che raggruppa i sei Paesi del Mec e l'Inghilterra. Alla sua destra l'ambasciatore Pietro Quaroni (Nostro servizio in 1ª pag.)

I misteriosi affari della società immobiliare "Fibag"

Si aggrava a Bonn lo "scandalo edilizio" per l'accusa d'un teste al ministro Strauss

Il nome del titolare del dicastero della Difesa era stato fatto tempo fa da una rivista di Amburgo - Ordinata una commissione parlamentare d'inchiesta - Un socio conferma che essi dovevano fare a metà con il ministro»

(Nostro servizio particolare)

Bonn, 10 aprile.

Il nome del ministro tedesco-federale della difesa Franz Josef Strauss è stato evocato più volte oggi davanti alla commissione parlamentare di inchiesta incaricata dal «Bundestag» di indagare sullo scandalo della società immobiliare «Fibag», che in passato ha finanziato la costruzione di case per le forze armate statunitensi di stanza in Germania.

Una «collusione» dell'esponente politico bavarese nelle attività della «Fibag» fu denunciata alcune settimane or sono dalla rivista amburghese Der Spiegel *che, a sostegno delle proprie affermazioni, pubblicò le copie falsificate di un carteggio fra il ministro della Difesa e il promotore dell'iniziativa finanziaria, l'editore Hans Kapfinger, insinuando inoltre che «Strauss aveva tratto largo profitto da quella impresa che egli appoggiò in forza della sua carica in seno al governo».*

La sensazione prodotta da tali rivelazioni negli ambienti politici e nell'opinione pubblica indusse la Dieta federale ad occuparsi della faccenda, votando all'unanimità la costituzione di una commissione di inchiesta.

Alla seduta di stamane erano stati chiamati a deporre i soci effettivi della società: il costruttore bavarese Lothar Schloss e Karl Willy Braun. Il primo non è comparso e si è scusato facendo sapere «di essere indisposto». L'altro ha svolto una ampia relazione sull'attività della «Fibag» e sui progetti che erano stati prospettati «dal gruppo Kapfinger, del quale — ha detto — faceva parte anche il ministro Strauss ed era interessato negli affari per il 40 per cento».

Karl Willy Braun ha precisato a tale proposito di avere contribuito personalmente, con un finanziamento iniziale di 30 mila marchi, alla costruzione di edifici commessa alla società dal ministero della Difesa «grazie alla buona propaganda svolta da Kapfinger e Strauss». Dal costruttore Schloss, Braun apprese che la «Fibag» avrebbe potuto ottenere gli appalti di costruzione di circa cinquemila abitazioni nella zona di Heidelberg per una spesa di 300 milioni di marchi. «La partecipazione del gruppo Kapfinger all'attività dell'impresa — ha aggiunto l'interrogato — non doveva comparire in alcun modo, e soprattutto il nome del ministro Strauss doveva considerarsi "tabù"».

Per garantire tale situazione, la «Fibag» fu trasformata in società anonima e con atto in data 13 aprile 1960 il «Gruppo Kapfinger» ricevette un quarto del pacchetto azionario corrispondente a 125 mila marchi. La cessione gratuita sarebbe stata perfezionata al momento dell'acquisizione della commessa di costruzione dei cinquemila appartamenti di Heidelberg.

Il contratto relativo fu firmato dal dr. Kapfinger e dai due soci effettivi della società nel corso di un incontro svoltosi in una villa di Monaco di Baviera. «La firma del documento — ha raccontato il Braun — fu accompagnata da un'abbondante bevuta di vino rosso. Subito dopo, il dr. Kapfinger disse: "E' un affare bomba, se si considera che non rischiamo un solo pfennig". E rivolgendosi a Schloss aggiunse: "Il ministro Strauss si adopererà affinché il progetto giunga a buon fine. Mi dispiace solo di dover fare la metà con l'altro"».

Richiesto dal Presidente della commissione di precisare se con «l'altro» il dr. Kapfinger avesse voluto indicare il ministro della Difesa Strauss, il socio della «Fibag» ha dichiarato: «E chi se non il Ministro?».

Karl Willy Braun ha poi detto che nel corso della conversazione egli chiese al dr. Kapfinger perché si fosse costruito una villa a Teneriffa, nelle Canarie, ottenendo questa risposta: «Lo Strauss diventerà cancelliere, e allora sarà venuto il momento di fiatare».

«Con ciò — ha proseguito — il dr. Kapfinger non ha voluto fare dell'umorismo bavarese", ma ha inquadrato una situazione in termini di crudo verità».

(Ansa)

Salta dal camion bloccato sui binari un istante prima che arrivi il treno

Un commerciante di S. Stefano Belbo non s'era accorto che il passaggio a livello si stava chiudendo - L'uomo si è salvato ma il camion è stato distrutto dal "merci"

(Nostro servizio particolare)

S. Stefano Belbo, 10 aprile.

Una paurosa avventura ha vissuto oggi un commerciante in ferramenta di Santo Stefano Belbo, Achille Pace, di 51 anno. Il suo camioncino è rimasto imprigionato tra le sbarre abbassate di un passaggio a livello ed è stato travolto da un treno merci. Pochi attimi prima che il veicolo venisse investito, il commerciante è riuscito a fuggire e si è salvato.

L'incidente è avvenuto alle 12,35 ad un passaggio a livello della linea ferroviaria Alessandria-Cuneili-Alba, posto ad un chilometro da Santo Stefano Belbo. Di ritorno dal mercato di Nizza Monferrato, il Pace percorreva la provinciale Nizza-Santo Stefano sul proprio camion. Giunto al passaggio a livello, il commerciante, accecato dal sole, non si avvedeva che le sbarre si stavano abbassando e per il rumore del motore non udiva neppure il segnale acustico di avvertimento. Il camioncino si era appena portato sui binari quando il commerciante si accorgeva di essere rimasto imprigionato tra le due sbarre.

Sceso dall'autocarro, l'uomo tentava di farsi udire dalla vicina stazione di Santo Stefano da cui il passaggio a livello viene azionato. Il Pace urlava con tutte le sue forze e picchiava con dei sassi sulle aste del passaggio ma ogni suo sforzo era inutile.

Erano passati nel frattempo alcuni minuti e sulla linea stava per sopraggiungere il treno merci 5410, partito da Bra e diretto ad Alessandria. Il Pace, preoccupato che il camion potesse provocare un disastro ferroviario, si poneva di nuovo al volante per cercare di spostare il veicolo dai binari. Il commerciante aveva appena rimesso in moto il camioncino e iniziato la manovra, quando con terrore si avvedeva che da una curva, a poca distanza dal passaggio a livello, stava sopraggiungendo il treno «merci».

Con molto sangue freddo il Pace riusciva ad oltrepassare il camioncino alle sbarre, quindi con un balzo saltava dalla cabina di guida e si metteva in salvo. Pochi attimi dopo il convoglio, malgrado la pronta frenata del macchinista, investiva l'autocarro. L'ultima manovra compiuta dal commerciante aveva ridotto al minimo l'ingombro sui binari ed il «merci» si arrestava senza deragliare. Il camion è stato sfasciato. I danni riportati dalla locomotiva sono stati più leggeri e dopo una ventina di minuti il treno ha ripreso la corsa. Il commerciante sarà multato per attraversamento imprudente al di passaggio a livello.

f. m.

Strappa un bimbo dai binari mentre sta giungendo il treno

Il piccolo voleva raggiungere la nonna a Verona

(Dal nostro corrispondente)

Belbano, 10 aprile.

(c. p.) Il tempestivo intervento di un alpino in servizio di vigilanza lungo la linea ferroviaria del Brennero fra gli abitati di Varna e Bressanone ha salvato dalla morte un bimbo di tre anni che camminava fra le rotaie al sopraggiungere di un treno.

Il piccolo Angelo Gabriele, figlio del ferroviere Massimo Gandini di 40 anni, gestore di un casello ferroviario, aveva eluso la sorveglianza dei genitori e si era allontanato da casa con l'intenzione di raggiungere la nonna a Verona. Ad Angelo Gabriele, infatti, era stata promessa da tempo una gita a Verona, città d'origine del padre, ma il viaggio, per un motivo o per l'altro, era stato sempre rimandato.

Ieri Angelo Gabriele aveva deciso di raggiungere da sola la nonna e gli era così balenata l'idea di fare il «trenostop». Approfittando dall'assenza della madre, che si era recata a Bressanone, e del padre, intento al controllo del congegno delle sbarre del passaggio a livello, il bimbo si è messo a camminare in mezzo ai binari con l'intenzione di fermare il primo convoglio in transito.

Aveva ormai percorso oltre due chilometri sulla strada ferrata quando è stato notato da un alpino del 6° Reggimento in perlustrazione lungo la linea. Il militare, intuito il pericolo che il piccino stava correndo, lo ha immediatamente raggiunto e tolto dai binari. Un istante dopo è sfrecciato ad oltre cento chilometri all'ora il «Mediolanum», che fa servizio fra Monaco e Milano. Se il piccolo nel tentativo di mettersi in salvo il suo proposito di fermare il treno, non fosse stato avvistato in tempo, sarebbe stato certamente dilaniato dal convoglio.

Un'ora più tardi Angelo Gabriele è stato riaccompagnato dai genitori che lo stavano cercando in preda a comprensibile ansia.

Il padre del piccino, Massimo Gandini, diversi anni fa si era trasferito, per ragioni di lavoro, da Verona in Alto Adige. Abita con la moglie ed i tre figli in una baracca adibita ad abitazione, attigua al casello ferroviario, a circa 8 chilometri da Bressanone. Prima di essere addetto al servizio di sorveglianza, Massimo Gandini effettuava servizio in qualità di macchinista fra Verona e il valico di confine. Circa sei anni or sono si era unito in matrimonio con una bolzanina, dalla quale ha avuto tre figli, due maschi e una femmina, rispettivamente di cinque, tre e un anno e mezzo.

Uccisa dal dolore quando capisce che il figlio è morto poco prima

La donna era ricoverata all'ospedale di Trento - Il giovane, in casa, era stato avvelenato dal gas mentre faceva il bagno

(Dal nostro corrispondente)

Trento, 10 aprile.

In una corsia dell'ospedale di Santa Chiara, a Trento, una madre è morta di crepacuore poche ore dopo la tragica fine del figlio. La signora Giuseppina Bosco di 65 anni, moglie di un pensionato della Previdenza Sociale, era stata ricoverata per uno scompenso cardiaco, ma le sue condizioni non apparivano gravi. Un suo figliolo, Renzo di 22 anni, che risiedeva a Finale Ligure dove lavorava come tecnico della «Teti-Siemens» di Milano, le era particolarmente affezionato e non mancava di farle visita una volta al mese, affrontando il lungo viaggio per stare vicino qualche ora.

Domenica egli giungeva a Levico, in Valsugana, dove si trova la casa paterna. Avuta notizia dell'infermità della madre, voleva proseguire subito per Trento, ma, data l'ora tarda, veniva persuaso a rinviare al giorno successivo la visita.

Il padre, alzatosi di buon mattino, accese il gas per lo scaldabagno perché il figlio, che era ancora a letto, trovasse l'acqua calda; quindi, dopo averlo avvertito, uscì di casa per fare alcune compere. Quando, un'ora dopo, fece ritorno a casa, chiamò il figlio, battendo ripetutamente alla porta dello stanzino da bagno. Non ottenne risposta. Con una spallata sradicò l'uscio e con indicibile raccapriccio scorse il figlio riverso sul pavimento, immobile.

L'angusto locale era saturo del gas uscito dallo scaldabagno, evidentemente difettoso. Il pensionato aprì la finestra, cercò di rianimare il giovane che non dava più segni di vita. Tutto fu inutile. In preda alla disperazione, chiamò un medico, ma purtroppo non c'era più nulla da fare. Il giovane era morto per asfissia e intossicazione acuta. Probabilmente era stato colto da malore alle prime micidiali esalazioni sprigionate dallo scaldabagno e, perduti i sensi, aveva continuato ad aspirare il gas.

La signora Bosco intanto aspettava ansiosamente la visita del figlio. Passarono alcune ore di inutile attesa. Giunsero più tardi all'ospedale altri suoi parenti, i quali però ebbero la forza d'animo di celare la loro costernazione. Tuttavia, quando ella non vide giungere nemmeno il marito, rimasto accanto alla salma del figlio, fu colpita da una inquietudine sempre crescente.

Cedendo alle sue insistenze, un familiare le rivelò, con ogni cautela possibile, che suo figlio aveva dovuto rimandare la visita perché, giunto stanchissimo da Genova, si era sentito poco bene. La signora Bosco, allora, guardò negli occhi il suo interlocutore e mormorò con voce appena percettibile: «Sento che il mio Renzo è morto e che non lo vedrò mai più». Impallidì, reclinò il capo sul guanciale e spirò. Il suo cuore materno, intuita la tremenda verità, non aveva resistito al dolore.

I due fratelli di Renzo Bosco accorsi a Levico (sono entrambi sposati e vivono in località lontane) sono rimasti accanto al padre, il quale, all'annuncio del nuovo crudele lutto che ha colpito la sua famiglia, è caduto in un preoccupante stato di abbattimento. Stasera alle 18 si sono svolti a Levico i funerali ai quali ha partecipato l'intera popolazione. Madre e figlio sono stati inumati insieme in una tomba comune.

a. n.

L'Albania sposta le basi note ai tecnici russi

Belgrado, 10 aprile.

L'Albania starebbe trasferendo alcuni dei suoi depositi militari e le principali postazioni difensive per evitare che i russi — che hanno collaborato alla loro costruzione — ne abbiano una conoscenza precisa.

Quattromila militari e esperti sovietici avrebbero lasciato l'Albania; e non è stato loro permesso di portare via documenti riguardanti i progetti ai quali hanno lavorato.

Nello stesso periodo, per esercitazione generale, sono stati mobilitati tutti gli uomini e le donne idonei al servizio militare. Anche le truppe popolari hanno preso parte alla «mobilitazione», in pieno assetto di guerra.

Stato Civile di Torino

9 APRILE 1962

NATI — Minetti Piercarlo; Caraglia Livio; Rago Cambria Paola; Paira Roberto; Laudisa Maurizio; Ferrero Paolo; Farinac Patrizia; Pastore Maria; De Grandi Rosanna; Lamaracco Maurizio; Covizzi Mirca; Sandrone Angelo; Massoni Renata; Grasso Paola; De Vecchi Silvia; Quaranta Anna; Rosolli Giovanni; Rosolli Marco; Zanardelli Franca; Budoni Barbara; Mocco Giuliana; Pintgnerra Sabino; Astorino Franca; Angiolia Alessandra; Lecse Cielia; Rossetti Giovanni; Onofrio Graziella; Tomba Marco; Clemente Giovanni; Prata Piero; Pentille Pietro; Frascella Vincenzo; Tragni Nunzio; Cagnetta Marco; Albana Alessio; Chievo Edoardo; Garzone Laura; Zarcone Maurizio; Felletti Luigi; De Cesare Roberto; Vercelli Patrizia; Galati Giuseppe; Valpreda Guido; Gastone Antonella; Gobelletto Paola; Rossi Eliana; Rossi-Doria Valeria; Scagliotti Daniela; Scirocli Donato; Castrale Federico; Almo-Scat Anna Maria; Rosino Roberto; Turchetto Paolo; Aquille Giancarlo; Sanvincenti Annamaria; Bosco Elena; Vegro Fabio; Vegliano Antonella; Cardillo Anna; Vicari Vincenza; Ferrero Loredana; Laine Maurizio; Carrassa Adelio; Mella Cristina; Signorello Ruggero; Messina Daniele; Messina Elisabetta; Pezza Gianna.

MORTI — Ragnasco Giovanni, a. 79, nato a Treviso, abitante in via Leini 57; Naldini Giuseppe, a. 64, Pergine, v. Salassa 9; Mosatar Maria in Ronco, a. 56, Vicenza, v. Torazza 37; Zanella Carolina ved. Benini, a. 85, Ariano Polesine, v. Livorno 21; Omodei Salè Pier Attilio, a. 90, Novara, avv., v. Assarotti 9; Patrucco Vittorio, a. 57, S. Germano, via A. Peyron 29; Maggi Isabella ved. Cappa, a. 67, Carbonara, v. S. Agostino 35; Avaro Celestina ved. Villata, a. 67, Luserna S. Giovanni, c. Sommeiller 26; Diena Anselmo, a. 76, Carmagnola, gioielli., c. Matteotti 13; Serra Margherita in Roncarolo, a. 68, S. Sebastiano Po, v. Bava 7; Bajocchi Irma ved. Nistro, a. 81, Cairo d'Egitto, c. Re Umberto 2; Giampiai Gino, a. 57, Camoglia Marittima, v. Candia 3; Mortarino Angela ved. Salsa, a. 88, Brione, v. Fréjus 48; Farraris Francesco, a. 80, Romagnano Sesia, vend. amb., str. Vallette 309; Mascarello Carlotta, a. 58, Copparo, v. Lanzo 125.

Deceduti in ospedali: Bughesa Laura ved. Ravalchiara, a. 80, Castellamonte; Brunere Francesco, a. 64, Caselle, trasc.; Lazzaro Giovanni, a. 66, Rosana; Novelle Luigi, a. 61, Castelnuovo Belbo, imp.; Chiampo Bodo, a. 55, Caprie; Abbona Maria in Bando, a. 65, Buenos Aires; Ghariene Alfonso, a. 72, Cossombrato; Mariella Giuseppe, a. 43, Capurso, imp.; Pasquali Miradio, a. 71, Novara, insegn.; Cibrario dottor Enrico, a. 76, Vib, medico; Bozzo Rolando Attilio, a. 60, Vocca di Varallo, minat.; Mattiotti Maria ved. Venezia, a. 83, Lombardore; Fomatic Gloria, mesi 9, Torino; Visani Palmira, a. 93, Palazzolo; Biaglia Luigi, a. 74, Torino; Morello Giuseppe, a. 65, San Mauro Tor., orolog.; Nicola Felice, a. 90, Rosario S. Fè; Piva Bruno, a. 32, Pernumia, oper.; Ferte Maria in Vittanetto, a. 58, Foggia; Chiapelo Maria ved. Olotti, a. 91, Dronero; Parisasso Flora in Mijno, a. 73, Tigliole d'Asti.

Nati 43 - Nati 37 - Matrimoni 13

9 aprile 1962

Un aereo spagnolo esplode in volo con dieci a bordo

Siviglia, 10 aprile.

Un aereo militare spagnolo «C-47» è esploso in volo ed è precipitato nel fiume Guadalquivir, a circa 100 chilometri da Siviglia.

A bordo dell'aereo erano dieci persone. Non vi sono superstiti.

ULTIME DI CRONACA

Una bottiglia dal I° piano sul capo di uno spazzino

A Rivoli: beve per sbaglio un veleno

Alle 8 di ieri mattina il manovale dell'Urbichimica Giuseppe Russo di 24 anni, abitante in via Bramafame 42 si trovava nel cortile dello stabile di via Alessandria 41 e stava svuotando la pattumiera. Alle sue spalle c'era il bidone da caricare poi sul camion. Ad un certo momento, terminato il lavoro, si girava e faceva per prendere il bidone. In quello gli piombava in mezzo alla testa una bottiglia vuota, seguita da una scarica di frammenti di vetro. Con un gemito il Russo s'accasciava al suolo svenuto.

Cos'era successo? La signora Palmira Raiter vedova Lisa era uscita sul ballatoio di cucina per gettare nella canna della pattumiera la bottiglia e i vetri. Ma accorgendosi dell'operaio al lavoro, per timore di ferirlo, si sporgeva dal parapetto e direttamente buttava i rifiuti nel bidone. Malauguratamente, nello stesso attimo, il Russo si girava verso il bidone e la bottiglia lo centrava sul cranio. Alle Molinette il malcapitato veniva giudicato guaribile in venti giorni per frattura occipitale e commozione cerebrale.

— E' stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Maria Vittoria il trentacinquenne Luigi Di Giovanni, da Spinazzola di Bari, residente a Druent in via Mailino 1. I medici gli hanno riscontrato una commozione viscerale e lo hanno sottoposto ad immediato intervento chirurgico: l'uomo aveva la milsa rotta. La moglie ha dichiarato che una settimana fa era scivolato sulle scale ed era ruzzolato pesantemente per un'intera rampa: dapprima non aveva dato peso ai dolori che sentiva all'addome ritenendo che si trattasse di sole contusioni.

— Un operaio, credendo di bere della birra, ha ingoiato un sorso d'una soluzione di soltato di rame. Si chiama Giovanni Cavaliero, di 59 anni, e abita in Borgata Lesmann. Ieri pomeriggio era al lavoro nello stabilimento Fren-do, di Cascine Vica, di cui è dipendente, quando, poco prima delle 16, decise di andare a bere un sorso di birra. Ne teneva una bottiglia nel suo armadietto, ma purtroppo, scambi a quel recipiente ce n'era un altro, dello stesso tipo, nel quale il Cavaliero, la mattina stessa, aveva travasato del solfato di rame.

L'operaio, distrattamente, afferrò una delle bottiglie e la portò alla bocca. Lanciò un urlo e rotolò a terra contorcendosi di dolore. Con un'ambulanza, fu trasportato all'ospedale di Rivoli dove il dott. Quaglierini lo sottopose alle prime cure. La prognosi è riservata. I carabinieri hanno svolto una rapida inchiesta accertando che la disgrazia, come del resto aveva già affermato lo stesso Cavaliero, è stata del tutto casuale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il
DOTT. ING.
Antonio Bussolati
Con animo straziato lo annunciano la moglie Pina Fuso Marino; i figli: Ing. Custode con la fidanzata Giovanna Giordani; Giovanni, Riccardo, Marzio; la sorella e i fratelli: Prof.ssa Angela Maria, Prof.ssa Maria Clotilde, Geom. Luigi, Comm. Dario, Prof.ssa Clara, Ing. Avv. Francesco, Prof. Dott. Cesare, Ing. Valerio, Prof.ssa Bianca, Don Giuseppe e Gaetano, con le rispettive famiglie; i parenti tutti e l'affezionata Gina. I funerali avranno luogo domani giovedì 12 aprile alle ore 10,30 partendo dall'abitazione, corso Re Umberto 67. Dopo le esequie nella Parrocchia della Crocetta la cara salma partirà per Piacenza dove alle ore 16 verrà tumulata nella tomba di famiglia. Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 11 aprile 1962.

La FIAT Divisione Meccanizzazione Agricola e Affari Speciali - Dirigenti e Collaboratori tutti - profondamente commossi per la repentina scomparsa del caro
DOTT. ING.
Antonio Bussolati
direttore del Servizio Vendite Meccanizzazione Agricola, ne ricordano la valente e apprezzata opera e si associano al dolore della famiglia.
— Torino, 11 aprile 1962.

Gli Amici tutti della Divisione Meccanizzazione Agricola e Affari Speciali FIAT sono vicini al dolore della famiglia.

La Federazione Italiana dei Consorzi Agrari - Roma partecipa con sincero rimpianto al lutto che ha colpito la FIAT per la scomparsa del Direttore Servizio Vendite della Meccanizzazione Agricola
DOTT. ING.
Antonio Bussolati
— Roma, 11 aprile 1962.

Massimo Bellotti prende viva parte al dolore per la scomparsa dell'amico cristiano.
— Roma, 11 aprile 1962.

Stefano e Attilio Cortella
Paolo Dossy
Ghislaine Vittoria e Gianfranco Favari
Mia Cavalcabò
Sandro e Marina Tedeschi
Sandro e Giovanna Ubaldi
Vittorino Ubaldi
sono affettuosamente vicini al dolore di Milly, Gianni, Riccardo e Marisa per la scomparsa del
DOTT. ING.
Antonio Bussolati
— Torino, 10 aprile 1962.

Impiegati, Dipendenti ed Agenti della Ditta Fratelli Ilario - Filiale di Torino - partecipano al dolore del loro Direttore Rag. Antonio Tiragallo per la morte del Padre
Pietro Tiragallo
— Torino, 10 aprile 1962.

La Presidenza, il Consiglio direttivo e i Soci tutti del Circolo Lancia di Torino prendono viva parte al lutto del loro consigliere Antonio Tiragallo per la perdita del padre
Pietro Tiragallo
— Torino, 10 aprile 1962.

Le famiglie: Campagnolo, Giachetti, Ferraris Mortarino, Maria, Dalmartello, Onda partecipano al dolore del carissimo amico Tiragallo per la morte del
Padre
— Torino, 10 aprile 1962.

Dopo una vita di operosità cristiana è improvvisamente mancata ai suoi cari
Rosetta Capellano nata Davico
Angosciati ne danno il doloroso annuncio: il marito cav. Romolo; i figli: Franco col marito ing. Vittorio Bruno e bimbi Rosa Maria e Daniele, Dodo con la moglie Chiara Boccaccio; la sorella Piera ved. Fenile; il fratello Pierino con la moglie Cristina Grimaudo e figli; i cognati Maria e Giovanni Venezia, e Capellano; Nuncio e Remigia Perrone e figli; i nipoti e i cugini. I funerali mercoledì 11 corr., ore 14,30, partendo da via Moretta 53, quindi la cara salma proseguirà per Bonsolasco ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 aprile 1962.

Partecipano al lutto con grande rimpianto:
Famiglia Zaglio
Anna Rossi Martin
Maria e Romolo Tribuno
Tina e Lino Mosso
Elena e Dino Elia.

Giuseppina Marello ved. Bruna, famiglia Guido Peraldi si uniscono con affetto al grande dolore della diletta nuora e cognata Franca, Rinaldo, Oscar e Chiara per l'immatura perdita della cara
Rosetta Capellano Davico
— Torino, 10 aprile 1962.

Cristianamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari
Eugenio Savarino
di anni 66
Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie Maricela Lanza Castello, le figlie, i generi, la sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali a Valdellatorre giovedì 12 corrente alle ore 15,15 partendo dalla frazione Fittaci. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Valdellatorre, 10 aprile 1962.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Giovanni Pasta
di anni 57
Ne danno il doloroso annuncio il fratello Natale; la sorella Francesca col marito Luigi Mella e figlio Giancarlo; gli e cugini. Un particolare ringraziamento al cugino Dott. Franco Martinetto. I funerali avranno luogo oggi 11 corr. alle 16,15 partendo dal corso Vercelli 141 (Cascina Marchesa). La presente valga di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 aprile 1962.

Prendono viva parte al dolore per la scomparsa del cugino
Giovanni
le Famiglie: Martinetto, Manfredi, Camandona, Pasta e Brosca.
— Torino, 10 aprile 1962.

Si unisce al cordoglio per la dipartita del signor
Giovanni Pasta
le Famiglie: Arietta, Durbiat, Magliano, Molinaro, Rubiola, Vittone, e la Fonderia Falla.
— Torino, 10 aprile 1962.

Accompagnati nella sofferenza, dopo una lunga vita insieme trascorsa, accompagnati dalla Benedizione del S. Padre e dai Conforti della Religione, le Misericordie del Signore ha insieme chiamato al Premio dei Giusti
Vittorio e Pietro Mazzia
Affranti ne danno l'annuncio, e funerali avranno luogo domani alle ore 15 partendo dall'abitazione via Don Bosco 29.
— Torino, 9 aprile 1962.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Ferrero ved. Mittero
Ne danno il triste annuncio i figli, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 11 aprile 1962 alle ore 16,15 partendo dall'abitazione via Don Bosco 29.
— Torino, 10 aprile 1962.

La Direzione FIAT Reparto Automobili, Personale Segreteria Tecnica e Ufficio Falsificazione Materiali Esperienze, partecipano al lutto del sig. Giovanni Carrera per la scomparsa del suo carissimo figliolo signor
Giulio Carrera
— Torino, 11 aprile 1962.

L'avv. Sebastiano Abrate ricorda con profondo cordoglio il carissimo collega
AVVOCATO
Pier Attilio Omodei
— Torino, 10 aprile 1962.

La S.r.l. ing. Donadio e Bovino comunica la morte del
Comm. Guglielmo Berzino
che fu fra i fondatori della Ditta e che per molti anni ne fu il Presidente.
— S. Mauro, 11 aprile 1962.

La Direzione e Colleghi della Soc. Bilpo partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del signor
Mario Piolatto
— Torino, 10 aprile 1962.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Bosco
anni 77
Ne danno il triste annuncio: il figlio Albino e famiglia; la figlia Lidia e famiglia e parenti tutti. Il funerale avrà mercoledì 11 aprile alle ore 16,30 in Perrero Torinese.
— Torino, 10 aprile 1962.

Adele Balmondo nata Tadiello
Il marito sul dott. Claudio; le figlie Rosetta, Olga colle famiglie ricordano l'adorata Scomparsa. Messe prima anniversarie 13 aprile: Torino, Assunzione ore 10; Verona, San Nicolò 7,45; Pietrasanta 7,30; Nova Ligure, Sant'Antonio 9.
— Torino, 11 aprile 1962.

Nel primo anniversario, in memoria del
CELOMELLI
Umberto Ajelli
la moglie con i familiari si raccolgono in preghiera, 12 aprile S. Messa ore 9 Crocetta - Marina di Carrara - Chiasantangelo.
— Torino, 11 aprile 1962.

1936 1962
Filippo Cigliutti
Rinnovandone la cara memoria, Messa di suffragio giovedì 12, ore 8, Parrocchia N. S. della Pace.
— Torino, 11 aprile 1962.

La famiglia Tira ringrazia sentitamente parenti ed amici che hanno voluto ricordare nella dipartita, la memoria del caro nonno
Giuseppe (Pinot)
— Castelnuovo, 11 aprile 1962.

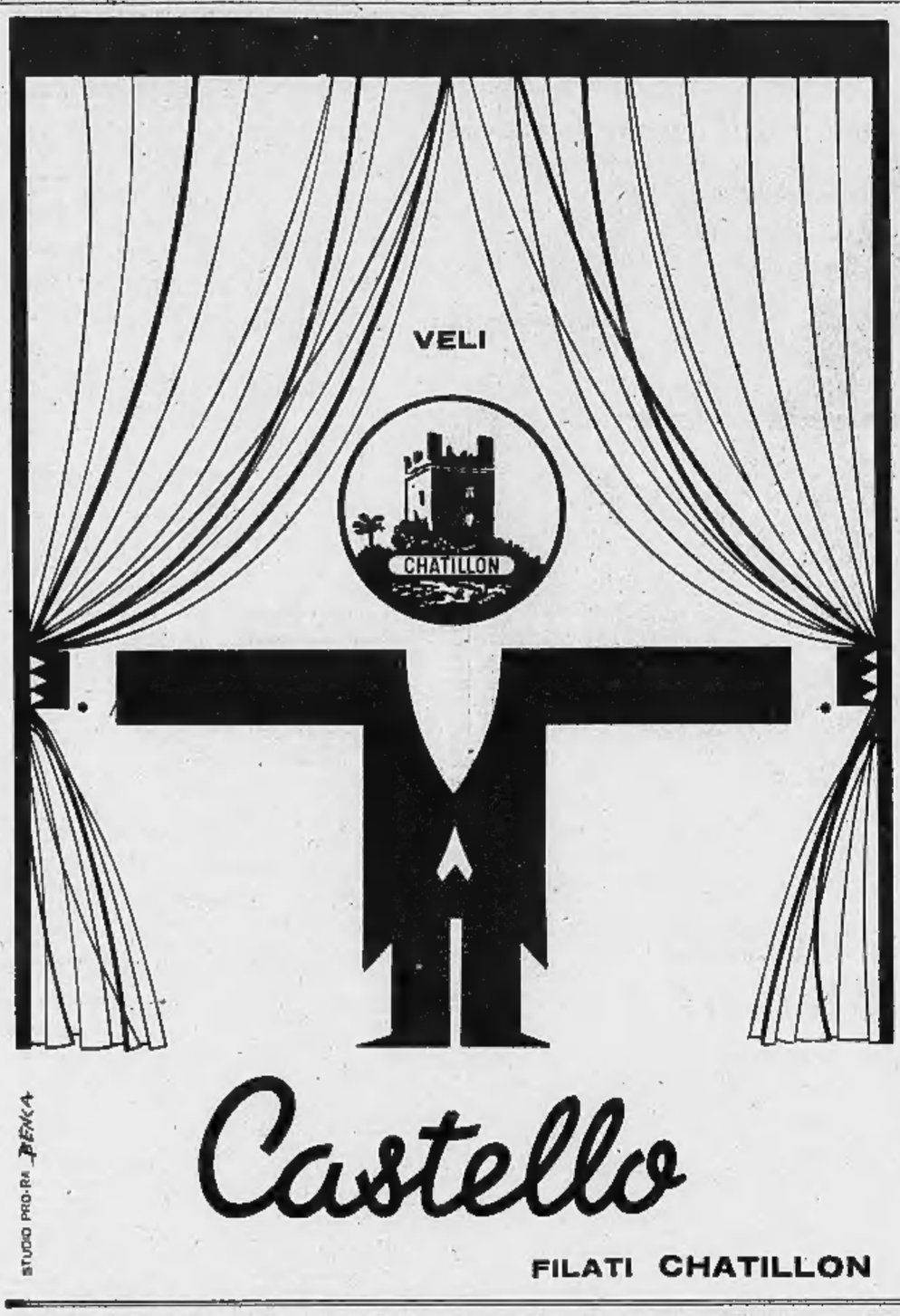
1953 1962
Dott. Franco Muscariello
Con affetto e rimpianto per la sua immatura scomparsa i suoi cari lo ricordano con S. Messa giovedì 12 alle ore 10, Parrocchia Angeli Custodi.
— Torino, 11 aprile 1962.

Can. Prof. Mario Carena
Gli ex «ex-Alunni» lo ricordano in occasione della Messa di trigesima che verrà celebrata oggi alle 18,30 in S. Massimo.
— Torino, 11 aprile 1962.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Mario Bettc
Antiene FIAT
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Paolina, l'affezionata Fiorina con marito, il figlio con moglie e bimbo, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 11 alle ore 16 da via Mombarcaro, 34. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 aprile 1962.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Natale Borio
Addolorati partecipano: la moglie Elvira Grosso, il figlio Luigi con la moglie Elisabetta Bertandelli e i piccoli Patrizia e Massimo, mamma, sorelle, fratelli, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì 12 ore 9 da via Ancona 14. La presente è ringraziamento.
— Torino, 11 aprile 1962.

Domenica 8 aprile, in Roma, nella soglia dei 93 anni, si è spenta la vita operosa del
CAVALIERE DEL LAVORO
Domenico Zuccotti
Restano a piangerlo i figli Silvio, Carlo, Pierpaolo; le nuore, le cognate, i nipoti ed i pronipoti. La Salma è stata tumulata a Magliano, nella Cappella di famiglia. L'annuncio viene dato ad onore av



ANNUNCI ECONOMICI

14 Domanda Lavoro L. 40 p.p.

(Continua da pag. 14)

AD orario ridotto stimolico Italia offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7136 — Torino ». A34286

AUTISTA D E pratico pullman e tutti i mezzi. Referenziato. Tel. 283-165.

AUTISTA esperto città offresi mezza giornata patente B. Tel. 875-057.

AUTISTA fattorino patente D E offresi mezza giornata anche lavoro interno. Telefonare 237-782. A32700

AUTISTA pratico città dintorni consegne offresi mezza giornata. Tel. [illegible]-732.

AUTISTA privato gli grande industria conoscenza tutte macchine offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6495 — Torino ». A33965

AUTISTA torinese patente D E offresi. Telefonare ore pasti 599-426. A33985

AUTISTA 3ª piemontese lunga esperienza vetture signorili offresi. Telef. 782-218.

AUTOTRENISTA quarantenne pratico ribaltabili offresi. Telefonare 894-756.

CAMERIERA con tuttofare libera subito informazioni controllabili offresi casa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6483 — Torino ». A33945

CONIUGI piemontesi media età offronsi per portineria, liberi subito. Tel. 753-673

CONIUGI soli pensionati cercano portineria, custodi, qualunque zona. Tel. 80-274.

CONIUGI soli pensionati in buona salute piemontesi liberi offronsi per custodia casa o villa in provincia Torino; miti pretese. Scrivere dettagliando a rivolgersi Appendino, Pino d'Asti 73, Asti. A33235

DONNA tuttofare offresi mezza giornata possibilmente mattino, zona Borgo Dora. Telefonare 368-586 dalle 19.30 in poi.

ELETTROTECNICO offresi impianti e manutenzione macchine. Tel. 285-958.

EX carabiniere piemontese coniugato senza figli cerca portineria, referenziato. Telefonare 585-633 ore pasti.

EX domestico trentenne referenziato offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefonare ore pasti 554-[illegible]. A33021

GIARDINIERE specializzato offresi innesto, pota ringesta e piante in genere a giornata o fisso. Tel. 839-551.

GIOVANE 20enne, ebanista falegname, volenteroso, offresi ditta seria. Telefonare 53-811. A34669

GIOVANE 24 anni patente C offresi, libero subito. Telefonare 589-893. A35115

GUARDIA municipale offresi mezza giornata con o senza auto propria commissioni et incarichi fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4323 — Torino ».

MAGLIERISTA macchina 8 offresi a ditta seria. Telefonare 385-549.

MOTORISTA desiderosa perfezionamento offresi ore libere ad autoriparazione. Telefonare 691-510 ore 17-19.

PASTICCIERE abile offresi anche solo saltuariamente. Telef. 379-982 ore pasti.

PETTINATRICE [illegible] offresi. Telefonare 758-923. A34822

PETTINATRICE offresi [illegible] Riviera. Telefonare 664-149. A34819

PORTINAIO pensionato senza figli piemontese lunga pratica buona presenza, ottime referenze, cerca portineria casa signorile centrale capace [illegible] casa. Scrivere Mauro Bruno piazza Maria Teresa n. 2, Torino. A33975

QUARANTUNENNE robusto, moto furgone nuovo proprio, offresi presso ditta. Scrivere Luciano Salvatore, corso Moncalieri 41. A34376

RADIOMONTATORE, pratico riparazioni radio, militesente con patente, presenza, serietà, offresi. Tel. 437-696.

RAGAZZO diciottenne offresi lavoro meccanico automobili o saldatore. Ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5006 — Torino ». A33974

SIGNORA offresi lavori magazzino materiali fiducia. Telefonare 885-164 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 7118 — Torino ». A34265

SIGNORINA referenziata, offresi per studio medico, oppure ora. Tel. 551-506.

TORNITORE rettificatore 1ª cz artigiano occuperebbesi stesso miglioramento. Telefonare 254-830. A34579

TRENTOTTENNE autista patente D offresi stesso miglioramento. Tel. 585-638.

15 Offerta Lavoro L. 110 p.p.

A.A.A.A.A. CERCASI commessa panetteria. Telefonare 547-102. A31814

A. ABILI maglieriste rettilinee attestato rendimento lavoro annuo assicurato assumiamo subito. Ems, Trecate P.

A. CONIUGI cercasi tuttofare fissa massimo stipendio. Tel. 560-030 dalle 9-16

ABBIGLIONAMI tuttofare fissa massimo stipendio. Telefonare 886-356.

ABILE aggiustatore esperto macchine utensili assumesi con massimo capo squadra. Telefonare 241-031.

ABILE apprendista barista 15-17 anni cercasi. Telefonare 775-800. A34251

ABILE lavorante sarta cercasi. Telefonare 518-529 ore ufficio. A33312

ABILISSIMA cameriera tuttofare referenziata assumesi. Telef. 22-340, 273-294 ore ufficio. A33395

ABILISSIMA referenziata, fissa, ottimo stipendio cerca famiglia 3 persone. Telefonare 390-565. A33397

ABILISSIME lavoranti aiutanti sarta cercasi Bruna, Reviera 5. A34317

AFFITTASI proprio domicilio muovete attività collocatrice stampa. Scrivere: Casa Editrice Belmondo, casella postale 36, Firenze 29625

AGGIUSTATORE buon meccanico per manutenzione attrezzature cerca stabilimento Mappaggio lamiera [illegible] zona Francia. Sia, studi, pasti occupati. Prova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6425 — Torino ». A30440

AGGIUSTATORE montatore meccanico, cerca industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5005 — Torino ». A33861

AGGIUSTATORI, FRESATORI, VERAMENTE ABILI, OTTIMA CONOSCENZA DISEGNO, ASSUMONSI. LEONE, MADAMA CRISTINA 85. TEL. 651-546.

AGGIUSTATORI stampisti, tornitori attrezzisti I-II categoria, cerca industria meccanica. Ottime retribuzioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3138 — Torino ». A34615

APPRENDISTA per manifattura volentorosa cercasi. Telefonare 875-026.

APPRENDISTE pettinatrice assumo 14-16enni Giuberti 24. Telefonare 527-484.

APPRENDISTI pi operai qualificati cerca Iveri, corso Tirreno 161. A31803

APPRENDISTI e apprendiste 15enni cercasi da industria elettromeccanica. Telefonare 393-455. A33329

APPRENDISTI intelligenti, volenterosi, ottima possibilità imparare, assume officina meccanica precisione. Lecce, Madama Cristina 55. 163

ARTIGIANO assumerebbe ragazza apprendista 14-17enni [illegible] mattina birra Vigna Mario, Mosciniero 13. A33826

ARTIGIANO cerca manovali addetti pantitrici tornitori 2ª categoria. Barbaroux, corso Belgio 118. [illegible]

ASCENSORISTI, ELETTRICISTI CIVILI 25-35 ANNI, NOZIONI ELETTROTECNICA, ASSUME SUBITO OTTIME CONDIZIONI. PRESENTARSI ORE 15-19 STIGLER-OTIS, VIA ROMA 101.

ASSUME tornitori II categoria anche pensionato, apprendista. Tel. 643-445. 518-579.

ASSUMONSI motoristi, autoriparatori, possibilmente pratici impianti gas metano. Telefonare 22-109. 174

ASSUMONSI rappresentanze anche con deposito, massime garanzie. Scrivere Ca. Bi., via Cesare Battisti 16. A33817

[illegible] subito lavoranti sarta, aiutante apprendiste. Confezioni Mary, corso Stati Uniti 13, telefono 513-465.

AUTISTA cercasi guida Leoncino perfetto Torino robusto disposto scarico. Telefonare 280-568. A34452

AUTISTA tuttofare cerca azienda termica per autoscuzzo 615 Fiat. Telefonare 774-493. A33578

AUTISTA 30enne venditore attivo prodotti abrasivi lavoro [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 4298 — Torino ». A31889

AUTISTI aiutanti pratici città cercansi [illegible] acque e [illegible]. Presentarsi via Andrea Cesalpino 63. A32651

AUTOCARROZZERIA cerca apprendisti battilastra verniciatori. Tel. 772-693.

BARISTA cerchiamo fine maggio esperto pantai tonnis cocktails; altro esperto gelati; referenziati. Telefonare 550-736.

BRAVA per manifattura volentorosa cercasi. Telefonare 875-026.

CAMERIERA fidata tuttofare esclusa cucina, referenziatissima, cercano coniugi soli casa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7099 — Torino ».

CAMERIERA fissa esclusa cucina cercasi per famiglia signorile. Telef. 882-108.

CAMERIERE tuttofare fissa giornata, giovanetta [illegible] bimbo cercasi. Telefono 772-527. A33541

CAMERIERI qualificati per ristorante sala cerca per subito [illegible] Gran Baita, Cervinia. 23851

CAMICERIA assume macchinista provetto, stiratrici apprendista scopo miglioramento. Telefonare [illegible]. A33203

CAMICERIA cerca macchiniste, stiratrici, apprendista, paga massima. Tel. 42-001.

CARPENTIERI meccanici ed apprendisti, assumesi. Via S. Francesco Ra 89.

CARPENTIERI 1ª E 2ª CATEGORIA, BUONA CONOSCENZA DISEGNO, ASSUMIAMO PER LAVORI OFFICINA E PER MONTAGGI IMPIANTI INDUSTRIALI. PAGA ADEGUATA. TEL. 280-581.

CARROZZERIA [illegible] verniciatori di finissimo. Sapeto 3, tel. 330-884.

CARROZZERIA assume provetto lattoniere lucidatore e verniciatore. Tel. [illegible]

CERCANSI elettricisti 19 anni, buona referenziamo. Telefonare 237-090.

CERCANSI lavoranti specializzati scatole cartone domiciliati. Telefonare 730-517.

CERCANSI operai e manovali per officina. Presentarsi CLIET, [illegible] Vercelli 501. A35113

CERCANSI operai fabbri massima retribuzione. Presentarsi via Asiago 68/12.

CERCANSI pratiche propagandiste vendita diretta lavoro continuativo mensile premio. Presentarsi Andreozzi 3, Donato 56.

CERCANSI ragazze ragazzi 16enne. Bar, Campanella 25. Telefonare 795-829.

CERCANSI ragazze apprendiste per intreccio sedie. Telefonare 251-181.

CERCANSI verniciatori e apprendisti verniciatori. Presentarsi carrozzeria Sodo, corso Grosseto 137. A33998

CERCASI abile lavorante e aiutante sarta. Telefonare 84-855. A33911

CERCASI abile monitore [illegible] e argentatura ottima retribuzione. Presentarsi Edilretro, via Mombasiglio 10.

CERCASI aggiustatore, fresatore [illegible] pratici, paga massima. OMG, via Emilia 34. A32233

CERCASI aiutante cuoco pratico ristorante via S. Dalmazzo 16, tel. 45-889.

CERCASI aiutanti e lavoranti sarta donna. Telef. 45-586. A33766

CERCASI aiutante sarta per signora. Telefonare 589-859. A33146

CERCASI apprendista o lavorante pettinatrice. Telefonare 321-813. A33327

CERCASI apprendista commessa [illegible] alimentari. Telefonare 733-153.

CERCASI apprendista meccanico autoriparazioni. Rivolgersi via Guastalla 14.

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 396-078, 392-570. A33667

CERCASI apprendista pettinatrice massimo 16enne. Borgata Parella. Tel. 743-914.

CERCASI apprendista aiutante e [illegible] sarto donna. Telefonare 651-083.

CERCASI apprendista commessa 14enne. Colbert, via Garibaldi 32, Torino.

CERCASI apprendista e aiutante sarta. Telefonare 592-028. A33208

CERCASI assistita Leoncino lavoro continuativo. [illegible] Siria via Vassalli Eandi 37.

CERCASI commessa pratica alimentari mezza giornata mattino. Tel. 753-483

CERCASI commessa per [illegible] 18-20 anni Telefonare 293-424. A33980

CERCASI cuoco e sottocuoco fissi. Rimorsnio, via Ventimiglia 186.

CERCASI donna tuttofare massimo quarantenne massima serietà, ottimo trattamento. Telefonare ore pasti 692-388.

CERCASI donna tuttofare sopra Pozzo Strada. Telefonare 720-453. A33950

CERCASI donna tuttofare 4 ore mattino zona Mirafiori. Tel. 362-442.

CERCASI [illegible] litografo. Telefonare ore ufficio 624-590.

CERCASI [illegible] 15-16enne licenza commerciale media. Telefonare 890-902 ore ufficio. A34838

CERCASI tuttofare imballatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7069 — Torino ».

CERCASI [illegible] 14-15enne per commissioni in bicicletta. Tel. 45-123.

CERCASI giovane commessa panetteria pasticceria. Presentarsi pomeriggio via Salabertano 34. A34680

CERCASI giovane tuttofare disposta trasferirsi luglio agosto mare. Tel. 592-623.

CERCASI lavoranti apprendiste sarte. Telefonare 282-734. A33904

CERCASI manicure pedicure e personale addetto ai tornii. Telef. 547-836, 519-912 A34329

CERCASI operai specializzati manovali apprendisti per pitturazioni stradali. Cilia, via San Quintino 4 bis. A30438

CERCASI operai specializzati lavorazione mobili metallici. Tel. 284-318.

CERCASI operai verniciatori. Telefonare 284-218. A33426

CERCASI operaio elettricista, impianti interni. Rivolgersi Barbino, corso Vinzaglio 19. A31948

CERCASI operaio per impianti riscaldamento, massima retribuzione. Telefonare 82-[illegible] A31113

CERCASI parrucchiere per signora o pettinatrice Rudi. Telefonare 753-872.

CERCASI ragazza 14enne per aiuto casa e negozio. Autoaccessori. Tel. 551-726.

CERCASI ragazza 14-15 anni fissa aiuto lavori casalinghi, eventualmente anche sino ore 18. Telef. ore negozio 53-829.

CERCASI ragazzo 16-17 anni aiuto magazziniere. Telef. 553-463. A33567

CERCASI ragazzo 15-16 anni per commissioni bicicletta. Chiaudano, corso Vinzaglio 11. 1241

CERCASI saldatori autogeno ed a arco. Presentarsi O.S.C., via Tripoli 14, Grugliasco. Telef. 377-905. [illegible]

CERCASI signorina per studio dentistico. Telef. 774-020. [illegible]

CERCASI stiratrice mattino o fissa. Telefonare 524-818. A34326

CERCASI subito 1 autista con patentino pratico zona Orbassano. 1 capo uomo pratico sbavatura e molatura [illegible] ghisa. Operai qualificati conoscenza disegno carpenteria in ferro. Manovali per lavori vari. Telef. 398-857 ore 13-14 e 19-20.

CERCASI tipografo compositore mezza giornata. Telef. 553-463. A33567

CERCASI tubista impianti riscaldamento, lavoro continuativo soc. Siria, via Vassalli Eandi, 37. A32937

CERCASI tuttofare per tre o cinque ore. Telefonare 561-117. A34857

CERCASI tuttofare pratica cucina, ottimo trattamento. Telefonare 591-400.

CERCASI tuttofare fissa per famiglia 3 persone. Telefonare 60-482.

CERCASI tuttofare a giornata 8-19 referenziata età 30-40 per piccola famiglia Crocetta. Tel. 599-293 ore 14-16.

CERCASI tuttofare con referenziata. Telefonare 759-369. A33272

CERCASI 40enne [illegible] garage. Telefonare 772-[illegible]. A33446

CERCHIAMO falegname ebanista; paga massima, con referenze controllabili sulla piazza. Telefonare [illegible]-754.

CERCO abile stiratrice. Telef. 778-853, ore negozio. A33254

CERCO apprendista applicatore vetri specchi cornici. Telefonare 526-344.

CERCO apprendista 16-20enne tintoria pellami. Telefonare 876-472.

CERCO mezza lavorante pettinatrice. Presentarsi via Lombardore n. 15.

CERCO ragazza fissa tuttofare per famiglia 3 persone. Telefonare 60-204.

CERCO ragazzina 14-15enne per profumeria. Telefonare 389-631. A33529

CERCO ragazza 18enne apprendista e operaia 20enne per materia plastiche. Via [illegible] Pacchiotti 117. [illegible]

CERCO subito falegname finito e apprendista buona retribuzione. Telefonare 437-003. 1061

CERCO tornitore stampista. Telefonare 273-340 A31577

CERCO tuttofare [illegible] sua e bambina fissa o a [illegible]. Tel. 650-188.

CERCO tuttofare fissa. Telefonare 586-176.

COPPIA domestici oppure due ragazze anche sorelle assume provvisoriamente piccola famiglia. Tel. 511-543 ore ufficio, presentarsi portineria Papacino 33.

ELETTRICISTI impianti industriali buoni elementi cercasi. Monticone Lorenzo, via Montalenghe n. 14, Torino.

ELETTRICISTI installatori specializzati cercansi. Presentarsi via Rio de Janeiro 2. A31142

ESCAVATORISTA, patente cercasi. Telefonare 735-676. A34315

FABBRI specializzati e apprendisti cercansi da carpenteria metallica lavorevole trattamento economico. Metallotecnica, via Aosta, Cascina Vica. Telefonare telesele zione 868-586. A34306

FABBRI specializzati [illegible] tubolari metallici ed apprendisti cercansi. Rapetti, Maria Ausiliatrice 48

FABBRICA persiane legno cerca operai e apprendisti. Accocero, via Della Rocca 41. A34659

FALEGNAMI [illegible] apprendisti cercasi. Telefonare 731-027: Tecnolegno, strada Pianezza [illegible].

FALEGNAMI da avviare alla lavorazione serramenti alluminio cercasi Cima, via Aosta, Cascina Vica, Rivoli. Telefonare telesele zione 959-595. A34306

FAMIGLIA madre e figlio cerca cameriera. Telefonare 528-762. A31127

FALEGNAMI verniciatori capaci cercasi mobilificio di Settimo. Telef. 556-351 mattino. A33784

FAMIGLIE [illegible] cerca tuttofare fissa giornata, domestica giornata, referenziati. Telefonare 586-119. A31634

FAMIGLIA 2 persone adulte cerca tuttofare fissa maggiorenne [illegible] abile cucina; [illegible]. Telefonare 21-541. Ore 12-15.

FATTORINO [illegible] cerco per commissioni. Telefonare 520-611. 23664

FATTORINO imballatore, militesente, pratico motofurgone, assume Manifattura Zallio, via Ricasoli 22. A34313

FATTORINO 15enne pratico bicicletta oppure pensionato cerca tipografia, Via San Domenico 15. A33105

FONDITORE piombo anna Mirafiori assume [illegible] referenziati. Telefonare [illegible]. A31200

FONDITORI in bronzo provetti in conchiglia cercansi. Telefonare [illegible]-760.

FOTOGRAFA ragazza giovane volenterosa apprendere ramo fotografico industriale [illegible]. Presentarsi Pasano, via Spano 37. A31332

FRESATORI specializzati, apprendisti fresatori cercansi. Politene 64, telefono 372-547, pasti [illegible].

FRESATORI e [illegible] un magazziniere cerca metalmeccanica Marsilli. Telefono [illegible]-665, via [illegible] 44.

IMPORTANTE ditta cerca tornitore registratore ed apprendista. Via Torino 81, Orbassano. Telefonare 884-214.

IMPRESA edile cerca manovale. Telefonare 882-163. A33564

IMPRESA cerca muratore finito per costruzione [illegible] Rivoli. Telef. 772-736.

IMPRESA cerca manovale con patente per guida camioncino. Telefonare 396-003 dalle 19 alle 21. [illegible]

INDUSTRIA cameceria assume magazziniera pratico media età con patente per guida furgone. Scrivere specificando precedenti referenziando: « Pubblicità Stampa 4317 — Torino ». A33202

INDUSTRIA carpenteria cerca macchinista, ottimo retribuzione. Telef. 760-140. A31120

INDUSTRIA CONFEZIONE REGGISENI E AFFINI ASSUME, PER NUOVO IMPIANTO ZONA VANCHIGLIA, APPRENDISTE 15-17ENNI. TELEFONARE MULIER 772-735 A33918

INDUSTRIA CONFEZIONI REGGISENI E AFFINI ASSUME, PER NUOVO IMPIANTO ZONA VANCHIGLIA, PROVETTE MACCHINISTE, MASSIMA RETRIBUZIONE. TEL. MULIER 772-735.

INDUSTRIA elettrodomestici cerca apprendista collaudo [illegible] con patente guida. II grado. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE CERCA (RADDIATORI, CALIBRISTI ATTREZZISTI), AGGIUSTATORI STAMPISTI, ELETTRICISTI, LAMIERISTI, SALDATORI QUALIFICATI ET MANOVALI SPECIALIZZATI. MANOSCRITTE SPECIFICANDO ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE. INDIRIZZARE: « PUBBLICITA' STAMPA 8180 — TORINO ».

MECCANICO [illegible] cerca apprendista 15-16enne. Telefonare 783-974.

MECCANICO cerca apprendista od aiutante. Telefonare 772-730.

MECCANICO [illegible] cerca apprendista 15-16enne. Telefonare 753-974.

MECCANICO [illegible]

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 15)

TRE adulti cercano referenziata giovane cristiana. Telefonare 40-978.

TUTTOFARE abile referenziata seria, buon carattere cercasi piccola famiglia, ottimo trattamento, buon stipendio, comforts domestici. Telefonare 56-983

TUTTOFARE abile volonterosa coniugi lavatrice due ore mattino Crocetta. Telefonare 580-161. A33134

TUTTOFARE fissa o domiciliare con referenze cercasi piccola famiglia signorile. Telefonare 584-620. A34853

TUTTOFARE giovane cerca famiglia tre adulti buon trattamento ben retribuito. Telefonare possibilmente ore pasti 40-246.

TUTTOFARE giorni alterni, aiuto fisso, cerca famiglia, largo Orbassano. Telefono 590-727. 173

TUTTOFARE media età cercasi governo casa signorina sola. Richiesta fiducia, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2000 — Torino ». A33867

TUTTOFARE referenziata, capace, disposta recarsi mare, cercasi 35.000. Telefonare 530-727. 173

TUTTOFARE, referenziata, buon stipendio, camera indipendente, senza piccola famiglia anche giornata. Telef. 883-018.

URGE abilissima pettinatrice, massima paga. Presentarsi subito hotel Principi Piemonte. A33161

VENTENNE patente Ape cercasi per commissioni e lavori magazzino, ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7015 — Torino ». A33783

VENTICINQUENNE frontiera con referenze, pratica bambini cerca piccola famiglia di Parigi. Ottimo mensile e trattamento viaggio e ferie pagate. Telefonare 760-839. A31925

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

6 rappresentanza introdotto alimentari, bar, liquidi, Torino e provincia, offresi allettantissimo prodotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2063 — Torino ».

AGLI venditori o rivenditori macchine utensili nelle province TO, AO, AT, CN, NO, VC cerca ditta rappresentanza. Provigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2121 — Torino ». A32967

AI MASSESSI PRODUTTORI MERCI CULTURA NOTISSIMA CASA EDITRICE GARANTISCE OTTIMO COMPENSO. RIVOLGERSI: ADE, CORSO VITTORIO 197, ORE 15-18, TORINO.

APERITIVI e liquori cerca Rappresentanti concessionari Piemonte, Liguria, Lombardia e provincie libere tutt'Italia. Assicura brillante carriera, Patente. Non necessaria specifica esperienza nella vendita per frequenza scuola vendita gratuita. Nuova organizzazione. Premi fissi ed alta provvigione con possibilità ottimo guadagno. Scrivere o presentarsi Rex Pubblicità, via Bava 17, Torino, 871-071.

BREVETTO internazionale, sensazionale prodotto igienico toeletta intima donna, industria licenza Svizzera cerca concessionari esclusivi provincia in proprio. Capitale indispensabile lire 600 mila, utile minimo mensile lire 200 mila per introdotti farmacie, profumerie, parrucchieri, interessati, serietà assoluta, con requisiti saranno convocati per trattative e definizione personale capoluogo regionale. Scrivere W 12467 X Publicitas Ginevra (Svizzera). 23555

CARTIERA con cartotecnica importanza nazionale possibilità forte concorrenza, cerca agente per Piemonte provvigione 3% introdotto grandi complessi consumatori astucci, scatole cartoncino lavori litografici. Dettagliare capacità, introduzione, riferenze a dottor Botta, via Dal Borgo 41, Genova-Quinto. 23500

CASA tedesca prodotti chimici industriali cerca rappresentanti. Casella 360 A Sip. Milano. 23511

CONCESSIONARIO articoli pubblicitari plastica etichette cerca giovani piazzisti Torino. Telef. 770-113 dalle 11 alle 14.

CONFRUIT succhi frutta stabilmente vuole necessitano elementi referenziati introdotti bar alimentari, barriera Milano; altre zone. Presentarsi: Voppa, Roccavione 57. A33855

DISPENSARIO affitto e introduttore industria metalmeccanica, cerco seria rappresentanza o agenzia macchine utensili, attrezzature, carrelli elevatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3121 — Torino ».

GIOVANE laureato 23enne cerca rappresentanza cosa importante ed introduttiva. Referenziato. Telef. 528-781. A34051

GRANDE industria settentrionale cerca rappresentanti introduttori negozi abbigliamento oppure alimentari oppure macellai privativa per vendita in abbinamento articoli larghissimo consumo già introdotti zone Torino, Cuneo, Novara, Vercelli, Aosta, Imperia e relative provincie. Specificare articoli attualmente trattati e categorie e zone negozi visitati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6461 — Torino ». A32613

IMPORTANTE azienda esclusività cambi automobili con Stiala e deposito Torino cerca agente di vendita per città e provincia. Scrivere Pubblicitas Lausanne 384/A, Sip, Milano. 23563

IMPORTANTE concessionaria prodotti tedeschi cerca agente in esclusiva materiale Torino, per la provincia di Piemonte, escluso Torino, per vendita presso floricoli, negozi di sementi, floricultori, consorzi agrari. Introduzione nel settore costituisce motivo di preferenza. Fisso mensile e provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 110 — Milano ». 23585

PELLI commerciale per lavaggio, cercasi introduttissimi rappresentanti, tutte regioni, primarie referenze. Dettagliare articoli trattati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7032 — Torino ». A31156

ORGANIZZAZIONE ottimi pubblicitari rimunerativi cerca capaci agenti provinciali anche abbinando altra attività Alessandria Asti Cuneo Novara Vercelli Genova Savona Spezia Milano, Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7093 — Torino ». A33855

PIAZZISTI, procacciatori, acquirenti in proprio, Torino e provincia cercansi, ben introdotti drogherie, alimentari, vendita prodotto unico nel suo genere, buon guadagno, possibilità abbinamento. Massima serietà, referenze eventualmente controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1159 — Torino ». A31726

PRIMARIA ditta olearia cerca rappresentanti, anche già impegnati con altri articoli alimentari, per zone Torino e Biella. Scrivere: « Pubblicità Stampa 43 — Torino ». 23493

PROPAGANDISTA ESPERIENZA SETTENNALE INTRODOTTO TORINO NOVARA VERCELLI OFFRESI A SERIA CASA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7089 — TORINO ».

RAPPRESENTANTE FABBRICA ACCUMULATORI RESIDENTE MILANO INSERISCE ELETTRAUTO MILANO LOMBARDIA CERCA ARTICOLO DA ABBINARE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4304 — TORINO ».

RAPPRESENTANTE veramente introdotto cercasi da seria ditta scaldabagni elettrici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4338 — Torino ». A33342

VECCHIA Distilleria Preserve, Bellano (BL) cerca rappresentanti provinciali qualificati referenziati introdotti provincie Torino, Alessandria, Vercelli, Novara, Cuneo, Pavia, Brescia, Varese, Como, Sondrio, Mantova, Asti, Valdaosta. Inutile scrivere non possedendo requisiti richiesti A32904

VETRAIATORE 30-40enne, buon lavoratore, introdotto consumatori compensati ed affini, assumerebbesi stabilmente. Scrivere dettagliando esperienza, referenze, pretese: « Pubblicità Stampa 57 — Torino ». 767

18 Smarrimenti L. 120 p.p.

BUONA mancia ritrovamento cuscino iberico spinone nero macchia bianca smarrito Statuto. Tel. 482-820.

LAUTA mancia a chi avesse trovato valigetta beige contenente documenti stranieri. Rivolgersi Hotel Dock, Milano.

OFFRESI adeguato compenso per recupero barboncino nero smarrito zona Valentino nuovo. Telefonare 323-086.

SMARRITO martedì 3 Pointer femmina mesi 10 bianco Mirafiori, mancia. Telefonare 843-181. A31939

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. VINFORMA, su tutto e su tutti v/informa, Investigazioni, Informazioni private, prematrimoniali, rintracci, sorveglianze ovunque, Via Vittorio Amedeo II n. 23, telef. 44-176 Torino. 1816

A. ACCERTAMENTI istituto investigazioni prematrimoniali, informazioni Nazionalia, C.so Vittorio 20, telef. 562-110, 652-676 326

ADDIATE presente istituto internazionale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pertinenti, telefono 676-109, Accademia Albertina 1. 7166

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 998

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque, « Italpol », Maria Cristina 113, telefono 657-574.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, istantaneità. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-164. 30617

20 Igiene e Terapia L. 130 p.p.

DIPLOMATA callista pedicure servizio domiciliio. Telefonare ore pasti 272-108.

MASSAGGIATRICE diplomata trattamenti generali corpo sauna ultrasuoni, peeling depilazione. Tel. 539-151.

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A. AUTOSCUOLA Pinerolo, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902. Via Saluzzo 1, tel. 557-661. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su autoscuole ipotesi comunque targati. 134

A.A.A.A. SOFIT, Rivoli 4, telefono 513-570: autoconvenzioni, anticipazioni celeriatime. 1313

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Ilma, via Mercanti 15, telefono 46-879. 1195

ABBIAMO assortimento 100, 103, familiari, 600 multipla, 103, 600, 500, Bianchine, cambi, finanziamenti 12 mesi. Autosalone Vinzaglio 5. 28

ACCONTENTIAMO rapidamente amatori prestiti su automezzi: Alm, piazza Bodoni 1-e, telefono 521-281. 23555

ACQUISTIAMO autovetture qualunque tipo pagamenti contanti, Sant'Anselmo 8.

ACQUISTIAMO pagando massimo qualsiasi autovettura, Autogenzia Lagrange 13. Telef. 538-852.

APPIA 58 mesi grigio cenere acquisto. Telefonare 698-912 ore pasti.

APPIA 1959 perfetto ordine km. 20.000 vendo permuta. Telefonare 779-593.

ASSORTIMENTO Appia, 103, 500, 600, Familiari. Rateazioni. Sant'Anselmo 8.

AUTOABADENZIA Conti, Saluzzo 116, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi e-usatissimi occasioni, massima garanzia. 98

AUTOGABRI, AUTOVETTURE DI ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOGARRI normali e rialzabili 682 N1, 643, 640, Super Taurus lungo q. 60. Trogotto, Taurus 340, vende Ferraro, corso Traiano 170. Telefonare 661-470.

AUTOGARRI normali rialzabili 682 N2, 660, 640, Leoncini, 615, Zerbino, Tubini 139, telefono 670-093. 1154

AUTOGARRO Lancia Beta 1960 attrezzato trasporto bestiame vendo. Autorimessa Bucelliardi, Strada Ivrea 17, Chivasso.

AUTOMOBILI? Acquisti, vendite, valutazioni? Italiane, esteri? Rivolgetevi al 42-535. Autosalone « Tesoriere », via Roma 237 bis. 1145

AUTONOLEGGIANTI nuove 500, 600, 1100, 1300, 1500. Magnolia, tel. 50-544

AUTONOLEGGIO Kimosal senza anticipo 500, 600, 1100, 1200 Principessa Clotilde 11, tel. 437-672. 1172

AUTONOLEGGIO Moderno, nuove Fiat 1300, 1100, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 982

AUTORADIO Condor, nuovo modello transistor K7, installazione immediata, garantita, qualsiasi autovettura. Lire 35.000. Dimostrazioni presso supermarket, Arcivescovado 5. A33340

AUTORIMESSA Zumaglia 12, vende 600/1956, ottime condizioni. Tel. 778-880

AUTOSALONE Sestri 15, tel. 20-805, nuovo ed usato, di ogni tipo, facilitazioni, sollecite consegne

BELLA 500 sei mesi grigia vendesi. Telefonare 390-846. A33345

BELLISSIMA 1100 (1958) nera perfetta liquigas unico proprietario privato. Telefonare 483-575. A34353

BOX, autorimesse, depositi, magazzini. Solidità, economia. ICEA, Umberto 27, telefono 524-367 475

CAMIONCINO CORRADO 600 PORTATA KG 520 D.A., L. 870.000 CON SEGNE SOLLECITE DIMOSTRAZIONI. RATEAZIONI CORSO S. MAURIZIO 18 «E». 552-448 1151

CAMIONCINO FIAT 500 T PASSO DA MOLTI COPIATO DA NESSUNO EGUAGLIATO E' SEMPRE IL MIGLIORE PROVATELO ALL'AGENZIA CORSO TASSONI 47. 73

CARROZZERIA Canta, via Rassano 11, riparazioni, verniciature. Telefonare 290-072. 307

CEDESI furgone 500 C ultimo. Telefonare ore pasti al 768-308. A33215

CEPEX Fiat 1300-1500 nuova bianca, perenata 1200, perfetto. Tel. 43-894.

COMPERO 500 C ottimo ordine, pagamento contanti. Telef. ufficio 694-005.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. FIORIO 51.

CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO 500 C SELVEDERE, NUOVE 500, 600, 1100 EXPORT, SPECIAL, 1200, 1100 B, 1500, 2100, AUTOGARRI. MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. 1260

COUPE' 1200 Viguale 1958 quattro posti vende cambio. Telefonare 370-196.

FAMILIARE 2100-1962, '56, 55 perfette condizioni vendesi via Castiglione 4.

LANCIA Ardea ottime condizioni privato vende a privato. Telefonare 594-146 ore pasti. A34233

LANCIA concessionaria Benedetto & C. ufficio esposizione via Archivescovado 2, restano 41-444 e piazza Adriano 6, telefono 332-185. Ufficio e esposizione clienti piazza Adriano 6, telef. 31-110

MULTIPLA 600 1958 ottimo stato vendesi. Telefonare 1111 ore pasti.

OCCASIONE Nuova 500 grigia interno finta pelle accurra, vendo. Telef. 660-781.

OCCASIONISSIMA vendo 1200 spider, 20 seminuove, eventualmente rateizzo. Telefonare 774-365. A33790

OCCASIONISSIMA 600 come nuova 380.000; Belvedere 380.000; 1100 E 100.000. Telefonare 380-212. A33384

OCCASIONISSIME Giulietta, Appia, 103, nuove 500, furgone 600, camioncino 10 q.li, facilitazioni. Telefonare 46-007.

OCCASIONISSIME Giulietta, 1100, 600, 500 b, 500 C, facilitazioni pagamento. Gioberti 17 152

OCCASIONISSIME 600 265.000, Giulietta 260.000. 103 250.000, 500 285.000. Telefonare 273-023. 179

OM Succursale Francia 21, tel. 763-939, vende Super Taurus, 642 N, ribaltabili, tiguati, leoncini, 615, 1100 10 quintali, Aermacchi, Guzzi, Rimorchi 2 assi ecc.

OVERDRIVE per Giulietta sprint si mettera avere due velocità in più risparmiando carburante ed organi motore Stata Auto, via Vinci 25.

PANORAMICA appena rotaia, sei mesi, vendo. Telefonare 284-632. A33251

PRIVATA vende 600 pulmino mesi 6. Telefonare 555-711. A33363

PRIVATAMENTE vendo 1800 750.000, 103/1958 530.000, bellissimo. Telefonare 273-021. 179

PRIVATO acquisterebbe Triumph TR 3 usato. Telefonare ore pasti 582-875.

PRIVATO compra da private Fiat 1400 B Telefonare 322-204. A32261

PRIVATO vende bellissima 600 M. Telefonare 376-520. A34575

PRIVATO vende bellissima 600, 1100-103 buonissime condizioni. Telef. 231-780.

PRIVATO vende a private 600 D 3 mesi causa trasferimento. Telefonare 270-829, dalle 20-22. A34513

PRIVATO vende Alfa Romeo 61 come nuovo. Visibile autorimessa Sofia.

PRIVATO vende Giulietta metallica, ottimo stato, impianto metano collaudato. Telefonare 747-291. A34863

PRIVATO vende Giulietta TI come nuova, facilitando. Telef. 780-431. 296

PRIVATO vende ottima 600 fine '58 gomme nuove. Telef. 698-562. A33913

PRIVATO vende nuova 500 '63, 20.000 km., 295.000; 500 C bellissima, 215.000. Telefonare 60-894. A33352

PRIVATO vende ottima 600 '55 250.000. Telefonare 586-191. A32870

PRIVATO vende privato Bianchina perfetta meccanica 3 mesi, come nuova. Telefonare 389-088, 385-063. 23509

PRIVATO vende 103-1955, 270.000. Telefonare 81-031. A33716

PRIVATO vende 500 D mesi 12 km. Telefonare 751-795. A33363

PRIVATO vende 500 D mod 9. Telefonare ore pasti 56-325. A31899

PRIVATO vende 500 fuoriserie sei mesi contanti. Telef. 664-442.

PRIVATO vende 500 mesi 6 perfetta grigio chiaro. Telefonare 367-318.

PRIVATO vende 600 targata To 285291 L. 235.000. Telefonare 885-716.

PRIVATO vende 500 C ultima serie ottimo stato. Telefonare 283-877.

PRIVATO vende 600 D mesi 7 mesi. Telefonare 673-027. A33350

PRIVATO vende 600 '56 e autoscuro MV 150 '60. Telefonare 556-178.

PRIVATO vende 600 '58, 340.000; giardiniera 650, 680.000. Telef. 60-894.

PRIVATO vende 600 bicolore, 5 condizioni, 1959. Telefonare 759-318.

PRIVATO vende 600 D grigio chiaro mesi sette. Telefonare 320-396. A31920

PRIVATO vende 1100 Familiare 6 mesi. Telefonare 280-943. A34853

RIMCA Aronde Montlhery 1959, Alfa 1900 Super 1957, Gaz Sovietica 237, telefono 399-798. A32782

A. ACQUISTA anticaglie, bottiglie, ferro, soprammobili, libri, dischi. Telefonare 752-846. 92

A. LAGLO Fisarmoniche, vibrafoni, tamburelli Verrari 2, vicino Mole Antonelliana, telefonare 875-445. 215

A. SPOSE abiti bianchi bellissimi modelli nuovi, lunghi, assortimento confezionati e su misura da lire 25.000, nuova collezione abiti passaggio e cerimonia. Telefonare 31-033. A33587

ACQUISTA archivio libri ferro metalli oltracci cose varie sgombro fondi magazzini cantina solai. Telef. 257-930.

ACQUISTA qualsiasi bottiglie damigiane casse Tel. ore pasti 273-622.

ACQUISTANDO poltrona, divani, salotti visitate grande esposizione Galdano, corso Vitt. 32.

AFGANO mesi 7, discendente campioni internazionali, meraviglioso, allevato esclusivamente, vendo. Telef. 43-226.

ANTICHITA' Marsilia, via Accademia Albertina 36. Tel. 519-978. Vendita straordinaria tappeti persiani, pelli, quadri vari, regali feste pasquali. A32671

ARREDATEVI. Casa dei Mobili, Bagnasco angolo Bollini. Camere massimo 70.000, tinelli, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Fabbrica mobili. Ribasso commerciale, avendo prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 11.

BARBAGIANNI meticcio mesi 12 pura razza, docilissimo, vendo. Telef. 890-611

CAMERA letto camera pranzo studio lavabo piemontese antiche Impero occasione vendo, Rosida, Cavour 28.

CALMA trasferimento vendesi nuovo soggiorno lussuoso Cassina mobili ufficio appena acquistati. Telefonare 369-731.

CEDO 600-700 mobili stile mobili ufficio occasioni vendo. Bodda, Cavour 28.

COMUNIONE abito elegante vendesi occasione. Telefonare 629-060. A33561

CONTANTI compero spoglio maschile usato signorile, spezzati, scarpe. Telefonare 775-582. A32963

CUCCIOLI barboncini vendo. Telefonare 694-658. A32638

CUCINA americana 4 sedie tavolo lire 20.000. Consegna ovunque. Beccaris. Telefonare 760-865.

ESERCENTI!!! Si noleggiano juke box telefonando al 635-942. A33781

FRANCOBOLLI, collezione Italia, pezzi italiani, mondiali, qualsiasi importanza, acquistansi. Telefonare 43-612.

GUARDAROBA, fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, 2 porte 20.000, con soprallo 35.000, 4 porte con soprallo 75.000. Grande assortimento. Passalacqua 6, telefono 521-936.

LAVATRICE Castor « Universal » poco usata vendo. Tel. 767-991 ore pasti.

MACCHINE cucire zig-zag seminuove occasione vendo. Bodda, Cavour 28.

MAGLIERISTE acquistando macchina Super Copiat, insegnamento, lavoro, lunga rateazione. Via Consolata 5. Rimagliatrici, dipanatrici, motorizzazione, accessori, riparazioni, 72

MOBILI Mec. casa di fiducia, assortimento sedie, tavoli, cassettoni, salotti, cucine. Ritiro mobili usati, rateazioni. Prezzi imbattibili, qualità inconfrontabile. Reguzzi, XX Settembre 74 angolo via Palazzo di Città. 255

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107.

OCCASIONE Singer, stiracompatti spoglio uomo, donna. Telefonare 88-366.

OTTIMA occasione macchina maglieria 12/100 semiuova. Telefonare 296-912.

PIANOFORTE coda, privato acquisterebbe da privato, esclusioni intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 57 — Torino ». 23559

PIANOFORTE per studio compro contanti. Telefonare 876-284. A34365

PIANOPORTI acquisto, affitto, vendo rateizzando. Restagno, corso Vittorio 90, telefono 44-656. 1229

PREZIATI dipinti Ottocento: Avondo, Beccaria, Azzeglio, Monni vendo. Telefonare 42-782. A33329

PRIVATO liquida prezioso arredamento alloggio; altro corrente; dipinti. Telefonare 83-024. A31944

QUADRI Decherico, Sironi, Depisis, Rosai, Casolari, rateizzabili vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 108 — Milano ». 23561

REGALO graziosissimi gattini a veri zoofili. Telefonare n. 373-285.

SCHNAUZER grigio perfetto un anno privato cede a privato motivi famiglia. Telefonare 511-187. A32944

SGOMBERO locali, soffitte, acquisto mobili moderni, dischi, giocattoli. Telefonare 734-311. 33404

SGOMBRIAMO cantine, solai, acquistiamo rottami, oggetti vari. Telef. 435-440, 483-137. 298

SGOMBRO cantine solai, acquisto qualsiasi oggetto. Telefonare 690-540.

SPOSI acquisterebbero mobili per camera sala salotto. Telefonare 298-491 ore 13.30-14,30 oppure Scrivere: «Pubblicità Stampa 7057 — Torino ».

SPUTNIK mobili acquistando rottami libri cose varie. Tel. 882-681.

TELEVISORI migliori marche assoluta programma, 24 mesi senza anticipo. Telefonare 82-521. 120

TELEVISORI mobili elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 629-883. 199

TELEVISORI 23 pollici 2 programmi finestra tavoline. Contanti lire 105.000. Beccaris. Telefonare 760-865. 338

TENDINI specchio cristallo a tre luci. Telefonare 511-612. A33340

VENDO banco bar e banco vendita latteria usati, frigidaire, Corso Francia 94, Torino. A33331

VENDO cinepresa Paillard c 8 perfetta, obbiettivo Kern Paillard 1 : 2,5 impugnatura originale e proiettore. Telefonare 570-657. A32649

VENDO tipi di lampadari ogni stile, grande esposizione, vendita rateale, saldi. Beccaris, piazza Chanoux 6, tel. 760-865.

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ACCETTIAMO vecchie moto in prenotazione ultimissimi tipi moto Gilera, Garelli micromotore e motocarrini, Rivo, Brescia 44, telefono 273-619.

QUZZI 200 « Ercolino » seminuovo vendesi, Sardi, via Urbino 15. A33201

LAMBRETTA furgone cilindrata 150 vendesi occasione. Tel. 519-205.

LAMBRETTA Superjuna 1962. Agenzia Rancu, Pagliardi Paravia 5, Torino, accettasi semiusate A33099

LAMBRETTISTI, patente gratuita, prenotando scooterissima 62, rateazioni minime, cambi, consegne immediate. Avia, corso Vercelli 84, telefono 21-543.

MOTOCARRO Gilera 200 consegne pronte, rateazioni, cambi, Gimca, Giulio Cesare 150, telefono 21-005. 1282

OCCASIONE privato vende moto 175 rimessa nuovo. Telef. pomeriggio 397-808

PATENTE gratuita acquistando Lambretta 1963 da Pasquino, Principe Amedeo 11. 650

PRIVATAMENTE vende Ape E, perfetta 120.000, altra 150.000. Tel. 273-031.

VENDESI Lambretta 200 L1 1958, ottimo stato, motore perfetto. Telefonare 506-548, ore pasti. A33849

VENDO Vespa 150-1960, accessori. Telefonare feriali 761-112 dopo ore 18.

VESPA, Agenzia vendita Rit, via Fabro angolo via Cernaia. Nuovi modelli 1962. Cambi, rateazioni. 175

VESPA NESSUNA DIFFICOLTA' PER PATENTE. NEGOZI IN VENDITA VESPA DI TORINO E PROVINCIA PROCURANO LA PATENTE ESENTE TASSE ANNUALE E TUTTI COLORO CHE ACQUISTANO LA VESPA. 2268

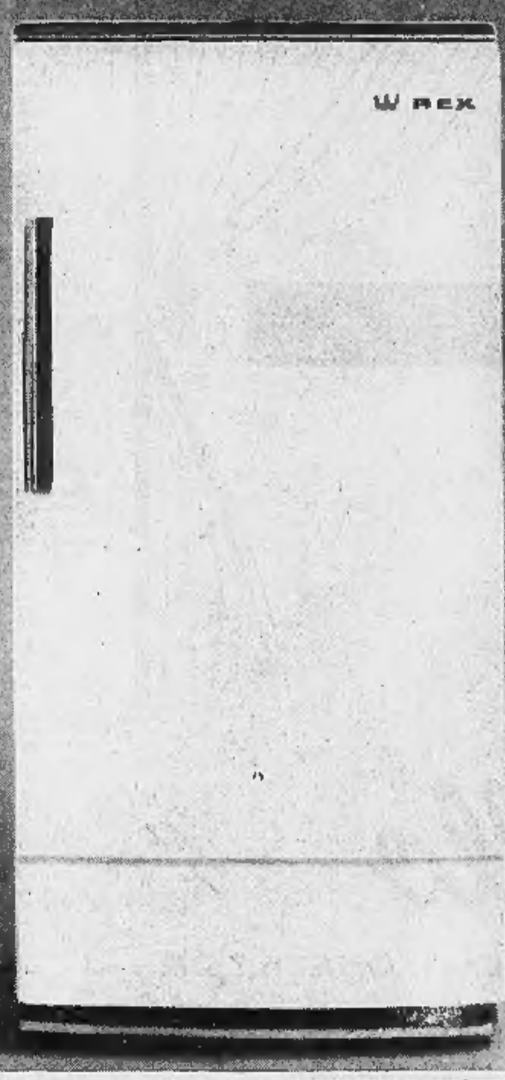
23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A. PARANDA, s. Albertina 29, Telefono 882-896. Vendo bellissima camera matrimoniale 185.000, pranzo 140.000 poltrone, divani. Occasionissimi

REX ...che meraviglia!

PER VOI
PER LA VOSTRA CASA
UNA MERAVIGLIOSA
GAMMA
DI FRIGORIFERI

da lire
53.900
in su + DAZIO



per i vostri acquisti rivolgetevi ai 7000 CONCESSIONARI DI VENDITA REX che espongono questa marchio.

REX concessionario di vendita

INDUSTRIE A. ZANUSSI - PORDENONE frigoriferi televisori lavatrici cucine

CAPRI

È LA CAMICIA CHE VANTA PRIMATI IMBATTUTI DI QUALITÀ, CLASSE E ELEGANZA. LA CAMICIA CAPRI DÀ PIENA FIDUCIA PERCHÉ IN PURO COTONE MAKO KARNAK EXTRA RITORTO 80/2 SUPERPETTINATO, IRRESTRINGIBILE SANFOR E CON COLORI INALTERABILI INDANTHREN.

SUSA VALLESUSA

LA CAMICIA CAPRI È ORA IN VENDITA ANCHE IN CONFEZIONE CONTROLLATA CON LA GARANZIA ASSOLUTA: SODDISFATTI O RIMBORSATI ESTESA ALLA CONFEZIONE.

COPYSOLA

PUBLISUSA 1962